IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 121 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 2001

Lieve flessione a maggio: in Italia tasso tendenziale annuo al 3% contro il 3,6 del capoluogo regionale

Inflazione record a Trieste

E' la città più cara dell'area Alpe Adria per i prezzi alimentari

L'inflazione nelle città campione

Come sono cresciuti i prezzi al consumo nelle città campione a maggio su base mensile e su base annua. Variazioni %

Città	Mensile	Annuo
Milano	+0,2	2,7
Venezia	+0,5	3,6
Trieste	+0,4	3,6
Genova	+0,3	3,0
Bologna	+0,4	3,1
Firenze	+0,4	3,0
Ancona	+0,3	3,3
Perugia	+0,4	2,9
Napoli	+0,1	3,0
Palermo	+0,3	2,7
Bari	+0,3	4,0

ANSA-CENTIMETRI

Cresce l'isolamento commerciale: secondo un'analisi croata fare la spesa qui è diventato ormai proibitivo rispetto a Graz, Lubiana, Zagabria, Budapest

TRIESTE Lieve arretramento dell'inflazione in maggio: secondo i dati delle città campione l'incremento su base mensile è stato dello 0,3%, dato che porta al 3% il tasso tendenziale annuo. Il calo dell'inflazione è in linea con le previsioni degli analisti. Confcommercio e Confindustria rilevano però che - in seguito agli aumenti di prodotti petroliferi ed alimentari - l'inflazione rischia di consolidarsi sul 3% mentre solo un anno fa era di ben mezzo punto inferiore, Le previsioni comunque indicano un ulteriore calo dei prezzi in estate, tale da registrare per il 2001 un tasso finale d'inflazione del 2,7%.

Ma, mentre nel resto del Paese l'inflazione sembra accusare una leggera battuta d'arresto, a Trieste si viaggia invece su un + 0,4% mensile e su un 3,6% tendenziale annuo. Entrambi i dati confermano i risultati del mese scorso.

E, ad aggravare la situazione e la marginalità geografica commerciale di Trieste, giunge un'analisi croata sui prezzi degli alimentari nell'area dell'Alpe Adria per i cui cittadini - da Budapest a Lubiana, a Graz - la spesa nella capitale del Friuli-Venezia Giulia avrebbe raggiunto ormai livelli veramente proibitivi.

● A pagina 3

Salvini, Radossi, Mazzuca

Grandi manovre in corso per svincolarsi dai condizionamenti leghisti

Forza Italia apre in regione la sua «campagna acquisti»

TRIESTE I delusi, gli incerti, i senza ruolo cercano nuove coperture ai margini del consiglio regionale. E Forza Italia è pronta a consolarli quasi tutti, nell'ottica di una «campagna acquisti» che potrebbe avere, come effetto collaterale, anche quello di vedere i berlusconiani meno dipendenti dalla Lega. Apparentemente, dietro alle lettere spedite dal coordinatore regionale Ettore Romoli ai gruppi del Cpr e dei Verdi-socialisti c'è solo una ritrovata voglia di dialogo con forze contermini, ma gli sviluppi finali dell'operazione sono ancora tutti da decifrare. Infatti, si è anche sentito parlare di possibili abboccamenti nei confronti dei «contras» leghisti. Certo c'è chi, tra i diretti interessati, smentisce indignato. Ma le grandi manovre siano in corso.

● A pagina 10

Furio Baldassi

Confermato il riconoscimento alle spiagge di Lignano e Grado

Negata la bandiera blu alla riviera di Barcola

Una straordinaria invasione di tartarughe «Caretta caretta» nel golfo di Panzano, forse dovuta alla proliferazione delle meduse

TRIESTE L'anno scorso, in Municipio, si erano dimenticati di mandare a Roma la documentazione per partecipare al concorso. Quest'anno Trieste resta di nuovo senza la Bandiera blu assegnata dalla Fondazione per l'educazione ambientale in Europa perchè, pare, che la tipologia dei depuratori installati lungo la riviera barcolana non sia esattamente quella prevista dall'organismo ambientale Ue. L'assessore Uberto Fortuna Drossi non nasconde la sua meraviglia e il suo disappunto. «Negli ultimi cinque anni di amministrazione abbiamo lavorato e investito molto in questo settore. Abbiamo cinque depuratori e prova ne è la qualità dell'acqua, confermata da tutte le analisi effettuate. Credo che rispetto ai canoni della Bandiera blu ci penalizzi una lettura restrittiva della norma relativa alla depurazione, che personalmente non condivido, in quanto gli strumenti di filtraggio delle acque richiesti sono adatti per l'acqua dolce, e non per quella salata, e all' amministrazione comunale costerebbero circa 70 miliardi».

Soddisdfazione, invece, a Grado e Lignano, dove la Bandiera blu è un riconoscimento ormai tradizionale e quest'anno tanto più ambito in quanto va a migliorare la visibilità delle spiagge dopo che Legambiente, solo la settimana scorsa, aveva concesso un giudizio di appena due vele (su cinque) ai due arenili regionali.

E mentre la disputa di «bandiere e vele» accalora un clima balneare ancora metereologicamente incerto, una novità arriva per gli amanti dell'ambiente dal golfo di Panzano: nel giro di un mese potrebbe essere popolato da un centinaio di tartarughe «Caretta caretta». Il fenomeno è stato notato dai pescatori della cooperativa di riva Nazario Sauro. Per i biologi del Parco marino di Miramare la presenza di tartarughe davanti a Monfalcone è un fatto rilevante ma non del tutto nuovo. Fino alla fine dell'800 le tartarughe erano frequentatrici abituali del nostro golfo. Andavano addirittura a deporre le uova sul Banco d'Orio, un isolotto sabbioso tra Grado e la laguna.

Gruppo di neonate tartarughe «Caretta caretta».

● A pagina 5

Trieste, cambia il mercato del sesso: inchiesta della Procura e arresti

Prostituzione, arrivano i viados Scoperta mansarda a luci rosse

TRIESTE A Trieste è esploso il boom dei viados. Lo hanno scoperto gli inquirenti quando hanno interrogato alcuni imbarazzatissimi padri di famiglia presi mentre uscivano da uno degli appartamenti finiti nel mirino delle forze dell'ordine.

Una mansarda di via Fabio Severo è stata per mesi uno dei tanti locali diventati veri e propri bordelli. Anche se al momento del blitz messo a segno l'altra mattina lì c'erano solo due clandestine colombiane e una loro connazionale.

L'indagine ha portato all'arresto di Rodriguez Valenzuela, 29 anni, detto «Jimmy», trans di nazionalità colombiana. Secondo gli investigatori era proprio Jimmy l'organizzatore del traffico di viados colombiani - ma anche di prostitute - che avevano scelto Trieste per «esercitare». Ma altri ordini di custodia cautelare sono in arrivo.

● In Trieste

Rapporto della Guardia di finanza, che ha individuato in tutta Italia oltre quattromila persone sconosciute al fisco

Friuli-Venezia Giulia: 155 gli evasori totali

I più numerosi a Pordenone. A Trieste 21, a Gorizia soltanto una decina

DOMANI I 60 ANNI

Bob Dylan, ancora un mito

NEW YORK Bob Dylan, il menestrello di Duluth, compie domani 60 anni, e continua ad essere un mito della musica. Un suo tema in classe scritto al liceo sarà messo all'asta a New York per circa 77 milioni di lire.

● Carlo Muscatello *nella Cultura*

TRIESTE Le persone completamente sconosciute al fisco e scoperte dalla Guardia di finanza nel 2000 sono state ben 4.498. E il contrasto all' evasione fiscale delle Fiamme Gialle ha fatto sì che imponibili non dichiarati e costi non deducibili per oltre 32 mila miliardi di lire e violazioni Iva per oltre 6.700 miliardi fossero scoperti e puniti. Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, sono 155 gli evasori totali. che non hanno pagato una lira di tasse. La Guardia di finanza li ha «pizzicati» entrando nel mondo dei guadagni illeciti. Un fiume di soldi è passato di mano senza lasciar traccia. In posizione di rilievo nella geografia dell'evasione c'è Udine con 60 Paperoni in incognito. A Trieste sono in 21 mentre a Gorizia gli evasori totali scoperti non arrivano a più di una decina. La parte del leone nel circo della disonestà la fa Pordenone che da sola ha dato ospitalità a più di un terzo dei ricchi nullatenenti.

● A pagina 5

Corrado Barbacini

Bilinguismo istriano Zagabria va alla Corte costituzionale

ZAGABRIA Il governo croato ha deciso di chiedere alla Corte costituzionale un parere sulla legittimità dello statuto sul bilinguismo, approvato in Istria il 9 aprile, che riconosce la parità tra l'italiano e il croato. Con una decisione che allarmò i ventitremila italiani d'Istria e il governo di Roma, il ministro della Giustizia croato agli inizi del mese sospese diversi articoli di quello statuto, inviso alla coalizione esapartitica del primo ministro Ivica Racan, perchè lo ritiene foriero di tensioni etniche con altre minoranze nel Paese.

● A pagina 7

Le banche verso Est Ora l'Antonveneta punta a Capodistria

TRIESTE Il risiko bancario si sposta verso l'Est Europa. Dopo l'Opa lanciata da Unicredit sulla Zagrebacka, la prima banca croata, è scattata la corsa agli sportelli oltreconfine. E anche la Banca Antonveneta si muove: l'istituto guidato dal direttore generale Silvano Pontello sarebbe in pole position per acquisire la maggioranza della Banca Koper di Capodistria, la quarta banca slovena con una fetta di mercato pari al 6,5 per cento. Il consiglio di controllo dell'istituto bancario capodistriano avrebbe dato luce verde.

● A pagina 9

In vista degli spareggi per la C1 la superstizione consiglierebbe al direttore generale di stare lontano dalla squadra

Triestina, il mago «stoppa» Fioretti

Vittorio Fioretti

TRIESTE Essere o non essere superstiziosi? Nel dubbio, meglio non rischiare, consigliava qualcuno. E più o meno è anche quello che deve essersi detto il direttore generale della Triestina Vittorio Fioretti. Il quale, dopo tre spareggi-promozione in C1 persi di seguito, alla vigilia dell'ennesimo play-off, su consiglio di un mago, sembra abbia deciso di tenersi alla larga dalla squadra per evitarle ogni possibile influenza con nefaste esperienze passate.

● Nello Sport

Maurizio Cattaruzza

Gabriel Batistuta

Domenica si giocano alle 20.30 tutte le partite di serie A

La decisione per favorire chi deve votare ai ballottaggi

● Nello Sport

L'ex ministro e direttore del Wto sempre in sella per la Farnesina. Ma il Senatur dice: «Rappresenta proprio quello che vogliamo cambiare»

Berlusconi insiste su Ruggiero, secco no di Bossi

Porta definitivamente chiusa a D'Antoni: «Nel nuovo governo solo forze della Casa delle libertà»

Il leader del Carroccio insiste per la presidenza della Camera a Maroni e vuole limitare a sei su dodici i dicasteri da assegnare a Forza Italia

ROMA Renato Ruggiero, possibile futuro ministro degli Esteri, è stato in visita per più di mezz'ora da Silvio Berlusconi in via del Plebiscito. Un chiaro segnale che il suo nome per la Farnesina rimane tra i favoriti. L'incontro, avvenuto a sorpresa, con la partecipazione straordinaria di Kissinger, si è svolto alla luce del sole, per l'appunto in via del Plebiscito, sede della presidenza di Forza Italia, presidiata da giorni dai cronisti, ed è stato istintivamente collegato al rebus Farnesina, che da giorni è la chiave di volta per tutti i toto-ministri.

Gradito a Ciampi, ex ministro ed ex direttore del Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, Ruggiero è considerato un tecnico di prestigio che il futuro premier vorrebbe davvero portare nella squadra, sfidando i malumori del segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, che aspira al ministero degli Esteri.

«Non dico nulla», ha risposto Ruggiero ai giornalisti dopo l'incontro con Berlusconi, ed è andato al Quirinale, ma per un'udienza, che, viene fatto notare al Colle, programmata fin da febbraio scorso, insieme a altri undici membri della società di consulenza internazionale «Booz-Allen & Hamilton». Un appuntamento, quindi, non collegato al nuovo governo, ma che dimostra comunque la dimestichezza con il Quirinale e la statura del personaggio.

Sulla scelta di Ruggiero per la Farnesina è arrivato però un immediato e duro altolà di Umberto Bossi. «Non voglio esercitare pressioni su Berlusconi più di quante già immagino ne abbia», ha detto il leader della Lega, ma «Ruggiero rappresenta proprio quello che vogliamo cambiare. Credo comunque che Berlusconi stia svolgendo una sorta di consultazioni. Comunque lunedì c' è il tavolo e lì vedremo di riempire le caselle...».

Secondo Bossi, su dodici ministeri, Forza Italia ne potrà avere al massimo sei, «altrimenti gli altri non hanno niente».

«Va capito - ha aggiunto Bossi - che nell' alleanza c'è anche chi ha perso voti per fare il cambiamento, e che c'è gente che si è sacrificata per un cambiamento che se non avviene sarebbe riprovevole».

La Lega, nei giorni scorsi, era insorta anche contro Sergio D'Antoni, leader di Democrazia europea, ministro del Lavoro, ipotesi sgradita anche a Gianfranco Fini. Berlusconi, però, ha chiuso definitivamente la porta all'ex sindacalista Cisl, dichiarando ieri che nel futuro governo «saranno presenti solo le forze della Casa delle libertà. Quindi, nessuno spazio per De, partito avversario alle elezioni.

«Oggi - ha detto esplicitamente il Cavaliere - la maggioranza può contare sulle sue forze per governare, senza fare i conti con le imposizioni di altri», ha affermato confermando che la scelta dei ministri da proporre a Ciampi spetta solo a lui, futuro premier.

Berlusconi ha anche dichiarato di sentirsi «ancora e soltanto il leader della maggioranza che ha vinto», ma di sentirsi investito «della responsabilità, ma anche dell'indipendenza e della forza» che presidente del Consiglio e governo traggono dall'affermazione del bipolarismo.

La trattativa con il Carroccio, comunque, per il momento è ferma, e resa ancor più difficile dal nuovo no di Bossi a Ruggiero. Il Senatur insiste per la presidenza della Camera a Roberto Maroni e non si accontenta della controproposta offertagli dei ministeri del Welfare e delle Politiche agricole.

Marina Maresca

Il Cavaliere sveste il meneghino e indossa il romanesco di Sordi

ROMA In piena campagna elettorale si divertiva a rispondere con la classicissima formula milanese del «ghe pensi mi» alle domande su come avrebbe risolto i problemi dell'Italia una volta al governo. Lo stereotipo dell'imprenditore meneghino tutto concretezza e efficienza non l'ha mai abbandonato e se lo tiene stretto ma ora, per la prima volta, apre le porte anche alla «romanità». Alla vigilia del suo secondo insediamento a Palazzo Ghigi dopo i dieci mesi del '94 del suo primo governo, Silvio Berlusconi mostra che i lunghi periodi trascorsi a Roma da «politico» hanno un po' intaccato la sua milanesità cristallina. Come si potrebbe spiegare altrimenti il discorso pronunciato ieri nella capitale dopo l'incontro con il Consiglio regionale del Lazio presieduto dall'alleato Francesco Storace. Dopo essersi lui stesso definito «un milanese con mentalità imprenditoriale che guarda alla Svizzera non come il massimo ma comunque come un modello di efficienza» si è lasciato andare a un vero e proprio elogio di Alberto Sordi, ossia l'attore romano per eccellenza.

Silvio Berlusconi

Evidentemente, dopo le «scottature» del '94, Berlusconi ha capito che per poter lavorare bene a Palazzo Chigi deve ammorbidire i suoi caratteri «lumbard». Deve scendere un po' a compromessi con quell'ambiente ministeriale che contrasta con il suo modo di pensare e che ha sempre demonizzato. Ora dovrà vivere a Roma gran parte della settimana e deve cercare di farsi apprezzare da più gente possibile.

Per anni, dopo il tradimento di Bossi e il ribaltone del '94, ha ripetuto come una tiritera «non mi hanno fatto governare». Adesso non vuole correre di nuovo questo rischio: e per esorcizzarlo ha scelto di romanizzarsi un po' anche lui. E allora viva Alberto Sordi. Speriamo però per lui che non faccia la fine di quel vigile romano interpretato proprio dall'«Albertone nazionale» in «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» mandato per punizione a Milano, che alla fine del film imprecava in milanese contro «magun» e il «panetun».

Valerio Pietrantoni

L'uscente Giarda (Tesoro) smentisce i rilievi del Polo sull'assetto delle entrate

Il responsabile economico di An parla di un buco di 20 mila miliardi, ma conferma che il nuovo governo non aumenterà le tasse

Conti pubblici: manovra sulle pensioni

ROMA «Ereditiamo una situazione difficile e abbiamo molti dubbi anche su quello che il governo ha fatto conoscere sui conti pubblici. Da nostre verifiche viene confermata la nostra preoccupazione». L'allarme lo dà Silvio Berlusconi in persona. Lui non fa cifre, i suoi sì: «buco» da 20mila miliardi. Qualcuno, nel centrodestra, si spinge anche a individuare possibili contromisure: agire sulle pensioni. Dal governo un sospetto: «Dubbi così generici sembrano alzare uno schermo di fronte alle difficoltà che possono trovarsi di fronte per rendere coerenti gli annunci della campagna elettorale», dice Paolo Onofri.

Uffici dell'Inps.

A entrare nel dettaglio è Pietro Armani, esperto economico di An. «L'ultimo dato disponibile riguarda i conti di aprile. C'è un deficit di circa 20 mila miliardi, ma non è affatto detto che sia presente anche a fine anno. Ci sono due autotassazioni da incassare, ci sono altre entrate. E poi bisogna vedere che cosa è accaduto a maggio». «Comunque prima di azzardare cifre e ipotesi faremo una verifica dei conti pubblici per sapere esattamente cosa ci ha lasciato il governo».

Se il «buco» saranno aumentate le tasse? «Noi - dice ancora Paolo Onofri - non aumenteremo le tasse, anzi le ridurremo. Su questo può mettere la mano sul fuoco. Fra i primi impegni che ci prendiamo c'è l'abolizione dell'imposta di successione e donazione. Se il "buco" c'è incideremo sulla spesa pubblica». E poi, sollecitato, conferma quali sono gli elementi che formano la spesa pubblica sui quali si può agire. «La spesa pubblica è formata da tre componenti: pubblico impiego, sanità e welfare, ovvero previdenza e assistenza. E' qui che occorre intervenire, sulla previdenza, ma non tagliando ciò che è acquisito, bensì portando a compimento la riforma ovvero aumentando l'età pensionabile e passando decisamente alla capitalizzazione piuttosto che alla ripartizione. Favoriremo la creazione di fondi aperti».

«I conti sono in ordine - replica Dino Piero Giarda, sottosegretario al Tesoro - non serviranno manovre aggiuntive, ma lo stesso rigore che ha avuto il governo di centrosinistra in questi cinque anni. L'andamento delle entrate è buono e quello della spesa non desta preoccupazioni. L'unico punto di incertezza, come è noto, riguarda la spesa sanitaria regionale sulla quale gli enti preposti non sembrano ancora sufficientemente impegnati a esercitare il contenimento necessario per rispettare il patto di stabilità interno».

La spesa sanitaria riguarda le spese regionali, ovvero uno dei capisaldi della devoluzione, il nodo centrale dell'allenaza Polo-Lega. Ecco allora che certi timori della Casa delle Libertà si fanno più chiari.

Ma perché le spese sanitarie crescono? Colpa del ticket abolito? «No, che c'entra il ticket? - si affretta a chiarire Armani - E' colpa del contratto nazionale di lavoro della Sanità, deciso a Roma e che ricade sulle regioni».

Alessandro Cecioni

La proposta di Amato suscita la reazione del presidente dei Ds, che chiede ai partner di concentrarsi sul ballottaggio

D'Alema: l'Ulivo deve pensare alla rivincita

Anche Fassino esclude il supergruppo e parla di coordinamento interno

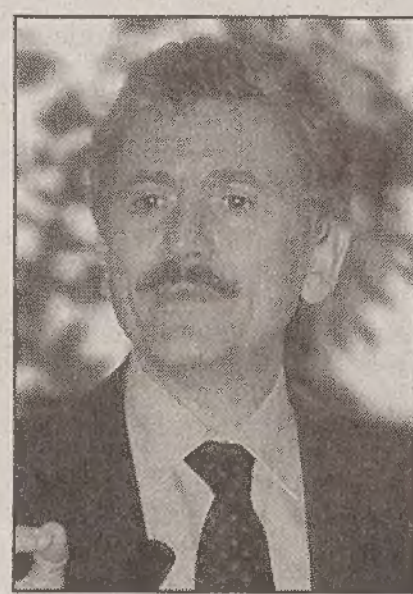
Ma Folena ricorda il risultato brillante della Margherita alle elezioni e vede piuttosto il premier uscente alla guida della Sinistra riformista al Senato

ROMA Massimo D'Alema taglia corto, «indignato»: chi invece di fare comizi, afferma, preferisce fare «manovre» per alimentare le polemiche sull'ipotesi di costituire un gruppo federato dell' Ulivo, dimostra di essere «poco impegnato nella campagna elettorale» proprio nel momento in cui, con i ballottaggi di domenica prossima, l'Ulivo punta alla rivincita. La discussione, secondo il presidente dei Ds, deve quindi essere rinviata a dopo il voto.

La proposta di Giuliano Amato di dare vita a un gruppo unico federativo, intanto, non raccoglie proseliti e provoca solo polemiche. D'Alema esclude addirittura che sia stata fatta una proposta del genere e invita a non mettere in giro voci del genere.

Anche Piero Fassino dubita che Amato abbia proposto proprio un supergruppo o piuttosto un coordinamento tra i gruppi del Centrosinistra. La strada da seguire, è il suo parere, è quella che porta alla costituzione di due gruppi parlamentari, al massimo tre «se i Verdi ritengono di mantenere una identità distinta» e una forma di coordinamento tra questi gruppi «che sia capace di interloquire anche con Rifondazione Comunista».

L'obiettivo da raggiungere, precisa Fassino, non è quello di fondere le componenti della Margherita e della Sinistra. Bensì quello di «farle vivere pienamente» espandendo la loro capacità di attrazione del consenso «non a a discapito l'una dell'altra». Per Fassino appare ormai superata dal voto l'alternativa tra Partito Socialdemocratico che ingloba tutto e partito unico dell'Ulivo.

Il coordinatore nazionale dei Ds Pietro Folena precisa intanto che la proposta di Giuliano Amato di dare vita a un partito riformista della sinistra non nasconde affatto «tentazioni egemoniche» sulla coalizione. Il dibattito, comunque, deve essere affrontato «con pacatezza». E avverte che «se qualcuno pensava ad un partito socialdemocratico esaustivo del centrosinistra si è dovuto ricredere visto il risultato brillante della Margherita» alle elezioni.

Massimo D'Alema

Piero Fassino

L'Ulivo, secondo Folena, ha dimostrato di avere «due gambe consistenti» e si deve partire da questo dato, evitando di «commettere l'errore» di «segare l'Ulivo». Folena è però scettico sull' altra parte della proposta di Amato di creare un supergruppo federato dell'Ulivo. Almeno per l'inizio della legislatura, è la sua opinione, è difficile che ciò sia possibile. Ritiene invece «giusto» che Giuliano Amato possa guidare il gruppo della sinistra riformista al Senato. Folena è anche pronto al dialogo con Rifondazione Comunista anche se prevede che la «ricomposizione» non possa essere facile.

Cossutta (Pdci) non crede infine a una rivalità D'Alema - Rutelli e rilancia la sua proposta di un partito federativo della sinistra in alternativa al partito unico, a suo giudizio non praticabile. «Io - prosegue - sento una cosa, e cioè che c'è un grande bisogno di unità e su questo mi pare che tutti i leader dell'Ulivo dovrebbero convenire, sia quelli di sinistra sia quelli di centro. Basta guardare i dati elettorali: l'Ulivo ha preso molti più voti di quelli dei partiti che lo sostengono messi insieme. E all'interno dell'Ulivo c'è la Margherita che esprime già una linea di unità tra forze democratiche, seppure non di sinistra, e che ha avuto più voti dei partiti che la sostengono».

Elvio Sarrocco

CONCISTORO

Famiglia, ecumenismo e dialogo i temi della seconda giornata

La Chiesa sceglie le parole per spiegare la sessualità

ROMA Ci sarà un testo conclusivo del Concistoro e conterrà alcune prime indicazioni per il futuro della Chiesa del nuovo millennio. Sarà il Papa a chiudere - giovedì mattina - l'assemblea di porporati più numerosa della storia. Il documento conclusivo viene confermato dal portavoce vaticano Navarro Valls. Sarà un testo di sicuro interesse e certamente non definitivo, quella in corso sembra infatti piuttosto l'inizio di una discussione che non la sua conclusione. C'è da aspettarsi che il sinodo dei vescovi - già in programma per ottobre - e tutte le sedi di discussione collegiale della Chiesa saranno altrettanti momenti di questa riflessione collettiva sulla nuova evangelizzazione.

Un momento del concistoro alla presenza del Papa.

Fra i temi trattati, secondo quanto riportato da Navarro, di nuovo la famiglia, ma non solo. Anche l'ecumenismo, il rapporto fra Chiesa e scienza, il dialogo interreligioso, il ruolo dei laici.

Fra le altre cose è allo studio una sorta di lessico della sessualità o dei rapporti familiari annunciato dal card. Lopez Truijllo, titolare del dicastero pontificio che si occupa della famiglia. Alla pubblicazione stanno lavorando esperti di diverse discipline e non solo cattolici. Il testo dovrebbe riguardare la sessualità, le nuove forme dei rapporti familiari fra uomo e donna, l'aumento di nascite di figli da unioni extraconiugali.

Altra questione che è stata affrontata in numerosi interventi è quella dell'ecumenismo. Due gli interventi di rilievo su questo punto. Il card. Walter Kasper - titolare del dicastero per l'unità dei cristiani - ha posto fra gli obiettivi prioritari della Chiesa il ripristino dell'unità fra le chiese superando anche i malintesi che ci sono stati fra i cristiani riferendosi evidentemente a tutte le confessioni, compresa quella cattolica. Quindi il card. Murphy OConnor Corma ha avanzato una proposta concreta: l'indizione di una sorta di incontro o concilio pancristiano per affrontare i fattori di divisioni fra le varie chiese.

Significativo anche l'intervento del card. Ruini, presidente dei vescovi italiani, che ha sollevato, per la Chiesa che entra nel terzo millennio, la «sfida dell' intelligenza», vale a dire la costruzione di un confronto di tipo etico e culturale con l'ampio campo della ricerca scientifica e delle scienze sociali. Contro l'ipotesi di un nuovo concilio ecumenico si è invece espresso il card. Castrillion Hoyos.

Dall'Africa le voci più drammatiche: il card. Etsou-Nzabi-Bamungwabi, arcivescovo di Kinshasa, capitale del Congo, ha raccontato le devastazioni portate dalla guerra, delle ricadute drammatiche di quattro anni di conflitto sulla vita delle famiglie e della popolazione civile.

Una curiosità sulla seconda giornata del Concistoro. Il latino - che in teoria è ancora la lingua ufficiale della Chiesa - non è più di moda nel collegio cardinalizio: l'unico temerario che abbia usato la lingua di Cicerone è stato il neocardinale argentino Jorge Maria Mejia. Un momento di disorientamento si è diffuso ieri pomeriggio durante i lavori proprio quando il cardinale bibliotecario Mejia ha cominciato il suo intervento parlando in latino. Un po' di panico, anche tra i traduttori, fino a quando il porporato non è passato all'italiano. «Parlo in latino - ha detto a braccio all' inizio del suo discorso - ma non spaventatevi: è solo perchè il latino sia presente, seppure solo in modo simbolico, in questa aula». L'esordio in latino è stato accolto da un applauso e dai sorrisi divertiti tra i porporati.

«Ciò che mi ha colpito - ci dice invece il card. Alexandre do Nascimiento, arcivescovo emerito di Luanda, Angola - è la comunione che c'è fra tutti noi, 155 cardinali che partecipano al concistoro».

Francesco Peloso

Andreotti fra i delusi in un'assemblea sospesa per i litigi. Cossiga a Roma appoggia Tajani

De si spacca sul voto a destra

ROMA L'assemblea romana del partito di Andreotti e D'Antoni, convocata ieri, è saltata «perché si sarebbe trasformata in una rissa». Davanti a Marini, Carniti e Morese, ex dirigenti della Cisl, lo ha confessato in pubblico Gianfranco Scoppa, il segretario organizzativo che ha abbandonato Democrazia europea, contro la decisione di D'Antoni di appoggiare nei ballottaggi tutti i candidati della destra, «dalle Alpi alla Sicilia, senza nemmeno valutare chi sono i contendenti in campo». L'episodio viene visto come un segno evidente del clima di confusione creatosi nel movimento, nato all'insegna della equidistanza dai Poli. Uno dei più delusi è stato Andreotti, che aveva giustificato il suo appoggio a Tajani contro Veltroni, con la comune appartenenza al partito popolare europeo. Facendo una scelta bilanciata, Andreotti aveva manifestato la sua preferenza a Napoli per Rosetta Jervolino, ulivista del Ppi, impegnata a Napoli contro Martusciello, uomo di Publitalia.

Il disagio ha investito una larga parte del gruppo dirigente. Sedici candidati e sostenitori di De, in testa Nicolò Amato e Baldassarre Armato, hanno imputato a D'Antoni la dissipazione del milione di voti raccolti il 13 maggio, con «patti di schieramento o accordi non espressi dalla collegialità del partito». Tutti si sono pronunciati per la «libertà di voto nei ballottaggi».

Intanto Cossiga fa sapere che voterà e farà votare Antonio Tajani per il Campidoglio, pur mantenendo le sue «riserve» su Berlusconi. «Le colpe dei padrini non ricadono sui figliocci...» spiega il senatore a vita.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 22 maggio 2001 è stata di 54.800 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Rispetto allo scorso mese si registra in maggio una crescita dello 0,4%, mentre il raffronto annuo evidenzia un incremento del 3,6%

Inflazione, la vita a Trieste è sempre più cara

I trasporti, trainati dai carburanti, e l'alimentare i settori maggiormente «surriscaldati»

TRIESTE Oramai è la parola maledizione a far rima con inflazione a Trieste. Anche ieri, all'atto della diffusione dei dati sui prezzi relativi a maggio è emersa una realtà preccupante non solo nei suoi termini contingenti, ma anche per l'inquietante stabilità del fenomeno. Mentre nel resto del Paese, almeno stando ai numeri che riguardano le altre città campione, l'inflazione sembra aver accusato una leggera battuta d'arresto, qui si viaggia su un +0,4% congiunturale, che evidenzia la differenza fra i prezzi di questo mese e quelli di aprile, e su un 3,6% tendenziale, risultato del raffronto fra maggio del 2001 e 2000. In entrambi i casi, vengono confermati i risultati dell'analisi compiuta un mese fa, che avevano offerto lo stesso panorama. Trieste è cara, carissima, l'aumento dei prezzi al consumo non accenna a diminuire. Comperare una batteria per automobile, fare un trasloco, tagliarsi i capelli, a Trieste costa di più che altrove.

Stavolta il settore a gettare le ombre più pesanti sulla busta paga e sulla pensione dei triestini è, com'era nelle previsioni, quello dei trasporti: +0,9% il dato congiunturale, +4,3% quello tendenziale. Spiccano ovviamente i combustibili da autotrazione: +4,1% la benzina super, +4% la verde, ma anche l'olio per motore multigrado (+5,6%) contribuisce all'aumento dell'indice del comparto. Unica eccezione in questo contesto la riduzione (-0,6%) del gasolio per auto.

Quasi identica (+0,9 % il coefficiente di aumento su base congiunturale, +3.5% quello tendenziale) la situazione del comparto dei prodotti alimentari, nel quale alla crescita dei prezzi della carne non bovina, susseguente al fenomeno della cosiddetta "mucca pazza", ha fatto seguito in questo mese anche quella della carne bovina, che sta lentamente tornando sulla tavola degli italiani. Nell'ambito degli alimentari alcuni picchi particolarmente accentuati: +15,9% degli sgombri, +12,3% delle patate, +10,8% dei pomodori da sugo, +9,6% delle seppie, +9,5% delle cipolle.

Passando ad altri settori merceologici, la situazione non cambia: il settore dei beni e servizi vari ha fatto segnare un +0,4% nella colonnina delle variazioni congiunturali e un +4% in quella dedicata alla tendenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Continua inarrestabile anche la marcia all'insù dei prezzi praticati dagli alberghi e dai pubblici esercizi: +0,4% il congiunturale e +3% il tendenziale. In questo contesto, ma era inevitabile vista la stagione, compiono un balzo i costi dei gelati confezionati: +6,9% la coppetta, +6,5% il cremino e +4% il cono, mentre non esiste rilevazione, negli uffici dell'Osservatorio prezzi del Comune, per ciò che concerne la produzione artigianale dei gelati. Ma da fonti "popolari" sembra che anche in questo specifico comparto i prezzi siano in rialzo: la classica "pallina", a Trieste, può costare addirittura 1.800 lire.

In costante ascesa anche tutti i prodotti per la casa (a livello di capitolo complessivo i numeri sono +0,4% e +2,7%), fra i quali spiccano i tovaglioli di carta (+5%), l'accappatoio e il forno a microonde (+3,1%), il tessuto per arredamento (+2,7%), la pila elettrica (+2,4%), e sono solo esempi.

Tre, in questo mese, i capitoli che non hanno fatto registrare variazioni sostanziali, e sono quelli delle bevande alcoliche e tabacchi, servizi sanitari e spese per la salute, istruzione. Due soltanto infine quelli in diminuzione: abitazione, acqua, energia e combustibili (-1,3% e +3,4%) e comunicazioni (-0,3% e -2,1%), quest'ultimo è l'unico settore che evidenzia un arretramento nella valutazione dell'indice tendenziale. Fondamentale nella determinazione di questo dato in controtendenza rispetto a tutti gli altri comparti, il costante calo del costo dei telefonini (-1,1% anche a maggio): oramai la diffusione è tale che l'offerta comincia a prevalere sulla domanda.

Ugo Salvini

L'INFLAZIONE A TRIESTE

CAPITOLI	Variazione mensile %	Variazione annua %
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+0,9	+3,5
Bevande alcoliche e tabacchi	INV.	+3,4
Abbigliamento e calzature	+0,3	+3,7
Abitazione, acqua, energia, combustibili	-1,3	+3,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	+0,4	+2,7
Servizi sanitari e spese per la salute	INV.	+4,9
Trasporti	+0,9	+4,3
Comunicazioni	-0,3	-2,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	+0,3	+3,4
Istruzione	INV.	+3,6
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	+0,4	+3,0
Altri beni e servizi	+0,4	+4,0
INDICE GENERALE	**+0,4**	**+3,6**

Per la Camera di commercio di Zagabria la città giuliana è fuori-mercato

«La spesa conviene in Croazia»

TRIESTE La borsa della spesa è più conveniente a Zagabria che non a Trieste. Merito degli impermercati aperti negli ultimi mesi in quasi tutta la Croazia, rendendo meno appetibile lo shopping all'estero, con Trieste città più cara in assoluto. Uno sbarco in massa dei colossi della distribuzione austriaca, tedesca, slovena ma anche italiana, che ha generato un fenomeno che era prevedibile: il crollo dei prezzi degli alimentari oltreconfine. Così, secondo una ricerca condotta dalla Camera di commercio di Zagabria, il cosiddetto «paniere» è per l'acquirente croato è di ben il 65 per cento superiore a Trieste, resta più caro a Graz in Austria con il 22% in più, mentre è più conveniente a Maribor in Slovenia (-11 per cento). Ma gli affari migliori si fanno ancora in Ungheria dove i prezzi degli alimentari sono in media del 48 per cento inferiori alla Croazia. Così, per una spesa tipo (comprendente prodotti come pane, farina, pasta, riso, patate, fagioli, crauti, insalata, frutta, carne bovina e suina, pollo, salumi, olio, latte, uova, zucchero, sale, margarina e aceto) a Zagabria si spendono 76 mila lire in un ipermercato, mentre a Trieste se ne spenderebbero addirittura 126 mila. Si scende a 93 mila lire di Graz, oppure alle appena 39 mila lire di Pecuh (località magiara). Insomma, per i negozianti triestini si profila una calo degli acquirenti croati. Alimentato anche da operatori nostrani come la veneta Pam che ha aperto a Fiume, oppure le Coop che presto inaugureranno un centro commerciale a Zagabria.

Alessio Radossi

Ecco la prima «grana» per il governo del Cavaliere

di **Alberto Mazzuca**

Una buona notizia e una meno buona. La buona notizia è il leggero arretramento dell'inflazione a maggio dopo il forte rialzo dei prezzi in aprile. La meno buona è il caro-greggio con rincari record della benzina e con la bolletta petrolifera italiana salita del 33% in questo primo scorcio dell'anno. Insomma, le preoccupazioni per l'inflazione restano intatte in Italia e in Eurolandia, rendendo ancora più difficile la partita di Wim Duisenberg, il governatore della Banca centrale europea. Già, perché Duisenberg si ritrova sempre stretto tra la necessità di aiutare la ripresa europea e il timore di favorire l'inflazione. La situazione internazionale appare infatti sempre più incerta: restano le incognite sulla ripresa americana, mentre sono in vista nuovi tagli nelle tasse Usa e restano quelle sulla svolta dell'economia giapponese. In Europa poi la Germania cresce meno degli altri Paesi della zona euro a causa della maggiore esposizione del Paese verso l'esterno, per i forti legami finanziari con gli Usa e per il mercato del lavoro meno flessibile. Ma fermandosi la locomotiva europea, anche gli altri Paesi rallentano.

Il problema dell'inflazione rappresenta quindi la prima grana che dovrà affrontare il nuovo governo Berlusconi. Già, perché nonostante l'arretramento di maggio, il costo della vita è balzato in aprile ai livelli dell'agosto 1996. Ed i sindacati sono sul chi va là, tanto è vero che hanno già chiesto di essere convocati dal futuro esecutivo in modo da discutere su come recuperare il divario che si è aperto tra l'inflazione programmata, ferma all'1,7%, e l'inflazione effettiva. Una differenza importante dal momento che è sull'inflazione programmata che vengono calcolati gli aumenti salariali. Ed in ballo c'è il rinnovo dei contratti che riguardano 5 milioni di lavoratori.

Proprio per questo motivo la crescita dell'inflazione renderà più acceso il dibattito tra le parti sociali e il governo in vista del nuovo Dpef 2002-2005 che dovrà essere presentato entro il 30 giugno. Il nuovo Dpef dovrà infatti contenere le stime dell'inflazione. E già ora le parti sociali sono distanti: la Confindustria chiede che il governo confermi il target dell'1,2% di inflazione nel 2002, i sindacati (compatti) spingono invece per la revisione al rialzo, attorno al 2,4-2,5%.

L'aumento viene stimato allo 0,3%, mentre in aprile era stato dello 0,4%: si è fatto sentire di meno a Milano, in modo più accentuato a Venezia

Ma nelle altre città campione la corsa dei prezzi rallenta

Differenti le terapie indicate da imprenditori e sindacati. Preoccupazione anche in ambito Ue

ROMA A maggio il **caro-vita** rallenta la sua corsa, anche se di poco, ma l'allarme sull'inflazione alta resta forte. Anche perchè gli ultimi aumenti dei prezzi di petrolio e carburanti non lascia intravedere niente di buono. Se i dati definitivi confermeranno le prime indicazioni giunte ieri dalle città campione, l'aumento dell'inflazione segnerà questo mese un rialzo su base annua del 3% in calo rispetto al 3,1 di aprile. Dai primi dati, la crescita dei prezzi registrata in maggio è stata invece dello 0,3% un valore leggermente più basso dello 0,4% del mese scorso. Napoli risulta in linea con la media nazionale mentre a Milano i prezzi crescono appena del 2,7% rispetto a maggio del 2000. Venezia, con una crescita mensile dello 0,5% è la città con l'aumento più alto seguita da Bologna, Perugia, Bari. E l'**Isae** rivede al rialzo le stime sull'inflazione 2001: dal previsto 2,2% al 2,7%.

Sull'andamento dei prezzi hanno incrociato la spada imprenditori e sindacati. Per **Innocenzo Cipolletta**, presidente della Marzotto, «il dato di maggio è incoraggiante. Ma occorre evitare che l'inflazione importata si trasformi in inflazione interna». La **Confcommercio** ha sottolineato invece il rischio di una stabilizzazione sulla quota del 3% - mezzo punto in più rispetto al maggio 2000 - a causa di «componenti esogene» e «fattori congiunturali legati al settore zootecnico ed alimentare europeo». Di tenore opposto le reazioni delle **organizzazioni sindacali**. Il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni ha chiamato in causa il nuovo governo invocando una cura da cavallo «su tariffe, benzina e prezzi amministrati perchè l'inflazione crea problemi ai salari e indebolisce la politica dei redditi». Una richiesta condivisa da Luigi Angeletti (Uil) e dalla Cisal. Mentre Walter Cerfeda (Cgil) ha avanzato una richiesta precisa: innalzare l'inflazione programmata dall'1,7% al 2,5% nel prossimo Dpef.

Il commissario Ue agli affari monetari, **Pedro Solbes**, si è detto più preoccupato rispetto a due mesi fa a causa dell'inflazione. «Sono più preoccupato per la situazione dell'inflazione a causa dei dati di aprile», ha detto Solbes nel corso di una conferenza stampa aggiungendo che «non sono sicuro che ciò sia dovuto al passaggio all'euro. È una cosa che dobbiamo analizzare.

Rischio inflazione sul potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti: a lanciare l'allarme è il **Fondo Monetario internazionale** secondo il quale «una consistente riduzione dei salari reali è un fenomeno tipico di molti episodi inflazionistici». In uno studio dedicato alla relazione fra inflazione e salari, gli economisti del Fmi esortano a combattere con forza il caro-vita: «la lotta all'inflazione - affermano infatti - potrebbe essere il primo passo verso la riduzione della povertà».

a.p.

Tesoro: i vertici delle fondazioni bancarie non potranno avere cariche nelle partecipate

ROMA I vertici delle fondazioni bancarie non potranno avere cariche di amministrazione nelle società creditizie controllate o partecipate. L'incompatibilità di funzioni è stabilita dal Tesoro nell'atto di indirizzo in materia di fondazioni bancarie. Il provvedimento, che verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, «tende ad assicurare - spiega via XX Settembre - la sana e prudente gestione delle fondazioni e l'effettiva tutela degli interessi statutari, nonchè ad evitare conflitti di interesse e assicurare l'indipendenza e la trasparenza delle decisioni delle fondazioni». L'atto del Tesoro giunge dopo le polemiche sul ruolo attivo assunto da alcune fondazioni bancarie (vedi «ribaltone» alle Generali) nella gestione delle partecipate.

La moneta unica scende a 86,32 centesimi: oggi direttivo Bce

E ci rimette anche l'euro, ai minimi dell'anno sul dollaro

MILANO Se per Piazza Affari è stata una seduta positiva, con gli indici milanesi (Mibtel +1,12% e Mib30 +1,31%) al primo posto tra quelli europei, grazie all'incremento deciso dei volumi, poco più di 6000 miliardi di lire il controvalore finale, che hanno spinto la galassia Colaninno, i titoli editoriali, i principali bancari e Generali, l'**euro** ha collezionato l'ennesima giornata nera. La divisa europea è stata affossata dai dati negativi sull'inflazione di maggio in Italia e nel Land tedesco del Brandeburgo, che si sono aggiunti a quelli certamente non confortanti riguardanti la fiducia delle imprese tedesche. In Italia, i risultati provenienti dalle città campione indicano un tasso annuo di inflazione al 3%. Nel Brandeburgo, l'aumento dei prezzi su base annuale è salito al 4,1%. Risultati ben superiori al limite del 2% che la Banca centrale europea, in base al suo statuto, non deve far superare. E se da un lato l'inflazione di Eurolandia non sembra avere ancora voglia di diminuire, dall'altro gli effetti del rallentamento economico mondiale mostrano segni sempre più evidenti sull'economia europea: l'indice Ifo di aprile, che misura la fiducia delle imprese tedesche, è sceso a 92,5 dai 93,9 di marzo. Un risultato peggiore delle attese degli analisti. Come era logico attendersi, la combinazione di questi due elementi ha nuociuto all'euro, che ha toccato i nuovi minimi dell'anno. La divisa europea è scesa, dopo la pubblicazione dei dati sull'inflazione del Brandeburgo, a 86,32 centesimi sul dollaro, nuovo minimo dell'anno. In altre parole, un biglietto verde americano era scambiato a 2242,3 lire.

Oggi si riunisce a Francoforte il direttivo della **Bce**, anticipato rispetto alla canonica data del giovedì, a causa della festività dell'Ascensione. Due settimane fa Duisenberg ed i suoi spiazzarono completamente i mercati. Ma, a causa dei recenti dati macroeconomici, nessuno pensa che oggi i tassi saranno tagliati. Siamo però di fronte a un circolo vizioso. La Bce ritoccherà al ribasso il costo del denaro solo quando le notizie dal fronte inflazione saranno migliori. Ma il deprezzamento dell'euro provoca il rincaro dei prezzi energetici, costringendo la Bce a ritardare il taglio, e spingendo ancor più al ribasso la crescita economica. La situazione per l'euro potrebbe migliorare, a detta di molti economisti, se la Bce ribaltasse la sua politica, ponendo al primo punto lo stimolo alla crescita. La maggior vitalità economica si ripercuoterebbe positivamente sull'euro, e, per questa via, sull'inflazione. Ma l'impostazione monetarista della Bce non si cambia da un giorno all'altro. Nel tardo pomeriggio l'euro è rimasto debole, ritoccando nuovamente i minimi del 2001: la divisa europea è scesa fino a 86,3 centesimi sul dollaro.

s.n.

Il cambio euro-dollaro

2001

0,975 – 0,950 – 0,925 – 0,900 – 0,875 – 0,850 – 0,825 – 0,800

15/02/01 0,9057 $

21/05/01 0,8638 $

Febbraio – Marzo – Aprile – Maggio

ANSA-CENTIMETRI

Un'altra raffica di aumenti si abbatte sulla benzina: è probabile che lo sconto fiscale, in scadenza a giugno, venga prorogato

Greggio più alto, il «pieno» si abbona ai record

ROMA La corsa al rialzo non si arresta. Continua la raffica di aumenti della **benzina**. Ieri l'Agip ha aumentato di 15 lire al litro il prezzo delle benzine e di 5 lire al litro il gasolio per autotrazione. Ormai i carburanti hanno raggiunto quotazioni da record: i prezzi consigliati dalle compagnie sono di 2.205 lire per la verde e di 2.295 per la super.

Ma in alcune province e nelle aree di servizio in autostrada possono essere più alti di 15-20 lire, un extra che può essere perfino più elevato nei distributori notturni. Nell'ultimo mese i rincari hanno raggiunto le 100 lire al litro. Per questo motivo è probabile che venga prorogato lo sconto fiscale sulla benzina cha scade a giugno. A questo scopo la **Confesercenti** ha chiesto l'intervento del governo. «Si rende urgente contrastare la componente di inflazione importata con il continuo aumento delle benzine. Bisogna innalzare fino a 100 lire per litro il bonus fiscale e prorogarne la scadenza» sottolinea una nota dell'asso ciazione. Per la **Federconsumatori** invece «è necessario operare scelte strutturali per contrastare il continuo aumento dei prezzi petroliferi».

L'ondata di rialzi è provocata dal forte aumento del prezzo del **greggio** salito dall'inizio dell'anno del 33% a causa principale dell'acuirsi della tensione in Medio Oriente. Per le prossime settimane le prospettive non sono positive: le quotazioni sui mercati sono tornate vicino ai 30 dollari per barile (la consegna a giugno ieri era quotata a New York 29,91 dollari al barile).

Inoltre, secondo l'amministratore delegato dell'Eni **Vittorio Mincato**, le quote di produzione dell'Opec dovrebbero restare invariate. Inutile sperare in un colpo di scena al vertice dei Paesi produttori convocato a Vienna per il 5-6 giugno. Così gli analisti prevedono un ulteriore rincaro del petrolio sia per il contingentamento della produzione deciso dall'Opec sia per il cambio del dollaro che ha schiacciato l'euro ai minimi dell'anno.

Intanto la **Commissione Europea** corre ai ripari. È allo studio un'ipotesi di uno sconto fiscale armonizzato sui carburanti per i Paesi dell'Unione (il provvedimento però non sarà pronto prima di qualche mese). Ma si prevedono anche altre misure come la riduzione del limite di velocità e l'armonizzazione fiscale. «La cosa più importante per contenere gli effetti del caro petrolio è ridurre i consumi: con le nuove tecnologie e anche con nuove limitazioni di velocità» ha precisato Fernando De Esteban, direttore generale dei Trasporti alla Commissione di Bruxelles.

an.pen.

Sgominata un'organizzazione che rapinava i Tir e le Asl e rimetteva sul mercato medicine e fustelle

Medicine riciclate da dottori e farmacisti

Blitz dei carabinieri: ottanta persone agli arresti. Danni per miliardi all'Erario

NAPOLI Un ramo dell'organizzazione criminale si occupava, armi alla mano, di rapinare i Tir carichi di medicinali. La seconda fase, non meno importante, vale a dire la messa in commercio (clandestino, ovviamente) della preziosa refurtiva, era «curata» da un nutrito gruppo di farmacisti, medici, faccendieri ed informatori scientifici. Personaggi che gli investigatori non hanno esitato a definire senza scrupoli, proprio perchè i prodotti farmaceutici riciclati erano custoditi spesso in depositi non certo adatti allo scopo, causando rischi per la salute pubblica (spesso, infatti, erano stoccati in capannoni esposti al sole, privi dei requisiti igienico-sanitari). Evidenti, quindi, i rischi che sono stati corsi da quegli ignari pazienti cui i farmaci «incrimnati» sono stati prescritti e sommitrati.

Una farmatruffa miliardaria attuata con l'aiuto di esponenti di un potente clan della camorra (il ruolo effettivo della mala organizzata, comunque, è ancora da chiarire fino in fondo). Questo è il grave sospetto che ha portato all'emissione di ottantuno ordinanze di custodia cautelare (di cui 40 agli arresti domiciliari).

I provvedimenti, emessi dal gip Francesco Todisco su richiesta del pm Antonio Clemente, sono stati eseguiti dai carabinieri dei Nas nell'ambito dell' operazione denominata Big Bang. I militari hanno così decapitato una organizzazione con diramazioni su tutto il territorio nazionale dedita - secondo le accuse - al riciclaggio di medicinali e di fustelle rubate. I reati contestati vanno dall'associazione per delinquere, alla ricettazione, dalla corruzione al falso materiale, alla truffa.

I carabinieri impegnati nel mega-blitz ordinato dalla magistratura napoletana sono stati circa 500, che hanno eseguito le ordinanze in varie città, tra cui Napoli, Salerno, Roma, Latina, Avellino, Bari, Foggia, Mantova, Genova e Bologna.

Le indagini, è stato spiegato in una conferenza stampa svolta presso la Procura partenopea, sono state avviate in seguito a numerosi furti e rapine di ingenti quantitativi di medicinali e di fustelle (queste ultime sottratte in gran parte in un deposito della Asl di Mantova). Attraverso i «colletti bianchi» dell'organizzazione, quindi medici e farmacisti soprattutto, veniva realizzata la vendita clandestina dei prodotti, nonchè la truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale. Il volume di affari illegali prodotto dal 1999 a oggi è stato quantificato in varie decine di miliardi di lire. I Nas hanno individuato due gruppi di pregiudicati, che organizzavano e realizzavano rapine ai danni di corrieri farmaceutici, nonchè una rete di ricettatori, composta sia da pregiudicati, sia corrieri farmaceutici che gestivano la vendita dei farmaci nelle province di Napoli, Roma, Foggia e Bari. La rete provvedeva a occultare i medicinali in depositi clandestini e a distribuirli ai farmacisti e ai grossisti. Gli investigatori hanno accertato che i faccendieri consegnavano i prodotti ai farmacisti che ne facevano richiesta attraverso «ordini codificati». I medicinali venivano acquistati dai farmacisti con sconti oscillanti tra il cinquanta e il settanta per cento.

Nei mesi scorsi già altre persone erano finite in carcere in una prima fase dell'inchiesta.

Paolo De Luca

L'OMICIDIO NEL FOGGIANO

In appello la pena è stata ridotta a 25 anni. «Questa non è giustizia!» urla la madre della vittima

Niente ergastolo alle due amiche-killer

BARI Un grido di disapprovazione ha accolto la sentenza con cui ieri la Corte d'appello di Bari ha cancellato l'ergastolo alle due amiche assassine di Nadia Roccia. Alle imputate, Maria Filomena Sica e Annamaria Botticelli accusate di aver ucciso tre anni fa a Castelluccio dei Sauri la loro amica, la corte di assise d'appello di Bari ha inflitto 25 anni di reclusione escludendo le aggravanti. «Questa non è giustizia», ha urlato la madre di Nadia mentre il presidente della corte, Salvatore Paracampo, stava finendo di leggere la sentenza.

Le due amiche assassine, oggi ventunenni, furono arrestate qualche giorno dopo il delitto avvenuto il 14 marzo del '98 a Castelluccio dei Sauri nel Foggiano. Nadia Roccia fu ritrovata morta nel garage della famiglia Botticelli con una corda al collo e accanto al corpo una lettera in cui sembrava spiegare il suo gesto disperato.

A organizzare la messa in scena del suicidio erano state le sue amiche-carnefici che, dopo averle stretto la corda al collo, posero accanto al cadavere una lettera scritta a macchina nella quale facevano affermare a Nadia di aver deciso di suicidarsi perchè il suo amore omosessuale per Anna Maria non era corrisposto. Le due imputate confessarono perchè, mentre aspettavano di essere interrogate dal pubblico ministero Alfredo Viola, parlarono fra loro e i colloqui vennero intercettati da una microspia. A quel punto non poterono far altro che ammettere l'omicidio. Il motivo del delitto fu, secondo la ricostruzione della Procura. il rapporto omosessuale che legava le due imputate che consideravano Nadia il terzo incomodo, anzi l'ostacolo alla loro relazione.

Maria Filomena Sica e Anna Maria Botticelli lo scorso anno furono condannate in primo grado all'ergastolo dalla Corte d'assise di Foggia. La sentenza d'appello è stata criticata dal sostituto procuratore Mirabile che in aula aveva chiesto l'ergastolo per le due ragazze che non erano presenti alla lettura del giudizio. «La sentenza emessa - ha detto Mirabile - non ha inflitto una pena congrua. Per questo farò ricorso alla Cassazione». Secondo Mirabile la sentenza avrebbe dovuto avere un risultato pedagogico e doveva essere rispettosa del dolore della madre di Nadia. «Le due imputate - ha aggiunto il magistrato - sono le uniche responsabili del delitto e eventuali complici sono intervenuti solo a cose fatte per la messa in scena del suicidio». Per questi fatti la procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia ha in corso indagini per favoreggiamento personale nei confronti del padre e del fratello maggiore della Botticelli.

Nel dispositivo della sentenza i giudici hanno escluso per le imputate le aggravanti di aver agito per futili motivi e abietti e di aver approfittato di circostanze di tempo, di luogo o di persona. Per quanto riguarda le altre aggravanti, tra le quali la premeditazione, i giudici hanno ritenuto che fossero equivalenti alle attenuanti generiche concesse ieri.

Soddisfatti gli avvocati difensori. «La sentenza - hanno affermato - ha accolto le nostre richieste e ci soddisfa. L'esclusione di due aggravanti e la concessione delle attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti contestate dovevano essere necessariamente concesse alle imputate».

Annamaria Botticelli durante il processo di primo grado.

IL CASO

Sentenza sull'ordinamento carcerario

La Corte costituzionale: «Il detenuto-lavoratore ha diritto alle ferie pagate»

ROMA Anche il detenuto-lavoratore ha diritto alle ferie. E ne può godere sia se svolge il lavoro all'interno del penitenziario (ad esempio trascorrendo il tempo libero in biblioteca, in palestra o semplicemente riposandosi rimandendo in cella), sia se lavora all'esterno o in situazione di semilibertà. Lo ha stabilito la Corte costituzionale. I giudici della Consulta, nella sentenza depositata ieri, hanno infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell' art. 20, sedicesimo comma, della legge 354/75 (norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui non riconosce il diritto al riposo annuale retribuito al detenuto che presti attività lavorativa alle dipendenze dell' amministrazione carceraria.

Un carcere italiano

A sollevare la questione dinanzi alla Consulta era stato, nel maggio del '99, il giudice di sorveglianza di Agrigento su reclamo di un detenuto che svolgeva attività lavorativa di addetto alle pulizie all'interno dell'istituto penitenziario e che chiedeva, appunto, di godere delle ferie per riposarsi.

Il diritto al riposo annuale - viene sottolineato nella sentenza n. 158 scritta dal vicepresidente della Consulta, Fernando Santosuosso - integra una di quelle «posizioni soggettive» che non possono essere in alcun modo negate a chi presti attività lavorativa in stato di detenzione». La Costituzione - ricordano infatti i giudici dell'Alta Corte - sancisce chiaramente all'art. 35 che la Repubblica tutela il lavoro «in tutte le sue forme e applicazioni» e, all'art.36, che qualunque lavoratore ha diritto anche alle ferie annuali e retribuite, «e non può rinunziarvi». Questa è una «garanzia che vale ad assicurare il soddisfacimento di primarie esigenze del lavoratore, fra le quali in primo luogo la reintegrazione delle energie psicofisiche».

La Consulta, prima di arrivare a sancire l'illegittimità di una delle norme sull'ordinamento penitenziario, ricostruisce l'evolversi storico-giuridico del lavoro dei detenuti: se nel precedente regolamento carcerario del 1931 il lavoro era un fattore di «aggravata afflizione» cui dovevano sottostare quanti erano stati privati della libertà, oggi invece le innovazioni dell'ordinamento, ispirate all'evoluzione della sensibilità politico-sociale, fanno del lavoro «un elemento del trattamento rieducativo».

IN BREVE

Love story virtuale sfocia nel dramma

S'innamorano «chattando»: poi lei torna dal marito lui non ci sta e l'ammazza

TORINO Ancora un innamorato incapace di accettare il rifiuto della donna amata, ancora un omicidio seguito da un tentato suicidio. Una passione travolgente quella di Alì Abidi, tunisino, 36 anni, titolare di una ditta pubblicitaria a Torino, nei confronti di Rosalba Aiello, 33 anni, impiegata, che aveva conosciuto «chattando» in internet. Comunicando con la posta elettronica era riuscito a fare innamorare la giovane torinese, in crisi da mesi con il marito sposato nel '96. Dopo lunghe chiacchierate virtuali i due avevano poi deciso di incontrarsi. Così, era nata la loro storia d'amore, sui tasti di un computer. Ad entrare in crisi è stata, questa volta, la giovane impiegata che, dopo aver «smascherato» il nuovo compagno, aveva deciso di ricostruire il suo rapporto con il marito dal quale si stava separando. Alì Abidi non era l'uomo che lei pensava fosse. Non era come aveva voluto farle credere.

La donna, infatti, aveva scoperto che il tunisino aveva falsificato i documenti di identità e che in passato aveva convinto un'ex fidanzata a prestargli svariati milioni. Non solo. Alì, che aveva corretto il nome sulla patente trasformandolo in Alessandro, aveva garantito alla sorella della sua compagna di essere stata assunta nella sua azienda. Rosalba aveva invece scoperto che quell'assunzione era fasulla. Dopo cinque mesi Rosalba aveva deciso di lasciarlo per ricominciare una nuova vita, ma lui, che la vita gliel'ha tolta, proprio non riusciva ad accettarlo.

Così ha organizzato una messa in scena per far credere che la decisione di uccidersi fosse di entrambi. Ha assassinato la donna che diceva di amare e prima l'avrebbe anche avvelenata. Ha sparato tre colpi. Due sono andati a segno e uno a vuoto. Ha cercato di spararsi, subito dopo, con la stessa arma, ma non c'è riuscito. Ora è grave in ospedale per un forte avvelenamento.

«Il nostro è un amore impossibile - aveva scritto sulla lettera lasciata sul tavolo della cucina di Rosalba Aiello, accanto a tre bottiglie di birra vuote - è un amore troppo perfetto, troppo lontano dalle miserie di questa terra, chiediamo perdono a tutti. Per essere sicuri di morire prenderemo anche del veleno».

Sostanze chimiche altamente infiammabili esplodono in una fabbrica in Brianza: gravi tre operai ustionati

MILANO Tre ustionati gravi sono la conseguenza di un incendio provocato ieri pomeriggio dall'esplosione di un composto chimico nella ditta farmaceutica Uquifa di Agrate Brianza. Subito sono scattati i soccorsi e numerose albulanze del 118 di Monza sono giunte sul luogo. Non sono ancora chiare le ragione dell'incidente, anche se si pensa a un errore nella manipolazione della sostanza chimica altamente infiammabile. Dei tre feriti, quello ricoverato al San Raffaele è in prognosi riservata, mentre gli altri due sono stati ai centri grandi ustioni di Genova e Torino.

L'anziana donna massacrata per rapina a Frosinone: il pm si oppone alla scarcerazione dei cinque giovani

FROSINONE La Procura ha impugnato la scarcerazione concessa dal Gip Capoccetti ai cinque ragazzi di Sora che il 9 maggio scorso uccisero per rapina Maria Domenica Castellucci, di 92 anni. Il giudice dei minori ha contestato la remissione in libertà e ha chiesto la detenzione per i minorenni autori del delitto. Tutti e cinque i ragazzi la notte del 9 maggio penetrarono nell'abitazione della pensionata, che viveva sola, e le rubarono 40 milioni che aveva addosso. Per non farla gridare uno di loro la colpì con violenza alla testa con un sasso. Il cadavere venne trovato il giorno dopo da una assistente sociale. Cuciti in alcune tasche delle vesti aveva ancora altri 60 milioni.

MANIACI Continuano senza sosta le indagini e le perquisizioni dei carabinieri di Roma dopo l'arresto di sei «insospettabili»

I pedofili pagavano anche un milione a «incontro»

Le manette starebbero per scattare ai polsi di altre persone. Gli indagati si difendono

ROMA E'ancora in pieno svolgimento l'operazione antipedofilia che da lunedì scuote la capitale e che promette sviluppi eclatanti. Mentre a Regina Coeli sono iniziati gli interrogatori di garanzia per due dei sei arrestati - che respingono le accuse - ieri i carabinieri hanno continuato a perquisire, a interrogare testimoni e anche alcune delle persone che risultano indagate a piede libero. Lo scopo è quello di arrivare a «congelare» al più presto tutte le diverse posizioni.

Il destino di chi sta dentro e chi sta fuori dipenderà soltanto dalle contestazioni che i magistrati potranno provare. Anche per le sei persone già colpite dal mandato di cattura la situazione non è la stessa. A tutti viene contestata l'associazione per delinquere finalizzata alla pedofilia, ma a seconda delle posizioni, c'è chi si ritrova in manette anche per violenza sessuale e chi invece per sfruttamento della prostituzione minorile o detenzione di materiale pornografico. Della stessa ordinanza, comunque, sarebbe stato notificato soltanto il capo di imputazione. E questo rafforza le voci che danno per imminenti altri arresti. Le manette - dicono le indiscrezioni - sarebbero vicine a scattare per alcuni «clienti» del giro che avrebbero compiuto reati sessuali su minori di 14 anni.

Pedofilia, l'orrore e la violenza sui bambini.

Domani, tra Rebibbia e Regina Coeli riprenderanno anche gli interrogatori degli arrestati. Ieri è stata la volta di Giuseppe Buonviso, l'ex carabiniere della banda che avrebbe procurato ragazzini ai frequentatori della discoteca dove lavorava come buttafuori. Buonviso si è limitato a rispondere con un «no» a ogni contestazione che gli è stata letta dal gip Fabrizio Gentili. «E' tranquillo, ha respinto ogni addebito e l'interrogatorio è finito in 40 minuti», ha spiegato, all'uscita dal carcere, l'avvocato Graziella Colaiacomo. Un po' più lungo è stato invece l'interrogatorio di Franco Scopetti, il bidello che avrebbe trasformato in un set fotografico a luci rosse la scuola elementare (e materna) dove prestava servizio. L'uomo avrebbe in parte negato le accuse e in parte fatto precisazioni.

La procura - agli interrogatori era presente il pm Maria Monteleone - fa intanto sapere che «visti i risultati dell'istruttoria c'è molta soddisfazione per come stanno andando le indagini».

Nel frattempo è caccia aperta ai clienti che per ogni prestazione arrivavano a pagare un milione di lire. O che barattavano con le vittime scarpe da ginnastica griffate, telefonini e altri costosi oggetti.

Natalia Andreani

Roberto Marino teorizzava deliranti attacchi terroristici

ROMA Teorizzava deliranti attacchi terroristici per seminare panico e morte tra la folla. Progettava di inquinare con polvere di vetro le zuccheriere dei bar, di contaminare con l'acido lisergico _ meglio noto come Lsd 25, il più potente fra gli allucinogeni _ i prodotti dei supermercati.

E per dare un saggio delle capacità militari nella lotta ai nemici descriveva l'ipotesi di far deragliare treni o di far esplodere bombe al cloro in metropolitana.

Contengono farneticazioni d'ogni genere i documenti «virtuali» sequestrati a Roberto Marino, l'ex agente di polizia considerato la mente del Fronte di Liberazione dei pedofili.

Marino, nel settembre scorso, è stato il primo a cadere nella rete dei carabinieri. E dal suo computer sono partite le indagini che lunedì hanno portato all'arresto di altre cinque persone.

Tra il materiale che l'uomo aveva archiviato c'erano alcuni files interamente dedicati alle tecniche attraverso le quali un'organizzazione terroristica può colpire la collettività e non solo obiettivi direttamente coinvolti nella guerra ai pedofili.

«Avete gridato al lupo al lupo... E ora il lupo eccolo qua...», scriveva Marino - in codice Lupo solitario - dicendo di essere già stato «fortemente combattuto sull'idea si sferrare un attacco dimostrativo con l'obiettivo di provocare il maggior numero di vittime in varie aree urbane della Capitale».

Tra i metodi previsti per attuare i suoi piani c'era «la contaminazione alimentare». Basta «introdurre farina di vetro nei contenitori di zucchero presenti un po' ovunque _ spiegava Marino ai suoi adepti _ per provocare in chi ingerisce il mix gravi lesioni allo stomaco ed emorragie in conseguenza delle quali si ha il decesso».

«La farina di vetro è già pronta, ma può benissimo essere sostituita _ proseguiva _ da ingredienti come l'Lsd, droga facilmente reperibile e molto più facile da disperdere in bevande o alimenti».

Ma nei piani c'era spazio anche per una guerra chimica.

Rifacendosi alla setta che attaccò con il sarin il metrò di Tokyo, Marino parlava di «una metodica possibile e facilmente attuabile».

In particolare l'ex agente ha dedicato un'intero capitolo all'impiego del cloro, gas altamente tossico, descrivendo gli effetti dell'espolsione di simili ordigni piazzati dentro i vagoni negli orari di punta. «Si realizzerà così una strategia del terrrore difficilmente controllabile», scriveva Marino, chiudendo così il suo proclama: «Se per educare gli italiani sarò costretto a ucciderne mille o diecimila per ma va bene, ci sto».

MANIACI A Taranto «incastrato» da una telecamera in classe. A Milano un uomo «toccava» la figlia:.ora è in carcere

Palpeggia gli alunni, prof smascherato

ROMA La cronaca sulla pedofilia ieri ha registrato, oltre agli sviluppi nella maxi inchiesta di cui diferiamo a parte, altre notizie. A **Taranto** un insegnante di lettere 52enne di una scuola media inferiore è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver compiuto atti sessuali su alunni durante le ore di lezione. Le indagini sono state avviate alcune settimane fa sulla base di una segnalazione giunta ai militari e sulla successiva denuncia di cinque vittime.

Su autorizzazione del magistrato inquirente, il sostituto procuratore presso il Tribunale di Taranto Vincenzo Petrocelli, gli investigatori hanno nascosto nella scuola telecamere che hanno registrato gli abusi compiuti dal docente. Lunedì, al termine dell'ennesima ora di lezione in cui l'insegnante aveva in più occasioni palpeggiato alcuni ragazzi, i carabinieri hanno arrestato l' uomo.

A **Milano** per aver abusato della figlia, che ora ha 7 anni, M.D., 42 anni, dipendente di una cooperativa, è finito in carcere per violenza sessuale su minori su decisione del gip Fabio Paparella. L'uomo, arrestato dalla squadra mobile venerdì scorso, è già stato interrogato dal giudice per la convalida. Ha negato tutto, poi è scoppiato in lacrime.

L'inchiesta, condotta dal pm Francesca Di Naro, è stata avviata alla fine dell'anno scorso dopo una segnalazione in procura da parte della Asl di Milano.

La bimba, intervenendo in un discorso tra la mamma, ex convivente dell'uomo finito in carcere, e la sorellastra di 14 anni, rivelò infatti di essere stata toccata da papà. Pian piano la bambina, incalzata dalle domande della madre, raccontò tutto: per anni il padre, sia quando viveva in famiglia sia dopo la separazione, aveva abusato di lei, toccandola parecchie volte nelle parti intime e facendole anche male. Immediatamente la famiglia - che ha confermato la vicenda - segnalò il caso all'Asl: la piccola, sentita prima dalla psicologa e poi dalla Polizia, per lo choc inizialmente non riuscì nemmeno a spiegare a voce quel che aveva subito e preferì raccontare il suo dramma per iscritto.

Per la seconda estate Barcola e Grignano, come altre località turistiche del calibro di Taormina, Capri e Ischia, non potranno issare il prestigioso vessillo internazionale

Sulla riviera triestina non sventola la Bandiera blu

I depuratori sono insufficienti. Nel Friuli-Venezia Giulia si garantiscono l'eccellenza Grado e Lignano

TRIESTE Ancora un'estate per Trieste senza Bandiera blu. Come Taormina, Capri e Ischia. Per il secondo anno consecutivo il prestigioso riconoscimento assegnato a livello internazionale dalla Fondazione per l'educazione ambientale in Europa, che segnala le zone di balneazione di qualità, snobba il capoluogo regionale, premiando, in Friuli-Venezia Giulia, soltanto Grado e Lignano.

Trieste - che l'anno scorso aveva perso la Bandiera per una dimenticanza della segreteria dell'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Ondina Barduzzi, che non aveva inviato a Roma la documentazione necessaria - quest'anno ha spedito per tempo tutte le certificazioni. Ma l'atteso riconoscimento, nonostante il lungo e complesso restauro della riviera barcolana, non è arrivato neppure quest'anno. Da Roma la commissione che stabilisce l'assegnazione delle Bandiere blu gli uffici competenti comunicano che a penalizzare il capoluogo regionale è stata la tipologia dei depuratori fognari installati. Insufficienti rispetto a quanto richiederebbe la massa di residenti e di bagnanti che risiedono e si tuffano tra Barcola e Grignano.

Ma l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Trieste, Uberto Fortuna Drossi, non ci sta a sentire critiche. «Negli ultimi cinque anni di amministrazione - dichiara - abbiamo lavorato e investito molto in questo settore. Abbiamo cinque depuratori e prova ne è la qualità dell'acqua, confermata da tutte le analisi effettuate. Credo che rispetto ai canoni della Bandiera blu ci penalizzi una lettura restrittiva della norma relativa alla depurazione, che personalmente non condivido, in quanto gli strumenti di filtraggio delle acque richiesti sono adatti per l'acqua dolce, e non per quella salata, e all'amministrazione comunale costerebbero circa 70 miliardi».

Critiche rispedite al mittente, quindi, con pronta e anticipata la risposta in caso di attacco strumentale: «Il sistema non è affatto sottodimensionato, per cui sfido chiunque a criticare questo punto: con questi depuratori noi puliamo anche scarichi provenienti da lontano che altrimenti andrebbero a finire direttamente a mare». Della mancata assegnazione non si stupisce l'assessore Barduzzi: «Questo riconoscimento è pensato per le spiagge, e non mi sembra che Barcola possa essere così definita - commenta - Ci penalizza ad esempio la strada statale che costeggia il lungomare, ma non mi sembra il caso di modificare così su due piedi la viabilità per avere la bandiera blu». Il pennone issato due anni fa al quinto topolino di Barcola - proprio per far sventolare la Bandiera blu - è destinato quindi a restare anche quest'anno senza vessillo.

Il problema non si pone invece a Lignano e a Grado, dove il riconoscimento è ormai tradizione di casa, e va a migliorare la visibilità delle spiagge dopo che Legambiente, solo la settimana scorsa, aveva concesso un giudizio di due vele (su cinque) ai due arenili regionali. Particolare entusiasmo ha suscitato l'assegnazione della Bandiera blu a Grado, dove - dopo le due mareggiate causate dal vento di scirocco lo scorso novembre e dicembre - la spiaggia si era praticamente dimezzata, ed era arrivato puntuale sui quotidiani austriaci e tedeschi l'allarme per la stagione gradese a rischio. «Abbiamo lavorato e investito molto - dice, entusiasta, il presidente della locale azienda di promozione turistica, Alessandro Felluga. Il rimpascimento dell'arenile è stato laborioso ed è costato 400 milioni, ma siamo riusciti a ripristinare tutta la spiaggia e a piantare tutti e 3500 tradizionali ombrelloni».

A Grado la Bandiera blu sventola da dieci anni consecutivi: l'anno scorso la spiaggia dell'isola del sole ha servito un milione e mezzo di turisti, più di un esercito. Ma basta dare qualche numero per capire quanti si bagnano nella laguna: in una sola domenica d'estate sono circa 15 mila le persone attraversano i cancelli dell'arenile.

c.f.

La mappa delle bandiere blu

Ecco gli **81 comuni** che hanno ottenuto il premio della Fondazione per l'educazione ambientale in Europa

Il riconoscimento riguarda la qualità dell'acqua, il verde pubblico, la raccolta differenziata e i servizi turistici.

In alcuni casi la bandiera blu non è andata a tutto il territorio del Comune ma solo ad alcune spiagge (indicate tra parentesi)

LIGURIA: Camporosso, Bordighera, Laigueglia, Noli, Bergeggi, Celle Ligure, Varazze, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Lerici

TOSCANA: Forte dei Marmi, Pietrasanta, Camaiore, Viareggio, Pisa, Rosignano (Castiglioncello e Vada), Follonica, Castiglione della Pescaia, Grosseto

SARDEGNA: Santa Teresa di Gallura (Rena Bianca), La Maddalena (P. Cannone e N. Aquila), Golfo Aranci (B. Caddinas, terza spiaggia)

CAMPANIA: Positano, Agropoli (Lido Trentova), Castellabate, Pollica, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri

LAZIO: Sabaudia (spiagge centrali), Sperlonga

SICILIA: Siracusa (Arenella), Menfi, Marsala, Custonaci, S. Vito Lo Capo

CALABRIA: Roseto Capo Spulico, Marina di Gioiosa Jonica

FRIULI V. GIULIA: Grado, Lignano Sabbiadoro

VENETO: Bibione, Venezia Lido, Porto Tolle

ABRUZZO: Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto d. Abruzzi, San Salvo

EMILIA ROMAGNA: Marina di Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo a Mare, S. Mauro Pascoli, Misano Adriatico, Cattolica

MARCHE: Gabicce, Fano, Senigallia, Sirolo, Numana (Spiaggiola), Porto S. Giorgio, Cupra Marittima, Grottammare, S. Benedetto del Tronto

BASILICATA: Maratea, Scanzano Jonico, Policoro, Nova Siri

PUGLIA: Rodi Garganico, Peschici (Manaccora e Cala Lunga), Vieste, Mattinata, Bisceglie, Monopoli, Ostuni, Castellaneta, Ginosa

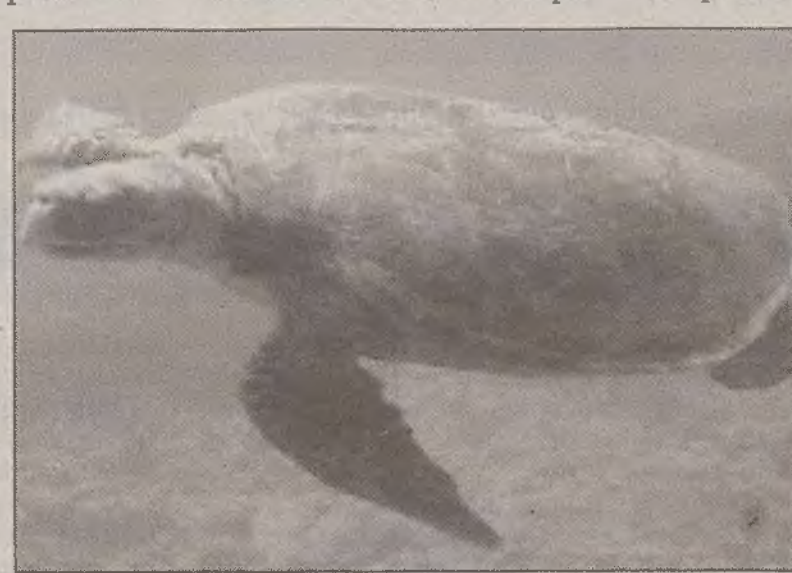
ANSA-CENTIMETRI

Riviera triestina senza Bandiera blu ma sempre bella.

IL CASO

Straordinario fenomeno nel golfo: i pescatori hanno avvistato decine di Caretta caretta

Panzano invasa da tartarughe

MONFALCONE Scongiurato il rischio di mucillagini, almeno per il momento, registrata una consistente presenza di meduse, la punta estrema del nostro golfo ora può contare su un nuovo inquilino, a dir poco inconsueto: le tartarughe. La loro comparsa, per ora sono parecchie decine, è un evento eccezionale. Non solo. Se ora ce ne sono parecchie, come hanno riferito i pescatori monfalconesi, presto potrebbero moltiplicarsi quasi a vista d'occhio. Lo affermano gli esperti i quali si sbilanciano anche a dire che tra un mese nel golfo di Panzano potrebbero già essere un centinaio gli esemplari "Caretta caretta", specie che predilige i bassi fondali tipici del litorale monfalconese.

Ma quando hanno fatto comparsa nelle nostre acque e chi le ha notate? Il fenomeno è stato notato dai pescatori della cooperativa di riva Nazario Sauro. Andando per seppie, gli uomini che ogni mattina escono in mare prima del sorgere del sole sulle loro imbarcazioni per levare le reti calate la sera prima da qualche tempo si imbattono sempre più spesso in queste tartarughe (le più diffuse in Adriatico). Le hanno avvistate mentre tentavano di cibarsi delle meduse rimaste aggrovigliate nelle reti e mentre "navigavano" nelle acque poco al largo del litorale monfalconese, vicino alla foce dell'Isonzo. Avevano lunghezze variabili dai trenta centimetri al metro. A smuoverle dal fondo marino anche il «tubone», l'impianto di scarico a mare del depuratore di Bistrigna in fase di costruzione, che trascinato al largo dalle imbarcazioni che operano nel cantiere «ara» il fondo marino.

Per i biologi del Parco marino di Miramare la presenza di tartarughe davanti a Monfalcone è un fatto rilevante. Tanto che gli stessi studiosi invitano a segnalare eventuali avvistamenti per poter avere il quadro della situazione in questo passaggio di stagioni e arricchire così le conoscenze sulla specie. Fino alla fine dell'800 le tartarughe erano frequentatrici abituali del nostro golfo. Andavano addirittura a deporre le uova sul Banco d'Orio, un isolotto sabbioso tra Grado e la laguna. Il successivo sviluppo turistico dell'isola ha però contribuito a cancellarne la presenza. Il litorale monfalconese potrebbe ora rappresentare per le «Caretta caretta» un habitat ideale, senz'altro più tranquillo.

Queste tartarughe, sempre secondo gli esperti del Parco marino di Miramare, giungono nell'estrema punta dell'Alto Adriatico risalendo le correnti dalla Dalmazia. Nel loro «giro del golfo», sostano qui prima di riprendere il viaggio verso Sud. Ma a Monfalcone le tartarughe possono stare davvero tranquille? Senz'altro. «Catturarle? Non ci pensiamo neppure - affermano i pescatori monfalconesi -, lo sappiamo bene che sono una specie protetta».

Claudio Soranzo

Un esemplare di Caretta caretta nel golfo di Panzano.

In tutta Italia le Fiamme Gialle hanno scoperto imponibili non dichiarati e costi non deducibili pari a 32 mila miliardi e violazioni Iva per 6700 miliardi

Fisco: pizzicati oltre 4500 evasori, 155 sono regionali

La parte del leone spetta a Pordenone, a Trieste invece di finti poveri ce ne sono «solo» 21

TRIESTE Nullatenenti per il fisco, ricconi in incognito. Sono 155 gli evasori totali del Friuli-Venezia Giulia. 155 «galantuomini» che non hanno pagato una lira di tasse. La Guardia di Finanza li ha «pizzicati» entrando nel mondo dei guadagni illeciti. Non un «740», non uno scontrino fiscale, non una ricevuta. Un fiume di soldi è passato di mano senza lasciar traccia. In posizione di rilievo nella geografia dell'evasione c'è Udine con 60 finti poveri in incognito. A Trieste sono «solo» 21 mentre a Gorizia gli evasori totali scoperti non arrivano a più di una decina. La parte del leone nel circo della disonestà la fa Pordenone che da sola ha dato ospitalità a più di un terzo dei ricchi nullatenenti. Anche questo è l'effetto del triangolo industriale del Nordest.

A Trieste i principali settori commerciali interessati dall'evasione sono risultati essere quelli di guida e accompagnatore turistico, intermediari del commercio, gestori di campeggi, responsabili di servizi di pulizia, di asili-nido e commercianti al dettaglio. Sono stati questi i dati salienti diffusi dai finanzieri relativi all'attività nella regione nello scorso anno. Dati che hanno evidenziato un rinnovato impegno proprio contro i reati finanziari.

Numeri da capogiro: sono stati più di 620 miliardi i redditi sottratti al fisco e l'Iva non versata ammonta a 77 miliardi. E al conto dei "furbi" bisogna aggiungere la somma di altri 500 miliardi anche questi volatilizzati per il fisco. Il Friuli-Venezia Giulia è comunque tra i fanalini di coda di questa poco onorevole classifica: a livello nazionale nel 2000 le Fiamme gialle hanno scovato in tutto 4.498 persone, hanno fatto sì che imponibili non dichiarati e costi non deducibili per oltre 32 mila miliardi e violazioni Iva per oltre 6.700 miliardi fossero scoperti e puniti.

Sempre per quel che riguarda il Friuli-Venezia Giulia un altro punto di forza dell'attività dei finanzieri è stato il contrasto all'immigrazione clandestina attraverso il confine che va da Muggia a Tarvisio. In un anno sono stati intercettati quasi 1500 immigrati. e 27 sono stati i passeur finiti in manette. A livello nazionale sono stati individuati più di 12 mila clandestini e arrestati quasi 400 passeur.

In merito al contrabbando di sigarette sono state recuperati più di 20 chili di bionde. In gran parte destinate ai mercati illegali della Gran Bretagna. Sigarette «spedite» dalle organizzazioni criminali sia attraverso il porto di Trieste, che per i valichi di Fernetti e Rabuiese. Sono la conferma indiretta che che il confine del Nordest è diventato il presidio più importante dell'Europa.

Altro settore di attività primaria è stato quello della droga. La parte di primadonna l'ha fatta Udine con il maxi-sequestro di 81 chili di ecstasy destinata al mercato di Los Angeles. A Trieste i finanzieri hanno recuperato quasi 2 mila chili di marjiuana, 149 di cocaina e 9 di eroina. A Gorizia infine è stato inlitto un duro colpo al microspaccio. Degno di nota infine l'intervento nel settore degli olii minerali: a Gorizia sono state sequestrate diverse tonnellate di prodotti petroliferi ed è stata scoperta una maxi-truffa che ha riguardato 264 tonnellate di prodotti petroliferi per usi agevolati in regime di Zona Franca. Nella conferenza stampa di ieri condotta dal capo di stato maggiore della regione Mario Forchetti è stato presentato il rapporto annuale della Guardia di finanza. Si tratta di un volume in cui non si riporta solo l'attività dei vari settori a livello nazionale, ma viene descritta la nuova struttura organizzativa con particolare riguardo all'arruolamento femminile.

Corrado Barbacini

SCONTRINI E DINTORNI

Meno furbi, più arresti. E quest'anno i controlli aumenteranno

ROMA Se nel 2000 la retata delle Fiamme gialle ha dato i suoi frutti nel 2001 l'obiettivo è di eseguire 24.300 verifiche fiscali generali e parziali, 2.350 delle quali nei confronti di soggetti con un volume d'affari superiore a 10 miliardi. Per gli aspiranti evasori del fisco, in altri termini, si prospettano tempi duri. Una tendenza che si era intuita già lo scorso anno visto che i dati confermano un risultato: aumentano gli italiani che pagano le tasse, diminuiscono le denunce di evasori fiscali. I numeri parlano chiaro: secondo il rapporto annuale della Guardia di finanza nel 2000 si sono praticamente dimezzate le denunce per reati fiscali. Nel 1999 erano state 22.979, mentre lo scorso anno sono state «solamente» 11.753. In aumento invece gli evasori arrestati: erano 78 nel 1999, sono saliti a 102 nel 2000. Nella relazione della Guardia di Finanza si spiega che «nel corso del 2000 la disciplina dei reati tributari è stata sostanzialmente rivisitata, prevedendo un ristretto numero di fattispecie delittuose che, caratterizzate dalla volontà di evadere intenzionalmente le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, limitano la repressione penale ai soli comportamenti effettivamente dannosi per gli interessi erariali». L'attività di controllo degli uomini delle Fiamme gialle si è svolta a 360 gradi. Per tutto l'anno è stato eseguita una verifica sull'emissione di ricevute e scontrini fiscali. I controlli su scontrini fiscali agli esercenti sono stati 544.423, di cui 84.630 con rilievi, mentre quelli ai clienti sono stati 339.610.

Gli italiani e il fisco

I dati del rapporto annuale della Guardia di Finanza

I primi tre mesi del 2001

- **1400** gli evasori totali e paratotali a fine marzo
- **7000 miliardi** le segnalazioni per il recupero agli uffici fiscali

I reati fiscali

	1999	2000
Soggetti denunziati	22.979	11.753
- di cui in stato di arresto	78	102
Violazioni accertate:		
- omessa fatturazione e registrazione corr.	10.443	2.375
- omessa o irregolare tenuta delle scritture contabili obbligatorie	8.838	2.146
- fatturazione per operazioni inesistenti	5.165	3.026
Reati ai fini Iva e imposte dirette	7.936	6.623
Totale violazioni	32.382	25.923

I controlli su grandi aziende

- **407 i controlli nel 2000** su aziende con oltre 50 miliardi di fatturato annuo
- **16,5 miliardi** il recupero medio per azienda
- **6715 miliardi** l'evasione totale segnalata

ANSA-CENTIMETRI

IL SONDAGGIO

La maggior parte dei connazionali è convinta che i nuovi farmaci cureranno malattie gravi

Il biotech piace a sette su dieci

ROMA Gli italiani si fidano delle biotecnologie e 7 su 10 sono convinti che i farmaci biotecnologici siano in grado di sconfiggere, in futuro, gravi malattie. I più ottimisti sono gli anziani, oltre i 64 anni, ma anche i trentenni guardano fiduciosi la medicina del futuro, nella quale le biotecnologie sono destinate a giocare un ruolo primario. È quanto è emerso dall'indagine su «Gli italiani e le biotecnologie», realizzata da Experian Research per l'Accademia delle Biotecnologie-Serono. La ricerca si basa sui dati raccolti da interviste condotte, a dicembre, su un campione di mille persone fra i 18 e i 79 anni. Di questi, solo un italiano su sei ha dichiarato di non aver mai sentito parlare dell'argomento di indagine. A quanto pare il popolo italiano è più maturo, più informato, più interessato a capire prima di esprimere un giudizio negativo, in grado di farsi un'opinione che non sia condizionata da stereotipi, luoghi comuni o dal primo predicatore televisivo.

Dato per certo dunque che il campione preso in esame sa bene il significato del termine «biotecnologie», la produzione di farmaci e vaccini con le tecniche biotecnologiche non desta preoccupazione tra gli italiani, tanto che uno su due (pari al 59,3%) è convinto che i farmaci biotecnologici possano aumentare durata e qualità della vita e ben il 68,2% degli intervistati ritiene che questi farmaci potranno sconfiggere gravi malattie. Ad oggi 369 dei 1054 nuovi farmaci allo studio nel mondo sono biotecnologici e tra questi la maggioranza (40%) è diretta alla cura del cancro. Il campo delle biotech è considerato il frutto della più avanzata ricerca scientifica dal 61,5% dei cittadini e il 58,5% non ha dubbi che siano la grande opportunità per lo sviluppo dell'umanità.

Annalisa D'Aprile

IL PERSONAGGIO

Sarà Roberto Vittori, 37 anni, il secondo astronauta che in autunno volerà nello spazio, ma questa volta con i russi

Un altro italiano in orbita con la Soyuz

Roberto Vittori

ROMA Sarà Roberto Vittori, 37 anni, viterbese d'origine, il secondo astronauta italiano nello spazio. Dopo l'esperienza vissuta esattamente un mese fa da Umberto Guidoni, che ha fatto parte dell'equipaggio dell'«Endeavour», sulla Stazione spaziale, l'Agenzia spaziale europea Esa e l'Agenzia spaziale russa «Rosaviakosmos», hanno concluso l'accordo per un volo di un equipaggio di astronauti europei diretto alla volta della Stazione spaziale internazionale (l'Iss), destinato a partire dall'ottobre prossimo.

La notizia è stata ufficializzata ieri mattina dall' Esa, ma era già stata anticipata nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Cape Canaveral dallo stesso presidente dell'Agenzia spaziale italiana (l'Asi), Sergio De Julio, in occasione di una conferenza stampa che si era tenuta un'ora dopo il lancio di Umberto Guidoni.

Roberto Vittori, che vive a Città di Castello, in Umbria, che è sposato con Valeria Nardi e ha due figli, era stato selezionato nel luglio del 1998 dall'Asi per il corso di astronauta alla Nasa, che si svolge al «Johnson Space Center», di Houston, nel Texas. Nello stesso Centro oggi Vittori si sta esercitando dopo aver ottenuto una serie di brevetti e di qualificazioni che gli hanno consentito di venir scelto per un equipaggio che questa volta sarà russo. Sul prossimo volo di un astronauta italiano che raggiungerà la Stazione spaziale con una capsula Soyuz il presidente dell'Asi, De Julio, ha detto di essere partivcolarmente soddisfatto. «Non posso che esprimere il più vivo apprezzamento e la grande gioia dell'intera Agenzia spaziale italiana per l'accordo tra l'Esa e l'Agenzia spaziale russa - ha commentato - Non solo perchè fornirà maggiori opportunità di volo agli astronauti europei, ma perchè dovrebbe permettere agli astronauti italiani, dopo Umberto Guidoni, di poter presto essere impegnati in una nuova missione sulla stazione spaziale».

«La possibilità che possa essere un astronauta italiano tra i primi a poter usufruire di questa ulteriore opportunità - ha proseguito ancora De Julio - è la conferma del rilevante ruolo internazionale raggiunto dall' Italia. Il rapporto con i russi permetterà inoltre di ampliare le conoscenze e l'addestramento dei nostri astronauti e mi auguro nei prossimi giorni di poter annunciare ufficialmente il «volo» di un astronauta italiano».

b.n.

MEDIO ORIENTE Nuovi spiragli nel negoziato anche se gli uomini di Arafat restano scettici sulla reale volontà di Gerusalemme

Israele propone un cessate il fuoco

Elencata una serie di passi successivi alla tregua. Giornata calma nei Territori

GERUSALEMME Nel sanguinoso conflitto tra israeliani e palestinesi si intravvede uno spiraglio di trattativa. Il premier israeliano Ariel Sharon ha detto di considerare il rapporto della commissione Mitchell una «base positiva» di negoziato e ha esortato i palestinesi a un immediato cessate il fuoco che, ha assicurato, sarà subito corrisposto da Israele. Sul terreno però, dove per la prima volta da diversi mesi la giornata è passata senza uccisi, l'esercito dello stato ebraico ha continuato a compiere nuove incursioni in territorio palestinese. Lo sviluppo politico più importante della giornata è venuta in serata durante un'attesa conferenza stampa di Sharon, che la scorsa notte aveva ricevuto a colloquio per più di due ore l'ambasciatore americano Martin Indyk e il console Usa Ron Schliecher. Sharon ha esordito dichiarando di considerare «una base positiva» il rapporto Mitchell che tra l'altro chiede a palestinesi e israeliani il cessate il fuoco immediato e incondizionato e allo stato ebraico il congelamento assoluto degli insediamenti. Il primo punto è stato subito recepito da Sharon che dai microfoni della radio e della televisione ha chiesto «ai nostri vicini di cessare immediatamente il ricorso alla violenza e di tornare al tavolo delle trattative». L'impegno di Israele è di fare altrettanto.

Sharon ha poi proposto in quest'ordine una serie di altri passi successivi alla sospensione delle ostilità: un periodo «sufficientemente lungo» di collaudo del cessate il fuoco; l'adozione di misure atte a creare un clima di fiducia tra le parti; la ripresa dei negoziati di pace. La prima e immediata risposta palestinese alle proposte di Sharon è giunta per bocca del principale negoziatore dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Saeb Erekat. Sharon, ha detto Erakat, ha letto in modo selettivo il rapporto Mitchell, fermandosi solo su ciò che gli fa comodo. Con ciò ha inteso riferirsi al fatto che Sharon ha volutamente sorvolato su uno dei punti per lui ostici del rapporto: la richiesta di un totale congelamento della politica di insediamenti. Ma è un punto che comunque il premier, serrato dalle domande dei giornalisti, non è riuscito a evitare. Per aggirare il problema e non inimicarsi l'ala destra della sua coalizione di governo, Sharon ha ricordato che il suo programma esclude la costruzione di nuovi insediamenti e l'esproprio di altre terre palestinesi, pur tenendo conto delle necessità di «crescita naturale» delle colonie esistenti.

Israele, replicano subito i palestinesi, sta ingannando perchè l'esperienza del passato insegna che la formula crescita naturale è un comodo pretesto per estendere gli insediamenti. Secondo il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres si terrà conto della «crescita naturale» ma nell'ambito dei terreni già assegnati agli insediamenti, senza più barare. In altre parole, ha osservato un commentatore israeliano, si costruiranno case a più piani invece di ville con giardino. I palestinesi hanno anche aperte riserve sulla richiesta di Sharon di un periodo di collaudo di cessate il fuoco sufficientemente lunga. Si tratta di un ben noto espediente israeliano per guadagnare tempo, ha affermato Ahmed Abdel Rahman, stretto collaboratore di Yasser Arafat. Sul terreno il fatto positivo è stato che la giornata è passata senza nuove uccisioni, nonostante altre incursioni israeliane nei Territori autonomi palestinesi, a Gaza, colpi di mortaio caduti vicino a un insediamento ebraico e cinque coloni feriti da cecchini palestinesi a Ghilo, alla periferia di Gerusalemme.

Giorgio Raccah

Donna palestinese piange il figlio ucciso dagli israeliani.

MEDIO ORIENTE L'Anp è convinta che il premier israeliano farà fallire il piano di pace Usa

«Sharon non vuole il dialogo»

Ma una guerra regionale sarebbe contraria agli interessi americani

RAMALLAH L'Anp (Autorità nazionale palestinese) è pronta a dare pieno sostegno all'iniziativa americana fondata sulle raccomandazioni contenute nel Rapporto Mitchell. Allo stesso tempo ritiene che il premier israeliano Ariel Sharon punti a far fallire il tentativo americano e ad impedire la ripresa del dialogo tra il presidente palestinese Yasser Arafat e Stati Uniti. «Le raccomandazioni contenute nel rapporto Mitchell rappresentano molto meno delle nostre richieste. Nonostante ciò le abbiamo accettate e siamo pronti a sostenere l'iniziativa americana», ha detto ieri una fonte autorevole dell'ufficio di Arafat che ha chiesto di rimanere anonima. Lunedì il segretario di stato americano Colin Powell ha nominato l'ambasciatore Usa ad Amman William Burns suo «assistente speciale» con l'incarico di riaprire i canali di comunicazione tra israeliani e palestinesi. La nomina è stata ben accolta dai vertici dell'Anp. «La nuova amministrazione americana per mesi si è tenuta a distanza da questo conflitto, adesso ha capito che senza il suo intervento si rischia di arrivare ad una guerra regionale contraria agli interessi degli Stati Uniti», ha notato la fonte. «Faremo il possibile per favorire la missione di William Burns che gode della nostra stima e conosce bene la realtà dei Territori, dove si è spesso recato in visita. Grazie a Burns il presidente Arafat potrà finalmente avere un canale diretto con l'amministrazione Bush», ha aggiunto.

Se l'ingresso in campo degli Stati Uniti è visto con favore dai palestinesi, l'Anp ha però molti dubbi rispetto alle intenzioni del governo del premier Sharon. Nell'entourage di Arafat si ritiene che Sharon abbia detto sì a Bush solo per ragioni tattiche. «In realtà - ha spiegato la fonte - il governo israeliano rema contro la riapertura del dialogo e mira a distruggere l'Anp che non considera più un partner di pace». Un segno di questa «strategia» israeliana, sostengono i palestinesi, sarebbe la richiesta ribadita da Sharon, durante l'incontro avuto ieri con l'ambasciatore americano a Tel Aviv Martin Indyk, di un periodo di due mesi di totale cessazione di ogni violenza: solo dopo questo periodo di calma Israele procederà al varo di misure atte a ristabilire la fiducia tra le due parti, come il congelamento temporaneo della colonizzazione ebraica dei Territori palestinesi.

«La richiesta di un periodo di tranquillità totale di due mesi è una precisa manovra israeliana volta a guadagnare tempo e ad espandere le colonie (ebraiche)», ha affermato Ahmad Abdel Rahman, segretario dell'esecutivo dell'Anp. «Israele - ha aggiunto - potrà ottenere la sicurezza che cerca solo applicando le leggi internazionali e le risoluzioni dell'Onu». L'Anp teme che una qualsiasi rottura della calma di due mesi richiesta da Israele potrebbe offrire al governo Sharon l'opportunità di fare marcia indietro sul blocco della colonizzazione e sulle altre misure volte a ricreare un clima più sereno nei Territori.

Roberto Ferri

GRAN BRETAGNA

La Thatcher tuona sulla campagna elettorale

Torna la «Lady di ferro» e lancia i suoi strali contro Blair e l'Europa

LONDRA A 76 anni e più bellicosa che mai Margaret Thatcher giura che combatterà fino a che avrà fiato contro il «ripugnante pensiero» di un Regno Unito assorbito dall'Europa ed accusa Tony Blair di avere ancora valori socialisti nelle vene.

Affidando la sua requisitoria al quotidiano filoconservatore «Daily Mail», la «Lady di ferro», che guidò i tory alla vittoria in tre successive legislature, ha fatto ieri una fragorosa irruzione nella campagna elettorale per le politiche del 7 giugno. Con i laburisti saldamente in testa a tutti i sondaggi e con i conservatori dati per spacciati sotto la debole guida di William Hague, l'intervento della «pensionata» Thatcher oltre a non essere decisivo per le sorti del voto, rischia di mettere in ulteriore difficoltà il leader tory, attirando l'attenzione, in piena campagna elettorale, sulle mai sanate divisioni sull'Europa all'interno del partito di opposizione.

Margaret Thatcher

Hague ha promesso ai suoi elettori di tenere la sterlina fuori dalla moneta unica per i prossimi cinque anni, ma non ha detto che sarà per sempre come vorrebbero invece i più oltranzisti euroscettici tory, rianimati oggi dalle frasi pronunciate da Margaret Thatcher.

«Se accetti la moneta unica, rinunci alla tua indipendenza, alla tua sovranità. Il pensiero che possiamo essere assorbiti dall'Europa è ripugnante e combatterò contro fino a che avrò fiato», ha affermato la vecchia e inossidabile «Maggie», sparando poi un'ulteriore bordata all'Europa: «È sempre stata la causa dei nostri guai, non la fonte delle nostre soluzioni», ha detto.

Quanto a Tony Blair, oltre ad avere il socialismo nel suo DNA, ha - per Margaret Thatcher - l'imperdonabile colpa di essersi allonanato dalla strada maestra tracciata da lei in dodici anni di governo. «Ha dirottato dalla tradizione Thatcher» e «non è per il testardo spirito di indipendenza che è l'essenza del carattere britannico», ha sostenuto la «Lady di ferro», secondo la quale i laburisti stanno «subdolamente» aumentando le tasse.

E questo, dice, è la prova che Blair non ha perso il vizio tipico di tutti i socialisti «di voler controllare la vita della gente».

r.e.

La guerriglia albanese ha rilasciato un soldato macedone prigioniero da 19 giorni. Forse c'è stato uno scambio con l'esercito

Macedonia: in fiamme la regione di Tetovo

I primi profughi giungono in Kosovo e parlano di violenti scontri a fuoco

SKOPJE Dopo diciannove giorni di combattimenti nella Macedonia settentrionale, ieri la guerriglia albanese ha concesso un primo gesto di distensione: poco prima delle 18 ha rilasciato il soldato macedone fatto prigioniero lo scorso 3 maggio nel villaggio di Vaksince, durante un'imboscata nel corso della quale altri suoi due commilitoni vennero uccisi. Il militare, Goran Mitrovski, è stato consegnato ad alcuni inviati dall'Osce e al vice ministro albanese della sanità, Muharremi Nexhipi. Nelle mani della guerriglia restano altri due civili (un macedone e un serbo) presi in ostaggio quello stesso giorno e accusati dagli albanesi di essere membri di una banda paramilitare.

Le procedure che hanno portato alla liberazione del soldato hanno di fatto imposto una tregua dopo i violenti bombardamenti di lunedì e che secondo fonti albanesi hanno provocato decine di feriti tra i civili. Nella notte un gruppo di 43 profughi in fuga dal villaggio di Runica, che era stato pesantemente bombardato, è giunto in Kosovo: tra loro c'erano anche tre feriti, una ragazza di sedici anni e i due suoi fratelli che hanno riferito di aver dovuto abbandonare lungo la strada i genitori e altri due fratelli a loro volta feriti in modo più grave. «Ci hanno detto che a Runica sedici membri di una stessa famiglia sono ancora sotto le macerie della loro casa» ha detto Alessandra Morelli, responsabile dell'Alto commissariato per i rifugiati (Unhcr) nella regione di Gjilane, in Kosovo, che insieme ai paracadutisti della Folgore di stanza nella zona di confine ha prestato soccorso ai profughi. «Quella gente era in condizioni disperate» ha testimoniato.

Nuovi, intensi, combattimenti sono invece riesplosi oggi nella Macedonia nord-occidentale, sulle alture intorno a Tetovo, secondo focolaio della crisi armata. Nel corso della notte e poi di nuovo nel primo pomeriggio i guerriglieri albanesi dell' Uck hanno ingaggiato scontri a fuoco con le forze armate macedoni che hanno risposto con l'artiglieria pesante. Gli estremisti albanesi hanno lanciato un razzo anche contro il più rinomato albergo della stazione sciistica di Popova Shapka, a duemila metri di altitudine, utilizzato come base dai soldati macedoni.

c.b.

Ucciso mentre cerca di scotennare la figlia

HOUSTON Un 24enne texano, Juan Gutierrez, è stato abbattuto da un poliziotto con un colpo di pistola alla testa mentre stava cercando di scotennare la figlioletta di appena 3 anni. È accaduto ad Angleton, vicono a Houston: l'uomo, separato dalla madre della piccola, era andato a trovare quest'ultima in occasione del suo compleanno. A un certo punto, presente l'ex moglie, ha afferrato un coltello e ha cominciato la macabra operazione, cercando di prendersi lo scalpo della bimba all'antica maniera dei pellirossa. La donna è corsa fuori a implorare aiuto ma, quando i vicini hanno tentato di fermare Gutierrez, l'uomo ha reagito minacciando di accoltellarli.

Il famoso trafficante Oded Tuito era braccato anche dalla Dea

Finisce in manette a Barcellona l'inafferrabile «re dell'ecstasy»

MADRID Lo chiamano «il re dell'ecstasy». Ma il regno di Oded Tuito, israeliano d'origine ma da anni cittadino (latitante) del mondo, potrebbe essere finito ieri mattina in Spagna. La polizia antidroga internazionale, compresa la Dea americana, lo braccava da anni, ma finora lui era sempre riuscito non solo a eludere l'arresto, ma anche ad estendere il suo dominio in tutta Europa. Perchè da lui, solo da lui, si potevano avere quelle magiche pastiglie che tanti giovani amano ingoiare in discoteca, e che «bruciano» il cervello in pochi mesi. Ieri mattina la polizia spagnola lo ha bloccato a Casteldefels, una località turistica catalana a sud di Barcellona. Tuito, tranquillo, ha mostrato i documenti di cittadino francese, una delle sue molteplici identità: pare ne avesse decine. Ma questa volta gli agenti partivano da un'identificazione già certa, e non si sono fatti ingannare. Con il «savoir faire» tipico dei grandi criminali, Tuito non ha fatto resistenza all'arresto e si è fatto portare in questura per l'identificazione senza protestare. Non è però arrivato, come certi capimafia italiani, a fare i complimenti agli agenti.

«Ora la Corte Nazionale di Madrid dovrà esaminare le varie richieste di estradizione», ha spiegato il portavoce della polizia spagnola Rafael Fuentes. A cominciare da quella presentata da Loretta Lynch, il magistrato americano che guida da anni la caccia a Tuito: l'israeliano avrebbe introdotto negli Usa centinaia di milioni di pillole di ecstasy, ricavandone una fortuna gigantesca (centinaia di milioni di dollari) riciclata e «lavata» nella Borsa americana. Nel gennaio del 2000 la Lynch era quasi riuscita a mettere le mani sulla sua preda: Oded Tuito era stato fermato a Nizza, e stava per essere estradato. Ma gli avvocati del trafficante erano riusciti a tirarlo fuori con un'escamotage legale: poichè il padre di Tuito era un ebreo algerino, nato quando l'Algeria era ancora territorio francese, il figlio si è visto riconoscere la cittadinanza. E poichè il trattato di estradizione franco-americano vieta di consegnare un francese alla giustizia americana, e i reati per i quali è stato spiccato il mandato di cattura sono stati commessi negli Usa, Tuito era tornato libero nell'ottobre scorso.

Antonio Jerez

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA I supremi giudici sloveni hanno deciso che l'accordo con la Croazia non contrasta con la Costituzione

Piccolo traffico, strada spianata

Adesso non ci sono più ostacoli alla ratifica da parte del Parlamento

LUBIANA L'accordo sul piccolo traffico di frontiera, sottoscritto da Slovenia e Croazia, non è in contrasto con la Costituzione slovena. Lo hanno stabilito dopo oltre un anno di attente e, evidentemente, complesse analisi, i nove giudici della Corte costituzionale di Lubiana. Per illustrare i metodi usati nella valutazione del documento e motivare la scelta fatta, compresi i pareri separati di quattro di loro, hanno riempito ben 43 cartelle dattiloscritte. Hanno finito per dare ragione ai sostenitori dell'accordo, siglato nel 1997 dagli allora ministri degli Esteri sloveno, Zoran Thaler, e croato, Mate Granic. Le norme, subito approvate dal Sabor croato, erano suddivise in sessanta articoli, corredate da numerosi allegati, dagli elenchi delle località interessate dal piccolo traffico di frontiera e dai formulari dei vari documenti, che andranno rilasciati dai rispettivi paesi ai beneficiari. Per i cittadini con fissa dimora a ridosso della frontiera comune dei due giovani stati indipendenti, si prospettavano - almeno secondo i circoli politici di sinistra - interessanti facilitazioni. Il confine sarebbe tornato a unire le popolazioni. Per gli istriani si aprivano nuove opportunità nel settore della pesca, con vaste zone comuni lungo la costa, sino a Orsera.

Approdato al parlamento di Lubiana, l'accordo bilaterale si era insabbiato. Le forze politiche di centro-destra avevano sollevato riserve sui significati che l'intesa poteva avere. In particolare avrebbe potuto pregiudicare la definizione dei confini, al centro di una delicata trattativa con Zagabria. Era seguita un'accesa disputa tra esperti in diritto internazionale. Il governo aveva garantito che il negoziato non può essere compromesso e aveva sottolineato che i propri rappresentanti si erano premurati di tutelare a dovere gli interessi nazionali. Però in Parlamento non era stata trovata la maggioranza necessaria alla ratifica del documento. Unica possibilità, un ricorso alla corte costituzionale, promosso, stranamente, proprio dai sostenitori dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera e non dai suoi detrattori. L'intento era di cancellare ogni forma di dubbio esistente.

Dopo la decisione della Corte costituzionale resta da vedere quale sarà l'iter del documento in Parlamento. I deputati ne discuteranno, forse, nel corso della prossima sessione ordinaria, alla fine di giugno. Da parte croata è stata già espressa soddisfazione. L'auspicio di Zagabria è che il piccolo traffico di frontiera sia finalmente regolato nel più breve tempo possibile.

E soddisfazione hanno espresso anche i deputati del Litorale, Aurelio Juri e Roberto Battelli. Secondo Juri (Lista unita) si tratta della «notizia dell'anno» poichè la decisione della Corte «spiana la strada non solo alla soluzione dei problemi della gente di frontiera, ma favorisce il dialogo sulle altre questioni aperte tra Croazia e Slovenia». Per Battelli, deputato al seggio specifico per gli italiani, che fu promotore dellintesa, essa dimostra che «i due Paesi sono capaci di mettersi d'accordo su cose molto importanti anche prima di definire in maniera concreta il confine marittimo», oltre ad essere estremamente positivo per la comunità italiana divisa tra i due Paesi.

Pierluigi Sabatti

Castelvenere, il valico di confine tra Slovenia e Croazia.

ALBONA Un nipote ha fatto la macabra scoperta

Ottantenne uccisa in casa: l'assassino l'ha sgozzata e ha infierito a coltellate

La palazzina di Albona dov'è avvenuto il delitto.

ALBONA Atroce omicidio nella cittadina istriana: Marija Knapic, una pensionata di 77 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento. La donna giaceva a terra in un lago di sangue, sgozzata e martoriata da una trentina di coltellate inferte con estrema violenza al petto, all'addome e alla schiana. Il medico legale, Ilija Kucinar, dell'Istituto polese di patologia, ha dichiarato che in tanti anni di lavoro non aveva assistito ad un assassinio così brutale.

La macabra scoperta è stata fatta da un nipote di Marija Knapic, di cui la polizia non ha reso note le generalità, intorno alle 20.30 di lunedì sera. Il giovane era andato a trovare la zia e, non ottenendo risposta, era entrato nell'appartamento dove gli si è presentata una scena atroce: l'anziana era riversa a terra in cucina e il corpo era coperto di sangue e straziato dalle ferite. L'uomo ha subito chiamato la polizia che è intervenuta sul posto con i magistrati Svetislav Vujc, giudice del Tribunale regionale di Pola e Vlado Sirotic.

Da indiscrezioni trapelate sembra che nell'appartamento non mancasse nulla ed è quindi esclusa l'ipotesi di una rapina. Marija Knapic viveva da sola dopo la morte del marito avvenuta sei anni fa e secondo i vicini conduceva una vita tranquilla e ritirata.

La portavoce della Questura di Pola, Stefanija Prosenjak-Zumber, che ha dato ieri la notizia del tragico fatto di sangue, ha anticipato che maggiori notizie saranno date oggi dalla polizia.

ZAGABRIA Il governo croato ha deciso di sottoporre a verifica i discussi articoli riguardanti il bilinguismo e altre tutele alla minoranza italiana

Statuto istriano rinviato alla Corte costituzionale

Il leader della Dieta democratica istriana Jakovcic: «Accetteremo il verdetto qualunque esso sia»

ZAGABRIA Il governo croato dà ragione al ministero di Grazia e Giustizia e decide di ricorrere alla Corte costituzionale affinché si pronunci in via definitiva sullo Statuto regionale istriano. La decisione di chiedere la verifica della costituzionalità per 13 articoli della Carta regionale è stata presa ieri e ha visto l'esecutivo del premier Racan schierarsi in maniera compatta a difesa della valutazione assunta dal ministero, che aveva bocciato l'introduzione del bilinguismo, l'apprendimento della lingua italiana nelle scuole croate, la toponamastica, il concetto di istrianità e altri articoli a tutela della Comunità nazionale italiana. Solo il ministro per le integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, non ha condiviso l'opinione dei colleghi, dicendosi contrario alla valutazione del dicastero presieduto da Stjepan Ivanisevic. Una presa di posizione coerente in quanto Jakovcic è anche presidente della Dieta democratica istriana, il partito che ha formulato la Carta regionale.

Nel commentare la mossa intrapresa dall'esecutivo, Jakovcic ha rimarcato di essere stato tra gli ideatori dello Statuto, sottolineando pure l'errore di fondo commesso da Ivanisevic e soci. «Il ministero di Grazia e Giustizia è nel torto quando conclude che in tutta l'Istria si introduce il bilinguismo integrale. Ciò non corrisponde al vero». Secondo il leader regionalista è invece evidente che lo statuto contempla la pariteticità tra le lingue italiana e croata negli organismi dell'amministrazione regionale e non su tutto il territorio della penisola. «Sarà comunque la Corte costituzionale a dare un giudizio inappellabile, che noi accetteremo qualunque sia».

Il primo ministro Racan ha invece dichiarato che tutti possono sbagliare nel ritenere una legge in sintonia con i dettami della Costituzione. «Noi viviamo in uno stato di diritto e perciò disponiamo di adeguati organismi in grado di sbrogliare situazioni controverse. In questo caso sarà la Corte costituzionale a fornire una sentenza definitiva. Da parte mia appoggio la valutazione sospensiva data dal ministero».

Quanto intrapreso dal governo è stato definito «atteso e prevedibile« dal deputato della minoranza italiana al Sabor (il parlamento croato) Furio Radin. «È trascorso circa un mese dal no allo Statuto espresso dal dicastero del ministro Ivanisevic. Tenendo conto che il governo ha accettato in toto questa presa di posizione, sono dell'avviso che l'atto fondamentale istriano non sia stato assolutamente vagliato nell'ultimo mese da chi di dovere».

«Resto fiducioso – ha aggiunto Radin – per quanto decideranno i giudici della Corte costituzionale che non dovrebbero avere difficoltà nel riconoscere che i contestati articoli sul bilinguismo sono relativi agli organi dell'amministrazione conteale, e alle municipalità in cui l'uso paritetico delle due lingue è da tanti anni una realtà». Quindi il parlamentare polese ha asserito che lo Statuto riflette i pensieri degli istriani sul bilinguismo, concludendo che gli articoli sospesi non violano la Costituzione. Non è dato sapere, almeno per ora, entro che lasso di tempo la Corte costituzionale debba esprimersi sul documento.

Andrea Marsanich

Il premier croato Racan.

Sgarbi sull'Istria: «Le mie affermazioni sono state fraintese»

TRIESTE L'onorevole Vittorio Sgarbi torna sulla questione dell'Istria italiana per precisare la sua posizione dopo un articolo del giornale fiumano Novi List, ripreso dalla Voce del Popolo. Nel pezzo si diceva che Sgarbi va gridando per Trieste che «l'Istria è nostra».

«Niente di più falso», replica Sgarbi che ribadisce di non aver mai voluto affermato che «l'Istria deve tornare all'Italia» poichè vengono fatte passare per dichiarazioni guerreggianti e demagogiche delle semplici constatazioni sull'italianità linguistica, artistica e letteraria dell'Istria stessa. «Difatti – scrive Sgarbi – proprio per evitare fraintendimenti ho fatto riferimento alla Svizzera e al Canton Ticino affermando che mai nessuno si sognerebbe di vietare la lingua italiana in quel territorio».

«Mi auguro – conclude – che abbia a cessare il sistematico linciaggio di cui vengo fatto oggetto, fraintendendo premeditatamente ogni mia affermazione relativa all'italianità culturale dell'Istria».

Nella sua nota Sgarbi rileva che l'articolo, firmato da Damir Grubisa, intitolato «Che può aspettarsi la Croazia dal governo Berlusconi» è offensivo nei confronti del leader di Forza Italia e dei milioni di cittadini italiani che lo hanno votato.

POLA Bloccata da sabato l'imbarcazione che collega il capoluogo istriano a Trieste: aperta un'inchiesta

L'aliscafo Calarossa incagliato a Brioni

POLA Dovrebbe riprendere il mare in giornata l'aliscafo Calarossa, della compagnia italiana Ustica Navigazioni, incagliatosi sabato scorso sui fondali di Brioni minore. La Calarossa mantiene da poche settimane il collegamento Trieste-Pola.

L'incidente, che non ha provocato danni ai passeggeri, è avvenuto mentre l'unità stava trasportando 150 persone, tra cui lo stilista Ottavio Missoni, giunto nell'arcipelago istriano per festeggiare il suo ottantesimo compleanno. I passeggeri, tutti ospiti di Missoni, erano stati imbarcati nel capoluogo giuliano e avrebbero dovuto scendere a Brioni Maggiore.

Il comandante della Calarossa ha invece optato per il porticciolo di Brioni Minore, nell'insenatura di San Nicola, non sapendo evidentemente a quali rischi andasse incontro, considerato anche il pescaggio di quattro metri della sua imbarcazione. A un certo punto la Calarossa «ha toccato» e una delle eliche si è fermata. Nel tentativo di disincaglio, un'altra delle eliche ha urtato il fondale e si è guastata. Il disincaglio è comunque riuscito e la Calarossa ha potuto raggiungere il molo Fiume a Pola.

I turisti italiani hanno raggiunto Trieste a bordo di pullman e così anche i polesi – sbarcati a Trieste per fare shopping – sono tornati a casa su alcuni bus.

Le due nuove eliche sono state acquistate a Padova e oggi, come detto, la Calarossa dovrebbe riprendere i collegamenti tra la città dell'Arena e Trieste.

Sul caso la Capitaneria di porto di Pola ha aperto un'inchiesta.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,95	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	264,83	Lire
Kuna	1,00	=	0,1368	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	194,80	=	1832,13	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	7,86	=	2081,57	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	181,30	=	1705,16	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	7,27	=	1925,32	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

MIBTEL

1,123%
28101

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,504	10,667	Marengo Svizzero	57,330	61,970
Argento (per Kg.)	164,327	174,120	Marengo Italiano	57,840	64,560
Sterlina (v.C.)	70,750	76,440	Marengo Belga	56,290	61,970
Sterlina (n.C.)	71,790	78,500	Marengo Francese	56,810	61,970
Sterlina (post.74)	71,790	78,500	Marengo Austriaco	56,290	60,940
Krugerrand	316,070	328,470	20 Marchi	68,170	73,850

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3147,35	-0,995	Madrid Ibex 35	9626,9	-0,53	Stoccolma (aff.Gen.)	262,43	0,436
Dj Euro Stoxx	378,42	0,617	Mosca	407,247	-1,525	Tokio Nikkey	14091,1	-0,604
Dublino	6293,38	2,044	Nasdaq Comp (prov.)	2314,58	0,39	Toronto Tse300 (prov)	8402,28	0
Francoforte Dax Xetra	6270,59	0,332	Neuer Markt Xetra	1934,13	2,752	Vienna Atx	1209,04	-0,16
Lisbona	4227,63	-1,647	New York (prov.)	11264,8	-0,644	Zurigo Smi	7705,8	0,441
Londra	5976,6	0,589	Seul Kospi	617,99	-0,157			
Londra Eurotop 100	3398,35	1,078	Singapore Straits T.	1682,3	0,937			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8685	2229,442	Corona Norvegese	7,9315	244,124
Yen Giapponese	106,960	18,103	Corona Danese	7,4592	259,581
Sterlina Inglese	0,6069	3190,427	Dollaro Canadese	1,3361	1449,195
Franco Svizzero	1,5317	1264,131	Dollaro Australiano	1,6593	1166,92
Corona Svedese	8,9725	215,801	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

-0,788%
0,8685

YEN

-0,770%
106,960

TALLERO

0,023%
217,4475

KUNA

0,17%
7,3110

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11156	5,761	5,761	0,00	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6204	3,204	3,204	0,00	3,200	3,650
A.S. Roma	12532	6,472	6,504	-0,49	5,740	7,080
Acea	19653	10,150	10,149	0,01	9,510	12,760
Acegas	17703	9,143	9,033	1,22	8,800	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	593	0,3064	0,3084	-0,65	0,2330	0,4200
Acquedotto Nicolay	4489	2,318	2,318	0,00	2,275	2,650
Acsm	5693	2,940	2,925	0,51	2,860	4,080
Aedes	6688	3,454	3,438	0,47	3,060	4,470
Aedes Rnc	6153	3,178	3,160	0,57	3,000	4,500
Aem	5362	2,769	2,712	2,10	2,275	3,210
Aem Torino	5234	2,703	2,689	0,52	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	33339	17,218	17,149	0,40	12,290	19,470
Alitalia	3268	1,688	1,647	2,49	1,510	2,100
Alleanza	24118	12,456	12,191	2,17	11,580	17,850
Alleanza Rnc	14710	7,597	7,494	1,37	7,000	10,850
Amga	3017	1,558	1,569	-0,70	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1841	0,9507	0,9348	1,70	0,7400	0,9510
Arquati	1580	0,8160	0,8353	-2,31	0,7550	0,9390
Autogrill	24660	12,736	12,668	0,54	10,300	13,910
Autostrada To-mi	25698	13,272	13,255	0,13	12,310	16,070
Autostrade	14046	7,254	7,273	-0,26	6,620	7,600
B.Pop.Novara 2001 W	1936	1,0000	1,006	-0,60	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	19498	10,070	10,023	0,47	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30980	16,000	16,000	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	38193	19,725	19,724	0,01	19,610	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	977	0,5048	0,5047	0,02	0,5000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	331	0,1708	0,1686	1,30	0,1620	0,3090
B.P.C.Industria	27964	14,442	14,488	-0,32	14,030	19,520
B.P.Cremona	20947	10,818	10,765	0,49	9,600	12,800
B.P.Intra	25965	13,410	13,375	0,26	13,250	15,400
B.P.Lodi	23198	11,981	11,832	1,26	11,340	14,450
B.P.Novara	15045	7,770	7,858	-1,12	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	21613	11,162	11,235	-0,65	10,600	12,700
B.Santander C.H.	21318	11,010	11,127	-1,05	9,100	12,150
Banca Di Legnano	29991	15,489	15,488	0,01	15,260	15,730
Banca Di Roma	8678	4,482	4,431	1,15	4,150	5,300
Banca Lombarda	19430	10,035	10,065	-0,30	9,970	11,680
Banca Profilo	8123	4,195	4,135	1,45	3,000	6,100
Banca Toscana	8171	4,220	4,227	-0,17	3,780	4,630
Banco Chiavari	11517	5,948	6,003	-0,92	4,700	7,090
Basicnet	2964	1,531	1,542	-0,71	1,340	2,040
Bassetti	10169	5,252	5,096	3,06	4,920	5,820
Bastogi	410	0,2117	0,2106	0,52	0,1970	0,2770
Bayer Ag	93425	48,25	47,87	0,79	45,00	57,95
Bayerische Vita	23644	12,211	12,057	1,28	11,210	13,970
Bca Carige	18265	9,433	9,393	0,43	8,900	9,580
Bca Fideuram	25803	13,326	12,887	3,41	9,600	15,980
Bca P.Milano	8829	4,560	4,667	-2,29	4,750	6,100
Bca Pop Etruria	21400	11,052	11,193	-1,26	10,600	13,800
Bca Pop Spoleto	14739	7,612	7,640	-0,37	7,570	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4163	2,150	2,104	2,19	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7232	3,735	3,754	-0,51	3,450	4,680
Bco Napoli	3001	1,550	1,550	0,00	1,510	1,555
Bco Napoli Rnc	2320	1,198	1,223	-2,04	1,184	1,395
Bco Sardegna R	25412	13,124	13,133	-0,07	12,700	16,500
Beghelli	2614	1,350	1,333	1,28	1,310	1,900
Benetton	34204	17,665	16,900	4,53	15,750	22,75
Beni Stabili	1085	0,5606	0,5612	-0,11	0,5020	0,5920
Bim	15550	8,031	7,950	1,02	6,950	10,290
Bim W 00/04	2306	1,191	1,182	0,76	0,9500	2,100
Bipop Carire	9153	4,727	4,623	2,25	4,360	7,860
Bnl	7230	3,734	3,666	1,85	3,160	3,980
Bnl Rnc	5848	3,020	3,025	-0,17	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18182	9,390	9,265	1,35	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19866	10,260	10,281	-0,20	9,850	11,800
Bonaparte	626	0,3233	0,3225	0,25	0,2960	0,3670
Bonaparte Rnc	600	0,3101	0,3150	-1,56	0,2900	0,3340
Brembo	19634	10,140	10,048	0,92	8,700	11,000
Brioschi	558	0,2884	0,2869	0,52	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	115	0,0593	0,0598	-0,84	0,0560	0,0750
Bulgari	26318	13,592	13,222	2,80	10,160	13,700
Buzzi Unicem	22298	11,516	11,602	-0,74	8,860	11,820
Buzzi Unicem Rnc	14357	7,415	7,587	-2,27	5,540	7,750
C.M.I.	3340	1,725	1,658	4,04	1,360	2,120
Calp	5302	2,738	2,738	0,00	2,590	2,945
Caltagirone	5538	2,860	2,897	-1,28	2,320	2,940
Caltagirone Editore	22151	11,440	11,439	0,01	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5658	2,922	2,922	0,00	2,430	3,020
Camfin	10901	5,630	5,588	0,75	4,560	5,730
Carraro	5046	2,606	2,600	0,23	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2320	1,198	1,201	-0,25	1,111	1,249
Cattolica Ass	56733	29,30	29,36	-0,20	28,55	35,25
Cembre	5265	2,719	2,730	-0,40	2,130	2,775
Cementir	3501	1,808	1,816	-0,44	1,515	1,890
Centenari & Zinelli	3466	1,790	1,790	0,00	1,665	1,920
Centrale Latte To	8413	4,345	4,366	-0,48	3,980	5,550
Ceramiche Ricchetti	1931	0,9971	0,9969	0,02	0,9540	1,215
Cir	3632	1,876	1,825	2,79	1,625	2,930
Cirio Finanziaria	1115	0,5756	0,5814	-1,00	0,5500	0,8500
Class Editori	17709	9,146	9,047	1,09	8,900	12,640
Coats Cucirini	2384	1,231	1,213	1,48	1,100	1,530
Cofide	1885	0,9733	0,9535	2,08	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1650	0,8520	0,8547	-0,32	0,7800	1,230
Con.Acque Torino	12179	6,290	5,978	5,22	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	35279	18,220	18,400	-0,98	17,820	19,450
Cr.Valtellinese	17421	8,997	8,997	0,00	8,680	9,650
Credem	6469	3,341	3,329	0,36	3,190	5,030
Credito Artigiano	6485	3,349	3,285	1,95	2,980	3,490
Cremonini	3282	1,695	1,678	1,01	1,346	2,220
Crespi	2554	1,319	1,348	-2,15	1,233	1,398
Csp International	6725	3,473	3,510	-1,05	2,910	4,430
Dalmine	680	0,3510	0,3500	0,29	0,2950	0,3770
Danieli	8572	4,427	4,459	-0,72	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	558	0,2880	0,2940	-2,04	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4469	2,308	2,308	0,00	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3685	1,903	1,878	1,33	1,630	2,250
Edison	21539	11,124	11,330	-1,82	9,100	11,880
Emak	4269	2,205	2,209	-0,18	1,970	2,350
Enel	6998	3,614	3,580	0,95	3,320	4,180
Eni	14477	7,477	7,466	0,15	6,570	7,810
Erg	8388	4,332	4,339	-0,16	3,400	4,390
Ericsson	66588	34,39	34,14	0,73	32,50	52,15
Esaote	6217	3,211	3,179	1,01	2,815	3,900
Falck	21566	11,138	11,247	-0,97	10,800	14,070
Falck Rcv	22306	11,520	11,520	0,00	11,250	11,790
Ferretti	7875	4,067	4,010	1,42	3,400	4,490
Fiat	52880	27,31	26,91	1,49	21,88	27,65
Fiat Priv.	32475	16,772	16,522	1,51	14,810	18,450
Fiat Rnc	31230	16,129	15,992	0,86	13,800	16,200
Filatura Di Pollone	2912	1,504	1,515	-0,73	1,500	1,870
Fin. Part W	410	0,2115	0,2215	-4,51	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2815	1,454	1,472	-1,22	1,380	1,890
Finarte C.Aste	4496	2,322	2,325	-0,13	2,200	3,130
Fincasa 44	809	0,4178	0,4177	0,02	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2459	1,270	1,235	2,83	1,002	1,613
Fondiaria Ass	12142	6,271	6,254	0,27	4,980	6,400
Fondiaria Ass Rnc	9596	4,956	4,966	-0,20	4,220	5,100
Linificio Rnc	2691	1,390	1,396	-0,43	1,386	1,620
Locat	1506	0,7780	0,7764	0,21	0,7200	0,8410
Lottomatica	8388	4,332	4,529	-4,35	4,500	4,750
Luxottica Group	33563	17,334	17,446	-0,64	13,800	17,670
Maffei	2395	1,237	1,240	-0,24	1,230	1,350
Manuli Rubber	2978	1,538	1,541	-0,19	1,391	1,800
Marangoni	5789	2,990	2,875	4,00	2,780	3,740
Marcolin	3309	1,709	1,749	-2,29	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	15039	7,767	7,801	-0,44	6,000	7,970
Reno De Medici Rcv	3408	1,760	1,760	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	108	0,0560	0,0551	1,63	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2229	1,151	1,172	-1,79	1,020	1,230
Rinascente	10460	5,402	5,337	1,22	4,590	6,270
Rinascente Priv	9159	4,730	4,730	0,00	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7867	4,063	4,028	0,87	3,460	4,180
Risanam Napoli Rnc	4231	2,185	2,179	0,28	1,590	2,480
Risanamento Napoli	4326	2,234	2,253	-0,84	1,615	2,540
Roland Europe	2653	1,370	1,348	1,63	1,280	1,820
Unimed	3034	1,567	1,567	0,00	1,520	1,690
Unipol	6860	3,543	3,554	-0,31	3,210	3,650
Unipol 2005	308	0,1593	0,1588	0,31	0,1330	[illegible]
Unipol Priv	3493	1,804	1,814	-0,55	1,640	[illegible]
Unipol Priv 2005	275	0,1420	0,1425	-0,35	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	4072	2,103	2,119	-0,76	1,960	4,570
Vianini Industria	2713	1,401	1,402	-0,07	1,050	1,470
Vianini Lavori	5243	2,708	2,681	1,01	2,240	2,795
Vittoria Ass.	8967	4,631	4,738	-2,26	4,240	5,270
Volkswagen	115944	59,88	59,22	1,11	46,85	62,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,792	18960	0,13
Alboino Re	9,326	18058	0,58
Apulia Az.	13,281	25716	0,02
Arca Azioni It.	23,460	45425	-0,14
Artigianc Az It.	5,018	9716	-0,04
Aureo Previdenza	22,848	44240	-0,06
Azimut Crescita It	27,219	52703	-0,12

Fondi	€uro	Lire	v.%
F&f Top 50 Europa	4,625	8955	0,35
Fondersel Europa	15,970	30922	0,34
Fondicri Conv Europa	4,176	8086	1,06
Fondicri Selez Europa	8,112	15707	0,51
Fondinvest Europa	18,626	36065	0,32
Fondinvest Sviluppo Eu	7,097	13742	2,12
Fonditalia Eq Britain	10,676	20672	0,89
Geo Eur An Equity	4,557	8824	1,56

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ing Asia	5,537	10721	1,19
Inter Eq Jap.	4,927	9540	1,59
Investire Pacif.	7,868	15235	1,17
Open Fund Az Pacif.	4,123	7983	1,25
Optima Far East	4,082	7904	1,27
Oriente 2000	9,462	18321	0,95
Prime Funds Pacif.	17,978	34810	1,74
Prime Jap.	4,102	7943	1,41

TITOLI DI STATO

MERCATO RISTRETTO

OBBLIGAZIONI CONV.

NUOVO MERCATO

Dopo l'Opa Unicredit sulla Zagrebacka

Banche, assalto a Est Antonveneta in lizza per la Banca Koper

TRIESTE Il risiko bancario si sposta verso l'Est Europa. Dopo l'Opa lanciata da Unicredit sulla Zagrebacka, la prima banca croata, in joint venture con il colosso tedesco assicurativo Allianz, è scattata la corsa agli sportelli oltreconfine. In pole position ci sono importanti istituti italiani. La banca di Alessandro Profumo ha fatto da battistrada un paio d'anni fa con lo sbarco in Polonia (acquisizione del Group Pekao). Altri istituti si stanno muovendo per conquistare nuovi mercati e sfruttare il vantaggio competitivo che deriva dal prossimo ingresso di questo Paesi nell'Unione Europea.

Il gruppo IntesaBci di Giovanni Bazoli è presente in Croazia dove ha acquisito la Privedna Banka di Zagabria e punta a costituire una merchant bank in Russia. Unicredit sta piantando salde radici in Croazia dove ha già conquistato la terza banca sul mercato, Splitska Banka. La Popolare di Vicenza guarda alla Romania. Il San Paolo Imi sta sbarcando sul mercato ungherese.

E anche la Banca Antonveneta presieduta da Dino Marchiorello non sta perdendo tempo. Secondo fonti economiche slovene, l'istituto guidato dal direttore generale Silvano Pontello sarebbe in pole position per acquisire la maggioranza della Banca Koper di Capodistria, la quarta banca slovena con una fetta di mercato pari al 6,5 per cento. Il consiglio di controllo dell'istituto bancario capodistriano, fra i più importanti della Slovenia, leader sul Litorale, avrebbe dato luce verde. Antonveneta avrebbe battuto la concorrenza della Nuova Banka di Lubiana, il principale istituto di credito sloveno. La Banca Koper è controllata dal Porto di Capodistria, Istrabenz, e Intereuropa, la società di trasporti leader nel capodistriano. Joze Krajnc, numero uno di Intereuropa, ha tuttavia precisato che una decisione definitiva non c'è ancora. «No comment» sull'operazione da parte dei vertici di Antonveneta. La candidatura italiana avrebbe maggiori chance perchè garantirebbe l'ingresso sul mercato croato e balcanico: l'istituto sloveno disporrebbe di una maggiore visibilità internazionale.

Dino Marchiorello

p.c.f.

Oggi l'annuncio del colosso transalpino che dovrebbe confermare di possedere il 20 per cento come primo azionista

Montedison, i francesi scoprono le carte

La preoccupazione dell'Unione Europea: «Ma per ora non possiamo intervenire»

MILANO La vicenda Montedison sta diventando esplosiva. Ieri è emerso pubblicamente che Edf, il colosso pubblico francese, già il giorno dell'assemblea della società controllata da Mediobanca, era in possesso del 5,971%. Ma in Borsa si vocifera che in realtà il colosso pubblico d'Oltralpe, grazie ad accordi con Tassara e la svizzera Atel, controllerebbe oltre il 25% della società, una quota sufficiente ad impedire in assemblea qualsiasi operazione straordinaria come la prevista fusione con Falck.

Ieri sera un portavoce di Edf è stato costretto ad annunciare che oggi verrà diffuso un comunicato ufficiale di chiarimento che potrebbe confermare che i francesi hanno in mano il 20 per cento diventando il primo azionista. Ma secondo fonti finanziarie diffuse in serata la quota potrebbe essere superiore. Intanto Bruxelles mostra segnali di nervosismo, anche se non è ancora in grado di intervenire. E lo stesso Tesoro ribadisce la propria contrarietà.

La comunicazione alla Consob è stata inviata per posta il 16 maggio, cinque giorni dopo il passaggio del pacchetto di azioni dalla Tassara di Zaleski al colosso elettrico d'Oltralpe che il 4 maggio aveva acquisito un primo blocco del 3,971%. Solo martedì l'organo di controllo ha così ricevuto la comunicazione formale dell'incremento della quota ma già il giorno dell'assemblea svoltasi lo scorso 14 maggio Edf era titolare del 6% della Montedison. Procedure molto dubbie che hanno consentito ai vertici della compagnia elettrica, pur rispettando formalmente i termini di legge, di non permettere alla Consob di fare chiarezza prima della riunione dei soci. Ovviamente l'annuncio dell'incremento ha rinforzato le voci, sempre più insistenti, che l'attacco di Edf all'holding di Piazzetta Bossi sia in grande stile al punto che l'azienda elettrica francese avrebbe in realtà nelle sue disponibilità, dirette e indirette, oltre il 20% del capitale.

Ipotesi che hanno scatenato reazioni molto pesanti dei vertici della commissione europea: il vicepresidente Loyola de Palacio non ha esistato a dirsi «molto preoccupata della partecipazione di Edf in Montedison. Lo dico molto chiaramente - ha aggiunto il commissario Ue - sono molto preoccupata che della situazione di non apertura del mercato e di quasi monopolio pubblico beneficino alcune compagnie per andare a contendere partecipazioni in mercati vicini che sono aperti». Successivamente la portavoce di Mario Monti ha aggiunto che «la commissione europea potrebbe aprire un indagine sull'acquisto di quote di Montedison da parte di Edf se quest'ultima avesse accordi con altri azionisti della società che le garantiscono una posizione di controllo».

a.c.

IL CASO

Dopo le dichiarazioni di Tremonti

Bufera sull'allargamento Ue: Spagna e Italia nel mirino del ministro tedesco Eichel

BERLINO Italia nel mirino del ministro tedesco delle finanze Hans Eichel a causa delle divergenze sull'allargamento dell'Unione Europa a Est dopo le recenti dichiarazioni di esponenti della nuova maggioranza di centrodestra come Tremonti. «Non posso accettare che la Spagna e forse l'Italia cerchino di collegare all'allargamento questioni che non hanno nulla a che fare con esso», ha dichiarato il ministro durante una conferenza stampa: «La Germania vuole che l'allargamento avvenga al più presto possibile, una volta rispettati i criteri... la Germania non è disposta a essere ricattata in altri settori», ha avvertito il ministro tedesco, augurandosi che l'Ungheria rientri nel primo blocco di paesi dell'Europa orientale che saranno ammessi «fra non molto» all'Ue.

Hans Eichel

Intanto si riacutizza il confronto sugli aiuti regionali. La Polonia si aspetta che la Ue distribuisca ai nuovi entrati la stessa quota pro capite di fondi distribuita ai paesi membri. La Spagna, lo Stato che beneficia di più dell'attuale sistema dei fondi a sostegno delle regioni più svantaggiate, si starebbe invece orientando a chiedere una sorta di *phasing-in*, vale a dire un periodo di transizione per le regioni sottosviluppate dei paesi candidati, che dovrebbero ricevere così una percentuale più bassa di contributi per un certo periodo di anni. Le due posizioni, significative delle differenze che ancora esistono nel dibattito sulla nuova distribuzione dei fondi europei per lo sviluppo delle zone più arretrate, sono emerse ieri alla seconda e conclusiva giornata del Forum sulla coesione.

Il Capo dello Stato a un convegno a Palermo organizzato nell'anniversario della strage di Capaci

Ciampi: la globalizzazione non è un nemico

ROMA *«Dobbiamo evitare che la globalizzazione sia sentita come un nemico ma esaltarne così gli aspetti positivi e compensarne gli squilibri»: è questo il messaggio del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nell'anniversario della strage di Capaci, inviato a Maria Falcone, presidente della Fondazione «Giovanni e Francesca Falcone» che ha promosso a Palermo un convegno internazionale sul tema «Globalizzazione: etica, valori, regole».*

Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi ricorda l'impegno del magistrato Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia, che «fra i primi aveva compreso i processi di trasformazione della criminalità organizzata a livello globale e ne aveva contrastato lo sviluppo proprio attraverso il recupero dei valori di legalità e di giustizia». Afferma Ciampi: «Se non vogliamo che la globalizzazione diventi il nemico per crescenti settori della nostra società, soprattutto formati da giovani, abbiamo il dovere di predisporre delle regole certe che ne esaltino gli aspetti positivi e ne compensino gli squilibri, in particolare verso i paesi meno evoluti». Il messaggio del presidente ricorda il nono anniversario della strage di Capaci in cui vennero uccisi Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e i poliziotti di scorta Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicillo. Al convegno della fondazione Giovanni e Francesca Falcone partecipano i premi Nobel per l' Economia Lawrence Klein e Amartya G. Sen, lucido osservatore del fenomeno della globalizzazione e delle sue conseguenze sui paesi sottosviluppati. In particolare per quanto riguarda gli aspetti legati allo sfruttamento dei Paesi poveri.

Turbolento «day after» dopo la completa paralisi dei cieli. Interviene il presidente della Commissione di garanzia

Scioperi, per Giugni «evitato il peggio»

«L'agitazione concentrata in un giorno solo ha scongiurato disagi più gravi»

ROMA Scioperi concentrati tutti nella stessa giornata con un effetto «imbuto»? È stata proprio la Commissione di garanzia a invitare le organizzazioni sindacali a far confluire in un solo giorno la raffica di agitazioni. Altrimenti gli scioperi avrebbero causato agli utenti «disagi ripetuti e molto più gravi di quelli che si sono verificati». Così, il giorno dopo la «paralisi nei cieli», il presidente della Commissione Gino Giugni giustifica il «blocco totale».

Gino Giugni

«In una giornata caratterizzata da una forte concentrazione di scioperi, sono stati in ogni caso garantiti tutti i voli previsti nelle fasce orarie garantite (7-10 e 18-21), nonchè alcuni altri voli fuori dalle fasce protette da e per le isole, internazionali e intercontinentali che erano stati preventivamente individuati dall' Enac», aggiunge Giugni. Di fatto, la sequela di scioperi ha costretto l'Alitalia a cancellare 431 voli - rende noto la compagnia di bandiera - su un programma operativo totale previsto di 681 collegamenti, mentre altri 203 voli sono stati riprogrammati.

E i disagi non sono mancati, soprattutto per i turisti che - arrivando dall'estero - non sapevano nulla delle agitazioni. E se anche il numero uno di Cgil Sergio Cofferati abbraccia la linea del «male minore»: le regole sono state rispettate, gli scioperi erano stati programmati e poi è più utile che le agitazioni vengano concentrate in una sola giornata.

Ma l'economista della Casa delle libertà Renato Brunetta punta l'indice sulla legge sugli scioperi, varata nel '90 e rivista dopo dieci anni: «Va cambiata». Brunetta chiede di trasformare la Commissione in una Autorità, capace di «fissare di volta in volta i servizi minimi garantiti durante lo sciopero, perchè l'attuale tetto del 50% è rigido e non funziona se si fermano assieme ferrovie ed aerei». E concentrare gli scioperi in uno stesso settore? «Concentrare tutto in un giorno ha la sua efficacia, se però la paralisi non si estende all'intera giornata», osserva Brunetta che accusa poi la Commissione Giugni di andare al traino dei sindacati. «Una balla colossale» replica Giugni. Intanto, il prossimo giovedì 31 maggio si fermerà per 24 ore il personale della Società Tirrenia, il 18 giugno sarà la volta - per otto ore, dalle 10 allé 18 - del personale Enav.

Auto: 134 mila miliardi nelle casse del Fisco

ROMA Ammontano a 134.000 miliardi (il 22% di tutte le entrate tributarie e il 6% del Pil) i soldi versati nel 2000 dagli automobilisti italiani nelle casse del fisco. È quanto è emerso a un convegno promosso da Anfia e Aci al quale hanno partecipato il presidente dell'Aci Lucchesi e studiosi italiani ed europei. «Con questa cifra - precisa un comunicato dell'Anfia - gli automobilisti italiani hanno già pagato abbondantemente tutti i cosiddetti costi esterni del trasporto stradale cioè quelli indiretti prodotti dalla mobilità (inquinamento, congestione, incidentalità etc..)». Secondo uno studio presentato al convegno - precisa l'Anfia - i costi esterni in Italia sono quindi già ampiamente coperti dal carico fiscale che grava sulla motorizzazione, che produce anzi un surplus di gettito di decine di migliaia di miliardi. «Sul tema dello sviluppo sostenibile della mobilità e per la riduzione dei costi esterni del trasporto stradale - ha affermato il presidente dell'Anfia Carlo Sinceri - i costruttori hanno già fatto e stanno ancora facendo molto. Soprattutto attraverso imponenti investimenti destinati all'innovazione di prodotto e alla telematica in modo da migliorare sicurezza e ambiente e a far calare i costi esterni». Le decisioni di politica dei trasporti - conclude l'Anfia - devono perciò tenere conto di tutto ciò evitando ulteriori appesantimenti fiscali sul trasporto stradale».

La società controllata dalla Mekfin di Carlo Fulchir

Generali e Monte dei Paschi nel capitale della Finmek

MILANO Generali e Monte dei Paschi sono entrati nella Finmek con quote, rispettivamente, dell'11% e del 4%. È il risultato dell'aumento di capitale da 11,7 a 96,8 miliardi di lire varato dalla società del gruppo Mekfin (elettronica e Pc) a maggio scorso, interamente sottoscritto, versato e convertito in euro (50 milioni). Finmek punta alla Borsa entro l'anno.

All'operazione, si legge in una nota, ha partecipato anche Carlo Fulchir, l'azionista di riferimento con un una quota di oltre il 60%. Nello stesso tempo è stato varato un aumento di capitale da 5 a 33,8 miliardi, di una delle controllate di Finmek, la Pba, che cambia denominazione in Finmek Pba. «Le nuove risorse finanziarie disponibili - afferma in una nota l'azionista di riferimento Carlo Fulchir - ci consentono di guardare con ottimismo alla quotazione in Borsa prevista entro il 2001. Con questa operazione si aprono nuove interessanti prospettive di sviluppo in Italia e all'estero e in particolare in Europa dove Finmek già rappresenta il secondo gruppo industriale del settore».

Finmek opera nel settore della fornitura di servizi di fabbricazione elettronica. All'inizio dell'anno la Mekfin, subentrata a Finmek nel ruolo di holding delle attività della famiglia Fulchir, ha acquisito dalla triestina Telit la Ixtant, società con stabilimenti in Italia e all'estero, specializzata nella produzione di terminali portatili per telefonia cellulare e satellitare, di palmari e altre apparecchiature per le telecomunicazioni e la *information technology*. Dall'11 maggio scorso è inoltre scattato l'accordo con Italtel per la cessione del ramo d'azienda attività multimediali (350 miliardi di fatturato nel 2000, con circa 1.000 addetti). Nel 2000 Finmek ha realizzato un giro d'affari di 649,3 miliardi di lire con 938 addetti.

Enel-Infostrada: round al Tar

ROMA Conto alla rovescia per conoscere le sorti della quarta genco dell' Enel: oggi i giudici della prima sezione del Tar del Lazio decideranno infatti sulla richiesta di sospensiva presentata dalla società elettrica contro il provvedimento dell' Antitrust relativo all'acquisto di Infostrada. All' esame dei giudici di piazza Nicosia anche un ricorso del Codacons contro la stessa delibera. L'autorizzazione condizionata da parte dell'Autorità di Tesauro, contestata da Enel (che ha presentato ricorso lo scorso 11 maggio), obbliga il gruppo elettrico a cedere una quarta genco da «almeno 5.500 mw» a fronte dell'acquisto della compagnia telefonica Infostrada.

In dirittura d'arrivo la collocazione a Piazza Affari della compagnia aerea legata da un patto con Lufthansa

AirDolomiti: «Resteremo autonomi»

RONCHI DEI LEGIONARI In dirittura d'arrivo la collocazione in Borsa di AirDolomiti, la compagnia aerea leader nel settore del trasporto aereo regionale, con base d'armamento sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un'operazione, questa, che il vettore effettua facendo atterrare in Piazza Affari anche un pezzo di Lufthansa, il colosso tedesco che dal 1994 è presente in AirDolomiti con il 26 % del capitale sociale.

Ma vengono smentiti gli scenari che danno per possibile l'acquisizione della maggioranza assoluta da parte dei tedeschi entro il 2003. Tuttavia, con l'ingresso nel capitale sociale di AirDolomiti, nel novembre del 1994, ci sono alcune opzioni aperte: «Allora - spiega Giovanni Crocè, responsabile della comunicazione del vettore ronchese proprio per la quotazione in Borsa - fu sottoscritto un patto parasociale che, a garanzia dell'espansione di AirDolomiti, prevedeva che Lufthansa, nel periodo compreso tra il primo gennaio ed il 31 dicembre del 2003, potesse esercitare l'opzione di acquisto del 31,23 % del capitale post Opvs da Leali, da sommare al suo 20,7 % in modo da salire alla maggioranza assoluta. Nello stesso periodo Alcide Leali avrebbe la possibilità di avviare un'opzione di vendita al partner sino all'intera sua partecipazione, che, al termine dell'Opvs, potrà essere ridotta dall'attuale 65,51 % al 46,43%».

In realtà —spiegano al quartier generale di AirDolomiti— Lufthansa non ha nessuna intenzione e nemmeno alcuna convenienza a realizzare tutto ciò. Le motivazioni sono molteplici ed in primis trova posto il fatto che i costi, per la gestione di un partner regionale, sarebbero tali da non far risultare conveniente tale operazione. La filosofia della compagnia tedesca, come per altro della Star Alliance di cui fa parte, è quella di lasciare la piena autonomia ai partner i quali, tra l'altro, conoscono meglio il territorio in cui operano e quindi l'andamento del mercato. «Lufthansa - continua Crocè - mira a mantenere un rapporto industriale piuttosto che finanziario, anche se il patto siglato nel 1994 suonava e suona tutt'oggi come una sorta di tutela per i programmi di sviluppo di AirDolomiti».

Luca Perrino

Il commissario ai Trasporti annuncia un «libro bianco» per riequilibrare il sistema dei trasporti nell'Ue

Bruxelles punta su ferrovie e navi

BRUXELLES La Commissione europea vuole mantenere nei prossimi dieci anni l'attuale equilibrio fra i trasporti su strada, ferrovia e acqua evitando che auto e camion prendano il sopravvento. Il solo trasporto merci è infatti previsto in aumento di quasi il 40%. L'esecutivo Ue, ha reso noto il Commissario europeo ai trasporti, la spagnola Loyola de Palacio, sta mettendo a punto un apposito «libro bianco», ossia una serie di proposte ufficiali per «riequilibrare le modalità» dei trasporti «ponendo quelli ferroviari, marittimi e fluviali allo stesso livello di quelli stradali e aerei». «Non si tratta di scoraggiare l'uso delle strade —ha detto la de Palacio— ma di rendere più competitivi gli altri mezzi di trasporto».

Nei prossimi dieci anni, la domanda di trasporti è destinata a salire del 38% per le merci e del 24% per i passeggeri. Come ha anticipato la stessa de Palacio dando prime indicazione su questo «piano di azione per il 2010», si tratta di evitare che - in assenza di contromisure - il trasporto di merci su gomma aumenti in dieci anni del 50% arrivando a coprire il 47% del totale rispetto al 44% attuale. L'obbiettivo della Commissione è di comprimere questo aumento al 38% facendo invece crescere ad esempio del 40% il trasporto merci ssu rotaia, sulle cosiddette «autostrade del mare» e sui fiumi (rispetto al +13% prevedibile per le ferrovie e al +25% della navigazione interna). Per la mobilità di passeggeri su gomma (auto e autobus), il Libro bianco propone di puntare non sul tendenziale 24% ma su un più modesto 20% avviando così «un' inversione di tendenza».

Del resto già ora un decimo della rete stradale europea, dove peraltro ogni anno muoiono per incidenti circa 40 mila persone, ha problemi di intasamento che «cominciano a comparire» anche nelle ferrovie. C'è poi la «sfida» di ridurre le emissioni nocive come previsto dal protocollo di Kyoto sul clima. E mentre ogni anno scompaiono 700 chilometri di ferrovie, ne vengono costruiti mille di strade. La scarsa competitività dell'intero sistema inoltre causa una minor crescita rispetto agli Usa pari all'uno o due per cento del Pil.

Gli azzurri stanno tentando di allargare il consenso attorno alla maggioranza confrontandosi con gruppi e consiglieri regionali indecisi o delusi

Forza Italia ha aperto la «campagna acquisti»

Lettere del coordinatore a Cpr e Sdi-Verdi, ma la stessa Lega potrebbe non risultare immune alle profferte

Arduini: «Non ci credo, ma due pensioni sono meglio di una...». Seganti: «Niente migrazioni tra gruppi, c'è un accordo non scritto al riguardo»

TRIESTE Non è proprio una svendita di fine stagione, semmai una buttata di «saldi». I delusi, gli incerti, i senza ruolo, cercano nuove coperture ai margini del consiglio regionale. E Forza Italia è pronta a consolarli quasi tutti, nell'ottica di una «campagna acquisti» che potrebbe avere, come effetto collaterale, anche quello di vedere i berlusconiani meno dipendenti dalla Lega Nord. O «fagocitarla» proprio.

Apparentemente, dietro alle lettere spedite dal coordinatore regionale **Ettore Romoli** ai gruppi del Cpr (Centro popolare riformatore) e dei Verdi-socialisti c'è solo una ritrovata voglia di dialogo con forze contermini, ma gli sviluppi finali dell'operazione sono ancora tutti da decifrare. Tra le varie ed eventuali, infatti, si è anche sentito parlare di possibili abboccamenti nei confronti dei «contras» leghisti. Almeno uno dei diretti interessati, però, **Pietro Arduini**, smentisce indignato. «Non so se indiscrezioni di questo livello facciano gioco a qualcuno, ma mi sembrano desolanti... La trattativa sulla nuova giunta procede a livelli romani e milanesi e, per quanto ci riguarda, non siamo mai stati contro l'alleanza in atto. Penso dunque che rispetteremo l'accordo, anche se rispondo per me... Per dirla con Catalano, si vive meglio con due pensioni che con una...». Un riferimento, neanche tanto criptico, a chi pensa già a ricandidarsi nel 2003 ed è in caccia di uno sponsor.

Arduini, peraltro, non aggiunge un dato che viene dato per scontato dagli stessi alleati della Lega: mai e poi mai i cinque dissidenti imposteranno una battaglia per **Alessandra Guerra** presidente della giunta. Col che il potere contrattuale del Carroccio si riduce di parecchio. La triestina **Federica Seganti** continua comunque a tirare la volata all'amica di Buia. «È l'unica che ha carisma – sostiene – e che può garantire una certa visibilità, della quale abbiamo bisogno. Oltre a tutto sarebbe l'unica anche in grado di contrapporsi tra due anni a Illy in un ipotetico duello maggioritario».

Non teme, la Seganti, neanche l'ipotesi di eventuali «migrazioni» da un gruppo all'altro. «C'è un preciso accordo anti-ribaltone che, seppure non scritto, garantisce l'impermeabilità tra le varie forze della coalizione. Pena la tenuta della stessa maggioranza».

Dove andranno a pescare, allora, Romoli e soci, dando per scontata la tenuta di questo «gentlemen agreement»? **Isidoro Gottardo** del Cpr, scorto in compagnia «sospetta» (Romoli, Saro e Cisilino di Forza Italia) all'Astoria di Udine, si premura di smentire le illazioni («Incontro casuale, diversamente non saremmo andati in mezzo a tanta gente»), ma parla di possibile allargamento dell'area di centro, accettando comunque il confronto sui contenuti. «La legge elettorale, ad esempio, potrebbe essere uno dei primi temi di confronto...». Più avanti, in chiave allineamento, potrebbero risultare **Giancarlo Cruder** e **Roberto Molinaro**, anche se nelle loro attuali avventure amministrative, a Tarcento e a Latisana, hanno preferito dare un colpo al cerchio e uno alla botte, alternando alleanze con il centrodestra e il centrosinistra. «Ma sono praticamente dei nostri», taglia corto **Bruno Marini** del Ccd.

Sul fronte verde-socialista, anche se ufficialmente risulta non allineato, **Roberto De Gioia** si dichiara subito disponibile al dialogo, «che non si rifiuta mai». Come lui potrebbe pensarla **Giorgio Baiutti**, mentre difficile sembra l'opzione **Mario Puiatti**.

Resta il quesito di fondo. Considerato che l'attuale coalizione, pur in mezzo ad alti e bassi e a problemi che, trasversalmente, hanno interessato tutte e tre le formazioni della Casa delle libertà, ha comunque palesato una certa tenuta, perchè agitarsi tanto per allargare ancora il tavolo? La risposta non sembra discostarsi troppo dalle tematiche nazionali dove, dopo un paio di giorni di trattative, le condizioni di Bossi stanno già portando allo sfinimento Forza Italia, che sogna una maggioranza meno vincolata alla variante Carroccio. Sarà così anche nel Friuli-Venezia Giulia?

Furio Baldassi

Una lite a cena ha frantumato la trimurti Antonione-Romoli-Saro

TRIESTE Era infine degenerata quasi in rissa, otto giorni fa, la riunione conviviale con cui gli azzurri della Regione, assessori e consiglieri, avevano festeggiato in quel di San Giovanni al Natisone il risultato elettorale. I particolari più pepati emergono solo ora: a un certo punto Adino Cisilino, pupillo del neoeletto deputato Ferruccio Saro, aveva rimproverato il presidente Antonione di voler «scappare» a Roma senza preoccuparsi della «grana» della propria successione.

Antonione, eletto senatore con un margine di voti pericolosamente sottile, se l'era presa a male reagendo vivacemente. Per cui Cisilino, sorpreso, gli aveva buttato là: «Se ti arrabbi tanto, vuol dire che hai qualcosa che ti pesa sullo stomaco». E Antonione: «È vero, sullo stomaco ho te». Era poi scappata qualche parolina in più, ed è stato così che la famosa «trimurti» – cioè il vertice che ha fin qui guidato i forzisti regionali, formato dal presidente della giunta regionale, dal coordinatore regionale del partito e dal capogruppo consiliare regionale – si è spaccata.

Da allora per la soluzione della crisi regionale Roberto Antonione opera a Roma direttamente con Berlusconi, mentre Ettore Romoli e Ferruccio Saro restano a perseguire in regione una soluzione locale, finalizzata a sostituire Antonione con l'attuale assessore alla Sanità, Renzo Tondo. Romoli in persona si occupa – in questa fase – pure dei contatti coi centristi e coi laici del centrosinistra.

I Popolari-Cpr verso la spaccatura, mentre in Consiglio la Margherita non è ancora sbocciata

Illy in campo nel 2003? Solo con il maggioritario

Franco Brussa (Ppi)

TRIESTE Il dopo-elezioni vede i fari puntati in Regione, in coincidenza con le grande manovre per la nuova giunta, sui Popolari. Il cui gruppo consiliare rischia ora di spaccarsi. Da un lato il capogruppo del Cpr Isidoro Gottardo viene assiduamente corteggiato da Forza Italia, dall'altro il vicecapogruppo Franco Brussa – che insieme a Degano e Molinaro spinge per la Margherita – prende contatto con Illy per verificare fino in fondo la praticabilità di una strategia alternativa al centrodestra proiettata verso le «regionali» del 2003.

Gottardo – che sotto l'ombrello del Centro popolare riformatore vorrebbe mantenere aggancinti Molinaro e Cruder, anche dopo il loro passaggio con D'Antoni e il flirt elettorale dell'ex presidente della giunta regionale con il Polo – ha già avuto un abboccamento con Romoli e Saro, nell'attesa che da Forza Italia pervenga un invito scritto, esteso a Democrazia europea e ai Verdi-socialisti, per un incontro ufficiale. Il tutto all'insegna del motto: «La Casa delle libertà ha tante stanze...».

E Brussa ha avuto uno scambio d'opinioni con Illy sulla scelta di collocarsi in Parlamento nel gruppo misto a fronte di una strategia regionale della Margherita facente perno sulla sua leadership. Ed ha ottenuto la riconferma di una disponibilità a guidare fra due anni un fronte alternativo al centrodestra se si votasse con lo stesso sistema elettorale della altre regioni, che il Parlamento ha transitoriamente imposto al Friuli-Venezia Giulia qualora il Consiglio regionale non legiferi diversamente. In questo caso Illy ha fatto sapere di non volersi candidare per la sola Margherita, ma per tutto l'Ulivo.

Ed ecco quelli che attribuiscono il successo della Margherita anche al sistema maggioritario, si divideranno ora dai colleghi che continuano a sostenere con Forza Italia e Lega il «vecchio» proporzionale. Di qui l'indifferibilità di un chiarimento, fra il gruppo consiliare e il partito, anche su questo punto.

g.p.

I partiti della coalizione di governo prendono tempo affrontando i temi del riordino degli enti controllati

Autovie, Friulia, Finest: tutto in discussione

Zoppolato: «Società nate 30 anni fa che devono cambiare». Altro appuntamento venerdì per parlare anche dell'aeroporto di Ronchi

TRIESTE Prima il programma. Alle prese col nodo del dopo-Antonione i partiti della maggioranza Polo-Lega prendono tempo, affrontando intanto il tema delle riforme da attuare nell'ultimo biennio di questa legislatura. Il tema di ieri era il riordino dei vari enti regionali. Un incontro interlocutorio, dedicato all'audizione dei vertici del Mediocredito, della Friulia, della Friulia Lis, della Finest e dell'Informest.

Dalle Autovie Venete è pervenuto solo un fax, per cui se ne riparlerà venerdì, insieme con l'Agemont e con l'Aeroporto. Ma Forza Italia, An e Lega si ritroveranno già giovedì, per discutere – dopo la breve seduta del Consiglio dedicata alla presa d'atto delle dimissioni del presidente Antonione – sui tempi e sui metodi d'attuazione delle norme elencate nella legge-quadro sulle autonomie locali approvata alla vigilia delle elezioni.

A conclusione della prima audizione, il leghista Beppino Zoppolato ha espresso ieri la convinzione che molte cose vadano cambiate, che la strategicità degli enti strumentali vada ripensata e che i rapporti col territorio vadano rivisti: «Si tratta – ha detto – di finanziarie e di società operative istituite 20 o 30 anni fa, che hanno funzionato bene ma che oggi devono corrispondere a un quadro economico e socio-politico profondamente cambiato».

A sua volta Luca Ciriani (An) ha sottolineato, a proposito di Mediocredito e di Autovie Venete, il ruolo fondamentale che la Regione deve avere nel processo di privatizzazione con la scelta della struttura direttiva. «Così la Regione può rimanere azionista di riferimento, libera di scegliere i partner che ritenga più opportuni».

Quanto ad Autovie, venerdì verrà affrontato anche il problema della terza corsia fra Palmanova e San Donà, un'opera non prevista dal piano finanziario della società che potrebbe essere ridiscussa con l'Anas.

Replica di Dressi

«Attribuirmi colpe sull'acquisto Infa è come imputarmi l'assenza di neve»

L'assessore Sergio Dressi

TRIESTE «Se è colpa mia, come assessore all'Industria, che lo stabilimento Infa di Aviano sia stato acquistato da un gruppo industriale milanese, con un danno alle entrate fiscali della Regione, allora è doveroso attribuirmi, in qualità di assessore al Turismo, anche la carenza di neve dell'ultimo inverno». L'assessore Sergio Dressi si utilizza anche il sarcasmo per rispondere informalmente all'interrogazione presentata dai consiglieri regionali Sonego (Ds), Moretton (Cpr), Alzetta (Ds) e Baiutti (Verdi), circa le minori entrate fiscali da parte della Regione causa l'avvenuta cessione dell'azienda pordenonese; e ricorda piuttosto che «proprio grazie all'azione della Regione che si potè evitare la definitiva chiusura dell'impianto avianese. Una chiusura che oltre a un totale danno fiscale - sottolinea Dressi - avrebbe comportato il ben più grave danno occupazionale, con il licenziamento di tutti i lavoratori».

«Voglio infine rammentare ai consiglieri dell'opposizione che un anno fa il governo nazionale di centrosinistra non mosse un dito quando l'Electrolux decise di trasferire all'estero la direzione delle sue attività in Italia».

Clima di tensione negli stabilimenti di Mel e Rovigo e, forse già oggi, anche in quello di Porcia

Zanussi, è rottura tra sindacati e azienda

Il «casus belli» legato all'impossibilità di definire volume di produzione

Brigata Ariete: trasloco il 30 giugno alla Caserma Fiore

PORDENONE È definitivo: entro il 30 giugno il Comando Brigata Ariete di stanza a Pordenone si trasferirà nella Caserma Fiore. Indiscrezioni da tempo davano per certa la nuova destinazione del comando ma l'ufficializzazione è arrivata ieri, sotto forma di un ordine di servizio del 1° Fod di stanza a Vittorio Veneto. Nulla cambierà nella struttura della brigata, che continua a mantere solide radici nel Friuli Occidentale, ma la decisione apre il dibattito sul destino dell'attuale sede del comando, un palazzo in piazza del Popolo di proprietà del Comune di Pordenone, che potrebbe diventare sede provvisoria della questura di Pordenone, da trent'anni confinata al primo piano di un condominio.

Per sollecitare una sede adeguata per la polizia di Stato si erano mobilitati i sindacati e gli agenti, protagonisti di una manifestazione con annesso corteo nel marzo scorso.

Ipotizzando che per la costruzione della sede definitiva dovranno trascorrere ancora diversi anni, l'attuale comando della Brigata Ariete potrebbe essere la risposta. A decidere dovrà essere il Comune di Pordenone, proprietario dell'edificio, che però è ancora in attesa di notizie ufficiali da parte della Brigata. Rimane da capire se la decisione di locare l'immobile al ministero dell'Interno sarà assunta dall'attuale commissario straordinario o se invece sarà patrimonio della nuova amministrazione comunale, e quindi del nuovo sindaco.

PORDENONE Se non è guerra aperta quanto meno è stata dichiarata tra organizzazioni sindacali ed Electrolux Zanussi. Lo scontro, senza esclusione di colpi, interessa i due stabilimenti della componentistica di Mel e Rovigo e, forse, da oggi, quello di Porcia. Oggetto del contendere il mancato accordo sui volumi.

Il naufragio della trattativa nei due stabilimenti veneti è avvenuto ieri quando, di fronte all'impossibilità di definire il calendario annuo di lavoro a Mel e Rovigo, Zanussi ha deciso una serie di provvedimenti unilaterali di notevole portata, quali: la definizione del periodi di ferie per l'anno in corso, per entrambi di stabilimenti, dal 22 ottobre al 5 novembre e da lunedì 24 a lunedì 31 dicembre; sul fronte della flessibilità, per Mel dal 26 maggio e sino a esaurimento delle 24 o 30 ore individuali, un'ora giornaliera dalle 24 all'una, e il sabato, per gli addetti al secondo nastro orario, per un turno supplettivo di 6 ore dalle 24 alle 6, stabilendo che il recupero avverrà collettivamente nel mese di dicembre. Inoltre, gli operai di Rovigo oggi in cassa integrazione vengono comandati a Mel, e a questi si sommeranno altri volontari inseriti negli organici di altri insediamenti italiani del Gruppo Zanussi. Previsto infine il ricorso al lavoro temporaneo.

La direzione ha deciso unilateralmente di mettere in ferie i dipendenti a ottobre e a fine dicembre

Se non è una bomba, poco ci manca. E ovviamente i sindacati rispondono con la proclamazione dello stato di agitazione e la mobilitazione che si tradurrà in un pacchetto di scioperi definiti dalle assemblee di fabbrica.

«Zanussi ha deciso di non stipulare un accordo - spiega Andrea Castagna, responsabile nazionale della Fiom per il Gruppo Zanussi - optando per provvedimenti unilaterali. Non resteremo a guardare», avverte. Tanto più che le richieste di Electrolux, secondo il sindacato, non rientrano nel pacchetto di regole concordato il 9 febbraio, l'accordo sul piano di ristrutturazione. Altrettanto inaccettabile è «che Zanussi definisca che i diritti individuali e collettivi dei lavoratori sono subordinati alle esigenze di mercato. Guarda caso - rileva Castagna - l'azienda propone ai dipendenti le ferie nel periodo di massima flessione negativa della produzione, e quindi le ferie diventerebbero uno strumento di flessibilità. Il che non è».

Nessuna possibilità d'intesa poi sulla flessibilità proposta da Zanussi «perché gli orari e i carichi di lavoro sono già pesanti - aggiunge il sindacalista - e ulteriori aggravi non sarebbero sostenibili».

E se in Veneto siamo al muro contro muro, gli occhi sono puntati oggi su Porcia, dove questa mattina si incontreranno azienda e organizzazioni sindacali per tentare di raggiungere quel famoso accordo sui volumi. Le premesse perché anche questo tavolo salti già ci sono. Electrolux ha consegnato alle controparti un documento «non modificabile», e se davvero è così il sindacato ha già preannunciato che non firmerà.

Elena Del Giudice

Dopo una breve pausa è tornato a intensificarsi in Friuli il fenomeno dell'immigrazione illegale

Arrestati passeur ungherese e romeno

UDINE Dopo una settimana di relativa tregua è ritornata ieri a Udine in primo piano la questione immigrazione clandestina. Alle 2.30 una volante della questura ha sorpreso poco lontano dalla stazione ferroviaria del capoluogo friulano nove clandestini e un cittadino ungherese subito identificato grazie al passaporto che aveva in tasca: Peter Peidi, 36 anni. Al momento del controllo quest'ultimo era al volante di una Mercedes 300 sulla quale viaggiavano quattro clandestini di origine asiatica e privi di documenti. Poco distante dall'auto gli agenti hanno poi identificato cinque curdi.

Se per quanto riguarda la posizione del gruppo di clandestini è stato subito attivato l'ufficio stranieri della questura, diversa è stata la destinazione per l'ungherese che è stato condotto dagli uomini della volante in sede per una perquisizione, in seguito alla quale l'uomo è stato trovato in possesso di una considerevole somma di denaro sia in dollari che in moneta ungherese. Interrogato dagli inquirenti sulla provenienza dei soldi e dei passeggeri che trasportava, Peter Peidi non è stato in grado di fornire convincenti spiegazioni. Per questo il fermo si è subito trasformato in arresto e per l'ungherese, accusato di aver favorito l'ingresso clandestino di extracomunitari, si sono aperte le porte del carcere di via Spalato. Ulteriore aggravante alla posizione di Peter Peidi è il fatto di essere stato trovato in possesso di denaro contante, circostanza questa che ha indotto gli inquirenti a rafforzare la convinzione di essere riusciti a intercettare un passeur giunto, come hanno subito confermato i visti apposti sul passaporto, da poche ore in Italia dall'Ungheria via Tarvisio. Non è invece ancora chiaro se il passeur fosse giunto alla stazione di Udine, punto focale del traffico di clandestini in città, già con a bordo i clandestini o se li avesse appena caricati sull'auto.

Sempre ieri i carabinieri di Tarvisio hanno arrestato il romeno Danut Alexandru, 34 anni, per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'ingresso illegale in Italia di due clandestini cinesi. L'uomo era stato fermato nei pressi del valico autostradale della A23. A bordo della sua auto i carabinieri hanno trovato due giovani cinesi - un uomo e una donna - sprovvisti di documenti validi per l'ingresso in Italia.

Antonio Simeoli

IN BREVE

Nel dipartimento di Chirurgia plastica

Per l'ospedale di Udine due nuove sale operatorie da 2400 interventi l'anno

UDINE Due nuove sale operatorie, completamente ristrutturate e dotate di tecnologia all'avanguardia, sono da ieri funzionanti al dipartimento di Chirurgia plastica e maxillo facciale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le due sale, ricavate da ampliamenti e razionalizzazioni di due precedenti strutture obsolete, saranno in grado di sopportare circa 2.400 interventi all'anno. Lo ha ricordato Mauro Schiavon, primario del reparto di Chirurgia plastica. «Le due sale - ha detto - saranno dotate anche di raggi laser e di altra strumentazione sofisticata. Ciò renderà possibile anche interventi più raffinati di ricostruzione di parti di viso, arti e altre parti del corpo». Cominciata nel 1996, la ristrutturazione dei reparti udinesi di Chirurgia plastica e Chirurgia maxillo-facciale è oggi completata. Nel 2000 all'ospedale di Udine sono stati fatti più di 1.500 interventi di chirurgia plastica (il 25% dei quali in day hospital) e circa 800 di chirurghia maxillo-facciale, il 50% dei quali in day hospital.

In ritardo i biglietti della lotteria «Udine pedala» Dal municipio critiche ai Monopoli e al Poligrafico

UDINE «Forte delusione» per i ritardi con i quali Monopoli e Poligrafico dello Stato stanno mettendo in vendita i biglietti della lotteria di Monza, alla quale è abbinata la manifestazione «Udine Pedala», è stata espressa dal vicesindaco di Udine, Italo Tavoschi. «Nessuna polemica e solo volontà di migliorare - ha detto Tavoschi - ma dopo tanti anni eravamo finalmente riusciti ad avere un po di visibilità per Udine Pedala e oggi, per noi, è una grande delusione dover registrare questi ritardi. A poco più di 15 giorni dalla manifestazione i biglietti non sono ancora arrivati in Friuli. Mi hanno detto che forse saranno consegnati giovedì, ma questo significa - ha aggiunto Tavoschi - che non potranno essere messi in vendita prima di sabato. Resteranno solo pochi giorni per le vendite, che probabilmente saranno inferiori alle previsioni».

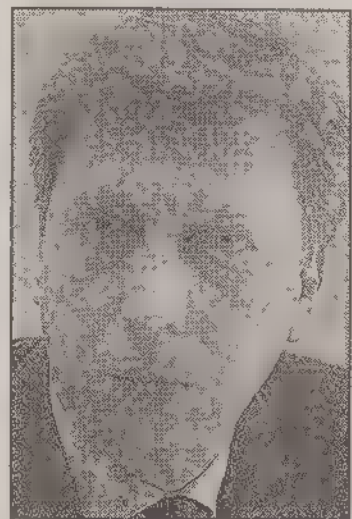
Valduga (Assindustria friulana) sulla new economy: «Se fine a se stessa non può avere prospettive»

UDINE «La new economy fine a stessa non ha futuro. Diventa importante se applicata, integrandola, alla old economy per permettere alle nostre imprese quel salto di qualità necessario per restare competitivi sul mercato internazionale»: lo ha detto, a Udine, il presidente dell'Associazione degli Industriali friulani, Adalberto Valduga, intervenuto al convegno «Le opportunità della new economy», organizzato dall'Associazione laureati in scienze dell'informazione e informatica. «È fuorviante - ha spiegato l'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi - una contrapposizione tra new e old economy. Tuttavia in Friuli-Venezia Giulia il cammino è ancora molto lungo per una difficoltà, tuttora esistente, di tradurre in azioni le importanti ricerche effettuate dalle istituzioni scientifiche e universitarie regionali».

Parte oggi la campagna di informazione sul programma comunitario dell'Obiettivo 3 legato al fondo sociale europeo

Formazione, 700 miliardi per il lavoro

Precedenza ai progetti per il reinserimento di disoccupati, donne e persone a rischio

TRIESTE Parte oggi, con la prima riunione operativa del Comitato di sorveglianza del Programma dell'obiettivo 3, la campagna di comunicazione sul fondo sociale europeo denominato "Formazione: un passaporto per il lavoro". L'iniziativa, nata per informare e sensibilizzare i cittadini sul tema delle politiche regionali per l'occupazione e gli interventi del fondo sociale europeo, potrà disporre di 700 miliardi di lire per il periodo che va dal 2000 al 2006. Di questa ingente somma si cominciano adesso a spendere i primi 110 miliardi, allestendo bandi di imminente emanazione. «Lo scorso anno - ha precisato l'assessore regionale per la Formazione professionale, Giorgio Venier Romano, rispondendo in avvio di conferenza stampa a delle critiche mossegli negli ultimi giorni - non è stato possibile impegnare risorse, in quanto l'approvazione del programma operativo, presentato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia entro i termini del 31 dicembre '99, è stato approvato dall'Unione europea soltanto nel settembre del 2000. Le procedure amministrativo contabili attualmente vigenti in regione - ha aggiunto Venier Romano - non hanno consentito, nell'esercizio finanziario 2000, l'adozione di atti di impegno sul bilancio regionale. Cosa che è stata concretamente possibile soltanto nel marzo di quest'anno - ha proseguito - con l'apertura del bilancio e l'operatività dei relativi capitoli».

Giorgio Venier Romano

Passando poi alla fase propositiva, l'assessore ha affermato che i bandi sono già tutti disponibili sul sito Internet della Regione Friuli-Venezia Giulia «e riguardano - ha sottolineato - progetti per aiutare a inserirsi nel mondo del lavoro i soggetti più svantaggiati, come i disoccupati, le donne, le persone a rischio di emarginazione sociale». «Si va dalla formazione permanente - ha precisato Venier Romano - e in questo campo la novità è rappresentata dal fatto che i finanziamenti possono essere erogati anche a singole persone, non solo ad aziende e enti formativi, all'orientamento, dal sostegno alla nuova imprenditorialità, al collegamento fra la scuola e l'inserimento professionale».

Nel corso dell' incontro è stato dato ampio spazio alla presentazione della campagna di comunicazione che partirà fra pochi giorni, ai primi di giugno, e che si articolerà sull'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia e riguarderà le opportunità offerte dal fondo sociale europeo. La campagna è curata dalla società "Tecnostruttura", costituita dalle regioni italiane quale supporto per attuare i programmi del fondo sociale dell'Unione europea. Oltre a manifesti, depliant, pagine sui quotidiani e spot radiofonici, la campagna prevede anche un lungo viaggio in pullmino in tutta la regione per una cinquantina di giorni, in modo da avvicinare le persone in occasione di sagre, mercati ed eventi sportivi. A chiusura della conferenza stampa, Venier Romano ha ricordato che «per la prima volta la Regione Friuli-Venezia Giulia ha avviato la propria attività di comunicazione istituzionale, con l'obiettivo di agevolare da un lato coloro che devono entrare nel mercato del lavoro o riqualificarsi e dall'altro gli enti, gli istituti e le istituzioni che dovranno realizzare l'offerta formativa».

u. sa.

Dagli ex consiglieri regionali omaggio a Comelli a Nimis

TRIESTE Il ruolo della Regione Friuli-Venezia Giulia nell'emergenza e nella fase della ricostruzione del dopo terremoto è stato al centro dei lavori dell'assemblea annuale dell'Associazione consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia che si è svolta a Nimis. Una scelta non casuale quella di Nimis - è stato ricordato - nel 25/o anniversario del terremoto che nel 1976 devastò il Friuli. Nimis diede, infatti, i natali ad Antonio Comelli e una folta delegazione dell'Associazione assieme alla vedova e al figlio, prima dell'assemblea ha reso omaggio al «presidente della ricostruzione». L'assemblea si è poi svolta in municipio, dove il presidente del Consiglio Regionale Antonio Martini, a fine intervento, ha consegnato una targa alla vedove Comelli.

Il presidente dell'Associazione, Claudio Tonel, ha sottolineato «la positiva risposta avuta dal concorso bandito tra le scuole medie inferiori e superiori sui temi legati al 6 maggio 1976, per il quale sono stati prodotti quasi trenta elaborati». Per la premiazione dei vincitori è stata avanzata l'ipotesi che possa essere effettuata a Gemona, nel corso di un convegno il prossimo 15 settembre, data che coincide con la seconda, violenza scossa del terremoto di 25 anni fa.

Potrebbe essere questa - è stato auspicato - l'occasione per avere in Friuli il Capo dello Stato che, declinando l'invito per il 6 maggio, si era reso però disponibile per una visita in regione entro l'anno.

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Furio Nicolini

Con dolore lo piangono la moglie LUISANNA, il figlio PIERO e i parenti tutti,
I funerali si svolgeranno il giorno 24, alle ore 12.20, con partenza dall'ingresso di via dell'Istria, alla volta della chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano al dolore zio NINO con MARCELLA e MARIA, la cugina ELENA con famiglia.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano al dolore: LORIANA, GIOVANNI, MICHAELA, FRANCESCO.

Trieste, 23 maggio 2001

Un saluto a un caro amico da LUCIANA e FRANCO.

Trieste, 23 maggio 2001

In questo momento triste siamo tutti vicini a te e a tua madre.
ANDREA, CRISTIAN, ENRICO, FREDDY, LUCA, MARCO, PIERO, RENZO, ROBERTO.

Trieste, 23 maggio 2001

Ci ha lasciato una persona speciale. Sarai sempre con noi.
- Famiglie BRUNO e FRANCO LORENZI

Trieste, 23 maggio 2001

Ciao

Furio

- FRANCO, TIZIANA, MATTEO

Trieste, 23 maggio 2001

Ciao

Furio

BRUNO, GRAZIELLA e PAOLA

Trieste, 23 maggio 2001

Vicini a PIERO:
- MARCO e CRISTINA

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano al dolore di PIERO e della mamma: SERENA, BARBARA, VALENTINA, BARBARA, CHIARA, FRANCESCO.

Trieste, 23 maggio 2001

Dirigenti e Soci Sci Club 70 - Sezione Tennis partecipano al dolore di PIERO per la scomparsa del papà.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipa commossa alla prematura scomparsa: famiglia FAZIO.

Trieste, 23 maggio 2001

Zio RENATO, la cugina NICOLETTA con le figlie, la zia ADELMA con ROMANO, con tanta tristezza sono vicini a LUISANNA e PIERO per la perdita del caro

Furio

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano commossi gli amici: RENATA ed EDI, DARIA e SERGIO, RINA e GIORGIO, MARISA e FRANCO, ELDA e SERGIO, ANNAMARIA ed EDI.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipa famiglia KALIK.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

È salito al Cielo il nostro caro papà

Paolo Paulatto

Ne danno il triste annuncio le figlie MONICA, PAOLA con DIEGO, i nipoti ALICE, MAURO, MARGHERITA e RICCARDO, la sua cara PINA, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2001

Presidente con direttivo e cori Montasio e Vecio Montasio del CRS JULIA partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Paolo

prezioso corista, collaboratore sin dalla fondazione.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente per raggiungere i suoi cari

Luciano Allegranti

Ne danno il triste annuncio le nipoti LUCIA con GIANLUIGI e LUCA, IDA con VANNI, i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa MILOCANI.
I funerali si svolgeranno giovedì 24 maggio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2001

Sii forte LUCIA, ti siamo vicini.
- Fam. SOLOPERTO

Trieste, 23 maggio 2001

XVI ANNIVERSARIO

Elvira De Pellegrin in Carandente

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

Le figlie

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari il nostro caro

Dario Visintin

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella LUCIA con DARIO, il nipote CRISTIAN, gli zii BRUNO, LIA, BENEDETTO, SEVERINA, LINO, cugini e parenti tutti.
Un grazie alla dottoressa GRESSANI, alla dottoressa COCIANCICH, al dottor DE LAZZAR e a tutto il personale della I Medica per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 dalla via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 2001

La tua allegria e il tuo sorriso rimarranno nel mio ricordo per sempre.
Ciao

Dario

- LUCIA

Trieste, 23 maggio 2001

Sentirò la tua forza per sempre al mio fianco.
Ciao

zio

- CRISTIAN

Trieste, 23 maggio 2001

Ciao

Dario

- PAOLO, MANUELA e famiglie

Trieste, 23 maggio 2001

Ti ricorderemo sempre.
- EDI, ARMIDA
- Famiglia GIURGEVICH

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

Una piccola grande donna non c'è più.
Della loro amatissima MAMMA

Angela Blasco ved. Conticello

ne danno annuncio, a tumulazione avvenuta per desiderio dell'estinta, i figli GIUSEPPINA, NINO, il genero LUCIO, le nuore MARIUCCIA, CETTINA, i nipoti LORELLA, STEFANO, LUCA.

Trieste, 23 maggio 2001

X ANNIVERSARIO

DOTT. ING.

E. Mario Danielli

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

Improvvisamente è venuto a mancare

Riccardo Monaro

Ne danno il triste annuncio la mamma LAURA, il papà FERRUCCIO, la sorella CRISTINA con CORRADO e la fidanzata FEDERICA.

I funerali seguiranno venerdì 25 maggio alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipa al dolore della famiglia MONARO la famiglia BINETTI.

Trieste, 23 maggio 2001

Siamo vicini al vostro dolore: BRUNA DUGULIN, SONIA e famiglia.

Trieste, 23 maggio 2001

Ciao

Imbu

Campione d'Italia
- Il tuo 180

Trieste, 23 maggio 2001

Riccardo

ti ricorderemo sempre.
Nonna IOLANDA; zii MARINO, MARINA; ADRIANA, BIAGIO; PATRIZIA, ROBERTO; LOREDANA, FRANCO; cugini PAOLO con BARBARA, BARBARA con FABIO e AMBRA, ANDREA con TERESA e DAVIDE, DANIELE, ROBERTO, MARTINA.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

È mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Vigini ved. Zubin

Ne danno il triste annuncio le figlie PIERINA e MARIA con VITTORIO, i nipoti ROBERTO e ALESSIO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipa al lutto famiglia VIOLA.

Trieste, 23 maggio 2001

IV ANNIVERSARIO

Bruno Marcuzzi

Sei sempre nel nostro cuore.

MARINA, JEAN, VIVIANA

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

«... tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare». *Sal. 4,9*

Ha concluso la sua lunga vita

Giorgio Alberti

Lo annunciano con rimpianto la moglie INES, i figli GIORGIO con ANNAMARIA, THEA, la sorella AMALIA, i nipoti ELISABETTA con GABRIELE, PAOLO con ELENA, ANDREA con DIANA e i pronipoti.
Un sentito ringraziamento al Personale medico e paramedico del Reparto di Medicina Clinica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 24 maggio alle ore 9 con la celebrazione della Santa Messa nella chiesa del cimitero di S. Anna e proseguiranno per il cimitero di Muggia.

Trieste, 23 maggio 2001

Sono vicini alla famiglia: BRUNO, FRANCA, ANNA, GIORGIO WITTREICH.

Trieste, 23 maggio 2001

Un ultimo saluto dai nipoti ADI, AVGUSTA, ELENA, MARISA, GABRIELLA, ALDO, GINO e famiglie.

Trieste, 23 maggio 2001

Si associano al lutto i condomini di viale Terza Armata 15.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

Dopo lunga malattia si è spento

Guido Giacobelli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA insieme ai figli CLAUDIO, SERGIO e TIZIANA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 maggio, alle ore 12.20, nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 maggio 2001

Un ultimo abbraccio a

nonno Guido

- DANIEL, GIULIA e CHIARA

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Burba in Albani

Lo annunciano i figli GIORGIO e NEVIO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

La nostra cara

Laura Sammonti ved. Chert

ci ha lasciati.
Ne danno l'annuncio la figlia GABRIELLA con FRANCO, unitamente ai parenti e agli amici che le sono stati vicini.
I funerali avranno luogo giovedì 24, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2001

Ciao

nonna Laura

Un bacio e una carezza dai tuoi nipotini STEFANO, ELEONORA, ALESSANDRA.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano LUCIO, LOREDANA, LUCA, SARA.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano al lutto le famiglie RENNER, VISINTIN, SCILIPOTI, EDERA.

Trieste, 23 maggio 2001

I colleghi partecipano con affetto al dolore di GABRIELLA e FRANCO.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tutta in Degrassi

Addolorati lo annunciano il marito MARCO, il figlio NORBERTO con la nuora DANIELA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 24, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 maggio 2001

---

†

Ha colto l'ultima stella alpina

Renato Seibold

Abbracciandolo forte, sempre insieme, lo comunicano la moglie NATALIA, i figli RICCARDO e CLAUDIO con ELIANA.

«Ciao, Occhi Azzurri»

I funerali avranno luogo giovedì 24 maggio, alle ore 12.30, nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano al lutto la sorella MARIA, il fratello GIORGIO con CECILIA e i nipoti RITA, PIERO, LUCIA, GIORDANO ed ETTORE con i congiunti.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipa al dolore di RICCARDO e famiglia per la grave perdita ALEX CUCCAGNA con MICHELA.

Trieste, 23 maggio 2001

RAFFAELE è vicino all'amico RICCARDO per la perdita del padre

Renato Seibold

Trieste, 23 maggio 2001

I condomini di via Mantegna 8 partecipano al lutto della famiglia del signor

Renato Seibold

Trieste, 23 maggio 2001

La famiglia SERGO tutta si unisce a NATALIA, CLAUDIO e RICCARDO nel sereno ricordo di

Renato Seibold

Trieste, 23 maggio 2001

René

«Grazie per la meravigliosa gita».
- Il tuo fedele KAMMAMURI

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano al lutto della famiglia ROSSELLA e NUNZIO.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipano al grave lutto gli amici SANDRO, MARIELLA e figlie.

Trieste, 23 maggio 2001

Mi stringo a NATALIA, CLAUDIO e RICCARDO nel dolce ricordo di

Renato

- CINZIA

Trieste, 23 maggio 2001

FRANCO e ANTONELLA, ROBERTO ed ELISABETTA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Renato Seibold

Trieste, 23 maggio 2001

GIORGIO e SILVIA partecipano al dolore di RICCARDO e sua madre.

Trieste, 23 maggio 2001

Ricordandoti affettuosamente.
- ELDA, LAURA

Trieste, 23 maggio 2001

Vi siamo affettuosamente vicini: MARIA, PAOLO, FRANCO e famiglie, con GIOVANNA e FRANCESCA.

Trieste, 23 maggio 2001

Vicini all'amico RICCARDO e alla sua famiglia: FRANCO, ALESSIO, MASSIMO e FRANCESCA.

Trieste, 23 maggio 2001

Renato

ti ricorderemo sempre.
- MARISA, OSCAR, MAURIZIO, MARINA

Trieste, 23 maggio 2001

Sono vicini a RICCARDO e famiglia: MARTA e ALESSANDRO.

Trieste, 23 maggio 2001

Sono vicini a RICCARDO e alla famiglia: PAOLO PICASSO, MAURIZIO CONSOLI, CLAUDIO VERGINE, ISABELLA PASSERI, MARIA LUISA AMODEO, ANTONIO DE PAULI.

Trieste, 23 maggio 2001

Sono vicini all'amico RICCARDO per la scomparsa del padre

Renato Seibold

GIAMPAOLO e FRANCESCA.

Trieste, 23 maggio 2001

Vicine a RICCARDO: VALNEA, MONICA, ROBERTA, ANTONELLA.

Trieste, 23 maggio 2001

Sono vicini all'amico RICCARDO: ORIO e ILARIA.

Trieste, 23 maggio 2001

Partecipa al dolore dell'amico RICCARDO: GIANNI PALADINI.

Trieste, 23 maggio 2001

Un abbraccio al signor

Renato

- ESTER

Trieste, 23 maggio 2001

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici fraterni EMI e MARIO.

Trieste, 23 maggio 2001

Ciao

Capo

Ti ricorderò sempre.
- IOLE

Trieste, 23 maggio 2001

	Min.	Max.
BANGKOK	26	33
BOGOTA	11	21
BOSTON	11	14
BRUXELLES	9	21
BUDAPEST	4	18
BUENOS AIRES	4	15
CARACAS	27	32
CHICAGO	6	13
C. DEL CAPO	12	20
C. DEL MESSICO	13	26
DUBLINO	8	20
FRANCOFORTE	7	19
JOHANNESBURG	10	19
LA PAZ	3	14
L'AVANA	NP	NP
LIMA	15	18
LOS ANGELES	18	26
MANILA	26	33
MIAMI	22	32
MONTEVIDEO	7	18
MONTREAL	11	14
NAIROBI	14	26
NEW YORK	14	19
NUOVA DELHI	NP	NP
PECHINO	17	34
RIO DE JANEIRO	18	27
SAN FRANCISCO	13	23
SANTIAGO	7	16
SANTO DOMINGO	NP	NP
SAN PAOLO	12	22
SEOUL	13	17
SINGAPORE	26	33
SYDNEY	11	17
TEL AVIV	18	31
TOKYO	12	21
WASHINGTON	14	24

	MIN.	MAX
VERONA	13	20
VENEZIA	14	20
MILANO	13	21
TORINO	12	20
GENOVA	15	23
BOLOGNA	14	18
FIRENZE	15	26
PISA	14	22
ANCONA	15	18
PERUGIA	np	21
PESCARA	13	18
L'AQUILA	12	17
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	14	24
CAMPOBASSO	11	14
BARI PALESE	13	18
NAPOLI	17	27
POTENZA	12	18
S. MARIA DI L.	18	22
R. CALABRIA	np	25
PALERMO	18	21
MESSINA	18	26
CATANIA	19	27
CAGLIARI	16	24
ALGHERO	18	21

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 maggio 2001

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso salvo possibile residua nuvolosità al mattino. Durante la notte e al mattino soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa, in attenuazione durante il giorno.

DOMANI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino soffierà Bora.

TENDENZA PER VENERDI'
Bel tempo.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità variabile con addensamenti più consistenti sulle regioni del settoer centro-occidentale dove si potranno verificare delle locali piogge o temporali, specie durante la prima parte della giornata. Al Centro e sulla Sardegna da parzialmente nuvoloso a localmente mol5to nuvoloso con locali piogge o temporali Al Sud della penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso.

TEMPERATURA: In lieve diminuzione.

VENTI: deboli da Nord-Est sulle regioni settentrionali, quelle adriatiche e joniche; deboli, localmente moderati intorno Ovest sulle restanti regioni

MARI: mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti mari

CONSUMATORI

Interrogativi senza risposta su 500 mila lire di «anticipo chiamate»

Triste storia di un cellulare clonato, perso e ripagato

Questa è la storia travagliata di un cellulare nato nel 1992 e di un anticipo conversazioni svanito tra le nebbie padane.

Il contratto allora sottoscritto era un contratto rigorosamente «business» malgrado il richiedente fosse un'associazione senza fini di lucro. Il gestore non può correre rischi e l'utente deve conseguentemente versare un anticipo conversazioni molto pesante, di lire 500 mila. O prendere o lasciare, quelle le regole, e dal momento che si tratta di un mezzo di lavoro si accetta.

A un certo momento l'utente si ritrova con strane interferenze. Chiama il 119 e si sente rispondere che sì, anche loro avevano notato un'impennata del traffico. E si scopre così che il cellulare era stato clonato. Il servizio viene immediatamente sospeso, seguono controlli ai quali l'utente risponde con facilità stante un proprio traffico lineare e costante.

Si arriva così alla stipulazione di altro contratto con la differenza, questa volta, che il cellulare fa la spola tra utente e centro di assistenza. Non c'è verso di far comprendere al punto di vendita Tim che il difetto era emerso all'indomani dell'acquisto, e quindi correva l'obbligo - derivante da precisi articoli del codice civile - del cambio di apparecchio. Evidentemente la Tim applica una «deregulation» alla legge.

L'unica concessione è consistita nell'assegnazione di un «muletto» che aveva in memoria una quantità infinita di numeri telefonici. Benedetta privacy. Si rifiuta il «muletto», si stipula altro contratto, nuovo numero e si spera in un po' di pace anche perché il referente del punto Tim assicura che la partita precedente è chiusa. Illusione. L'apparecchio viene rubato: può succedere anche questo nella vita, ma non tutti i mali vengono per nuocere, perché nel frattempo le associazioni «no profit» possono contare su un trattamento diverso e, quindi, non rientrano più nella categoria «business».

Nuovo apparecchio, nuovo-contratto, e si chiede la restituzione del versamento dell'anticipo di 500 mila lire versato nel 1992.

Ma la storia è veramente travagliata: la Tim continua a mandare bollette intestate a un numero ormai inesistente e, malauguratamente, la contabile dell'associazione non se ne accorge per diverso tempo e continua a pagare. Errore, questo, dell'associazione, doppiamente malefico in quanto andava a sommarsi alla mancata disdetta scritta che, peraltro, a detta del personale Tim, sarebbe avvenuta automaticamente.

Finalmente, per l'anticipo conversazioni versato nel 1992 arriva la nota di accredito per lire 500 mila, ma stranamente con relativa nota di addebito per altrettante lire 500 mila, per conversazioni asseritamente effettuate su utenza già disdettata. No comment.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete una grande vitalità e molta buona volontà: nel lavoro quindi avrete senz'altro grosse potenzialità. State vivendo in questo momento un tira e molla snervante in amore.

Toro 21/4 20/5
Non vi mancheranno sicuramente le occasioni per migliorare la vostra attività professionale, ma l'impulsività può danneggiarvi: state attenti. Ottimi riscontri per i sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6
Siete certamente in grado di far fronte brillantemente a qualsiasi difficoltà di lavoro, basta che lo vogliate e che vi impegnate. In amore è proprio inutile ostinarsi: lasciate perdere.

Cancro 21/6 22/7
Siete perfettamente in grado di far fronte ai vostri impegni di lavoro con disinvoltura. In amore giocate d'astuzia, presto comunque gli astri saranno favorevoli e tutto andrà per il meglio.

Leone 23/7 22/8
Occorre un po' di grinta in più per imporsi negli affari e neutralizzare la concorrenza. Dovrete fare una scelta sentimentale difficile: sappiate destreggiare con disinvoltura.

Vergine 23/8 22/9
Vanno bene i contatti di lavoro, i rapporti d'affari e le iniziative per chi svolge una professione autonoma. Un amore vi mette allegria ma dovrete fare bene le vostre scelte.

Bilancia 23/9 22/10
Incontrerete presto per il vostro lavoro persone nuove e stimolanti: possono nascerne delle alleanze proficue che potrebbero portare a una veloce carriera. Bene il cuore.

Scorpione 23/10 21/11
Non siate sempre così indecisi, questo non fa bene alla vostra attività e ai rapporti con i vostri superiori. Vivete in questo momento un buon avvio per una nuova relazione.

Sagittario 22/11 21/12
Dovete cercare di imporvi la pazienza: con la fretta nulla nel lavoro può venir bene, anzi, rischiate di rovinare tutto. In amore sarà battaglia ma ne vale la pena. Buona la salute.

Capricorno 22/12 19/1
In campo professionale vedrete realizzarsi buona parte di tutte le vostre aspettative. Non sottovalutate la crisi del vostro partner, altrimenti rischiate di rimanere soli.

Aquario 20/1 18/2
Ormai avete acquisito tutti gli elementi utili per operare una scelta nel settore professionale: sappiate approfittarne. In questo periodo in amore qualche equivoco va chiarito.

Pesci 19/2 20/3
Siete sempre più caricati e su di giri per un lavoro che vi preme tantissimo: ci sono buone possibilità di riuscita. In amore non precorrete i tempi: abbiate pazienza e tutto andrà meglio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1. Un gioco di carte - **6.** Un'uva per dolci - **11.** La «crema» della società - **12.** Serve al radiotecnico - **13.** Successe a Vespasiano - **14.** Formiche bianche - **15.** ragg. del poeta - **16.** Cerca di catturare Jerry nei cartoni animati - **17.** Profeta minore ebreo - **18.** La «bocca» degli antichi romani - **19.** Macchina per escavazioni - **21.** Si può dare fischiando - **22.** Materiale per molti imballaggi - **24.** Città capoluogo di una valle autonoma (sigla) - **25.** Sfocia nel mar di Kara - **27.** Un «coro» di armi da fuoco - **28.** Colpetto sulla porta - **30.** Per nulla trasparente - **31.** Poco fresco - **32.** Ha un elemento in più della coppia - **34.** Si grida per incitare gli atleti - **35.** È reputata cattiva consigliera - **36.** Prevalente, dominante - **38.** La capitale della Stiria - **39.** Rendere ghiacciato - **40.** Isola delle Antille - **41.** È proprio un somaro! - **42.** La patria di Tolstoj.

VERTICALI: 1. Lo sgabuzzino del negozio - **2.** Precede lo pseudonimo - **3.** Vicende favolose - **4.** Modo antiquato per dire andato - **5** Fine alla fine - **6.** È simile a una «ics» - **7.** Affezione bronchiale - **8.** Si conquista con gli atti - **9.** Il pelo del maiale - **10.** La combatteva Marat - **12.** Si scatena improvviso - **14.** Piccolo elettrodomestico per abbrustolire - **16.** Si parla ad Ankara - **19.** Era un capo etiopico - **20.** Aroma per biscotti - **23.** Risonanza acustica - **26.** Jorge Luis, scrittore argentino - **29.** Il più alto di essi è l'empireo - **31.** Portano il saio e il cordiglio - **33.** Lo Stato asiatico con capitale Mascate - **35.** Nome di donna - **37** Si trova in pepite - **38.** Alcuni sono nobili, ma solo uno è esilarante - **40.** Prime per humour.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale: *RELITTO, DELITTO*

Doppio scarto centrale: *TRAMA, CONTO = TRAMONTO*

Cambio di consonante (7)
Le «prodezze» di un ubriacone

Per via d'una bevuta, comportandosi
in maniera piuttosto rivoltante,
ha cominciato a fare il provocante.
Poi, bestemmiando con impertinenza
(e questo ai tempi nostri è inammissibile),
è andato a urtare contro la credenza!

Marin Faliero

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.26**
	tramonta alle	**20.38**
La Luna:	si leva alle	**5.51**
	cala alle	**21.06**

21.a settimana dell'anno, 143 giorni trascorsi, ne rimangono 222.

IL SANTO

San Desiderio

IL PROVERBIO

La bugia e l'amore non mangiano nello stesso piatto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Via Battisti	mg/mc	**4,43**
Piazza Libertà	mg/mc	**1,31**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**1,51**
Via Carpineto	mg/mc	**0,54**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,31**

TEMPO

Temperatura:	**16,7** minima
	20,8 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1013,8** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9,7** km/h da Ovest
Mare:	**18,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.55	**+31**	cm
	ore	22.13	**+56**	cm
Bassa:	ore	4.32	**-63**	cm
	ore	16.12	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11 35	**+31**	cm
Bassa:	ore	5 06	**-64**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

In una notte che resterà negli annali, una decina di tonnellate sono finite nelle reti della quindicina di barche a lampare triestine e muggesane

Gli sgombri invadono il golfo, pesca miracolosa

Subito a ruba in tutte le rivendite perché i prezzi sono crollati fin sotto le settemila lire al chilo

Il ritorno degli sgombri: nelle ultime ore hanno invaso il golfo di Trieste, un afflusso massiccio e inatteso. La notte tra lunedì e martedì la pesca è stata miracolosa, almeno dieci tonnellate sono finite nelle reti di una quindicina di barche, le «saccaleve» di Trieste e Muggia, attratti dalle lampare. La conta ieri mattina sul molo Pescheria, al rientro da un'uscita in mare mitica, non finiva più: casse, casse e ancora casse, tutte piene di sgombri. Decine e decine, cento e più per ogni barca. Ogni cassa pesa sette chili, i conti sono presto fatti: oltre dieci tonnellate, un record che i pescatori più anziani hanno fatto fatica a ritrovare scavando nella propria memoria.

I passi successivi sono facilmente immaginabili. Gli sgombri hanno invaso le pescherie. «Ne ho venduti 150 chili. Di solito ne vendo 7 o 8», ha raccontato Livio Amato, che ha una pescheria in via Settefontane ed è anche il responsabile del gruppo pescherie dei commercianti. Ma logicamente sono crollati anche i prezzi: «Dalle 25 mila al chilo di sabato alle 9 mila di ieri», ha spiegato ancora. In una pescheria di via Carducci una massaia triestina li ha trovati addirittura a 6.900 lire al chilo, poi ne ha riscontrato uno strano effetto di cui riferiamo a parte. Comunque la dieta a base di sgombri ieri ha sbaragliato tutte le altre nell'intera provincia.

L'arrivo eccezionale di sgombri è stato rilevato e seguito anche da Roberto Odorico, ricercatore della Riserva marina di Miramare. «La zona tipica per la loro riproduzione sono le isole Jonie, Zante e le sue vicinanze - spiega - poi questi, che sono pesci predatori, risalgono l'Adriatico e a partire da maggio, per quasi tutta l'estate si spingono fino al nostro golfo in cerca di plancton e piccoli crostacei. Di solito però non succede in queste proporzioni. Anzi alcuni anni fa gli sgombri sembravano addirittura spariti, soppiantati dai meno pregiati lanzardi.»

«Il lanzardo ha l'occhio tre volte più grande, tanto che in quasi tutte le zone d'Italia è chiamato occhione - spiega Mario Bussani, maricoltore - ha le carni meno pregiate e dovrebbe costare la metà dello sgombro, ma è facile imbrogliare la clientela meno esperta. Gli sgombri arrivati ora in forze - continua - sono esemplari giovani e non adulti (hanno una ventina di centimetri di lunghezza, ndr.). Evidentemente la formula del riposo biologico ha favorito il ripopolamento e va inoltre considerato che le tecniche dei pescatori professionisti ora consentono catture numericamente molto cospicue.»

Dopo la pesca miracolosa di Trieste, l'aumento della popolazione degli sgombri verrà ora seguita anche dalle istituzioni scientifiche istriane. «L'Alto Adriatico è un tratto di mare molto produttivo - spiega Bartolo Osretic, ricercatore dell'Istituto di biologia marina di Rovigno - nella regione istriano-quarnerina si pesca il 60 per cento del pesce di tutto il mare dell'ex Jugoslavia. Per quanto riguarda le sardelle, ad esempio, noi siamo riusciti a censire tre popolazioni diverse, due distinte dell'Adriatico e una terza che giunge dal Mediterraneo. Qualcosa di simile evidentemente ora dovrà essere fatto per gli sgombri. E' chiaro però che l'esistenza di banchi così numerosi significa che quello passato è stato un anno eccezionale per la riproduzione favorita da presenza massiccia di zooplancton e fitoplancton, ma anche da condizioni particolarmente favorevoli del mare, quali temperatura e salinità.»

In mare, c'è già chi ha ribattezzato il 2001 l'anno dello sgombro, come accade per l'oroscopo cinese con l'anno del dragone e via dicendo. I meno giovani però ricordano che negli anni Cinquanta banchi numerosissimi di sgombri, in fuga dai tonni, venivano a sbattere fin sui moli delle rive e non era difficile pescarli addirittura con i secchi. Ieri sera il centinaio di pescatori triestini e muggesani con le loro diciotto barche a lampare sono ridiscesi in mare fiutando una nuova pesca miracolosa.

Silvio Maranzana

Una massaia: «Ma le pance dei miei sono diventate viola»

«Erano molto belli, con l'occhio vivo. Dopo un paio d'ore però le pance sono diventate di un colore tra il viola e il rosa shocking, come per uno strano versamento di sangue. Da sempre pulisco e cucino a casa gli sgombri, ma non mi era mai capitata una cosa del genere. Dovrò rivolgermi al ministero della Sanità». La signora Maria Luisa Bozzi è stata una delle tantissime triestine che ieri ha comprato il tipo di pesce che aveva invaso le pescherie. Più tardi però ha telefonato allarmata in redazione. «Ho comprato gli sgombri a mezzogiorno e mezzo in una pescheria di via Carducci - ha raccontato ancora la signora - ma nel primo pomeriggio, dopo averli puliti, mi sono accorta di questo fenomeno.»

«E' un fatto che può manifestarsi - commenta Mario Bussani - se il pesce non viene messo subito vicino al ghiaccio e dato che il pescato era eccezionale e ciò che effettivamente può essere accaduto sulle barche». Lo strano colorito potrebbe però essere anche addebitato alla non eccessiva freschezza del pesce o, secondo un'altra teoria, al fatto che quegli sgombri si sarebbero cibati di meduse, subendone poi quelle conseguenze.

Gli sgombri con la pancia tinta di viola: un mistero tutto da spiegare.

Blitz dei carabinieri in tre appartamenti: arrestato un colombiano «trans» ritenuto uno degli organizzatori

Prostituzione, adesso piacciono i viados

Un giro d'affari milionario. Interrogati insospettabili padri di famiglia

L'inchiesta, coordinata dal pm Federico Frezza, è nata dopo le confessioni di una prostituta colombiana strangolata dai debiti con l'organizzazione

Non solo prostitute tradizionali. A Trieste è esploso il boom dei viados. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo provinciale quando hanno interrogato alcuni imbarazzatissimi padri di famiglia presi mentre uscivano da uno degli appartamenti finiti nel mirino delle forze dell'ordine.

Una mansardina di via Fabio Severo 59 è stata per mesi uno dei tanti locali diventati veri e propri bordelli. Anche se, al momento del blitz, messo a segno l'altra mattina, lì c'erano solo due clandestine colombiane e una loro connazionale. In regola. Gli altri appartamenti a luci rosse sono ancora sotto osservazione. Si sa solo che si trovano in anonimi condomini di via Tibullo e via Marco Polo.

L'indagine coordinata dal pm Federico Frezza ha portato all'arresto – convalidato ieri dal gip Mario Trampus – di Rodriguez Valenzuela, 29 anni, detto «Jimmy» *trans* di nazionalità colombiana. E' stato bloccato l'altra sera in stazione a Udine. Secondo gli investigatori era proprio Jimmy l'organizzatore del traffico delle prostitute ma soprattutto dei viados colombiani che avevano scelto Trieste per «esercitare». Altri ordini di custodia cautelare sono in arrivo.

Ma già da questi primi elementi appare evidente che il fenomeno della prostituzione in città ha subito negli ultimi tempi una vera e propria impennata. Per questo motivo vere e proprie organizzazioni hanno affittato decine e decine di appartamenti rivolgendosi a ignare agenzie. Tutto regolare. Ma solo all'apparenza.

Il giro d'affari, accertato dai militari, negli appartamenti scoperti negli ultimi giorni è stato dell'ordine di decine e decine di milioni. Di fronte alla domanda è così cresciuta sia quantitativamente che qualitativamente l'offerta. E c'è stato appunto chi, come hanno accertato gli investigatori, si è specializzato nei viados, non semplici travestiti ma uomini parzialmente trasformati dagli ormoni e dal chirurgo. Sesso diversificato, per tutti i gusti. Anche quelli di «insospettabili» padri di famiglia che in caserma non hanno avuto molte difficoltà a raccontare «purché non se ne parli, purché non si sappia».

L'indagine del pm Frezza è nata qualche settimana fa dopo le confessioni di una prostituta colombiana che, strangolata dai debiti nei confronti dell'organizzazione, aveva deciso di collaborare. Ma gli investigatori già avevano molti elementi di quella che si può definire la mappa del sesso a Trieste. Indirizzi, telefoni, riferimenti. «Vedevamo salire per le scale tanti uomini di tutte le razze», ha detto ieri spaventata una condomina. «Non ci eravamo accorti di nulla ma per quanto riguarda quell'appartamento ne avevamo parlato con l'amministratore perché non risultavano i pagamenti delle quote condominiali», ha aggiunto un'altra.

Un appartamento-squillo era in via Fabio Severo 59.

Nel mirino alloggi nelle vie Fabio Severo, Tibullo e Marco Polo: gli affitti venivano pagati regolarmente agli ignari proprietari

Poche settimane fa i militari avevano messo a segno un altro blitz. Questa volta nel mirino era finito un appartamento di via Valmaura 13. Al secondo piano c'era la casa squillo. Sul campanello un nome: Eveline. In una stanza i militari avevano scoperto una colombiana con un monfalconese di 43 anni.

Nel carcere di Udine con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, era finita Esperanza Acosta, 34 anni, raggiunta da un'ordinanza di custodia cautelare del sostituto procuratore Federico Frezza.

Corrado Barbacini

Sopralluogo dell'aspirante sindaco alla «Cartubi» accompagnato dal candidato alla Provincia Rosato e dal neodeputato Illy

Pacorini: «L'Arsenale tornerà a vivere»

Nuovo futuro per i cantieri navali l'ammodernamento tecnologico dei bacini

Pacorini e Rosato hanno incontrato i vertici della Confcommercio locale

«Navi da crociera a Trieste»

«Voglio attrezzare la città a diventare terminal di navi da crociera in grado di accogliere un fenomeno importante in rapida e significativa crescita. Così andranno potenziate le strutture congressuali e mi impegnerò per favorire la realizzazione di un nuovo Centro congressi». Lo ha sostenuto il candidato sindaco Federico Pacorini nel corso di un incontro informale, cui ha partecipato anche Ettore Rosato, con la giunta e la presidenza della Confcommercio. Toccando i punti relativi allo sviluppo del turismo e del commercio l'aspirante sindaco ha affermato: «Svilupperò la massima collaborazione con la Camera di commercio e le associazioni di categoria per continuare la promozione in Italia e all'estero dell'immagine di Trieste città turistica». Per quanto riguarda il commercio, ha continuato Pacorini, mi impegnerò per rafforzarne e quantificarne le attività, in un quadro coordinato con gli interventi di riqualificazione dell'ambiente urbano e affrontando i problemi dei parcheggi, del traffico e delle zone pedonali. «Da tempo, inoltre, come è noto, sostengo il progetto degli operatori commerciali cittadini di realizzare un centro commerciale logistico all'ingrosso, rivolto in primo luogo agli operatori locali, ma anche a quelli dei mercati limitrofi di Slovenia, Croazia e Ungheria». «Trieste - ha concluso - deve assumere il volto di una piccola capitale europea».

I cantieri navali sono in netta ripresa a Trieste. Un sopralluogo è stato compiuto ieri pomeriggio dal candidato sindaco Federico Pacorini, dal candidato presidente della Provincia Ettore Rosato e dall'ex sindaco nonché neodeputato Riccardo Illy, che hanno – accompagnati dai responsabili della Cartubi – visitato l'area che fu del cantiere San Marco, chiuso negli anni Sessanta e rivitalizzato di recente. Due i problemi che balzano agli occhi: la viabilità dell'intera zona che gravita sui Campi Elisi (con un crescente affollamento di aziende del settore), nonché la razionalizzazione degli spazi interni che la Cartubi (l'azienda che dà lavoro a 120 dipendenti) deve condividere con altre realtà come la Sertubi, la Ocean, la Fincantieri, l'Acegas, e il Porto nuovo.

«Come presidente dell'Associazione degli industriali – ricorda Pacorini – ho seguito l'intera operazione della Cartubi. Abbiamo visitato l'azienda (oggi invece sarà la volta della Sertubi, *ndr*) e abbiamo appurato che si tratta di una grossa attività. Ci sono prospettive di sviluppo anche perché nel momento in cui Cartubi finalizzerà un accordo con Fincantieri per i bacini, a quel punto si potrà fare un salto di qualità». Oggi l'azienda produce solo componenti mentre secondo Pacorini un domani con una buona disponibilità dei bacini (rimessi in linea sotto l'aspetto tecnologico con il contributo regionale di 15 miliardi), l'area potrà diventare nuovamente un cantiere navale.

«E l'Arsenale potrà tornare a vivere come un tempo» pronostica il candidato sindaco. C'è però un problema notevole: il posizionamento delle varie attività all'interno dell'area. La Cartubi ha infatti due stabilimenti completamente distaccati l'uno dall'altro. In mezzo c'è la Sertubi. «Ci sono poi – aggiunge Pacorini – problemi alla viabilità. E c'è una forte concentrazione di impiegati e quindi di automobili». Le soluzioni? «Ci sono – risponde l'aspirante sindaco – e coinvolgerebbero i lavoratori di Ocean, Cartubi, Sertubi, Acegas (anche se probabilmente la sua presenza è temporanea) e Fincantieri.

Pacorini, Illy e Rosato al Nuovo arsenale triestino (Bruni).

Bisogna mettere queste entità attorno a un tavolo, più l'autorità portuale, e trovare una soluzione logica per tutte. Le possibilità ci sono, bisogna vedere quali sono le aree di uno e dell'altro, e fare le permute».

«E' il recupero di un'area – ricorda Ettore Rosato – che ha una grande valenza strategica perché è vicina al mare, alle infrastrutture. Per cui c'è un grosso impiego di manodopera che coinvolge il tessuto sociale cittadino».

a.r.

Questa sera al Miela

Faccia a faccia Rosato-Scoccimarro

● Questa sera, alle 20.30, al Miela, confronto tra Ettore Rosato e Fabio Scoccimarro, candidati alla presidenza della Provincia di centro-centrosinistra e Casa delle Libertà. Domani, alla stessa ora, confronto tra gli aspiranti sindaco Pacorini e Dipiazza. L'iniziativa è promossa dalla televisione in internet Luxa.

● Ettore Rosato, sarà dalle 10.30 alle 12.30 di oggi, a Borgo San Sergio, accompagnato dall'assessore Uberto Drossi Fortuna, quindi farà visita alla Sertubi insieme ai candidati sindaco per Trieste e Muggia, Pacorini e Degrassi. Dalle 15 alle 17 sarà in visita alla Ferriera insieme a Riccardo Illy. Alle 17 si incontrerà con le organizzazioni sindacali nell'ufficio di via Coroneo.

● Oggi, alle 10, Federico Pacorini parteciperà all'assemblea dei genitori del Cest in via Petracco, insieme al candidato Dino Zappador, poi si recherà a Borgo San Sergio. Alle 16 incontrerà il presidente dell'Unione italiana ciechi. Alle 18.30, al Naima Jazz Cafè di via Rossetti, per l'organizzazione di Tempi Moderni, si confronterà con i giovani per approfondire le linee programmatiche della futura amministrazione. L'incontro è aperto a tutti.

● Oggi, alle 11.30, al Caffè Tommaseo, la Lega Nord parlerà di sicurezza nella provincia di Trieste con il presidente nazionale del Lisipo, Luigi Ferone, candidato al Comune, insieme al segretario Fabrizio Belloni, al capolista Massimiliano Fedriga e ad Andrea Debelli, candidato alla Provincia.

● Il candidato alla Provincia per la Cdl, Scoccimarro, sarà, alle 10, nel gazebo in piazza della Borsa insieme al candidato sindaco Dipiazza. Alle 11.30 i due incontreranno il presidente dell'ApT, Bandelli. Alle 15 Dipiazza si vedrà con i sindacati autonomi del Comune ai Duchi e, alle 18, con una rappresentanza degli operatori sanitari triestini.

● Laura Tamburini, candidata sindaco per il Terzo Polo, sarà oggi alle 10.30 a Borgo San Sergio, tra la via Forti e la via Curiel, per parlare dei giardini e delle aree verdi proposte per il rione.

Dipiazza e Scoccimarro ospiti degli Amici della terra.

Lo sfidante della Casa delle libertà per la poltrona di sindaco, Roberto Dipiazza, ospite degli «Amici della Terra» con il collega Scoccimarro

Dipiazza: «I parcheggi? Sentiremo le circoscrizioni»

Il parco di villa Artelli da salvare, i parcheggi di Ponterosso e di piazza Volontari Giuliani da bloccare. All'incontro promosso dagli Amici della Terra con il candidato sindaco della Casa delle Libertà, Roberto Dipiazza, i presenti in sala, ferratissimi sui problemi di rispettiva competenza, chiedono impegni precisi: fermare le megastrutture sotterranee che mettono a rischio la sicurezza degli edifici circostanti e devastano il verde, tutelare la storia cittadina, impedendo altri «scempi» come la distruzione della vasca della fontana dei Tritoni in i piazza Vittorio Veneto.

Dipiazza la prende alla larga, premettendo che, se le concessioni sono già operative, sarà difficile interrompere l'iter dei lavori, a meno di non invischiarsi in cause giudiziarie interminabili. Si dice però sicuro che non c'era bisogno di toccare le piazze storiche per ricavare poche centinaia di posti, insufficienti ai bisogni del rilancio del commercio e del turismo, e che una «lobby abbastanza pesante» ha certamente inciso sulle scelte dell'amministrazione Illy.

Lui, Dipiazza, avrebbe piuttosto «scavato» i parcheggi sotto la collina di San Giusto o sotto quella di via Romagna. Davanti ai cittadini che premono, intanto, risponde con un impegno preso direttamente con il presidente degli «Amici», Roberto Giurastante: «Non pensavo che la situazione fosse così grave. Comunque, prometto che faremo insieme un giro in tutte le circoscrizioni per sentire i problemi della gente e trarre le conclusioni...». Su Villa Artelli, rassicura – «si può almeno imporre all'impresa di rispettare il verde urbano e ricreare il parco» – mentre, a proposito della vasca dello Schrantz demolita, coglie la palla al balzo per uno dei suoi cavalli di battaglia, la «negligenza» di Illy in fatto di arredo urbano e la sua proposta di rendere la città molto più ordinata e accattivante, salvaguardando i «pezzi di storia». «A Muggia – osserva – abbiamo creato un bellissimo arredo urbano e la gente, anche i giovani, ci è venuta dietro: si fa attenzione ai cani, non si buttano le sigarette per terra. Il cittadino ama le regole...».

Quella della città «più ordinata», modello austriaco – con una via Mazzini chiusa, un trasporto pubblico garantito da mezzi elettrici e l'affondamento dell'inviso Stream - è la priorità dell'aspirante sindaco, cui seguono la portualità («un forziere di monete d'oro... Ma il porto è tutto da costruire, altro che gli orticelli privati di Pacorini...»), la valorizzazione di Urban, il rilancio del commercio. In omaggio ai temi forti dell'associazione ospitante, promette attenzione al problema dei ripetitori, risolto a Muggia con l'individuazione di un'area apposita, circondata da una «zona di rispetto» senza abitazioni. «Se sarò eletto – conclude Dipiazza, prima di passare la parola al candidato presidente della Provincia, Scoccimarro – non verrò a fare Zorro. Qui di piani ne abbiamo tanti, ora serve qualcuno che realizzi. E bisogna correre, perché siamo indietro di anni».

ar. bor.

HANNO DETTO

Si intensifica il dibattito in vista del primo turno delle amministrative

Ambiente, sicurezza, traffico Temi forti di candidati e partiti

SCOCCIMARRO

Sul parco del Carso

Il Parco internazionale del Carso è stato al centro di un incontro tra Fabio Scoccimarro, candidato della Casa delle libertà alla presidenza della Provincia, e l'assessore regionale all'ambiente Paolo Ciani. Scoccimarro concorda con le linee guida regionali sui due punti principali del disegno di legge proposto dalla giunta regionale che prevede la soppressione della Comunità montana del Carso e il contestuale trasferimento delle competenze alla Provincia. «Alla luce di quanto esposto dalla Regione - ha commentato - il perimetro del Parco internazionale del Carso nel territorio italiano dovrà essere concordato con gli enti locali al fine di non bloccare lo sviluppo economico, agroturistico e lo sviluppo urbanistico in senso generale, prevedendo piuttosto per le aree urbane la costituzione delle Aria (area di rilevanza ambientale) che non prevedono penalizzazione di sviluppo».

FERONE

Emarginazione in città

Il candidato al consiglio comunale per la Lega Nord, Luigi Ferone, nel corso di una riunione di familiari di appartenenti alle forze di polizia promossa dal Lisipo, ha dichiarato: «Per troppo tempo a Trieste si sono spesi miliardi in cultura e feste, è ora che ci si interessi di più della mancanza di asili nido, scuole materne, di sostegno alle famiglie bisognose. Trieste non è affatto la città opulenta e godereccia di cui si vorrebbe vendere l'immagine, ma una città dove vi sono ampie fasce di emarginati, di disoccupati, per non parlare delle persone sole e anziane, di cui ci si occupa poco o nulla».

DEGRASSI

Alberi in corso Cavour

Il consigliere circoscrizionale di Forza Italia, Pietro Degrassi, risponde all'assessore Drossi Fortuna (Segnalazione del 18 maggio), ricordandogli «di aver espresso contrarietà al taglio degli alberi di corso Cavour perchè si è compiuto un danno ambientale, annullando quel poco di verde pubblico esistente. Inoltre - prosegue - la giunta Illy avrebbe potuto utilizzare le attuali isole spartitraffico come profondi contenitori adatti per piante d'alto fusto, come del resto avviene nelle città costiere».

LORUSSO

La vasca distrutta

A proposito della distruzione della vasca nella storica Fontana dei Tritoni, il consigliere e candidato di Rifondazione, Lorenzo Lorusso, ha presentato un'interrogazione urgente all'assessore alla cultura Damiani e all'assessore alla Pianificazione urbana Barduzzi. Nel documento, Lorusso chiede quali interventi urgenti intendano apportare per «correggere un piano parcheggi non gradito ai cittadini ed attuato in spregio alle connotazioni architettoniche e urbanistiche cittadine». Inoltre, «se non ritengano utile abrogare le delibere che riguardano il piano dei parcheggi, perchè riconducibili ad un'operazione legittimamente censurata dai vari Comitati sorti in difesa del verde pubblico e delle strutture architettoniche ed urbanistiche».

BANDELLI

Ingorghi a Miramare

Il capolista di An per il consiglio comunale, Franco Bandelli, presidente dell'Apt, risponde ai cittadini che, in una segnalazione, hanno chiesto il suo intervento per risolvere la difficile situazione del bivio di Miramare, «intasato ogni domenica dalla marmellata di automobili di triestini e turisti». «Di tutto questo disservizio - dice Bandelli - non sono certo responsabili i vigili e i parcheggiatori in servizio a Miramare. I primi fanno tutto quanto in loro potere per migliorare la situazione, i parcheggiatori sono veri e propri maghi. Credo - prosegue - che la soluzione spetti all'amministrazione comunale e mi sono attivato in prima persona, scrivendo al sindaco pro tempore, affinchè si agisca subito, lavorando nell'urgenza con quel po' di senso pratico che molte volte è mancato nella gestione delle strade e della viabilità».

RADOVINI

Atto vandalico

Il consigliere, Alessandro Radovini, esponente di Rifondazione alla settima circoscrizione, segnala come, nell'ultima seduta, il presidente non abbia messo all'ordine del giorno un punto che non era stato possibile votare nella riunione precedente e precisamente la condanna dell'atto vandalico «di matrice nazifascista effettuato ai danni del monumento ai Caduti nella Guerra di liberazione in via dell'Istria» e la richiesta al Comune della sua ripulitura. Tutti i capigruppo dell'opposizione di centro-sinistra hanno lasciato l'aula per protesta, mentre i rispettivi consiglieri sono rimasti al loro posto per consentire l'approvazione di pareri e delibere. «Forse per il centrodestra - dice Radovini - è già troppo vedere i propri rappresentanti presenziare a cerimonie come quella del 25 aprile alla Risiera di San Sabba e preferiscono così evitare in ogni modo ogni loro altro rapporto su argomenti affini. Per fortuna che il Comune di Trieste non ha aspettato certo la VII Circoscrizione e, quasi già da un mese, ha pulito il monumento».

Nell'ambito della Settimana internazionale

Amministrazioni e informatica La città ospiterà la conferenza delle città europee più avanzate

E' stata completata la totale informatizzazione interna del Comune di Trieste, con l'obiettivo di migliorare la qualità globale dei servizi al cittadino e di conferire all'amministrazione un patrimonio di conoscenza e un know how tecnico vasto e approfondito in materia. La città ha così potuto sviluppare rapporti a livello nazionale, ottenendo larghi riconoscimenti anche su scala internazionale: da cinque anni Trieste è inserita nella rete delle Major Cities of Europe (Mce), un'associazione europea volta a favorire lo scambio di idee e di esperienze tra amministrazioni locali sul tema dell'utilizzo dell'Information Technology nell'erogazione di servizi al cittadino e nel miglioramento dell'organizzazione interna degli enti locali.

Nel corso del convegno Mce, l'anno scorso a Nizza, Trieste è stata scelta per ospitare l'edizione 2001 della Conferenza. Dal 28 al 30 maggio prossimi, nella sala Saturnia del Centro congressi della Marittima, saranno presenti i rappresentanti di diciotto città e ventitre relatori provenienti da tutta Europa. L'iniziativa, che si colloca nel più vasto quadro della Settimana informatica internazionale, sarà sostenuta dalla Regione e da numerose imprese di settore. A completamento di questa prima parte, la Direzione dei servizi centrali del Comune, in collaborazione con l'Università, organizza dal 30 maggio al 1.o giugno una sessione di tavole rotonde dedicate allo sviluppo informatico del Comune di Trieste e ai rapporti tra informatica e giustizia.

La Settimana informatica, che si svolge con il patrocinio della Commissione europea e sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica, rappresenta un appuntamento di rilievo sia sotto il profilo tecnico che dal punto di vista sociale e ha l'obiettivo di fare il punto sulla situazione informatica nei suoi aspetti più specifici. Sono previsti, tra l'altro, incontri e dibattiti sulla formazione, sulla telematizzazione dei servizi, sui risvolti giuridici legati alla diffusione sempre più capillare dell'informatica.

Le indagini dopo il ritrovamento dei seghetti nelle celle del Coroneo: le sbarre di una finestra erano già state tagliate

Tentata evasione, quattro indagati

Tra i 40 detenuti trasferiti, un giovane triestino in cura al Sert, finito a Matera

Quattro detenuti sono coinvolti direttamente nella vicenda dei seghetti trovati nelle celle del Coroneo. alla conclusione delle recenti manifestazioni di protesta dei carcerati. L'indagine sulla tentata evasione e su chi l'avrebbe favorita introducendo al Coroneo i seghetti, è diretta dal pm Luca Fadda.

In una delle celle gli agenti della polizia penitenziaria hanno trovato le sbarre della finestra semirecise dal filo d'acciaio. Di quella stessa cella era stato «ospite» Tomislav Curic, un croato di 33 anni arrestato il 2 settembre scorso in base a un mandato internazionale di cattura. La magistratura elvetica lo ritiene responsabile di un omicidio a scopo di rapina commesso nel lontano 1990. Curic era stato bloccato al valico di Rabuiese e sulla sua vettura gli agenti avevano trovato una pistola Luger con colpo in canna. Curic era scappato verso la Slovenia ma poco dopo era stato riconsegnato alle nostre autorità.

Tomislav Curic è uno dei quaranta detenuti del Coroneo trasferiti di recente in altri carceri. E' finito a Como, a due passi dalla frontiera elvetica. Se l'estradizione in Svizzera sarà concessa, com'è più che probabile in un caso di omicidio, il tragitto della «traduzione» sarà brevissimo, una decina di chilometri o giù di lì.

Ben più lungo invece il trasferimento di cui è «vittima» un giovane detenuto triestino che fino a due mesi fa usufruiva del regime della semilibertà per potersi curare al «Sert» e per seguire alcuni corsi professionali. Era stato condannato per piccoli reati. Tra venerdì e sabato l'hanno caricato sul cellulare e secondo informazioni di seconda mano, dovrebbe essere stato portato nel carcere di Matera. A mille chilometri da casa. Il padre ieri ha cercato di mettersi in contatto con l'amministrazione penitenziaria per sapere effettivamente dov'è finito suo figlio. Ma si è trovato di fronte a un muro di gomma. Nessuna notizia, nessuna indicazione.

«Aiutatemi, stiamo vivendo un dramma. Mio figlio per sette mesi ha usufruito del regime di semilibertà. Poi gli è stato revocato a causa di una piccola trasgressione al programma. Si era addormentato a casa dopo esser stato curato dal dentista. Pensava di essere stato autorizzato a recarsi dal medico, ma dal Sert è partita la segnalazione alla direzione del carcere. Nonostante le giustificazioni i benefici gli sono stati rievocati un paio di mesi fa è ritornato in cella. Ora l'hanno trasferito all'improvviso a Matera anche se non è stato coinvolto nel tentativo di evasione e nella concomitante protesta. Chiedo che qualcuno mi aiuti a riportare mio figlio per lo meno in un carcere della nostra regione. A mille chilometri di distanza nessuno di noi ha i mezzi economici per andarlo a trovare».

c.e.

Le lenzuola appese per protesta dai detenuti del Coroneo.

Si rovescia un'escavatrice: tanta paura ma nessun ferito

L'escavatrice che si è rovesciata. (Foto Tommasini)

Attimi di paura ieri mattina per un'escavatrice che si è improvvisamente rovesciata mentre veniva caricata su un apposito rimorchio. E' successo in via Pellegrini, nei pressi di un cantiere edile.

I cingoli dell'escavatrice non hanno fatto presa sui «binari» del camion e il mezzo si è piegato su un lato. E' stata una vera e propria fortuna che nessuno degli operai addetti alla delicata operazione non abbia riportato ferite. Solo dunque tanto spavento.

Sul posto per aiutare gli operai a risistemare l'escavatrice è giunta una squadra dei vigili del fuoco della stazione del porto.

I pompieri hanno lavorato un paio d'ore riuscendo a liberare il cingolo dell'escavatrice e quindi a consentire che il pesante mezzo potesse finalmente essere caricato sul camion dell'impresa che poi in tarda mattinata è potuto finalmente ripartire.

Rimandato al 7 giugno il procedimento a carico dell'uomo che aveva il suo quartier generale in un bar in viale D'Annunzio

Usura, slitta il processo Sabbadini

Ha atteso tre ore nell'aula d'udienza con due guardie carcerarie accanto. Ma il dibattimento che vedeva alla sbarra Roberto Sabbadini, 64 anni, accusato d'usura, non è nemmeno iniziato. Lo hanno bloccato sul nascere le nuove norme sul giusto processo. Due dei tre magistrati del Tribunale si erano già occupati di questa inchiesta durante l'istruttoria e i difensori lo hanno sottolineato. Carte alla mano. Così il dibattimento è stato rimandato al prossimo 7 giugno.

Roberto Sabbadini, dopo la lunga attesa, si è alzato dalla sedia, ha salutato i propri legali e se ne è ritornato «scortato» dagli agenti nella sua abitazione di Montebello. Lì da sei mesi è rinchiuso agli arresti domiciliari in un appartamento con terrazza. Prende il sole e attende gli eventi.

Secondo l'inchiesta del pm Federico Frezza, Sabbadini concedeva prestiti con interessi che talvolta raggiungevano il 240 per cento annuo. Incontrava i clienti in un bar di viale D'Annunzio trasformato in ufficio. Un tavolino lontano dal bancone di mescita ma attiguo al telefono. Non c'erano cartelli, non c'erano computer e nemmeno moduli prestampati. Ma i clienti sapevano e giungevano a decine. Ognuno col proprio problema, con un debito da saldare. Lui, Sabbadini, secondo le testimonianze di alcune vittime, non concedeva mai più di tre milioni dopo aver fatto firmare un congruo numero di cambiali. Ma il giro era vorticoso e le indagini della Polizia tributaria hanno fatto emergere una dozzina di casi.

Nell'inchiesta si fa esplicito riferimento al passaggio di mano di una «Opel Tigra», acquistata usata in un autosalone non molto distante dal bar usato come sportello parabancario. Per pagare le cambiali il proprietario ha chiesto un ulteriore prestito. Gli è stato concesso alle usuali condizioni. Dieci per cento al mese. Non è riuscito ad onorarlo e ha dovuto cedere la vettura a chi gli aveva prestato la somma e che ora pretendeva anche gli interessi. La «Tigra» è passata di mano cinque sei volte, nel giro di un complesso giro di debiti e crediti. Nessuno dei passaggi è stato registrato. Tutto sulla parola. Sta di fatto che della vettura ancora oggi non si sa nulla. Volatilizzata.

Ieri assieme a Sabbadini avrebbe dovuto essere processata per favoreggiamento anche l'impiegata di un Istituto di credito. Luciana Tercon non si è presentata in aula, ma il rinvio al 7 giugno coinvolge anche lei.

L'ex geometra della Regione, condannato a dodici anni per l'assassinio di Irma Lubiana, ha ottenuto la misura alternativa alla detenzione

E' libero Turisini. Nove anni fa strangolò l'amica

Il corpo della donna venne ritrovato in un'auto, nei pressi di Gabrovizza. Lui confessò subito

L'uomo, premendole la gola, innescò il blocco nervoso della respirazione: un'evenienza molto rara, una fatalità. Ma il caso rimane ancora controverso

Rinaldo Turisini ha definitivamente «chiuso» con il carcere. L'ex geometra della Regione condannato a 12 anni per aver ucciso nel novembre 1992 la collega di lavoro Irma Lubiana, da un paio di settimane ha ottenuto l'affidamento in prova ai servizi sociali.

La decisione è del Tribunale di sorveglianza che ha accolto dopo un lungo batti e ribatti con la Corte di Cassazione, l'istanza del difensore, l'avvocato Roberto Maniacco. In precedenza lo stesso Tribunale di sorveglianza aveva detto «no» alla semilibertà, ma i supremi giudici hanno ribadito il diritto di Turisini a usufruire di misure alternative al carcere. Il suo comportamento esemplare durante la detenzione, la sua lealtà, la sua dedizione al lavoro, lo hanno premiato. Caso chiuso, debito pagato.

Da qualche giorno Rinaldo Turisini è così rientrato nella sua abitazione e dorme lì, come faceva fino al novembre del 1992. Continua a lavorare al Villaggio del fanciullo, ne amministra le risorse a livello contabile, così come ha fatto per anni negli uffici del carcere del Coroneo. Lì ricordano ancora la sua efficienza, diligenza e capacità.

Con questa decisione della magistratura si sono spente definitivamente le luci su un caso controverso dove all'offesa della morte si è aggiunta quella delle insinuazioni e delle voci.

Tutto a livello di indagine era iniziato alle 9 del mattino di domenica 8 novembre 1992. Rino Zecchin, Giorgio Passelli e suo figlio Alessandro, camminano lungo un sentiero del Carso. Hanno in spalla il fucile, ai piedi grossi scarponi. Sono cacciatori. Nei pressi di Gabrovizza, a pochi metri dall'ingresso della grotta «Ercole», vedono una Y10 di colore bianco ferma tra i cespugli. Si avvicinano curiosi e guardano nell'abitacolo. Rannicchiato davanti al sedile del passeggero vi è il corpo di una giovane donna coi capelli rossi. Morta.

E' Irma Lubiana e pochi minuti più tardi il sentiero si riempie di poliziotti e carabinieri. Le radio di servizio diffondono la notizia anche ai dirigenti della polizia che stanno seguendo in centrocittà una grande manifestazione del Movimento sociale. Segretario Fini in testa. I funzionari si allontanano discretamente dal corteo.

Rinaldo Turisini

La mattina seguente Rinaldo Turisini viene arrestato negli uffici della Regione, in via Carducci 6. Confessa subito il delitto. «Mi tormentava. Irma Lubiana pretendeva che lasciassi la mia famiglia anche se tra noi non c'era mai stato nulla».

Il sabato precedente lei era riuscita a estorcergli un appuntamento. Con la Y10 si erano diretti verso l'altipiano. «Era molto nervosa e le ho offerto di mettermi io alla guida. Intanto diceva che non poteva più vivere così, che non mangiava più, che non dormiva. Ha detto che non andava d'accordo col marito. Non mi ha mai dichiarato di essere innamorata di me e si limitava a dirmi che ero un tipo che le andavo. Stranamente senza proporre di andare a vivere con lei pretendeva che me ne andassi dalla mia famiglia. Non ha tentato alcuna approccio, era solo imbestialita e ha iniziato a offendere pesantemente mia moglie. E' andata avanti per un quarto d'ora. Mi sputava addosso e mi tirava calci e pugni. L'ho presa per i polsi e l'ho spinta in macchina al posto del passeggero. Non c'ho visto più, l'ho presa per il collo premedo i pollici. Sono praticamente finito su di lei e ho mantenuto la presa per circa un minuto».

Rinaldo Turisni ha avuto la sfortuna di premere con le dita in punti sbagliati. Quelli che innescano un riflesso che porta al blocco nervoso delle respirazione, non a una occlusione meccanica delle vie aeree. E' un'evenienza molto rara. sottolineata nel processo dai medici legali. Dunque una maledetta fatalità.

In primo grado e in appello l'ex geometra era stato condannato a 14 anni. In Cassazione, grazie all'intervento dell'avvocato Roberto Maniacco la pena era stata ridimensionata a 12 anni. Pochi giorni fa il caso si è chiuso a livello giudiziario. Per l'opinione pubblica invece l'omicidio di Irma Lubiana è ancora un caso controverso. L'ipotesi più accreditata è che i due fossero amanti, anche se negli atti del processo questa ipotesi non emerge nemmeno una volta. Lo hanno sempre escluso i colleghi di lavoro e di svago, i parenti stretti e gli occasionali amici. Lo hanno smentito anche anche le indagini della polizia. Solo amicizia e un po' di confidenza e stima, come accade a persone che lavorano negli stessi uffici e respirano per otto ore al giorno la stessa aria.

«La confessione di Turisini è corroborata dai risultati delle analisi specialistiche, pur non apparendo chiaro il movente che lo ha spinto a compiere il delitto» scrivono comunque i giudici di appello. «E' inverosimile credere a una pretesa di lei di andare a vivere con lui senza il substrato di una relazione preesistente e lungamente coltivata. Allo stesso modo è difficile credere che la spinta a prendere per il collo la donna fino strozzarla potesse essere determinata solamente dalla reazione alle contumelie rivolte a sua moglie. Si tratterebbe di un comportamento abnorme, sproporzionato e non in armonia col carattere dell'imputato sempre calmo, riflessivo, ordinato».

Claudio Ernè

IN BREVE

Il giudice Giorgio Brignoli non sostituisce Porreca

«Il dottor Giorgio Brignoli è stato nominato in sostituzione del procuratore generale Elio Pasquariello e non mia». Lo ha dichiarato il giudice Bruno Porreca riferendosi in una nota alla sua «complessa vicenda personale per la quale in proposito sono pendenti due procedimenti (uno penale e l'altro amministrativo) per l'accertamento della effettiva realtà dei fatti e relativamente ai quali sono imminenti le prime decisioni dei giudici competenti». Nella nota il magistrato ha chiesto pertanto la rettifica di quanto pubblicato su queste colonne lo scorso 17 maggio. L'incarico al nuovo procuratore generale Brignoli era stato conferito qualche giorno fa con la maggioranza dei voti dal Consiglio superiore della magistratura riunito in seduta plenaria.

I carabinieri lo bloccano con nove bottiglie in braccio Le aveva appena rubate dal supermercato Pam

E' uscito dal supermecato tenendo «in braccio» nove bottiglie tra whisky, gin e grappa. Una vera e propria scorta per il futuro. Ma Massimiliano Destradi, 26 anni, non è passato inosservato ai carabinieri di una pattuglia di via Dell'Istria. Lo hanno avvicinato e hanno scoperto che quelle bottiglie erano state appena rubate all'interno del supermercato Pam di viale Campi Elisi. Inevitabile l'arresto.

Proprio un anno fa lo stesso giovane era finito in manette per un analogo episodio. Si è messo con un banchetto in strada e aveva tentato di vendere alcune bottiglie di alcolici ai passanti. Peccato che anche in quel caso aveva rubato le bottiglie poco prima dagli scaffali del supermercato «Conca d'oro» e che lui si trovava agli arresti domiciliari.

Militare ferito con un punteruolo durante una rissa Arrestati due giovani per lesioni, resistenza, violenza

Corrado Ugliani, di 38 anni, e Davide Bertotto, di 28, sono stati arrestati l'altra notte dagli agenti della squadra volante dopo una furibonda rissa con una decina di militari in libera uscita. I due sono accusati di lesioni aggravate, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Ugliani e Bertotto dopo avere ferito un militare con un punteruolo, in via Carducci, si sono scagliati contro gli agenti della volante intervenuti sul posto per sedare la rissa.

Il soldato ferito, che ha subito una lesione a un braccio causata dal punteruolo, è stato interrogato nel pomeriggio in questura, per chiarire i motivi dell'accaduto. Al momento dell'arrivo degli agenti i due stavano dandosi alla fuga.

Il Sindacato pensionati italiani della Cgil a convegno su comunicazione e informazione

Gli strumenti e le politiche della comunicazione e dell'informazione per una grande organizzazione come il Sindacato pensionati italiani della Cgil (tre milioni di iscritti di cui 70 mila nel Friuli-Venezia Giulia) saranno al centro di un convegno nazionale che si svolgerà oggi e domani al centro congressi della Stazione Marittima. La relazione introduttiva sarà presentata dalla segretaria nazionale Anna Milani. Le conclusioni saranno del segretario generale Raffaele Minelli. Nel corso del convegno, al quale parteciperanno un centinaio di dirigenti provenienti da tutte le regioni, Maurizio Pessato illustrerà i risultati di un'indagine sugli anziani commissionata dallo Spi Cgil alla People SWG.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

CAMPI ELISI soleggiatissimo panoramico appartamento da sistemare, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina 95.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

F. SEVERO recente piano alto modernamente arredato ingresso cucina matrimoniale bagno poggiolo, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VERGA decoroso tranquillo, ingresso cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

SETTEFONTANE terzo piano in condominio recente ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO casa d'epoca miniallog-gio di 35 mq a 40.000.000 GREBLO 040/362486

VIA PONZIANA in tranquilla palazzina anni '60 nel verde, perfetto appartamento termoautonomo completamente rifinito atrio, cucina, soggiorno, camera, bagno, con cantina e bellissimo giardino condominiale. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE PUECHER in stabile recente, zona tranquilla, ottimo appartamento composto da cucinino, soggiornetto, camera, bagno, ripostiglio, tutto arredato, due poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA OSPEDALE perfetto appartamento in ottimo stabile d'epoca atrio, cucina abitabile, due camere, bagno. Riscaldamento autonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ADIACENZE D'AZEGIO piano alto luminoso stabile decoroso appartamento composto da atrio, due camere, cucina, bagno e ripostiglio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

APPARTAMENTINO Sangiacomino, cucinona e camerona con wc e verandina. 40 mq sportivissimi 59.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA LIBERTÀ pressi. Tranquillissimo e luminosissimo alloggio, 75 mq amabili! Cucinino, tinello, camerona, soggiorno, servizi separati. Autonomo nuovo. Adattissimo viaggiatori allenati 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO coccolissimi alloggio con cucinona, stanzona, cameretta, bagno, totali 60 mq. Riscaldamento autonomo. Luminosissimo, da non metterci neanche 1 chiodo!!! Affrettatevi. 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE, 65 mq altissimi, ascensore, 2 poggioli, adattissimo single/coppiette. Migliorabile. 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

SERVITISSIMI 55 mq. Cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, atrio, poggiolone 124.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PONZIANA splendidi 65 mq, poggiolo scorcio mare. Parzialmente arredato benissimo. 139.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

AGAVI vero "bonbon", soggiorno + cottura, camera, bagno, terrazzino 128.000.000 arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

SETTEFONTANE, stabile moderno, soggiorno, cucina, stanza, bagno, wc, ripostiglio, 2 terrazzi. GEOM. GERZEL 040 / 310990

COMBI - COLAUTTI tranquillo: camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina 75.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA ROSSETTI adiacenze appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina, termoautonomo. GREBLO 040/362486

MAZZINI bell'appartamento di 80 mq al 2° piano composto da 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e ripostiglio adatto anche come ufficio 170.000.000 GREBLO 040/362486

VIA FRESCOBALDI in stabile recente piano alto vendesi appartamento soleggiatissimo composto da soggiorno matrimoniale stanza singola bagno ripostiglio poggiolo verandato. GRATTACIELO 040 635583

VIA PITACCO SERVOLA in buono stabile recente appartamento luminoso in buone condizioni ingresso soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno poggiolo verandato parcheggio condominiale. GRATTACIELO 040/635583

APPARTAMENTO TRIBUNALE con terrazzone in bella casa d'epoca, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, possibilità doppi servizi, riscaldamento autonomo, doppia entrata. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA TRIBUNALE nel verde, tranquillissimo e con box, atrio, salone, 2 matrimoniali, cucinona, doppi servizi, terrazzo, ripostiglione, grande cantina, ascensore, 470.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in condominio in ristrutturazione totale. Solamente 2 appartamenti di 90 mq per piano, signorili e raffinati. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Doppi servizi, climatizzazione autonoma. Box indipendente. Vivere il centro intelligentemente!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PINGUENTE moderno alloggio: bella cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, BOX di proprietà + posto macchina condominiale. Ottime condizioni. Bello, tranquillo e salutare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE fronte piazza! Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Apertissimo e luminoso! 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

S. CROCE, ingresso soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, bagno w.c.; da ristrutturare. Geom. GERZEL 040/310990

ADIACENZE PIAZZA PERUGINO LARGO MIONI piano alto, vista aperta, 2 ascensori, soleggiatissimo, ottime condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzetta 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GALLERIA S. FRANCESCO CORONEO silenzioso, recente, 5° p. ascensore, luminoso, perfetto, elegante appartamento: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE STRADA GUARDIELLA E ROTONDA BOSCHETTO tranquillo, recente, luminoso, perfetto: salone, 2 stanze, 3 bagni, cucina, poggiolo, ripostiglio, 100 mq, posto auto doppio 265.000.000. PIZZARELLO 040/766676

NUDA PROPRIETÀ zona Baiamonti - Pinguente: soggiorno - cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno wc, ripostiglio, terrazzino - veranda, vende Signora 94 anni 105.000.000. PIZZARELLO 040/766676

TIGOR primoingresso: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GRADO PINETA palazzina moderna, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, balconi, vastissima mansarda, completamente arredato, posto auto. Riscaldamento, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA BERLAM ampio perfetto ultimo piano panoramicissimo di 150 mq circa, più soffitta di 80 mq, con box per due macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze REVOLTELLA ampio appartamento in bifamiliare, grande salone, tre stanze, stanzino cucina doppi servizi, due terrazze, grande box, giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.ZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: quattro stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

VIA ROMAGNA bassa in stabile epoca appartamento luminosissimo da risistemare soggiorno tre stanze letto cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta e cantina. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALE appartamento ampia metratura, atrio, salone con caminetto, quattro matrimoniali, stanzetta, servizi, grande cucina, cantina, in bella casa d'epoca da rimodernare. CENTROSERVIZI 040/382191

bagni, due ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, Via Giulia. Splendido condominio liberty. 200 mq per chi ama le comodità (palestra inclusa). Vera rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissima palazzina; come in campagna!! Cucina, salone, tre camere, due bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina in garage. Tutto bello; scorcio mare! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq. 150, ascensore; primo ingresso, possibilità scelta ultime finiture. Geom. GERZEL 040/310990

ADIACENZE TEATRO ROMANO vista aperta città, signorile piano alto ascensore: salone doppio, due ampie stanze, stanzetta, cucina, due servizi, poggiolo, cantina, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO - LARGO RIGORGO casa signorile: atrio, ampia sala (agibilità assem-

AURISINA CENTRO casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo interessante. GREBLO 040/362486

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su 2 piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

CASETTA a 2 passi arco Riccardo!! Cuore antico borgo!! Particolarissimi 100 mq su 4 livelli. Tavernetta (caminetto), camera, cucina, bagno, stanza mansardata. Estimatori antiquariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carraio. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUI-

OPICINA villetta moderna su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ZONA BELLOSGUARDO villino bipiano consegnato al grezzo o primingresso, circa 120 mq ampio scoperto, possibilità box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN GIOVANNI ultimo box auto e ultimo posto macchina scoperto in garage appena costruito a prezzi interessanti. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto di recente costruzione e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

PERIFERICO box auto di 27 mq con luce e acqua. GREBLO 040/362486

POSTO AUTO DOPPIO zona P. Hortis in garage apertura automatizzata, vendiamo. CENTROSERVIZI 040 / 382191

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Passo carraio. Adatto sosta automezzi, deposito e altro. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MARCONI bassa, splendido box per 2 macchine comodissimo, acqua e luce. Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA S. EUFEMIA, magazzino su 2 livelli, adatto a molteplici attività; ingresso carraio. GEOM. GERZEL 040 / 310990

AFFITTI

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, disponibilità primingressi, sia appartamenti di circa 90 mq che uffici di 78 mq circa, con garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi via ROMAGNA ottimo appartamento recente non arredato, ingresso, ampio salone, cucina 2 stanze stanzino servizi terrazza poggioli 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA UNIVERSITÀ molto ben arredato, cucina stanza stanzetta bagno poggiolo, condizioni ottime, adatto studenti. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE ufficio di 70 mq composto da 3 stanze, wc e ripostiglio in ottimo stabile d'epoca ristrutturato con ascensore 700.000 più spese. GREBLO 040/362486

VIA TIBER libero un posto per una studentessa in un appartamento da dividere con altre quattro. GREBLO 040/362486

VIA COLOGNA per quattro studenti appartamento con due grandi stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e poggiolo 300.000 ciascuno.

DISPONIBILI diversi alloggi: Vicolo Castagneto: 75 mq, ottime condizioni; Via Giulia: quarto piano con due stanze, cucina, soggiorno, due poggioli, ripostiglio e bagno; S. Vito: 120 mq, semiarredato con quattro stanze, cucina, due poggioli, bagno, dispensa. GREBLO 040/362486

FARO vuoto, tre stanze cucina arredata, bagno, ripostiglio, due poggioli, p. auto scoperto. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO semicentrale, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, ascensore, 920.000. CENTROSERVIZI 040/382191

F. SEVERO arredato, soggiorno e cucinetta, tre stanze, bagno, cinque p. letto, 1.500.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALE arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, compreso riscaldamento 880.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO VUOTO CENTRALE matrimoniale, due singole, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191

COLOGNA ottimo appartamento arredato composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone. Lire 850.000 mensili più spese. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI P. LIBERTÀ 150 mq da rinnovare completamente, affittasi 3.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI CENTRALISSIMI: v. S. Nicolò 1.500.000/1.900.000; v. Milano 850.000; v. S. Francesco 1.500.000/1.800.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO PIAZZA GOLDONI in stabile recente: quattro stanze, ripostiglio, servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STAZIONE adiacenze, stabile d'epoca: cucina, una/tre stanze, bagno. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ROMAGNA panoramico appartamento elegantemente arredato: soggiorno con terrazza, cucina, due stanze, guardaroba, doppi servizi, due posti auto. Riscaldamento, ascensore. Referenziando. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ROIANO in bella casa d'epoca, piano alto con ascensore, grande atrio, salone, due matrimoniali, singola, stanzino, servizi, cucina abitabile, 280.000.0000. CENTROSERVIZI 040/382191

PARAGGI CORONEO 2° piano ascensore atrio, cucina, doppio salone, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, veranda e cantina, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA BARRIERA appartamento al 3° piano con ascensore ingresso cucina soggiorno tre camere servizi separati poggiolo poggiolino e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione / studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su due livelli!! Salone, cucina, tre camere in mansarda, due bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, tre camere, due

blee), sette stanze, due servizi, ottime condizioni, terzo piano, luminosissimo, 280 mq, vendesi 560.000.000. PIZZARELLO 040/766676

BATTISTI mansarda da ristrutturare, circa 140 mq: cucina, 4 stanze, stanzino. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO signorile: salone, cucina, 6 stanze, servizi, box. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CANTU' recente bipiano moderno, ampie terrazze: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ampio vano mansardato, ripostigli, box auto. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ALTIPIANNO ovest splendida villa indipendente di 320 mq con giardino, situata in zona tranquilla con vista mare eccezionale. La disposizione su 3 livelli consente di ricavare una bifamiliare. Informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486

LINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. MUGGIA S. Barbara 250 mq su 4 livelli, al grezzo + giardino, vista mare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA stile inglese semicentrale! 130 mq su 2 livelli. Giardino. Particolare e bellissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHI DEI LEGIONARI, bella villa indipendente, doppio salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, taverna, doppio box; in ottime condizioni. Giardino mq 900. GEOM. GERZEL 040 / 310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti; mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040 / 310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Vermegliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

MUGGIA VILLINI PANORAMICISSIMI zona tranquilla, servita bus. Salone, cucina, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna accesso giardino proprio. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

AZIENDE

CEDESI avviatissima trentennale attività di TABACCHI e GIORNALI in centro. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissima 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditorialmente volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA ABBIGLIAMENTO, pieno centro storico cedesi l'attività per irrisoria contropartita. Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA locale 150 mq ristrutturato completamente, numerose vetrine cedesi attività non alimentare prezzo interessantissimo informazioni previa appuntamento PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO posizione semiperiferica, ottime condizioni, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO intero immobile d'epoca, con locali d'affari vendesi. Informazioni unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/680174

LOCALE 300 mq soppalcabile, ottima posizione centrale, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE D'AFFARI 3 FORI 142 mq prossimità "Il Giulia" nuovo I° ingresso 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE V. CARPINETO Z. Stadio, recente, adatto anche laboratorio, 65 mq, servizio 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PORTO SAN ROCCO affittiamo fronte marina, 60 mq: destinazione da concordare. CIVICA & PARTNERS 040/660890

UFFICI CENTRALISSIMI servizi, riscaldamento, ascensore. Liberi, occupati ottima rendita. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

RIVE fronte mare, appartamento mansardato con soppalco di circa 100 mq, molto particolare ed originale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTEBELLO palazzina recente panoramica, ultimo piano con grande terrazza composto da ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIULIA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, bellissimo primingresso di cucina soggiorno tre stanze servizi, cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040 / 310990

PORTO Dure accuse del presidente regionale degli agenti marittimi nella relazione all'assemblea annuale

«Comitato, maggioranze precostituite»

Non spiacerebbe, dice Fortini, un distacco dell'Authority da certe correnti politiche

Pensioni Inps: entro il 30 giugno le domande per le maggiorazioni

L'Inps ricorda che scade il 30 giugno il termine entro il quale i **pensionati al minimo** debbono presentare la domanda per ottenere la maggiorazione sociale con decoprrenza retroattiva al primo gennaio 2001. Oltre tale data la maggiorazione viene riconosciuta solo dal mese successivo alla richiesta. Gli aumenti sono di diverso importo in relazione all'età degli interessati: fino a 50 mila lire al mese per chi ha un'età tra 60 e 65 anni. Fino a 160 mila lire al mese per chi ha un'età tra 65 e 75 anni. Fino a 180 mila lire al mese per gli ultrasettantacinquenni. Sono interessati alla richiesta i titolari di pensioni al minimo senza altri redditi, il cui coniuge ha redditi personali non superiori all'importo dell'assegno sociale (pari a 659.650 lire mensili per l'anno 2001), e che non hanno mai chiesto alcuna maggiorazione.

Misura ridotta Hanno diritto alle maggiorazioni, seppure in misura ridotta, anche i pensionati che, in aggiunta alla pensione, hanno un reddito modestissimno, comunque non superiore all'importo della maggiorazione spettante in base all'età. L'aumento in misura ridotta è riconosciuto anche a chi ha una pensione più alta della minima, il cui importo però non superi quello della pensione minima sommato alla maggiorazione.

Pensionati sociali Anche i pensionati sociali hanno diritto a una maggiorazione di importo fino a 150 mila lire al mese per chi ha un'età tra i 65 e i 75 anni; fino a 165 mila lire al mese per chi è ultrasettantacinquenne. Anche i pensionati sociali hanno diritto a eventuali maggiorazioni in misura ridotta con le modalità già esposte.

Ma per i 530 mila che già fruivano di aumenti non sarà necessario presentare alcuna richiesta

Chi non deve presentare la domanda L'Inps ricorda che le maggiorazioni sopra indicate per molte persone sono già in pagamento dal febbraio di quest'anno: si tratta di 530 mila pensionati al minimo e pensionati sociali che già negli anni scorsi fruivano delle maggiorazioni (negli importi previsti dalla precedente normativa) e che non hanno avuto bisogno di presentare la domanda per avere anche gli adeguamenti previsti dalla Finanziaria 2001. Da giugno saranno corrisposti d'ufficio le maggiorazioni ai titolari di assegno sociale,

«Dovendo trarre un bilancio dell'attività svolta dall'Autorità portuale dovrei dire che è sufficiente, anche se non dispiacerebbe un maggiore distacco da certe correnti politiche». Non ha usato mezzi termini il presidente regionale degli agenti marittimi, Giuseppe Fortini, nella sua relazione all'assemblea annuale svoltasi nei giorni scorsi. Un intervento che, pur spaziando a livello regionale, per buona parte è incentrato sulle prospettive, i problemi e i fatti salienti del nostro porto durante lo scorso anno.

Fra i problemi annosi Fortini lamenta «la mancanza di supporto delle forze politiche e sociali nell'ammettere la centralità del porto e delle sue attività nell'economia cittadina, mancanza che spesso sfocia in faziosità partitiche che non portano a nulla».

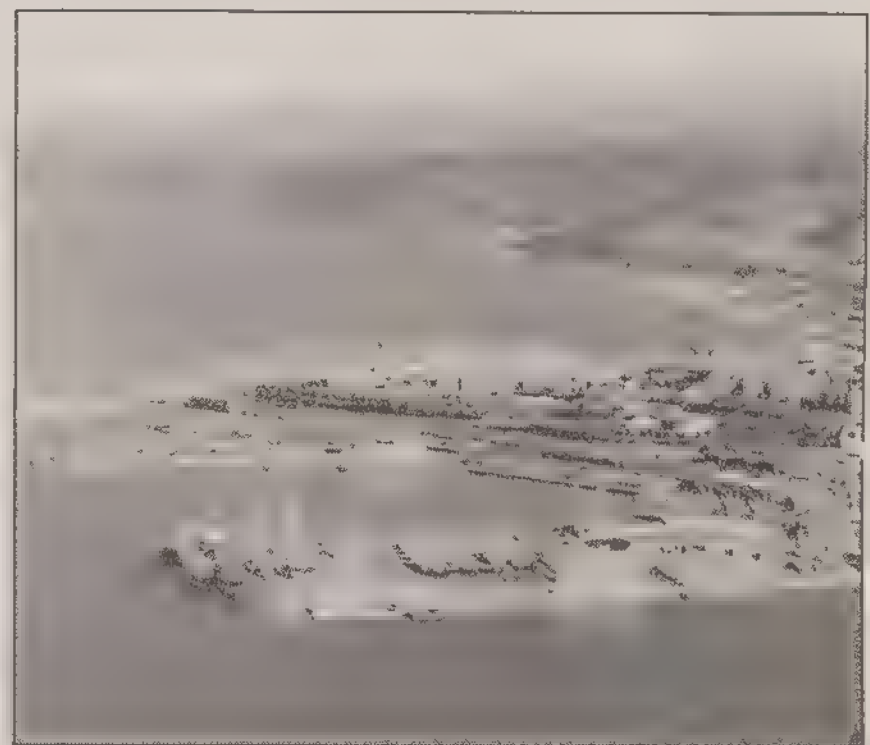
E più in particolare rileva che «ci si deve rendere conto a tutti i livelli, e in tutti i porti adriatici, che un emarginamento dallo shipping mondiale non è evitabile se non si comincia a pensare ad alleanze strategiche in campo mondiale, al rafforzamento o alla costruzione delle infrastrutture necessarie, alla formazione di manager».

Con riguardo ai contatti in corso fra Authorithy e Maersk Sealand, Fortini rimarca infatti che «non si può immaginare di muovere 800 mila teu e o la metà di questi, senza poter contare su sistemi di trasferimento e trasporto moderni ed efficienti. Abbiamo aspettato più di 50 anni per vedere il raddoppio della Pontebbana, posso immaginare quanto si dovrà attendere per vedere i primi treni veloci correre attraverso il Corridoio 5».

Passando alla vita del porto nello scorso anno, il presidente degli agenti marittimi si sofferma, con toni anche pesanti, sull'attività del presidente Maresca e sui suoi rapporti con gli operatori portuali.

«Il presidente – afferma Fortini — si è trovato a dover affrontare importanti problemi in settori diversi, manifestando una propensione ad agire in maniera rapida e frenetica, caratterialmente portato ad assumere inziative autonome, spesso svincolate da da luoghi comuni o fors'anche poco ligie ai dettami di legge. Così è stato in varie occasioni, non ultima quella che lo ha occupato a dare un nuovo assetto organico e di competenza allo staff dirigenziale dell'Autorità».

Ma Fortini non si ferma qui. «Anche per quanto riguarda le linee guida dell'elaborando piano regolatore del porto (il presidente) ha sottoposto all'organo deliberante (il comitato portuale, ndr) dei documenti alla cui formazione era mancato un approfondimento collegiale».

E a questo punto rivolge a Maresca un'accusa piuttosto dura: «Posso testimoniare che nel Comitato portuale le delibere di norma sono già belle e pronte, che la discussione è di solito quanto mai prolissa, che la maggioranza sembra sia già determinata in anticipo. Non si può certo imputare al presidente dell'Autorità — prosegue – inerzia o mancanza di attività. Tutto il contrario. E' estremamente attivo su tutti i fronti, ma troppo spesso in maniera del tutto autonoma, senza tenere conto del parere altrui anche se gli arriva da fonte più che autorevole».

Sul fronte dei nuovi terminalisti, infine, Fortini mostra apprezzamento sia per la scelta in relazione all'Adriaterminal sia per quella del Molo Settimo, anche se nel secondo caso afferma che non c'è stata una vera alternativa. «E' possibile — si chiede – che un terminal container come quello del Molo Settimo, senza alcun problema di fondale, non abbia suscitato alcun interesse nei grandi terminalisti internazionali? Quanti si sarebbero presentati, e forse con notevoli chances di vittoria, avendo saputo in anticipo del regalo che veniva fatto (un costo inferiore, per la Tict, rispetto a quello pagato dall'Ect, ndr)?

PORTO L'amministratore delegato Walker ha incontrato a Genova il presidente dell'Authority Maresca: concordata una visita nella nostra città fra la fine del mese e gli inizi di giugno

A Maersk Sealand interessa il sistema Trieste-Capodistria

Maersk Sealand, la prima compagnia mondiale nel trasporto a mezzo container, non sembra aver scartato l'ipotesi adriatica nella ricerca di un terminal sulle coste italiane. Mentre a Genova, sulla questione Maersk, Regione e Autorità portuale cercano di trovare un punto di incontro dopo quasi due mesi di attacchi reciproci, l'amministratore delegato di Maersk Italia, Robert Walker, sarà nella nostra città tra la fine di questo mese e gli inizi di giugno.

«Sono in previsione – conferma il presidente dell'Authority, Maresca, che ha incontrato Walker a Genova lunedì scorso – alcuni incontri con i vertici della Regione e con il ministro sloveno di Trasporti, Presecnik».

Nella riunione genovese Maresca e Walker hanno esaminato le possibili localizzazioni di un nuovo terminal container nella nostra area, che sono quelle note: la «fusione» dei moli Quinto e Sesto o, in alternativa, una banchina nell'area delle Noghere con retrostante distripark.

«Ci siamo soffermati di più – precisa Maresca – sulla rete di infrastrutture; le vie d'accesso al porto, la Pontebbana, il futuro centro di smistamento di Lubiana, all'incrocio del Corridoio 5 e del Corridoio 10. All'amministratore delegato di Maersk Italia – aggiunge – ho fatto presente la forte intesa fra la Regione e la Slovenia per creare un nuovo servizio ferroviario».

In termini di offerta logistica rispetto agli scali del Nord, Maresca ha poi illustrato a Walker la collaborazione con il porto di Capodistria (di cui Maersk è cliente da anni, ndr). In proposito l'amministratore delegato di Maersk Italia ha chiesto se questo rapporto potrà essere influenzato da un eventuale ritardo dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. «Ho precisato che la collaborazione con Capodistria è indipendente dai tempi di ingresso della Slovenia nell'Ue», sottolinea il presidente dell'Authority.

Sulla possibilità creare una struttura logistica nell'Alto Adriatico, Walker non si è comunque sbilanciato, è stato molto cauto. «L'impressione – commenta Maresca – è che si muoveranno solo se vedranno la possibilità di realizzare una struttura strategica forte, proiettata verso l'Est e non necessariamente alternativa a quella che pensano di creare a Genova».

Giuseppe Palladini

Intervento del presidente dell'Unione degli istriani dopo le polemiche legate all'allargamento ad Est dell'Unione europea

Delbello: «Illy ha ragione, ora siamo una lobby»

E fra i gruppi di pressione indica alcune associazioni sorte oltreoceano e la stessa Federazione

«Gli esuli hanno finito di piangersi addosso: è tempo di risolvere definitivamente i problemi legati alla restituzione dei beni abbandonati»

Gli esuli hanno finito di piangersi addosso. Vogliono essere presenti nella vita civile, operare come una lobby. Nel senso positivo, anglosassone del termine. E pretendono che vengano risolti i loro problemi. In un'ottica comunque di aperture verso sloveni e croati, in vista dell'adesione all'Unione europea, ma che non può prescindere dalla risoluzione della questione dei beni abbandonati.

Lo afferma Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani, dopo il recente intervento dell'ex sindaco Riccardo Illy sulle pressioni della diaspora istriana al costituendo governo Berlusconi in merito alla restituzione dei beni abbandoanti. Parole che hanno generato non poche polemiche nei giorni scorsi, scaturite dalle dichiarazioni del ministro in pectore all'Economia Giulio Tremonti.

Ma Delbello mette subito le mani avanti è precisa: gli esuli non sono contrari all'ingresso di Lubiana e Zagabria nell'Ue. Tuttavia, onde fugare ogni ombra nei rapporti fra i popoli, è necessario che questi Paesi aderiscano all'Ue dopo aver risolto una questione che si trascina da oltre 50 anni come quella dei beni.

«Illy - spiega Delbello - ha attribuito la colpa alla lobby degli esuli. In effetti è così, in quanto forse è definitivamente passato il periodo "del chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato", alimentato per decenni dalla forze politiche italiane».

«Lo considero un salto di qualità degli esuli, in quanto l'attività di lobbing delle associazioni, intesa in senso anglosassone, è certamente positiva». «E l'onorevole Illy - aggiunge - ha sicuramente centrato la situazione attuale».

«Gli esuli hanno preso coscienza della loro forza e di poterla usare correttamente, come previsto in tutto il mondo dalle varie lobby. Per cercare di indirizzare l'attività governativa sul piano locale e internazionale nel senso da loro desiderato».

Silvio Delbello

E il presidente dell'Unione istriani ricorda che ultimamente, alle associazioni tradizionali dei profughi, si sono affiancate nuove formazioni con carattere più strettamente politico. Fra i nomi figurano «Coscienza istriana» fondata a Melbourne e che ha svolto la sua attività soprattutto nel mondo dell'informazione australiana. Un altro esempio è costituito dal sodalizio sorto a Montevideo in Uruguay dove un gruppo di esuli, sparuto ma combattivo, è intervenuto in occasione della visita del Presidente Ciampi, chiedendogli l'approvazione della legge sul voto degli italiani all'estero.

«E non possiamo dimenticare - aggiunge Delbello - l'Alleanza italiana Istria, Fiume e Dalmazia fondata a New York, creata da un piccolo gruppo di istriani ma anche da emigrati italiani di altre regioni, che è la formazione più agguerrita». «Ha già organizzato due manifestazioni davanti al consolato italiano e si propone tutta una serie di attività per sensibilizzare il mondo statunitense su quelle che sono le problematiche degli esuli. Ricorrendo all'aiuto e all'assiestenza dei senatori Usa di origine italiana». Non va però dimenticato che la stessa Federazione degli esuli sta operando come una sorta di lobby. Nata un po' in sordina, per organizzare raduni e incontri culturali, si è trovata davanti alla necessità di affrontare questioni di carattere politico. «Un'azione che ha portato alla legge sull'ulteriore acconto sugli indennizzi, e quella per il finanziamento dell'attività culturali delle associazioni. Richieste contenute anche nel "decalogo" inviato alla vigilia delle elezioni politiche ai due schieramenti, e che ora verrà riproposto all'esecutivo della Casa delle libertà».

Alessio Radossi

Zigante (Terzo Polo): revisione del confine marittimo e «nodo» degli immobili confiscati

«Osimo da rinegoziare»

«Affermare che una lobby degli esuli possa essere già entrata in azione per chiedere il conto del proprio appoggio elettorale alla nuova maggioranza, è una constatazione puerile». Interviene così, con una stoccata polemica all'indirizzo di Riccardo Illy, nella disputa sull'allargamento a Est dell'Ue, Denis Zigante, candidato alla presidenza della Provincia per il cartello elettorale che vede alleati il Fronte giuliano e l'Associazione Regione Venezia Giulia.

Allargamento a Est, sì o no, allora? «Non c'è altro futuro», ci tiene a precisare Zigante anche per scansare le insidie di posizioni antistoriche, ma prima di aprire le porte – aggiunge – si provveda alle questioni irrisolte di casa nostra. Far valere nei confronti di Slovenia e Croazia il principio della restituzione dei beni abbandonati e il rilancio della specialità di Trieste, appunto. Quanto agli accordi internazionali, è lapidario: «L'errore sarebbe pensare che i termini del trattato di Osimo non sono ritoccabili, venendo inoltre a mancare una parte che lo ha negoziato». Ma da ridiscutere, prosegue, ci sarebbe anche il confine marittimo, fortemente penalizzante per il porto di Trieste.

Inoltre, Zigante fa proprie le preoccupazioni per i fondi comunitari di cui i Paesi emergenti dell'Est europeo beneficerebbero per risollevare economie sinistrate a scapito del Mezzogiorno ma anche di Trieste, a cui i feroci eventi della storia hanno assegnato uno status peculiare che lo Stato italiano deve prendere a cuore.

Zigante respinge poi l'uso del termine «lobby» in un'accezione spregiativa. E ricorda che nel 1997, da presidente della Federazione delle Associazioni degli esuli, aveva promosso l'idea stessa e la costituzione di una lobby istriana in grado di premere con «armi» democratiche sulle istituzioni romane.

In vista delle amministrative il pretendente alla Provincia, affiancato dalla candidata a sindaco di Trieste Laura Tamburini, invita gli esuli a dare fiducia alle persone che provengano e lavorino per il territorio. Per agire con le proprie forze, avverte Zigante, senza la mediazione di quelle forze politiche che promettendo la risoluzione dei problemi degli esuli hanno fatto i propri interessi.

i.de.

In agguato cattivi odori vicino alla struttura

L'impianto di depurazione si fa più moderno a Servola ma la balneabilità è salva

L'impianto di depurazione di Servola per il trattamento delle acque provenienti dalla rete fognaria è in via di ristrutturazione: i lavori cominciati a gennaio stanno seguendo lo sviluppo programmato che consentirà, entro la fine dell'anno, di aggiornare e migliorare tecnologicamente l'impianto. L'impianto serve i due terzi degli abitanti di Trieste e convoglia l'acqua reflua sei chilometri al largo del golfo attraverso la condotta sottomarina.

In concomitanza agli interventi sono stati pure eseguiti con urgenza la stabilizzazione della scarpata nel tratto della collina di Servola confinante con l'impianto, nonché la messa in sicurezza della campana gasometrica del «digestore fanghi» al fine di procedere alla bonifica completa dell'impianto e quindi alla sua completa ristrutturazione. Durante l'esecuzione dei lavori, l'impianto ha funzionato mantenendo attivo solamente il pretrattamento con successivo smaltimento nella condotta sottomarina.

Dato che le opere interessate al ciclo depurativo delle acquie sono state portate a termine nei tempi previsti è già ripreso il regolare trattamento delle acque per assicurare la balneabilità delle acque marine del golfo; il trattamento e relativo smaltimento dei fanghi primari avverrà bypassando il sistema di «digestione», in quanto oggetto di ristrutturazione. «Questo metodo provvisorio di smaltimento dei fanghi primari - fa sapere l'Acegas- potrà. in determinate condizioni meteorologiche, provocare l'emanazione di odori e aerosol nelle immediate vicinanze dell'impianto di depurazione». Naturalmente l'Acegas provvederà ad attuare tutte le procedure e misure che l'attuale tecnologia consente atte a limitare al minimo odori e disagi nel periodo di trattamento dei fanghi confidando di portare a termine i lavori nei tempi previsti.

Nella nostra provincia il settore maggiormente colpito è quello del commercio, soprattutto al minuto, seguito da quello dell'industria

Fallimenti, in tre anni hanno chiuso 160 aziende

In un triennio nella nostra provincia sono stati dichiarati 160 fallimenti, pari a una media di 53,3 all'anno. Un dato inferiore - sia pur di poco - ai livelli registrati nei trienni 1988/90 (con una media annua di 61 dissesti dichiarati) e 1992/94 (con 57,3).

La «mappa settoriale» di tali eventi rivela che il comparto maggiormente colpito dal fenomeno fallimentare è stato quello commerciale, con 103 dissesti (dei quali 33 hanno colpito aziende operanti nel commercio al minuto e 27 in quello all'ingrosso), seguito dal settore industriale, con 40 fallimenti.

Nel considerare e interpretare queste cifre, in funzione di una valutazione della situazione economica locale, va comunque tenuto presente che le cause dei dissesti hanno generalmente origini anteriori rispetto all'anno in cui viene dichiarato il fallimento, il quale costituisce, in effetti, l'epilogo di una vicenda economica negativa, che ha condizionato l'attività dell'azienda colpita per un periodo più o meno lungo.

Per quanto concerne in particolare Trieste, è eloquente il fatto che, nella graduatoria delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani, basata sul rapporto intercorrente fra il numero delle imprese attive e quello dei fallimenti dichiarati in un biennio, la nostra provincia figura all'ultimo posto, con il più basso quoziente di «mortalità aziendale», pari esattamente a 6,8 dissesti fallimentari - in media - ogni mille imprese.

Quozienti quasi altrettanto bassi si registrano pure nelle province di Verona (7,3 fallimenti dichiarati per mille imprese), Bologna (7,9) e Messina (8,1), mentre i tassi più elevati si riscontrano rispettivamente nelle province di Roma e Napoli, che (ambedue con 20 fallimenti, in media, ogni mille aziende) detengono - alla pari - i primi due posti, in testa alla graduatoria, seguite da quelle di Palermo (18,7), Milano (13,5), Taranto (13,4), Bari (13,0) e Catania (12,7).

gio.p.

Fallimenti, negozi in vetta

MUGGIA Già un piccolo «giallo» sui manifesti, quelli di Gasperini erano finiti per errore in spazi non regolamentari

Le strategie e le spese del candidato

Chi sceglie il «porta a porta», chi apre un ufficio e chi prepara il classico comizio

HANNO DETTO

Una lettera

Gasperini: «Gpl? Io sono contrario Degrassi all'Ezit aveva votato sì»

«Con sorpresa ho letto l'affermazione del candidato sindaco di centrosinistra sullo sviluppo di quella parte di Muggia che si trova "al di là dell'Ospo". Nell'elenco delle cose da fare nella zona il candidato Degrassi ha citato anche il Gpl. Lo ringrazio, questo ci permette di entrare immediatamente nel cuore della questione». Lo scrive il candidato del centrodestra, Lorenzo Gasperini, aggiungendo: «Degrassi, membro del consiglio direttivo dell'Ezit, aveva già votato a favore del Gpl, così come favorevolmente si era espresso l'ex sindaco di Trieste, Illy. Mi fa piacere che queste posizioni siano mantenute, con estrema chiarezza, anche in campagna elettorale».

Gasperini afferma che la giunta Dipiazza «ha portato avanti una linea decisa contro l'insediamento del Gpl, per favorire un diverso sviluppo della zona, libero da industrie altamente inquinanti o altamente rischiose». Io e la coalizione che mi sostiene siamo contrari - aggiunge - al Gpl nella zona ex Aquila e in altre zone. L'ho dimostrato col piano regolatore, che aiuta a bloccare la strada a simili ipotesi. Il programma di Degrassi dice che ogni decisione verrà presa solo dopo consultazione popolare, ma la potestà ultima resterebbe al consiglio comunale».

Una risposta

Vascotto: «Memoria corta del comitato Oggi protesta, ieri ha messo intralci»

Mario Vascotto (Forza Italia) risponde ad Arnaldo Scrocco del Comitato Monte d'oro sul Gpl: «Ha memoria corta, in quattro anni e mezzo il consiglio comunale, quasi al completo, ha votato contro il Gpl. Ci siamo attenuti alla volontà dei muggesani. Ma il comitato non ha voluto cambiare destinazione d'uso di quel terreno, cosa che avrebbe, credo, dato l'opportunità all'impresa di presentare progetti nuovi». Non è chiara, afferma Vascotto, la posizione di Degrassi: «Rifondazione non vuole il Gpl, Ulivo-Ds non lo vogliono, ma gli "sponsor" Illy e Pacorini sono stati sempre favorevoli. Se voleva battersi, perché Scrocco non si è candidato?».

«Non parlavo a nome della "Tua Muggia"»

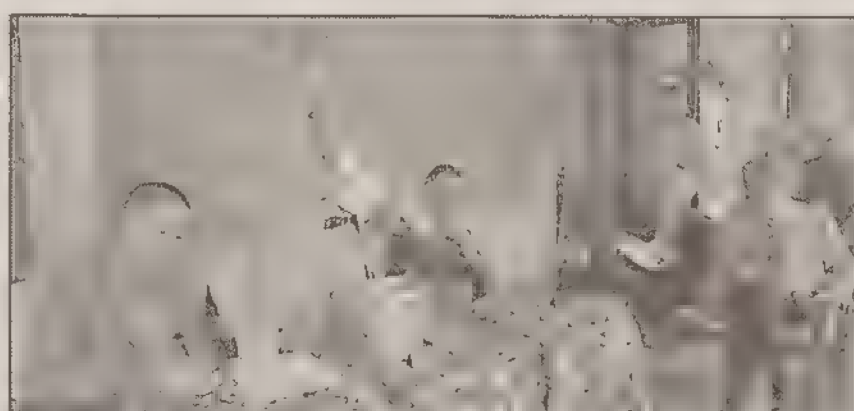
Arnaldo Scrocco, portavoce del Comitato Monte d'oro, autore ieri di affermazioni cerca le risposte che i candidati sindaci di Muggia dovrebbero dare sull'insediamento di Gpl, precisa di non essere sostenitore della lista «La tua Muggia» e di non avere assunto una posizione personale in tal senso: si è espresso solo a nome del comitato che rappresenta.

A breve i cittadini muggesani saranno l'oggetto delle attenzioni dei diversi candidati a sindaco e dei vari partiti che li sostengono. La campagna elettorale entrerà nel vivo nei prossimi giorni, con la solita invasione di dépliant nelle cassette delle lettere, di cartelloni affissi a bordo strada, di assemblee pubbliche e incontri con la cittadinanza.

In questi giorni le varie forze in campo stanno completando il materiale propagandistico e i primi cartelloni hanno già fatto la loro comparsa, mentre nelle ultime riunioni, programmate entro la settimana, si stanno definendo le mosse.

Ma c'è stato già un piccolo «giallo» sui cartelloni del candidato del centrodestra Lorenzo Gasperini, che pare siano stati posizionati in maniera errata, coprendo spazi non regolamentari: «Ho segnalato l'episodio alla polizia municipale», afferma Fabio Vallon, segretario dei Ds. «L'agenzia che si occupa dell'affissione ha sbagliato posto, e so che ha già provveduto», risponde lo stesso Gasperini.

Difficile stabilire quanto spenderanno le varie forze politiche e non, da sole o in coalizione, per le amministrative muggesane, visto che la campagna spesso riguarda anche le elezioni provinciali. Indicativamente pare che la cifra si aggiri sulla decina di milioni, tra tipografia e spese «di rappresentanza». Fondi che, in genere, derivano da una sorta di «autotassazione» dei candidati in lista, e, nel caso dei partiti, anche da contributi pubblici o sottoscrizioni.

Ma come sarà articolata la campagna elettorale dei sei candidati a sindaco a Muggia? Lorenzo Gasperini,

Il banchetto di presentazione della lista di centrosinistra.

della Casa delle libertà - in questa elencazione rispettiamo l'ordine di apparizione sulla scheda elettorale - ha, in pratica già cominciato, con una serie di visite a varie realtà locali (oggi alle 16 per esempio incontrerà genitori e insegnanti all'uscita della scuola di Zindis), puntualmente segnalate dall'apposito Ufficio elettorale. Una struttura nata apposta per seguire la campagna elettorale di Dipiazza e Gasperini: «È parte di una strategia di comunicazione - spiegano all'Ufficio elettorale -. I due candidati puntano sulla comunicazione, definita fondamentale. Se la si vuole fare bene, non si può improvvisare, e per questo hanno voluto questa struttura».

Fra dépliant, affissioni e altre iniziative tutti ipotizzano costi attorno ai dieci milioni Vige l'autotassazione

Per Gasperini l'Ufficio elettorale sta predisponendo dépliant, che saranno distribuiti nei vari incontri programmati per i prossimi giorni, una lettera che sarà inviata ai capifamiglia di Muggia, gadget e diverse forme di contatto diretto con l'elettorato.

«La tua Muggia», con Lauro Postogna, a breve provvederà alla distribuzione di volantini. «Stasera (ieri, ndr) sistemeremo i manifesti. Poi prevediamo incontri con la popolazione, ma su questo decideremo nei prossimi giorni», così lo stesso Postogna.

Identiche mosse anche per il «Terzo Polo per Muggia», con Paolo Rizzotti, che prevede pure diverse conferenze e assemblee pubbliche, oltre che incontri con la popolazione nelle viarie zone di Muggia.

La lista «Per Muggia con Degrassi», invece, ha appena aperto una sede di rappresentanza dove, assicurano, «c'è sempre qualcuno per dare informazioni». E' in calle Verdi 8/a, è aperto tutti i giorni, un candidato della lista sarà presente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, il numero telefonico per mettersi in contatto con Degrassi è lo 040.271153. Il resto della campagna ricalca quanto fanno anche gli altri candidati.

Nei prossimi giorni inizierà poi la serie di incontri programmati dall'Ulivo, che prevede anche di contattare la popolazione casa per casa, per la distribuzione del materiale. «Una buona campagna elettorale non si fa tanto con dépliant o stampati vari, ma incontrando la gente, anche porta a porta, spiegando che cosa abbiamo intenzione di fare. I soldi spesi per libri o simili, vedi Berlusconi, sono soldi buttati», spiega Moreno Valentich, capogruppo uscente dell'Ulivo.

Rifondazione Comunista, infine, oltre a volantini e manifesti, intende organizzare comizi, «forse anche con la presenza di personaggi importanti», annuncia.

Sergio Rebelli

Il banchetto di presentazione della lista di centrodestra.

IN BREVE

Il Comune di San Dorligo ha bandito il concorso

Aiuto economico per pagare l'affitto

Il Comune di San Dorligo informa che è stato bandito un concorso per l'assegnazione di contributi integrativi per il pagamento di canoni di locazione. Il bando è a disposizione degli interessati all'Ufficio informazioni del Comune (tel. 040.8329111). Il termine ultimo per la presentazione delle domande all'Ufficio protocollo scade alle 16.45 dell'11 giugno. Le domande possono anche essere spedite al Servizio economico finanziario col mezzo della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Il provvedimento deriva dalla legge n. 431 del dicembre 1988 (art. 11).

Come evitare le malattie trasmesse dalle zecche: la Comunità montana presenta un opuscolo

Si intitola «Misure di profilassi comportamentale e ambientale per la prevenzione delle malattie trasmesse da zecche» l'opuscolo che verrà presentato lunedì 28 maggio alle 11 nella sede della Comunità montana del Carso, a Sistiana 54/d. La pubblicazione, che verrà distribuita anche nelle scuole, è stata realizzata in collaborazione con le Aziende sanitarie di Trieste e di Gorizia: rappresenta, si dice, una valida guida di prevenzione alla malattie trasmesse dalle zecche (il morbo di Lyme), ed è quindi utilissimo per chi vive in Carso oppure lo frequenta.

Musica sacra, classica e moderna a San Giacomo con i cori di Basovizza e di Capodistria

Venerdì alle 20.30 il coro misto «Lipa» di Basovizza, che fa parte dell'omonimo circolo culturale, in collaborazione con la parrocchia di San Giacomo Apostolo, organizza un concerto nella chiesa parrocchiale di San Giacomo. Alla manifestazione prenderà parte anche il coro misto «Obala» di Capodistria: è un coro che, affermano gli organizzatori, si trova attualmente al vertice dei gruppi corali della Slovenia. Il concerto di venerdì prevede un programma composto da brani di musica sacra, classica e moderna.

Interventi da effettuare sulle viti entro giovedì per combattere la peronospera e l'oidio

La Provincia di Trieste, in collaborazione con la Regione e l'Osservatorio per le malattie delle piante informa che, essendo il tempo instabile, i viticoltori dovrebbero effettuare una seconda copertura contro la peronospera e contro l'oidio con prodotti, rispettivamente, contenenti «mancozeb», «metiram», «ossicloruro di rame» e «penconazolo», «fenarimol», «miclobutanil». I trattamenti dovrebbero essere fatti entro giovedì. Per informazioni dettagliate gli interessati possono rivolgersi al Servizio di lotta guidata e integrata in viticoltura, al Consorzio vini doc, Rupingrande 20 (tel. 040. 2029140).

DUINO AURISINA Venerdì l'inaugurazione, dopo tante attese e richieste

E infine è rifatta la scalinata che collega il paese al mare

E alla fine la scalinata che porta al mare, nel porticciolo di Duino, è stata aggiustata. Da qualche anno si ripetevano richieste, lamentele, interrogazioni, e anche promesse da parte degli assessori ai Lavori pubblici che si sono avvicendati a Duino Aurisina. Tocca all'ultimo, Massimo Veronese (che però ringrazia i precedenti, Giuliana Zagabria e Corrado Mari) annunciare l'inaugurazione: «una piccola cerimonia» che si terrà venerdì alle 17 al piazzale del porto.

«Il Comune - afferma Veronese - ha dato seguito agli impegni presi nei confronti di Regione, Capitaneria di porto, Provincia, accollandosi l'onere della manutenzione straordinaria della scalinata. Auspicabile diventa a questo punto la sistemazione degli spazi aperti del porticciolo (banchine, viabilità, spazi di sosta, percorsi pedonali, ecc.)».

I lavori di ristrutturazione sono costati poco più di 63 milioni. Hanno comportato la rimozione della pavimentazione esistente, il consolidamento dei muri, solette e cordoli in cemento armato, gradini e cordoli in pietra, pulitura, posa di massicciata, nuova pavimentazione in arenaria, pulizia e asporto di vegetazione e radici, asporto di pietrame di risulta.

La sistemazione della scala che porta in porticciolo è durata due mesi. Ora, afferma Veronese, le altre opere spettano agli enti citati: «A questo riguardo verrà chiesto un incontro per sollecitare la realizzazione di tali opere quanto mai urgenti e improrogabili».

Alla inaugurazione di venerdì l'assessore invita «tutta la cittadinanza», dicendo che quest'opera pubblica «rappresenta il modo migliore per inaugurare la stagione estiva ridando a Duino un bel biglietto da visita».

La nuova scalinata sarà inaugurata venerdì. (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Un ex consigliere regionale chiede il ritiro di tre delibere: «All'albo manca la versione in sloveno»

Traduzioni contestate con un ricorso al Tar

Due atti sono relativi alla Baia e uno all'Ici, per tutti chiesta la sospensiva

Vocci: «Guerra solo politica tra i guelfi e i ghibellini»

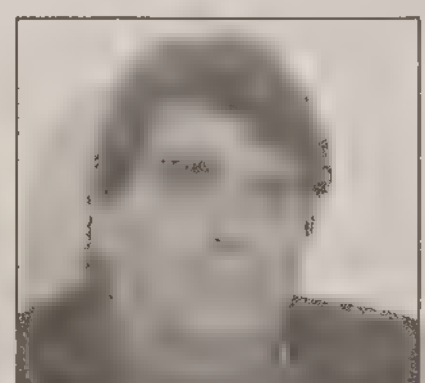
«Una guerra tra guelfi e ghibellini, da una parte la richiesta delle carte d'identità solo in italiano, dall'altra le delibere in sloveno».

Risponde così Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, agli argomenti contenuti nel ricorso al Tar presentato dall'avvocato Skerk contro il Comune. Il sindaco risponde da Pistoia, dove si trova per partecipare a un convegno del «Progetto Rilke», relativo al recupero dei paesi minori italiani in chiave turistica e agrituristica, progetto che prevede anche una stretta collaborazione transfrontaliera con i paesi confinanti della Slovenia.

«Non credo proprio di poter essere criticato per mancanza di sensibilità nei confronti della minoranza slovena - dichiara Vocci -. Se una cosa è certa, è che il mio mandato è stato caratterizzato dal massimo rispetto per tutte le componenti, e la massima apertura al dialogo. Ritengo anche che il Comune non stia disapplicando lo statuto comunale».

Accuse quindi rispedite al mittente, e Vocci rincara la dose: «Si tratta, così come quello di Menia prima delle elezioni nazionali, relativo alle carte d'identità in sola lingua italiana, di un attacco squisitamente politico».

Un ricorso al Tar, per violazione dello statuto comunale. Se lo è visto recapitare il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, da parte dell'avvocato Giuseppe Skerk, residente nel comune e membro storico della minoranza slovena (già consigliere regionale per l'Unione slovena), che denuncia l'assenza della traduzione in sloveno delle delibere comunali; tale mancanza, secondo Skerk, (rappresentato nel ricorso dall'avvocato Renzo Frandolic) sarebbe sufficiente a renderle nulle.

Si tratta - ha dichiarato Skerk - di tre delibere realizzate lo scorso 15 maggio, prese quasi a caso. Sono quella relativa al conferimento dell'incarico per la consulenza inerente la stesura della convenzione tra il Comune e la St-Sistiana all'avvocato Sandro Amorosino, un'altra che riguarda il conferimento dell'incarico di consulenza relativa agli aspetti geologici della Baia, affidata all'Ohm Studio, quindi la delibera relativa alla riscossione dell'Ici

Marino Vocci

mediante bollettino postale intestato alla tesoreria. Secondo Skerk stanno a indicare il non rispetto dello statuto da parte del sindaco e degli uffici comunali.

Skerk, dopo aver notificato alle parti il ricorso, ha 30 giorni di tempo - cioè fino al 16 giugno - per iscriverlo a ruolo: a quel punto, avendo egli chiesto anche la sospensiva per i tre provvedimenti firmati dal sindaco, il Tar discuterà l'argomento già nella prima seduta utile, che dovrebbe svolgersi entro il mese di luglio. Proprio in quella riunione, il giudice del tribunale amministrativo regionale potrebbe anche decidere di congelare le delibere fino all'udienza, cosa di non poco conto soprattutto per quanto concerne la consulenza di Amorosino, necessaria, secondo il sindaco, per giungere in breve tempo alla stesura della convenzione che va di pari passo con l'ormai epico piano particolareggiato della Baia di Sistiana.

«Io non discuto la sostanza delle delibere - ha dichiarato Skerk - solamente la forma. Le delibere di giunta, di pacifico e incontestabile, evidente interesse generale, sono state redatte ed esposte nell'albo pretorio solo in lingua italiana, in violazione della normativa dello statuto, che ne dispone la redazione d'ufficio e l'esposizione al pubblico - come recita l'articolo 4 comma 2 - anche in lingua slovena».

Francesca Capodanno

SGONICO A vent'anni dal progetto sta per aprire il Centro per la promozione dei prodotti agricoli, anche enoteca e luogo d'incontri

Nella «casa dei sindaci» vini e cibi da mostrare

Due libri su mondi invisibili

Si terrà sabato alle 20.30, alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Duino Aurisina, la presentazione di due libri firmati da Igor Sibaldi, intitolati rispettivamente «I maestri invisibili» e «Il frutto proibito della conoscenza». Il primo, uscito già nel 1997, parla degli «spiriti-guida», è un romanzo-saggio su creature invisibili che secondo l'autore è possibile incontrare sapendone riconoscere la voce e la presenza.

Il secondo libro (pubblicato lo scorso anno) si occupa invece di sondare il diavolo e l'inferno. «L'autore - afferma la presentazione - ha intrapreso qui un autentico, rischioso viaggio di esplorazione nell'aldilà. Chi è il diavolo? Quali ansie esprime, quali segreti custodisce?».

Si inaugura sabato alle 19 il Centro provinciale per la promozione dei prodotti agricoli, che avrà sede a Sgonico nella rimodernata casa carsica dal toponimo «Pr Zpanovih» (Dai sindaci). La vecchia casa della famiglia Gruden fu soprannominata così nel '22 quando l'allora proprietario fu eletto sindaco. Ora completamente ristrutturata per creare gli spazi adatti a questo centro, è molto più probabile che il toponimo venga rimodificato nel semplice e internazionale «Enoteca».

Il nome breve non dev'essere tuttavia inteso in senso limitativo, perché gli spazi ricavati dalla vecchia casa carsica dall'architetto Mirna Drabeni sono pensati anche per organizzare mostre, serate culturali e via dicendo, «in sostanza qualsiasi evento che possa valorizzare e quindi di promuovere i prodotti e le tradizioni del nostro Comune, ma anche di tutti gli altri Comuni della provincia – spiega il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo –. Sarei molto felice se questa nuova struttura, realizzata con il forte sostegno della Camera di commercio di Trieste e con i contributi del Fondo Trieste, potesse diventare in un breve futuro un luogo d'incontro e di confronto per gli operatori del settore agroalimentare ed enogastronomico a livello regionale». Dove per regione si intende anche la parte slovena del Carso, che ha un'offerta di prodotti poco dissimile da quella dell'altipiano triestino.

Chi si aspetta un ambiente rustico, con pietre a vista e pesanti travi per il nuovo Centro-enoteca di Sgonico, dovrà però ricredersi. Mirna Drabeni ha infatti rivisitato completamente, nel suo progetto dei primi anni Ottanta, lo stile architettonico della casa carsica con soluzioni quasi avveniristiche, come la sala ovale dell'enoteca con luci alogene appoggiate su piedestalli in noce, il banco cur-

L'antica casa carsica ha perso il tratto rustico con soluzioni tecnologiche

vo con profili neri e l'elegante pavimento in pietra carsica rigorosamente levigata. Soluzione tecnologica anche per la pergola con una struttura di travi e fili di acciaio ben visibili.

Interpretazione degli anni Ottanta, abbiamo detto, perché sono passati quasi vent'anni dal momento in cui il Comune di Sgonico con l'aiuto finanziario della Comunità montana del Carso rilevò la vecchia casa «dei sindaci» e poi reperì i fondi necessari per ristrutturarla. Il sindaco però assicura che, una volta inaugurato il Centro-enoteca, il Comune emetterà in breve tempo un bando di concorso per assegnare il prima possibile un gestore: «Avrà il compito di promuovere tutte le attività che valorizzino il nostro territorio e i suoi prodotti anche ai fini di una promozione turistica».

E per far sì che il portone della vecchia casa dei Gruden non resti nuovamente chiuso dopo l'inaugurazione, il Centro verrà nuovamente riaperto nei primi tre giorni di giugno, in occasione della 37.a mostra comunale dei vini.

Nada Cok

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Burlo alloggio con giardinetto atrio tinello angolo cottura matrimoniale bagno posto auto 125.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ADIACENZE via Cantù in stabile d'epoca signorile, con facciate rifatte, proponiamo appartamento tranquillo ristrutturato a nuovo composto da: cucina abitabile con caminetto, matrimoniale con cabina armadio bagno con doccia cantina serramenti in alluminio 79.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ADIACENZE Vicolo delle Rose casetta accostata da un lato con giardino di proprietà di circa 300 mq disposta su due piani con due alloggi, esterni e tetto rifatti 350.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

BAGNOLI libera nel verde casetta accostata di 175 mq su 2 livelli al grezzo composta da doppio ingresso salone con caminetto angolo cottura 2 bagni 3 camere giardino di 200 mq con accesso auto 240.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BAIAMONTI ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno. posto auto scoperto 110.000.000. Mediagest 040/661066.
(A00)

CARSO Gabrovizza in complesso residenziale appartamento di 75 mq su due piani al piano inferiore soggiorno con cucina servizio al piano superiore due stanze bagno terrazzi piscina ampio terreno posti macchina. Studio 4. 040/370796. (A00)

CASTAGNETO in stabile signorile appartamento luminoso con vista sul verde piano alto con ascensore composto da ampio salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studiolo doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE in palazzo signorile ottavo piano alloggio di 130 mq con terrazzi panoramico 340.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

GALILEI salottino tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo termoautonomo cantina 115.000.000. Mediagest 040/661066.
(A00)

GALLERY Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato, 3 piani abitativi + taverna + giardino. Prezzo impegantivo. Cod 278. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Ghirlandaio appartamento da rimodernare in stabile d'epoca al terzo piano composto da atrio cucina camera bagno+wc ripostiglio e balcone L. 80.000.000. Cod. 108. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale Romolo Gessi appartamento tinello cucinino stanza bagno e cantina. Posto macchina condominiale. L. 90.000.000. Cod. 368 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore mansarda di circa 100 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. L. 200.000.000. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO appartamento di soggiorno cucina tre stanze tre terrazzi ascensore riscaldamento ottime condizioni. Studio 4. 040.370796. (A00)

IMPRESA vende centralissimi appartamenti primo ingresso mq 90-100 con box macchina e possibilità giardino privato consegna 2001. Tel. 040/634215 ore 9-12.30/16-19. (A5900/1)

MONFALCONE Kronos appartamento bicamere composto da ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno wc, due poggioli e box auto. L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos appartamento recentissimo con ingresso indipendente e giardino in proprietà, 2 camere, biservizi, ampio soggiorno, portico, cucina e posto auto. L. 240.000.000.

MONFALCONE Kronos Duino mare appartamento in piccola palazzina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, ampio salone, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno wc. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Gradisca centralissimo appartamento recente ultimo piano con ampia mansarda, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggiolo, con cantina e posto auto. L. 215.000.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos piazza Cavour appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno wc, camera matrimoniale e poggiolo. Termoautonomo. L. 150.000.000. 0481/411430.
(A00)

MONFALCONE Kronos Pieris ville a schiera di prossima realizzazione con 2 o 3 camere, doppi servizi, ampi porticati. Da L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos recentissimo appartamento tricamere con due poggioli, doppio box auto e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero febbraio 2002. L. 240.000.000. 0481/411430.
(A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi affittasi/vendesi ufficio in palazzina di nuova costruzione con posto auto e cantina. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in zona servita, appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento nuovo con ingresso indipendente, bicamere, biservizi, con posto auto. L. 197.000.000. 0481/411430.
(A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi ville indipendenti di prossima realizzazione, in zona tranquilla, tricamere, biservizi, giardino ed ampi porticati. Da L. 335.000.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos S. Pier in centro casa, accostata con giardino e box, disposta su due piani oltre a mansarda di 50 mq. L. 265.000.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado recentissimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, due camere, doppi servizi, due poggioli e doppio box auto. Termoautonomo. L. 230.000.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos Trieste Università nuova. Appartamento arredato ed occupato di 50 mq, in palazzina recente, zon tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430.
(A00)

MONFALCONE Kronos Turriaco in costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430.
(A00)

OPICINA appartamento in bifamiliare salone cucina tre camere doppi servizi lavanderia portico terrazze ampio giardino box 490.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

PONZIANA secondo piano luminoso due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 110.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

PROGETTOCASA S. Vito appartamento ottime condizioni saloncino cucina matrimoniale con cabina armadio camera bagno ripostiglio cantina termoautonomo ascensore 290.000.000. Cod. 328/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA semicentrale ottimo appartamento ultimo piano ascensore terrazza vista città soggiorno pietre e travi a vista caminetto angolo cottura camera bagno termoautonomo 260.000.000. Cod. 199/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA zona Burlo appartamento da ristrutturare ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno 100.000.000. Cod. 87/P 040/368283.
(A00)

PROSECCO in palazzina appartamento luminoso ristrutturato a nuovo atrio d'ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno due verande posto auto condominiale tutti impianti a norma termoautonomo. 220.000.000. Eurocasa 040/638440.
(A00)

ROIANO iniziata costruzione ultimo piano di ampia metratura salone tre stanze tripli servizi terrazzo di oltre 40 mq box auto vista panoramica. Studio 4. 040/370796.
(A00)

S. Luigi prestigioso su 2 livelli con giardinetto ampia terrazza sul parco. Informazioni in studio, Norbedo Immobiliare 040/368036.
(A00)

SAN Giacomo (via Ponzanino) epoca tranquillo matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia. 56.000.000. Eurocasa 040/638840.
(A00)

SAN Giuseppe casetta ottime condizioni soggiorno cucina tre camere due bagni soffitta. Cortile box due posti macchina. 400.000.000 Casaimmedia 040/941424.
(A00)

SEMIPERIFERICO con vista appartamento luminoso ingresso cucina abitabile soggiorno tre camere matrimoniali bagno vasca doccia poggiolo termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.
(A00)

SEMIPERIFERICO in palazzina signorile appartamento splendido composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato riscaldamento autonomo giardino di proprietà di 350 mq box e posto macchina coperto 360.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

SIT L. 125.000.000 Roiano perfetto ammobiliato 65 mq: ingresso corridoio cucina abitabile e soggiorno affacciati sul terrazzo stanza bagno ripostiglio e cantina. 040/636828.
(A00)

SIT novità Gretta perfetta particolarissima casa 160 mq con spazio esterno: soggiorno cucina abitabile terrazzo tre stanze doppi servizi cantinetta. 040/636222.
(A00)

SIT novità paraggi Ginnastica Triestina I ingresso: soggiorno con cucinino ampia matrimoniale bagno con doccia. 040/636618.
(A00)

SONCINI casa con giardinetto accesso auto soggiorno cucina bagno due stanze stanzino ripostigli soffitta 350.000.000. Box + 2 posti auto 50.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

Continua in 35.a pagina

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

A TUTTA MOTO

PIAGGIO - DIESIS 50 e 100 CATALYZED

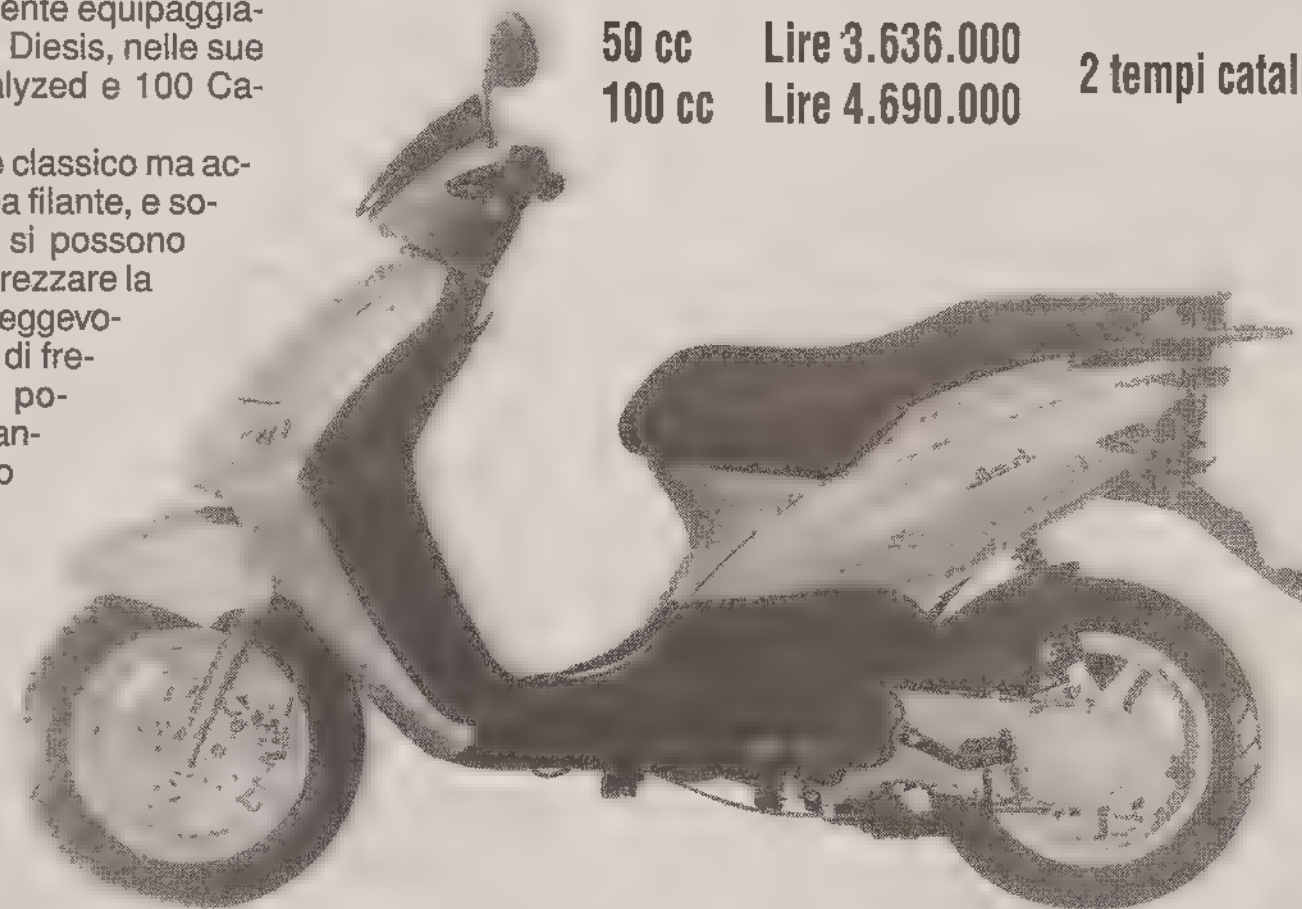
Funzionalità e convenienza

50 cc	Lire 3.636.000	2 tempi catalizzato
100 cc	Lire 4.690.000	

Elegante, ecologico, comodo, leggero e perfettamente equipaggiato: tutto questo è Diesis, nelle sue versioni 50 Catalyzed e 100 Catalyzed.

STILE - Lo stile è classico ma accattivante, la linea filante, e soprattutto in città si possono sicuramente apprezzare la praticità e la maneggevolezza. Il sistema di frenata è davvero potente grazie al grande freno a disco anteriore ben coadiuvato nel suo lavoro dalla forcella idraulica, che garantisce un arresto pronto ed efficace.

La grafica della strumentazione, giovane e briosa, fornisce informazioni chiare e complete (nel 100 Catalyzed indica anche il livello benzina), mentre il frontale protettivo è dotato di un ampio scudo (che accoglie anche un vano per la ricarica del cellulare sul 100 Catalyzed), completo di cupolino fumè, di un importante gruppo ottico e indicatori di direzione integrati.

TELAIO - Sul Diesis 50 il telaio è monotubo con lamiera stampata in acciaio altoresistenziale, la forcella della sospensione anteriore è teleidraulica con steli di 26 mm di diametro, mentre al posteriore c'è un monoammortizzatore. Sul Diesis 100 il telaio è in acciaio tubolare con piastre stampate di rinforzo, la forcella teleidraulica ha un'escursione di 65 mm mentre il monoammortizzatore posteriore è regolabile nel precarico con escursione di 60 mm.

CARICO - Il vano sottosella è ampio, ed è tanto capiente da accogliere un casco integrale di qualsiasi taglia e altri piccoli oggetti. Nel retroscudo va sottolineata la praticità e comodità del gancio portaborsa.

MOTORI - Sul Diesis 50 il motore è un Hi-PER2 a 2 tempi da 49,4 cc con catalizzatore a due stadi e Sistema Aria Secondaria-SAS. L'avviamento è elettrico e a kick starter e la lubrificazione separata con asservimento comando gas.

Sul Diesis 100 il motore è un monocilindro 2 tempi da 84,3 cc. L'avviamento è elettrico e a pedale mentre la lubrificazione è a miscelazione automatica.

MBK - THUNDER 150

Grinta sempre più esplosiva

Se con la sua personalità dinamica e sportiva MBK Thunder 125 aveva già impressionato, adesso, per chi vuole la grinta di una cilindrata superiore, arriva il Thunder 150.

TELAIO - Il telaio è in alluminio e acciaio, è rigidissimo e leggero, e permette di tracciare traiettorie da compasso rivelando nella sorprendente maneggevolezza la sua derivazione motociclistica. L'ammortizzatore posteriore regolabile è l'espressione della sua anima hi-tech. Anche la sicurezza è assicurata grazie ai doppi freni a disco, davanti e dietro, che riducono al minimo gli spazi d'arresto.

DESIGN - MBK Thunder 150 è compatto, grintoso e leggero, e ha uno stile tutto suo, sportivo e tecnologico. Le linee della carenatura sono aerodinamiche e protettive, la posizione di guida è comoda e istintiva.

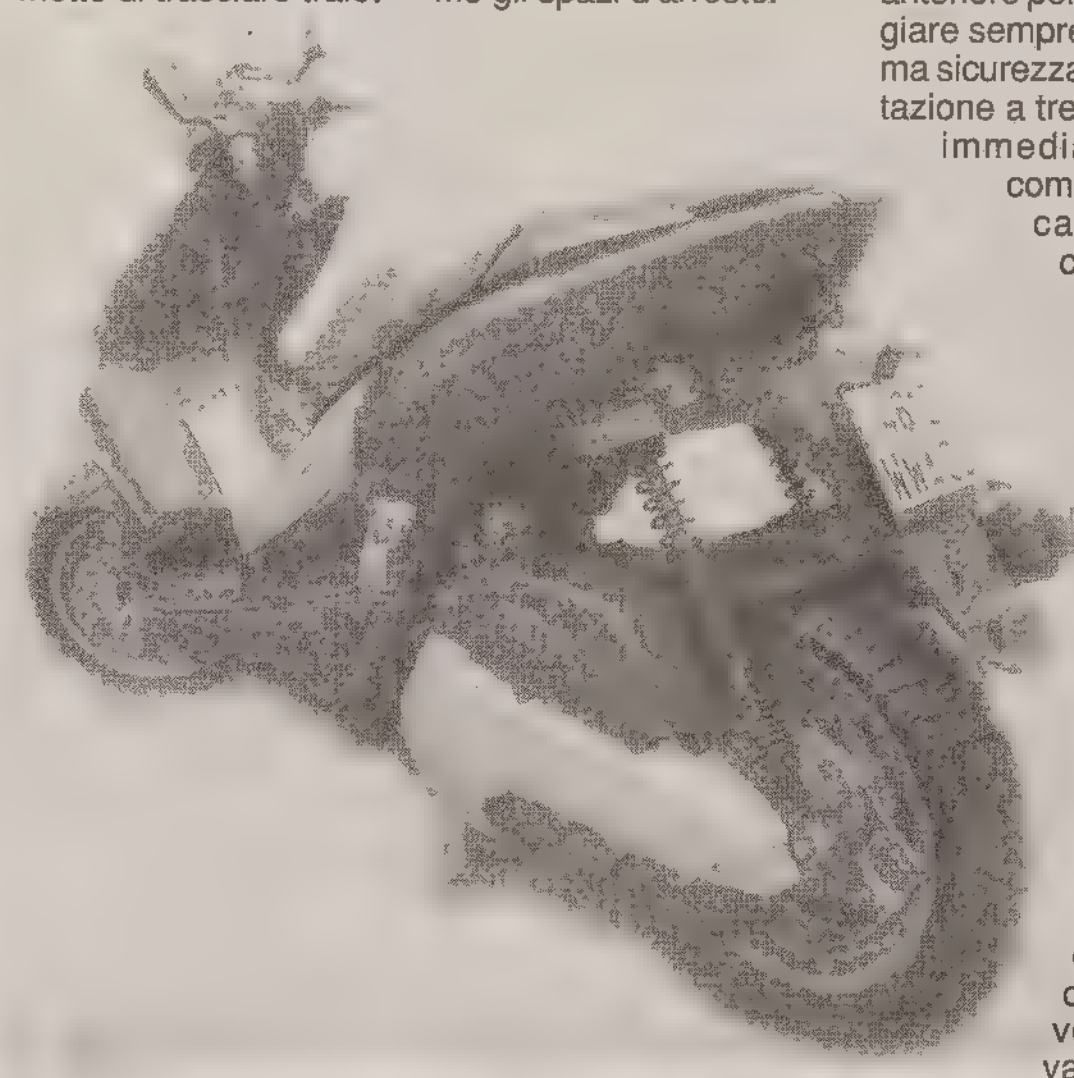
COMFORT - Originale ed efficiente, il doppio faro anteriore permette di viaggiare sempre nella massima sicurezza. La strumentazione a tre quadranti, di immediata lettura, comprende l'indicatore livello carburante e una spia luminosa che avvisa della mancanza del liquido di raffreddamento. Molta attenzione è stata anche dedicata alla praticità.

Il vano sottosella contiene comodamente un casco, o un volume equivalente di oggetti. Confortevole anche per due la spaziosa doppia sella, dotata di eleganti maniglioni per il passeggero.

MOTORE - E' un monocilindrico a 4 tempi di 152 cc con potenza massima di 9,6 Kw a 8250 giri/minuto e coppia massima di 11,8 Nm a 6000 giri/minuto.

Il propulsore è silenzioso ed ecologico, ma ha tutta la potenza che serve per viaggiare in due, anche nei percorsi autostradali. La capacità del serbatoio carburante è di 7,5 litri.

ACCESSORI - Per aumentare il coefficiente di protezione degli agenti atmosferici è disponibile il parabrezza oversize, mentre il cavalletto laterale consente di parcheggiare Thunder 150 con la massima rapidità.

Volendo poi c'è un robusto ammortizzatore posteriore hi-tech che assorbe tutte le asperità del terreno, mentre se si vuole aumentare la capacità di carico è disponibile un bauletto disegnato esclusivamente per MBK Thunder.

HONDA - SH 125 e 150

Due trendy-scooter multiuso

Partendo dai blasonati SH50 e SH100, ed adottando il propulsore 125cc 4 tempi a basse emissioni già presente sull'@, Honda ha creato due nuovi "trendy-scooter", che assicurano la mobilità desiderata: SH125 e SH150, due scooter a ruota alta (16") che uniscono comodità e maneggevolezza con la potenza del 4 tempi più tecnologico, brillante e pulito presente sul mercato. SH125 e SH150 sono prodotti "trasversali", studiati per soddisfare le esigenze più varie.

CARICO - Il nuovo SH è equipaggiato con un vano sottosella che può ospitare un casco integrale ed i guanti. Dietro lo scudo anteriore, vi è un vano con serratura che consente il pratico stivaggio degli oggetti da tenere a portata di mano. Il codino termina invece in un compatto portapacchi in lega d'alluminio pressofuso.

DESIGN - Il design è slanciato e presenta una struttura tubolare in acciaio; è rigido e compatto, assicurando la stabilità e il controllo necessari. La carenatura avvolgente unisce all'aerodinamica delle linee un ricercato senso di modernità urbana, mentre lo scudo anteriore viene esaltato dalla cornice cromata del radiatore.

MOTORE - Grazie allo stesso monocilindrico 4 tempi raffreddato a liquido utilizzato sull'@, anche sull'SH vengono garantite sia prestazioni elevate che una minima rumorosità ed emissioni allo scarico. Il propulsore dispone di una coppia notevole e di un'accelerazione lineare. La presenza del raffreddamento a liquido assicura prestazioni ottimali in ogni condizione climatica, aiuta a minimizzarne la rumorosità meccanica e a stabilizzarne le temperature d'esercizio. Il serbatoio del carburante da 8,3 litri, combinato con i parchi consumi del propulsore 4 T (fino a 35km/litro nella modalità ECE 40), rende decisamente economici i viaggi sulle lunghe distanze sia gli spostamenti in città.

FRENATA - Le sospensioni esaltano la maneggevolezza del mezzo, assicurando sempre un comfort elevato per una guida precisa e rapida. Come molti prodotti Honda, anche il nuovo SH125 monta l'esclusivo Sistema di Frenata Combinata (CBS): Semplice ed efficace, migliora sensibilmente il controllo e la stabilità in frenata. Questa versione del CBS prevede che la leva destra controlli la pinza anteriore come nei sistemi tradizionali. La leva sinistra invece non interviene solo sul freno posteriore, ma anche sulla pinza anteriore. Il risultato è un efficace bilanciamento della frenata fra l'anteriore e il posteriore - anche se si frena utilizzando unicamente la leva di sinistra.

ANTIFURTO - Una versione semplificata del sofisticato antifurto elettronico Honda, denominato H.I.S.S., è disponibile come optional sull'SH125 e SH150.

YAMAHA - FJR1300

Comfort e 145 cv purosangue

Sconto su scooter Yamaha e Malaguti targati fino a lire 800.000

Il motore e la guida di una vera supersportiva abbinato con il comfort di una Gran Turismo: tutto questo è stato reso possibile da Yamaha con la nuova FJR1300, una moto dalla doppia natura che ha segnato la nascita di una nuova dimensione della guida motociclistica: Il Granturismo sportivo. Insomma una moto che possiede tutte le qualità necessarie a farne la prima vera touring dalle prestazioni straordinarie.

MOTORE - La spinta è poderosa grazie a un quadricilindrico DOHC (doppio albero a camme in testa) da 1298 cc completamente nuovo che sfodera la bellezza di 145 cv (106,6 kw) a 8500 giri/minuto. Il nuovo motore, potente e compatto, è raffreddato a liquido, alimentato a iniezione elettronica (EFI), con doppio albero di bilanciamento e cilindri trattati galvanicamente. La trasmissione a cardano garantisce una trazione fluida e progressiva e l'erogazione è sempre piena e corposa, ma il rispetto dell'ambiente è sempre in primo piano, come dimostrano il sistema di immissione forzata di ossigeno nel gas di scarico e il catalizzatore a tre vie che lo rendono compatibile con la normativa Euro 2.

TELAIO - La ciclistica è ovviamente adatta a una guida sportiva: telaio e forcellone sono in fusione d'alluminio, e grazie alla loro leggerezza e rigidità, garantiscono la reattività di una supersport. A garantire il massimo comfort di marcia ci sono poi il monoammortizzatore posteriore, che grazie al pomello separato, permette regolazioni anche durante la marcia, e la massiccia forcella regolabile con steli da 48 mm, regolabile nel precarico molla e nell'idraulica. La strumentazione permette di offrire tutte le informazioni necessarie per affrontare in tutta tranquillità anche i viaggi più lunghi. Da sottolineare anche la carenatura aerodinamica, il parabrezza regolabile, il doppio faro anteriore, il serbatoio di grande capacità, la comodissima sella e gli speciali sostegni che facilitano il montaggio di bauletti portabagagli.

Gattile salvato

Permettetemi di ringraziare pubblicamente quanti con commovente generosità, hanno contribuito finanziariamente a risolvere una situazione critica verificatasi al gattile di via della Fontana.

Ribadisco che il gattile è sorto per ospitare e tentare di curare quei gatti senza padrone in pericolo di sopravvivenza. Questa scelta comporta il rischio di venire a contatto con malattie gravi o peggio, infettive, ma sia ben chiaro, infettive solo per i felini. È successo ora. Per non abbattere i portatori di virus s'è dovuto eseguire un test sul sangue d'ogni singolo gatto, vaccinare quelli sani e creare un nuovo spazio per isolare gli altri. Cose facili a dirsi ma difficili e dispendiose da farsi. Per fortuna la prestazione gratuita d'un amico veterinario e la pronta risposta dei sostenitori, hanno permesso di spegnere il focolaio d'epidemia e iniziare i lavori di ristrutturazione. Non so esprimere la mia riconoscenza e felicità per le tante attestazioni di stima e solidarietà ricevuta, vi dico solo che molti ospiti del gattile sono vivi per merito vostro. Grazie!

Giorgio Cociani

I sessant'anni di Lucio Furlan

Questo bel ragazzo è Lucio Furlan. Oggi compie 60 anni: mille auguri dalla sorella Mariagrazia, dal fratello Ettore e da tutti i parenti.

Sistema da rivedere

A elezioni concluse e a risultati noti, mi sorgono spontanee alcune considerazioni. Prima considerazione. Il Ccd/Cdu, nella coalizione della Cdl ottiene il 3,2% al proporzionale e porta a casa 69 parlamentari; Di Pietro, che correva solo, ottiene il 3,9% al proporzionale e porta a casa un solo senatore. Girasole e Lista Bonino hanno le stesse percentuali al proporzionale, solo che i primi (collegati con l'Ulivo) portano a casa 34 parlamentari, i secondi nessuno. I Comunisti italiani, con l'1,7% incassano dall'Ulivo 12 parlamentari, Rifondazione con il 5,1% ne spunta 14. Ho la sensazione che la volontà degli elettori venga stravolta dagli accordi di coalizione. Non sarebbe meglio tornare ad un proporzionale secco, con uno sbarramento più alto (6-7%) dove ogni partito combatte da solo, con le sue idee e con i suoi programmi?

Seconda considerazione. Ritenevo che il sistema maggioritario avesse come logico corollario il candidato di collegio nel suo collegio naturale. Così non è, ed i candidati che «devono» essere eletti, vengono paracadutati in collegi sicuri. Leggo che Bobo Craxi è stato eletto a Trapani. Forse per uno che si chiama Craxi non c'era nessun collegio del milanese abbastanza sicuro? E i trapanesi, cosa si aspettano da un deputato i cui interessi economici e politici stanno a più di 1700 km di distanza? Forse a Bobo converrebbe trasferirsi in Tunisia come suo padre, sarebbe sicuramente più vicino al suo collegio elettorale.

Terza considerazione. Fingiamo che quanto accaduto in Italia sia invece successo in un altro Paese a democrazia consolidata: non so, Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti solo per citare i primi nomi che verrebbero in testa a chiunque.

Veniamo a sapere che in questo Paese si sono svolte le elezioni politiche, e che il padrone del partito che ha ottenuto la maggioranza relativa, e che è socio fondatore e maggiore azionista della coalizione che ha conseguito la maggioranza assoluta è l'uomo più ricco di quel Paese, che è diventato tale in meno di trent'anni, che nessun sa come ha cominciato a fare soldi, ma che tutti sanno (o dovrebbero sapere) come ha continuato a farli per arrivare dove è arrivato. Forse questo potrebbe suscitare qualche perplessità.

Veniamo poi a sapere che, dopo averlo negato per anni, ha dovuto ammettere di aver usato, per le sue molteplici imprese, i cosiddetti «paradisi fiscali», ovviamente allo scopo di pagare meno tasse. Forse la perplessità aumenterebbe, non tanto perché da imprenditore lo ha fatto, quanto perché da politico lo ha negato fino all'ultimo. Solo per fare un esempio, Clinton per aver mentito su un sigaro usato «impropriamente» e amenità del genere, è stato messo sulla graticola per diversi mesi.

Enzo Succhielli

Distruzioni ripetute

Domenica 13 maggio, dopo aver votato, sono andato a fare una passeggiata al Bosco Farneto, e devo dire che sono rimasto piacevolmente impressionato. Solo quattro anni fa, nell'agosto del 1997, avevo scritto una lettera di protesta per denunciare lo stato di degrado e di abbandono in cui si trovava quella zona. Evidentemente le mie rimostranze, assieme a quelle di altri cittadini hanno ottenuto un risultato positivo. Il bosco è stato restituito all'aspetto e alla funzione che doveva avere nei suoi tempi migliori, non solo polmone verde, quindi, ma anche luogo di ritrovo e ricreazione per tutta la cittadinanza. Speriamo che i soliti vandali irresponsabili non rovinino questo bel lavoro per il quale dobbiamo ringraziare soprattutto l'attuale Amministrazione comunale di Trieste.

Arrivano alla Rotonda del Boschetto, ho proseguito la passeggiata seguendo la via Giulia e alla fine sono giunto nei pressi del giardinetto di piazza Volontari Giuliani. Qui vale la pena di fare un altro discorso. Ho seguito le proteste del comitato di cittadini contro la progettata costruzione di un parcheggio sotterraneo proprio là sotto, e ho apprezzato la denuncia presentata lunedì sette maggio dal consigliere comunale Lorenzo Lorusso. Il punto è che gli abitanti della zona che si oppongono al progetto non hanno tutti i torti, visto che questo giardino se lo sono potuto godere molto poco. Quelli più anziani si ricordano benissimo quel giorno del lontano 1959, quando il giardino fu smantellato per fare posto a un cantiere della costruenda circonvallazione sotterranea ferroviaria. Allora si disse che entro qualche anno il giardino sarebbe stato restituito alla popolazione più bello di prima, ma in realtà esso rimase in quelle condizioni per più di vent'anni, poiché a causa di vari ritardi vergognosi, la galleria di circonvallazione ferroviaria fu inaugurata appena nel 1982! Anche nel 1980, quando si cominciò a parlare di ultimazione della galleria, c'era qualcuno che voleva trasformare la piazza in un parcheggio, e accusava i contestatori di volersi opporre alla marcia inarrestabile del progresso. Per fortuna, grazie soprattutto alle proteste dei rappresentanti del Pci e di altre forze politiche all'opposizione, la giunta Cecovini decise di destinare la zona a verde pubblico. Tuttavia ci vollero ancora alcuni anni e numerosi finanziamenti pubblici prima che il giardino di piazza Volontari Giuliani fosse restituito alla sua funzione originaria.

È adesso qualcuno vorrebbe distruggere tutto di nuovo! Secondo me gli abitanti della zona non sono dei trogloditi che si oppongono all'interesse collettivo, come ha detto qualcuno, ma delle persone che hanno una buona memoria e che giustamente non vogliono venga più toccata una piazza già ampiamente maltrattata in passato dai poteri pubblici.

Gianni Ursini

Roberto Knez da bambino

Roberto Knez festeggia oggi i suoi 50 anni. Infiniti auguri dai familiari e da tutti gli amici che lo ricordano sempre con tanto affetto.

Pochi parcheggi

Scrivo una breve lettera per segnalare e al contempo far conoscere ai lettori del Piccolo un episodio di interesse generale e che a modesto avviso di chi scrive e della persona confirmataria della presente, ha dell'inverosimile.

Alle 8 circa del 10 maggio in sella allo scooter di mia proprietà raggiungo il «triangolo di sosta autorizzata per veicoli a due ruote muniti di motore» di piazza Tommaseo. Non trovando uno stallo libero ed avendo comunque una certa fretta di raggiungere per tempo il mio posto di lavoro parcheggio lo scooter accanto a un altro avendo cura di lasciare lo spazio necessario al transito in entrata e in uscita da detto parcheggio. Guardandomi intorno noto che molti altri veicoli a due ruote sono stati lasciati dai loro proprietari fuori dagli stalli di sosta (compreso il veicolo di proprietà della persona cofirmataria della presente lettera).

Alle 13.30 dello stesso giorno, conclusa la mia giornata lavorativa, mi reco verso il mio mezzo di trasporto e con mio grande stupore e disappunto noto che esso è stato multato per violazione dell'articolo 157 del Codice della strada (sosta fuori dagli stalli). L'agente di polizia municipale che ha rilevato l'infrazione è ancora sul posto, lo raggiungo per spiegargli la situazione ed egli, molto laconicamente, mi informa che sta semplicemente compiendo il proprio dovere che è quello di far rispettare le norme riguardanti il Codice di circolazione stradale.

Faccio notare che sia il mio scooter che quello della ragazza cofirmataria della presente missiva si trovavano all'«interno» del triangolo di sosta e che, proprio per tale motivo, in nessun modo avrebbero potuto essere di intralcio o di pericolo per la normale circolazione dei veicoli.

È noto che a Trieste esistono più scooter, moto e ciclomotori che stalli di sosta e allora la domanda sorge spontanea: che fare?

Franco Nallino
Barbara Fantin

Giovani disinformati

Ho notato diversi episodi più o meno recenti che mettono in luce la mancanza di rispetto verso i cittadini da parte di varie amministrazioni.

Nelle vicende politiche spicca il caso più recente, cioè quello della cattiva organizzazione riguardante il disagio per le operazioni di voto. Ma queste recenti elezioni ci ricordano i «ribaltonisti» molti dei quali puniti dagli elettori attraverso un mancato consenso. Qualche anno fa, mancando della considerazione degli elettori, si è vanificato l'esito del referendum contro il finanziamento dei partiti. La pazienza dei contribuenti è stata messa alla prova più di una volta a causa delle cosiddette «cartelle pazze».

Ho visto diversi misfatti concentrati durante la recente campagna elettorale. È venuto alla luce, purtroppo, nell'indifferenza generale, il disorientamento dei giovani. Il corpo elettorale del domani lo forniamo noi adulti, col nostro esempio.

Un cattivo esempio, a parer mio, lo ha dato la tv pubblica, che con superficialità in nome della libertà di espressione, ha lasciato il campo libero a personaggi che hanno involgarito la campagna elettorale. La libertà di espressione deve guardare alla sensibilità ed alla moralità degli utenti. Il pluralismo prevede attenzione verso tutte le categorie dei cittadini, tra l'altro, anche verso coloro che votano per piccoli partiti.

Non devono mancare questi principi di informazione televisiva anche se abbiamo l'opportunità di «cambiare canale».

Deve crescere il concetto della dignità e rispetto di ciascun cittadino in seno alla nostra società civile e democratica.

Bruno Coloni

50 ANNI FA

23 maggio 1951

Nel corso della recente riunione del Consiglio comunale, il cons. Bidovec (Pc) ha rivolto un'interrogazione circa l'apertura delle latterie appena alle sette del mattino; orario che obbligherebbe molti operai e impiegati a recarsi al lavoro senza aver preso il caffellatte. Ha risposto l'assessore Geppi, ricordando che la faccenda è di competenza della Prefettura.

● Alla gara di asta per l'aggiudicazione dei lavori per la costruzione delle case popolari d'emergenza, che sorgeranno a Sant'Anna, si sono presentate solo tre ditte: una locale, una di Udine e una di Venezia. Lo strano è che l'intenzione, espressa alcune settimane fa dal Gma di far svolgere i lavori al Dipartimento lavori in economia, anziché alle imprese private, aveva scatenato la forte reazione di queste ultime attraverso la protesta delle loro Associazioni di categoria.

Il compleanno di nonna Mimia

La nostra cara nonna Mimia festeggia oggi 86 anni. Affettuosi auguri da Lisa, Michela, Michele, Mirella, Stenio, Fulvia, Walter, Daria e Massimo.

CHI ERA

Lino Cataletto, una vita di sport e di amicizie

Lino Cataletto nasce a Trieste nel 1922, primo di tre fratelli. Cresce sereno nel calore della famiglia, tra amicizie, sport, gite in montagna. Ama lo sci di fondo, la bicicletta, la moto, tutti sport legati da un elemento comune: lo stare all'aria aperta. Attraversa gli anni bui della guerra con consapevolezza e determinazione. Aiuta il padre nel laboratorio-bottega di tappezziere fino a che, vinto un concorso, viene assunto in Ferrovia. Vi lavorerà per più di quarant'anni. Nel '53 sposa la cugina Maria e in seguito diventa padre di due figlie. Fa quanto necessario per crescerle e farle studiare, sacrificando spesso le sue esigenze e i suoi desideri al loro benessere. Ha una grande passione, quella per gli animali. Carattere piuttosto chiuso, burbero all'apparenza, è sempre in prima linea se si devono denunciare ingiustizie e soprusi. Chi riesce a diventargli amico ne apprezza le profonde qualità umane.

Qualità come dedizione, abnegazione, altruismo che ha modo di manifestare anche nel lungo periodo in cui accudisce la moglie nel declino di numerose patologie invalidanti. Combatte egli stesso malattie e coraggiosamente le vince. Alla fine lunghi mesi di ospedale, in un travaglio rasserenato da una volontaria di nome Anna. Se la deve vedere con la forza dell'amianto. L'unico a cui ha dato partita vinta.

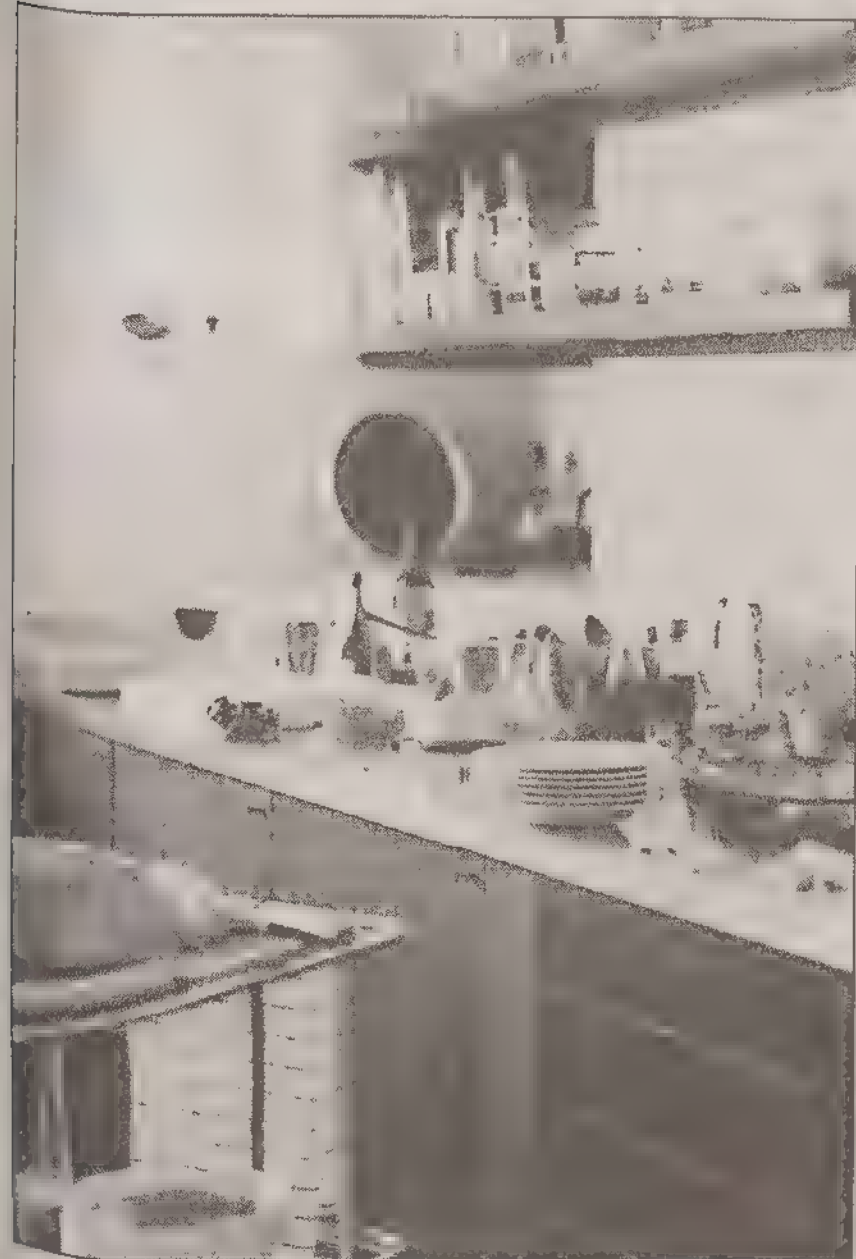
Flessibile, leggera, ecologica: la casa sta cambiando

Sempre al primo posto nei sogni degli italiani: la casa. Sempre ai primi posti fra le cose per le quali si ama spendere. Funzionale, accogliente, tecnologica, etnica, minimalista o neobarocca, retrò, country, post moderna, ecologica. Mille sono le definizioni possibili per una gamma di gusti praticamente infinita. Ma con un dato certo: un notevole miglioramento del buon gusto medio.

Sempre più numerosi sono i frequentatori delle mostre e dei saloni specializzati. Sempre maggiore e diffusa la conoscenza dei prodotti, grazie anche al costante miglioramento qualitativo delle proposte dei punti vendita. Se fino a qualche anno fa ad esempio gli aspetti strutturali e le finiture di una casa erano di pertinenza dei «tecnici», oggi anche queste sono scelte che ci riguardano da vicino e di cui vogliamo essere fatti partecipi.

Cambiano velocemente le abitudini, il modo di vivere e di passare il tempo libero. È evidente che in questo contesto anche la casa sta cambiando. Si assiste a una ridistribuzione degli spazi interni: sparito il tinello, sta scomparendo anche il corridoio, in un'ottica di eliminazione degli schemi e delle divisioni rigide e prefissate. Soggiorno e zona pranzo sono spesso risolte con un «open space» diviso da librerie o porte scorrevoli. Il soggiorno serve sì a ricevere gli amici e gli ospiti, ma diventa anche «home office», con lo spazio per il personal computer da ritagliare accanto allo spazio per la videoteca di dischetti Dvd, lo spazio hi-fi con alloggiamento dei compact...

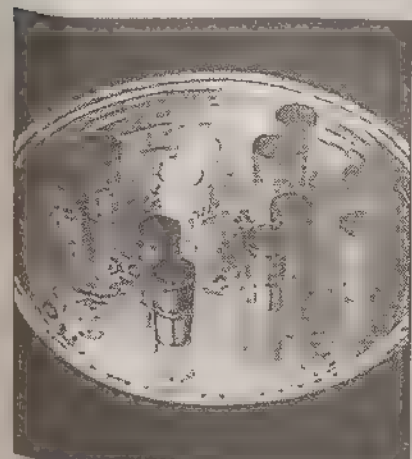
Se gli spazi domestici sono chiamati a svolgere molteplici funzioni, si spiega il diffondersi di un arredamento flessibile e funzionale. Sempre più individuale e costruita sulla misura di esigenze specifiche, la casa presenta la contemporanea coesistenza di molti stili. Gli esperti che danno il nome a ogni fenomeno e segmentano la popolazione a seconda del modo di vivere e di comportarsi hanno individuato alcune tipologie caratteristiche: la casa-nido, la casa-vetrina, la casa-focolare, la lussuosa e super-ricercata casa-conchiglia, la casa-amaca (essenziale e volutamente semplice) e la casa-alveare (quella che dalla stanza da bagno alla cucina, dalla camera da letto al salotto non può fare a meno dei materiali tecnologici e delle più sofisticate apparecchiature elettroniche.

Una casa mobile, flessibile, all'insegna dei mobili leggeri, non ingombranti né inamovibili. Ma sempre con qualche pezzo prezioso sia esso di antiquariato o di design. Con una funzione essenziale attribuita alla luce, e il bagno che diventa forse la stanza più importante. Il luogo del benessere.

Nuova collezione Arnolfo di Cambio

Calici in cristallo per esaltare i vini italiani

Saper scegliere e servire il vino anche in casa è una di quelle competenze ormai indispensabili. Che fanno la differenza. La scelta del vino è fortemente legata ai piatti ai quali lo accompagnano. È una regola non scritta, ma ricca di precetti, dettagli, sfumature. Un gusto a cui un numero sempre maggiore di persone cerca di avvicinarsi, imparando le regole del bere bene. E una delle prime è senz'altro quella della scelta del bicchiere giusto. L'Arnolfo di Cambio (marchio specializzato in oggetti di cristallo con praticità d'uso) e l'A.S.I. (Associazione Sommelier Italiani) hanno unito i loro saperi nella scelta di calici appropriati all'esaltazione degli aromi e dei sapori del vino. Le linee di questi calici particolarmente eleganti e in grado di sottolineare la competenza enologica (o almeno la volontà di apprenderla) si basano sulla tradizione del cristallo di Colle Val d'Elsa. Una storia che risale al XVII secolo, dopo la scoperta della formula del piombo in Boemia. Alcuni tecnici boemi infatti, trasferitisi a Colle, indussero le manifatture del vetro, esistenti in zona fin dal XIV secolo, ad adottare la nuova tecnologia del cristallo al piombo. L'operazione fu vincente. Ben presto, grazie alla secolare abilità manuale degli artigiani, alla lucentezza e sonorità del prodotto, Colle divenne la capitale del cristallo italiano. Le dimensioni e la forma del calice influenzano da un lato la qualità e l'intensità degli aromi del vino, dall'altro la soggettiva percezione del gusto. La dimensione stretta e lunga del calice da spumante da servire molto freddo, stimola ad esempio l'inclinarsi della testa all'indietro: ciò favorisce l'arrivo dei profumi al naso e del gusto alla bocca. I vini rossi invece che devono essere generalmente serviti a temperatura ambiente, necessitano di un calice più ampio per favorire una maggior evaporazione degli aromi e convogliare il liquido nella giusta posizione di ricezione del gusto. Nella collezione ci sono tutti, il ballon, la flûte, i calici da birra e per ogni tipologia di vino bianco o rosso, giovane o invecchiato. Un oggetto di classe, elegante e indispensabile per la padrona di casa. Un regalo gradito all'amico intenditore (o potenzialmente interessato a diventarlo). Un'occasione per conoscere prodotti dell'artigianato italiano di qualità davvero superiore.

Fascino e suggestione della linea Hafa della Bab Anmil

Dal Marocco oggetti di 12 artisti: un ponte attraverso il Mediterraneo

«Gli oggetti mi aiutano sempre. Nonostante il mio capo sia coperto di canizie, diceva Walid Ibn Yazid, poeta dell'VIII secolo, ho appagato i miei desideri su letti accoglienti, su selle riccamente decorate e con bardature di cuoio e acciaio, su rigonfi di cuscini, tra boccali, piatti, tazze e caraffe appoggiati su comode tavole di legni pregiati e di ottone...». La vita non è che fragile arredo. Ne possiamo comprendere l'esiguità. Sappiamo che in essa forse è la nostra stessa debolezza, ha detto qualcuno. Tuttavia noi siamo felici così, felici della nostra esistenza, forse effimera ma ricca delle gioie che ci danno anche le piccole cose come una poltrona comoda, una pipa di schiuma, un tappeto ben disegnato. Il desiderio di circondarsi di cose belle, fatte a mano artigianalmente, con materiali naturali e i colori caldi del Mediterraneo, sono alla base del successo crescente dello stile «Marocco». Tra le proposte più suggestive quelle della collezione Hafa, della Bab Anmil, un ponte lanciato attraverso il Mediterraneo. Una collezione realizzata da dodici designer e artisti dei due paesi che hanno ricreato una serie di oggetti per la casa e per il giardino, dove si intrecciano culture diverse. Una collezione che rivisita il mobile, il complemento d'arredo e il singolo oggetto in funzione della terrazza, elemento tipico del riad, la casa araba. Lo spazio intorno al cerimoniale del tè con le sedute e i tavolini per l'interno e l'esterno, il punto acqua diffuso, la luce a dimensione ambientale, reinterpretate e «contaminate» con la cultura occidentale. Sono rese attuali la lavorazione dei metalli, della ceramica smaltata, dei tessuti di lana, della pelle, del legno scolpito. Per dare una più intensa espressività ai nostri modi d'uso degli oggetti e dello spazio. Oggetti narrativi, capaci di raccontare la propria storia.

Prendi il tè nero di Cina, un mazzo di menta fresca e dello zucchero necessario. Appena bolle l'acqua sollevala dal fuoco e versa il tè nei bicchieri. Riversa ad uno ad uno i bicchieri nella teiera e falla bollire di nuovo. Appena riprende a bollire versa nuovamente l'infuso nei bicchieri, poi di nuovo da quelli nella teiera dove avrai sostituito la menta fresca. Quando avrà preso il bollore per la terza volta, servi il tè dopo aver messo nei bicchieri lo zucchero desiderato da ciascuno degli ospiti. Il tè si offre tre volte ad ogni invitato che può accettare una sola volta per gradire o tre volte per piacere. Due volte da noi è considerato uno sgarbo (Sidi Ouid Laghdaf). Chi ha preso il tè alla menta sulla terrazza della piazza di Marrakech ne sente di certo ancora il profumo...

Norme di sicurezza in casa

Dichiarazione di conformità per il metano

Tra le normative predisposte per la nostra sicurezza domestica, il Dpr 13 maggio 1998 stabilisce che gli impianti interni di gas metano realizzati prima dell'entrata in vigore della legge 46/90, non modificati successivamente e quindi privi di dichiarazione di conformità, vengano sottoposti a verifica da parte di tecnici qualificati al fine di accertare l'esistenza dei requisiti minimi essenziali. La verifica è necessaria per il rilascio della «scheda di presentazione dei risultati», unico documento valido previsto dal Decreto stesso. Le stanze dove sono installate le apparecchiature a gas devono essere adeguatamente ventilate e aerate. Va controllata l'efficienza del sistema di evacuazione dei fumi, nonché la tenuta dell'impianto del gas. Ditte specializzate sono dotate di uno speciale apparecchio elettronico «rilevatore di perdite di gas a decadimento di pressione» in grado di effettuare, in modo non eccessivamente «traumatico» il controllo di tenuta delle apparecchiature. Tutte queste verifiche vanno fatte non tanto per poter esibire un certificato in caso di controlli, ma soprattutto per mettere in sicurezza la nostra vita tra le pareti domestiche. Poiché sicurezza e incolumità personale vengono prima di tutto, chi, per svariati motivi si trovasse ancor oggi in questa situazione, farebbe bene a rivolgersi al più presto a una ditta specializzata che si avvalga di tecnici dotati di esperienza e soprattutto dell'attrezzatura e della strumentazione specifiche. Il costo della verifica è del tutto contenuto e vale... una vita.

Videoispezione e speciali guaine

Le tubature si riparano all'interno

Sempre abbastanza diffusi i danni e i disagi derivanti da inefficiente tenuta idraulica delle tubature. Sempre più utile quindi l'innovativa tecnologia che consente di verificare ed eventualmente riparare le tubazioni dall'interno, consentendo di ridurre drasticamente i disagi delle azioni distruttive di pareti o pavimenti.
La tecnologia di ispezione dei tubi con microtelecamera permette fra l'altro di ridurre i costi (muratore per demolire, idraulico per riparare, pittore per ridipingere) e di limitare i disagi derivanti da polvere e detriti in casa. L'indagine diagnostica viene eseguita mediante videoispezione con microtelecamere corredate da illuminazione integrata (led o alogena) e dotate di una flessibilità che le rende idonee all'inserimento sia in materiale metallico sia plastico.
Il lavoro di risanamento interno può essere eseguito su qualsiasi tipo di tubazione, anche su pluviali di edifici inseriti nella muratura o su colonne di scarico.
Si utilizzano guaine il cui spessore varia secondo necessità e che riducono solo in minima parte il diametro originario della tubazione.
I tubi di maggiore diametro e i canali fognari possono essere monitorati con telecamere impermeabili filoguidate dall'esterno da un operatore con un cavo fino a 80 metri.
La telecamera consente di ottenere una visione totale a 360°, permettendo così il controllo dello stato delle giunzioni dei settori di tubazione.
Tutte le operazioni eseguite vengono «copiate» ed evidenziate da un monitor con videoregistratore esterni.

Arredare naturalmente

Fascino del giunco e del midollino

L'arte di intrecciare, piegare, torcere, legare, intessere fibre vegetali come flessibili rami di salice, sottili fusti di graminacee, teneri midollini di giunco è un'arte antichissima e rimasta sostanzialmente invariata nel corso dei secoli. Forse proprio per questa loro assenza di sofisticate tecnologie le fibre naturali sono tornate prepotentemente alla ribalta nell'arredo della casa del terzo millennio, sempre più rivolto alla ricerca dei materiali e delle forme naturali.
Ancora oggi dunque bambù, giunchi, vimini, vengono raccolti, scortecciati, lasciati al naturale, affumicati o tinti per far assumere loro colorazioni diverse. Strumenti e utensili dai nomi suggestivi come roncole, fenditoie, lesine, saracchi, accompagnano questo antico lavoro, ci ricorda Cristian de Forneger. Le fibre, bagnate per renderle più flessibili, sono intrecciate, curvate e ritorte secondo schemi diversi; poi vengono lasciate ad asciugare per aumentarne la tensione e, di conseguenza, la stabilità.
La gamma di prodotti ricavati da queste fibre naturali è davvero immensa: vassoi, castelli, panieri, canestri, nasse per la pesca, nidi per uccelli, sedie, divanetti, bauli, stuoie, tende, tavolini, panche, cassettiere.
Ormai un pezzo in giunco, vimini o altra fibra naturale non può mancare in nessuna casa. Tanto più se si considera il fatto che anche i designers reinterpretano in vimini e midollino mobili o salotti dei secoli passati..Mobili in grado di dare un'atmosfera di armonia e capaci di accostarsi gradevolmente a ogni tipo di arredamento.

Reinterpretazione dei pavimenti in tavole di legno

Old Gallery Gazzotti: un pavimento che ama farsi notare

Riproposta in chiave contemporanea la tradizione dei pavimenti in tavole di legno con Old Gallery della Gazzotti, industria leader dal 1910 nel settore parquet in legno.
Ogni tavola (le misure vanno fino a 2,5 metri di lunghezza per una larghezza di 15,5 centimetri) viene sottoposta a un processo ecologico di oliatura che rispetta la respirabilità del legno.
Alcune specie legnose vengono anche spazzolate per un aspetto più «vissuto».
Old Gallery Gazzotti è un parquet monoplancia a tre strati (spessore complessivo 15 mm., di cui 4 di legno nobile, 7 di supporto in abete, 4 di controbilanciatura in legno nobile) per un pavimento versatile, adatto a valorizzare grandi spazi, creato per durare nel tempo.
Una delle molte proposte di Gazzotti (nella foto pavimento Pronto parquet Velvet large).

Novità nella pavimentazione

Bioparquet, pannelli ecologici, posa flottante

Il legno, materiale naturale, ampiamente utilizzato da sempre per usi domestici, è oggi rivalutato, nell'ottica di un ritorno all'abitare secondo natura. Le essenze e i tipi di legno sono assai diversi tra loro, ma la loro maggiore diversità è relativa ai diversi tipi di trattamento cui vengono sottoposti prima e durante la lavorazione.
Innanzitutto bisogna ricordare che esiste una radioattività che le piante e il legno assorbono e rilasciano nel tempo. Sarebbe opportuno quindi poter essere certi che il legno dei nostri mobili non provenga da zone inquinate. Andrebbe dunque sempre determinata anche per il legno la tracciabilità, che consente di conoscere se il legname usato deriva da piantagioni a taglio programmato o da deforestazione.
In Italia non esistono inoltre leggi che regolino ed eventualmente quantifichino le emissioni di formaldeide presenti nei pannelli dei mobili e nel truciolare rivestito (leggi e normative che invece già da anni sono vigenti in Germania). Anche i materiali sintetici di verniciatura rilasciano per anni sostanze volatili non salubri. Sempre più spesso dunque si parla di bioparquet, dal momento che il pavimento è l'elemento portante delle nostre case, delle stanze in cui quotidianamente viviamo. La pavimentazione è stata perciò uno dei primi elementi sui cui si è cercato di intervenire.
Da almeno venticinque anni infatti i paesi del Nord Europa, a forte cultura ambientalista, hanno creato pavimenti con struttura stratificata. Due o tre strati alternati di legno nobile a lenta crescita con legni teneri a crescita veloce, incollati fra loro con colle bianche prive di formaldeidi e tali da stabilizzare ulteriormente il pavimento grazie alla posa flottante, cioè senza utilizzo di collanti a pavimento. Senza contare che la posa flottante migliora i fattori acustici di propagazione fra i vari ambienti, offrendo maggiore morbidezza al camminamento. Interessante nel bioparquet è anche il trattamento di protezione superficiale.
Superate anche le vernici biocompatibili a base resinosa o acrilica, prive di solventi volatili pericolosi, però sempre a base sintetica, la novità viene da una riscoperta. Si chiama olio di lino. Olio di lino preparato in modo che a contatto con le fibre del legno ne occupi i pori cristallizzandosi e creando in questo modo sia una barriera all'assorbimento dei liquidi sia un fattore di resistenza meccanica.
Il legno è così in grado di mantenere sia le sue naturali caratteristiche batterio-inibitorie sia la funzione di regolazione igrometrica ambientale.

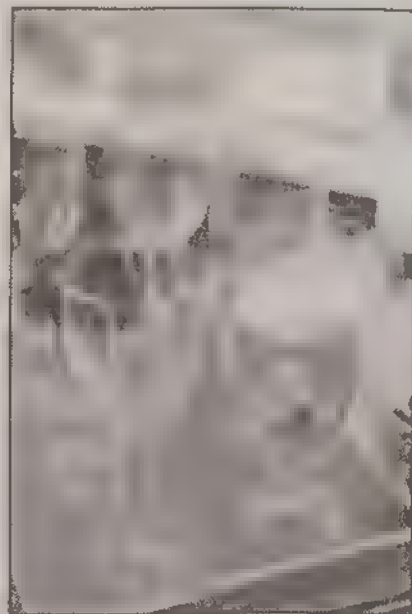
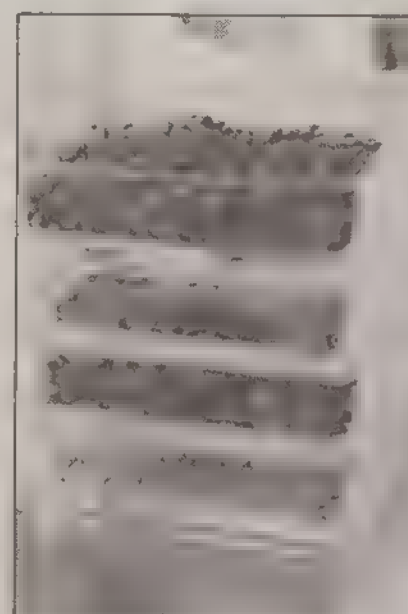
I giardini Bakhtiyari e il verneh

Capolavori dell'arte tessile persiana

Il giardino ha sempre avuto nella storia e nella cultura persiana una straordinaria importanza e fin dall'antichità testi letterari e veri e propri trattati di paesaggistica ne dettavano le norme compositive, la tipologia di fiori e di alberi da piantarvi, il percorso di canali e ruscelli, la collocazione di vasche e fontane con i giochi d'acqua: tutto doveva concorrere a riflettere il «giardino celeste». Il desiderio struggente di una natura fiorente e rigogliosa si manifesta forse con maggior forza presso quei popoli che vivono in una zona arida. Il gusto dei colori si risveglia spesso dove la terra è desolata e monocromatica. Il sogno di un'oasi dove fermarsi e trovare la pace avvince i popoli nomadi che nei loro tappeti distesi sulla nuda terra o

appesi alle pareti interne della tenda hanno dato origine a capolavori dalla suggestione ineguagliabile. I tappeti Bakhtyari (una delle tribù persiane un tempo più potenti) sono caratterizzati proprio dall'impianto a giardino, con formelle talora unite fra loro da piccole cornici che richiamano in maniera stilizzata i canaletti di irrigazione persiani. I motivi floreali preferiti (in un contesto di straordinaria ricchezza cromatica) sono la rosa, il salice piangente e il cipresso, albero che simboleggiava l'eternità e la perpetua giovinezza. Dei numerosi manufatti dell'arte della tessitura persiana sono forse meno noti i verneh. Forma rettangolare o quadrata, ottenuta dall'unione di più fasce unite tra loro. Fondo di tela dalla consistenza morbida su cui vengono avvolte ulteriori trame che creano la decorazione, il verneh svolge la funzione di borsa da trasporto, portautensili, bardatura per gli animali. Montati su un pannello può diventare nelle nostre case un insolito arazzo o un'elegante testata per un semplice sommier.

Dalla Svezia un nuovo modo di vivere la cucina

Boda Nova firma oggetti dove la funzione diventa estetica

Uno stile unico per una gamma di oggetti che creano la gioia di vivere in cucina. Questa è la filosofia con cui Boda Nova studia e progetta i suoi utensili da cucina, le posate, i contenitori, i bicchieri. Per un pranzo veloce o per una cena importante, gli utensili in legno, acciaio, ceramica, laminato si basano tutti su uno stesso concetto: devono servire esattamente per quella che è la loro funzione. Devono creare piacere quando li si usa sia nel loro aspetto tattile, sia per quanto riguarda la forma, sia perché sono proprio quello che cercavamo...

Artigianato originale dall'Ecuador

Oggetti unici per dare alla casa un'atmosfera

L'etnico trionfa tra le proposte per l'arredo, nell'oggettistica, nei complementi d'arredo. Il fascino dell'esotico ci pervade un po' tutti; scegliere di comperare una stuoia, un tappeto, un tavolo, un cesto dal sapore «lontano» ci fa sembrare più naturale e abitabile la nostra casa. Tra le molteplici e variegate proposte di artigianato etnico, del tutto originali sono quelle provenienti dall'Ecuador, un paese affascinante e ancora non molto turisticizzato: ciò che consente di avere oggetti creati ancora con una manualità, un amore, una cultura del tutto originali. Originali portavasi, sottopiatti, contenitori, specchi con cornici in alluminio dalla lavorazione particolare che «illumina» le pareti. Tavolini e mobili in legno in grado di dare un tocco diverso ad ogni spazio. Oggetti unici che creano un'atmosfera.

Profumi mediterranei per piastrelle alla moda

Serie Egeum e Tirrenia: lucide e colorate per una casa solare

Specchi e oggetti brillanti per illuminare la casa d'energia

Mettere uno o più specchi in casa non solo è un'idea per abbellire le pareti ma è un'azione che contribuisce a diffondere energia nella stanza facendola rimbalzare su di noi.

Non è consigliabile però mettere uno specchio di fronte al letto, perché comprometterebbe la qualità del riposo. È utile invece guardarsi allo specchio ogni mattina non solo per «sbavare» rossetti e ombretti, ma per rinforzare la nostra autostima nel momento in cui passiamo dal mondo dei sogni alla realtà quotidiana.

Oltre agli specchi è bene, sempre secondo le concezioni orientali, al momento di grande attualità anche in Occidente, avere in casa oggetti brillanti, (meglio a esempio gli scaffali in vetro di quelli in legno) che luccichino e sfavillino, illuminando gli «angoli» bui.

Maniglie: piccolo concentrato di architettura e design

Trattamento per maniglie in ottone inalterabili nel tempo

Maniglie, maniglioni, pomoli, battacchi, ganci appendiabiti, coprinterruttori: l'ottone è fra i materiali preferiti per tutti questi importanti complementi.

Dettagli che in casa fanno la differenza. Ma spesso ci si pone il problema di come mantenerli inalterati nel tempo.

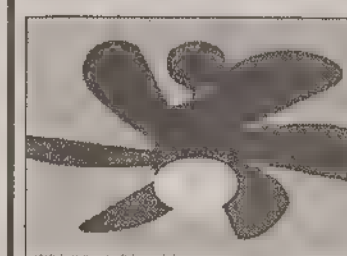
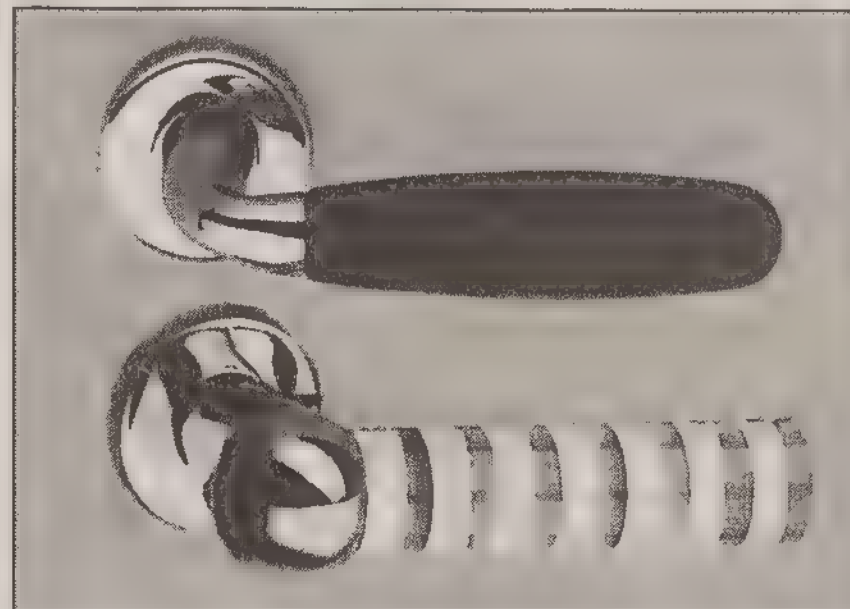
Oggi la soluzione si chiama Fluxcoating Vitrified, metodo esclusivo in grado di donare alle maniglie di ottone il segreto dell'eterna giovinezza.

Speciali trattamenti sono in grado sia di migliorare le qualità estetiche dell'ottone sia, ciò che più conta, di mantenere in seguito queste qualità inalterate nel tempo.

Fluxcoating Vetrified è un procedimento esclusivo delle maniglie Mandelli, in grado di offrire un ottone superraffinato, con rugosità zero, dotato di rivestimento antiurto e antiusura (e sottoposte anche a trattamento «chiudi pori»).

Il processo si realizza attraverso una serie di interventi preparatori del prodotto e il successivo rivestimento con speciali resine con le quali si ottengono elevata resistenza agli agenti atmosferici, agli urti, alle abrasioni.

Si garantisce altresì brillantezza dell'ottone lucido inalterabile nel tempo.

(Con la verniciatura tradizionale invece il deposito di strati di spessore elevato comporta la presenza di bucciature o colature con fastidiosi fenomeni di opalescenza).

Punto di attrazione visiva

La maniglia può essere considerata come il più piccolo concentrato dei grandi problemi dell'architettura. È un oggetto indispensabile che può ostacolare o facilitare l'uso quotidiano degli ambienti, ma è anche una piccola scultura, un punto di attrazione visiva su superfici spesso anonime. Aprire o chiudere una porta è un gesto simbolico: significa prendere l'architettura per mano. La ditta Olivari, che ha iniziato la sua attività di produzione di maniglie per porte, finestre e coordinati nel 1911, rappresenta nel settore un ricco catalogo di variazioni sul tema. Già negli anni intorno al 1930 è tra le prima aziende italiane a stabilire un rapporto tra industria e cultura, collaborando con i nomi più prestigiosi dell'architettura dell'epoca. Dagli anni '50 ad oggi ha consolidato questa sua caratteristica, lavorando con i più importanti esponenti del design italiano e internazionale. Tecnologicamente all'avanguardia e attenta all'evoluzione del gusto, Olivari ha proposto negli anni '50 la prima maniglia in nylon, che ha rivoluzionato le forme e introdotto il colore. Negli anni '90 con la maniglia Aurora (design Alessandro Mendini) ha proposto il vetro, successivamente con il modello Club (design Vico Magistretti) l'uso della pelle. Giorgio e Max Paietta si sono sbizzarriti con ottone e cristallo.

Cucinare all'aria aperta

Sicurezza e accessori funzionali

Tra le proposte più interessanti per cucinare all'aria aperta si distingue un barbecue a gas con roccia lavica che offre tutte le garanzie igieniche proprie della pietra vulcanica. Pietra che, riscaldata dal gas, produce un calore dolce, omogeneo e ben distribuito, oltre ad essere totalmente priva di ogni esalazione di vapori nocivi che costituiscono spesso elemento di inquinamento per i cibi. Un oggetto perfetto per un party estivo sul terrazzo o in giardino, per un pic-nic in campagna o in campeggio: basta accendere il barbecue e in pochi minuti la brace è pronta. Il «Bracere» propone anche «Ultima», una vera e propria cucina all'aperto con tre bruciatori e un'area di cottura di 86x40 centimetri. I modelli «outback» inoltre sono dotati di bruciatori in ghisa con nuovo attacco «Flowmaster», accensione piezo «Integraspark», regolazione dell'aria e impedimento per gli insetti. Numerosi gli accessori: dal coperchio smaltato porcellanato ai vassoi per la raccolta grassi, dal cassetto al piano laterale pieghevole.

Finestre «intelligenti»

Contro freddo e caldo

Sono chiamate energivore (mangiatrici di energia) le abitazioni che non sono ben isolate termicamente, che hanno gli infissi o i vetri non perfettamente a tenuta. È il caso di valutare dunque seriamente lo stato delle nostre finestre, adesso che l'inverno è finito e possiamo programmare un serio piano di risparmio energetico e finanziario (relativo questa volta alle nostre finanze e ai nostri risparmi). Le finestre vanno fatte fare bene, da artigiani specializzati che seguano con accuratezza (e garantiscano) ogni dettaglio, dai giunti perimetrali ai materiali adesivi-sigillanti, alle canaline-distanziatori. Scegliete i modelli in grado di eliminare totalmente il problema della condensa, fenomeno che oltre a offuscare i vetri danneggia il telaio e il muro!

ORE DELLA CITTÀ

Brevettare le biotecnologie

L'Università informa che oggi alle 17.30, alla Facoltà di Giurisprudenza nella sala Bachelet, si terrà una conferenza su «I problemi internazionali delle brevettazioni delle biotecnologie». Relatore Vincenzo Di Cataldo, ordinario di diritto commerciale dell'Università di Catania. L'ingresso è libero.

Visita alla «Dante»

Oggi i ragazzi delle classi prime gestiranno la «Giornata dell'accoglienza»: accoglieranno a scuola tutti i ragazzi di V elementare che si sono iscritti alla media Dante.

Fiera Bioest

Oggi alle 12, alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/b, si terrà una conferenza stampa per la presentazione della nona edizione della fiera dei prodotti naturali Bioest.

FARMACIE

Dal 21 al 26 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.39-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Lega Nazionale

Il Centro studi «Alfieri Seri» e la sezione di Fiume della Lega Nazionale ospiteranno oggi alle 18, nella sede di corso Italia 12, una conferenza della professoressa Ilona Fried di Budapest che parlerà sul tema «La vita sociale a Fiume dal 1868 al 1918: società e associazioni».

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «La Casa dei Vettii a Pompei - riflessioni e nuove letture», conferenza di Fabrizio Pesando.

Volti della violenza

Nell'ambito del Progetto formativo «Urban antiviolenza» oggi alle 14.30, nella sede dell'Enaip di via dell'Istria 57, il seminario «I volti estremi della violenza: il punto di vista degli uomini».

Attività Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, alle 16.30, si riunisce il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Centro d'ascolto

Oggi, nella sede del ricreatorio comunale «G. Padovan» in via Settefontane 43, si terrà un nuovo appuntamento con il Centro d'ascolto per genitori promosso dal Comune di Trieste nell'ambito delle iniziative ex Legge 285/97. Dalle 17.30 alle 19.30 la psicologa Franca Amione e il pedagogista Luca Chicco incontreranno i genitori dei ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni per coadiuvarli in un percorso di confronto e di riflessione sulle tematiche relative alle competenze genitoriali e all'educazione alla crescita dei figli.

Gorizia nella preistoria

L'Università di Trieste informa che oggi alle 11.30, nell'aula magna del Dipartimento (parco di San Giovanni, palazzina C, via E. Weiss 1), verrà presentato il volume «Gorizia e la valle dell'Isonzo: dalla preistoria al medioevo».

Amici della domenica

Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» comunica che oggi alle 19.30, nella sede del circolo Auser «Pino Zahar» in via Pasteur 41/d, tel. 040-910492, (Rozzol-Melara autobus linea 22-25), si terrà la riunione per illustrare il percorso della gita di domenica 27 maggio in Croazia.

Centro Veritas

Per il ciclo di conferenze del Centro culturale Veritas dal titolo «Comunicare la speranza: l'uomo nella Bibbia, nella storia, nella metastoria», oggi alle 18.30 «Gerusalemme per gli Ebrei». Interverrà Giuseppe Laras, rabbino capo della Comunità ebraica di Milano. Domani: «Gerusalemme per l'Islam» con Thomas Michel.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie in via Donota 2 (IV piano), per la serie «I soci presentano» Liliana Bamboschek proporrà una serie di diapositive sul tema: «Profumo di terra d'Australia». Ingresso libero.

Assistenza fiscale

Il Caf della Conf Sal, con sede di via Timeus 16 (I piano), è a disposizione nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 per la compilazione del modello 2001 modello base. Ricordiamo che il termine per i pagamenti scade il 31 maggio. Per appuntamenti tel. 040-3726434.

Circolo della Stampa

Oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi - I piano), in collaborazione con l'Associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides», il compositore e direttore d'orchestra Fabio Vidali parlerà con il supporto di audizioni su «La musica dell'antica Grecia».

Potere della psichiatria

Oggi, alle 17, nell'aula del Dipartimento filosofia dell'Università di Trieste in via dell'Università 7, dibattito sul potere della psichiatria e perizia psichiatrica a partire dalla lettura del seminario «Gli anormali» di Michel Foucault. Il dibattito, organizzato dal Laboratorio di filosofia contemporanea, sarà introdotto da Mario Colucci e da Mario Novello, psichiatra.

British Film Club

Oggi e domani, con i soliti orari, il British Film Club proietterà al cinema Ariston il film «With or without you» (Con te o senza te). Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 95 minuti. Le proiezioni sono riservate ai soci.

Madonna del Mare

La parrocchia della Madonna del Mare festeggia oggi la sua patrona, Maria Stella del Mare. Le sante messe vengono celebrate alle 7, 9 e 10 al mattino. Nel pomeriggio, alle 17, rito dell'Affidamento dei bambini a Maria. Alle 19 solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal vicario generale, Pier Giorgio Ragazzoni. Seguirà processione alle 20.

Conservatorio Tartini

«Beethoveniana»: oggi, alle 20.30, serata finale degli allievi del Conservatorio (flauto e pianoforte) presso l'aula Magna del Tartini.

Gruppo escursionistico

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla Riserva «Foci dello Stella» di Marano Lagunare. Ritrovo alle 8 al Ferdinandeo.

Università popolare

Oggi, alla scuola elementare «Biagio Marin» di Servola, alle 16.30, s'inaugurerà la mostra dei lavori di taglio e cucito creati durante il corso tenuto dall'insegnante Nivia Carboni Bossi. Domani si svolgerà l'ultima lezione del corso di Acquaforte tenuto da Mirella Schott Sbisà nella sede di via Madonna del Mare.

Associazione Petrarca

L'Associazione Liceo-ginnasio «Francesco Petrarca» organizza oggi, alle 12, nell'aula magna del Liceo Petrarca la consegna, ai migliori alunni del liceo, dei premi alla memoria dei professori Adriano Mercanti e Rodolfo Verzegnassi e della dottoressa Luciana Segata Di Fede.

Arte intuitiva

Dipingere, scrivere, suonare, recitare e altro. Attività di relazione. Considerazioni e confronti con il Movimento Arte Intuitiva e ospiti. Oggi, alle 21, all'Amirbar Café (adiacente cinema Alcione - bus 15-16-30). Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 19 maggio orologio donna con nome sul cinturino. Bus 36 tratto Miramare-Roiano (e zona). Carissimo ricordo mancia adeguata. Tel. 0368/3023432.

Smarrita dal giorno 17 maggio gattina nera con filetto sottopancia bianco e coda piegata, sterilizzata, rispondente a nome Trilly, nella zona di Opicina - via Biancospino. Prego chi l'avesse vista anche se ferita od altro di dare informazioni al numero 040/215009.

Le prove si sono svolte all'Università Bocconi di Milano

Un triestino alla finalissima dei giochi matematici 2001

Trieste è ancora ai vertici nella finale nazionale di «giochi matematici» edizione 2001 tenutasi la scorsa settimana all'Università Bocconi di Milano. Nella categoria riservata agli studenti che frequentano le classi seconde, terze e quarte degli istituti superiori, Andrea Matiacic, della III B del liceo scientifico sloveno «F. Preseren», è riuscito ad affermarsi su oltre 300 concorrenti.

Accanto alla bella prova, molti altri giovani del capoluogo sono riusciti a dire la propria in un concorso riservato ai «genietti» della matematica, giunti da tutta la penisola in numero superiore ai 1200 nel capoluogo lombardo. Tra i primi piazzamenti ci sono anche Giacomo Zotta della scuola media Campi Elisi e Giovanni Pinemonti e Fabio Barnaba del liceo galilei.

Con i ragazzi c'erano il professor Paolo Delise dell'Istituto Carli e la professoressa Anna Ida Cappello che è da anni impegnata a promuovere il concorso fra gli studenti. Nel torpedone partito da Trieste alla volta di Milano, c'erano pure Giorgio Dendi, una vecchia conoscenza del mondo matematico e dell'enigmistica, in diverse occasioni protagonista alla manifestazione meneghina e in altri concorsi matematici. Con la sua carica di simpatia e la sua esperienza, Dendi ha in qualche modo messo all'erta i giovani partecipanti sulle insidie di un concorso dove l'intelligenza non è sufficiente. Assieme alla naturale predisposizione per la materia, risultano decisivi velocità di comprensione, elaborazione e risoluzione, oltre a quell'intuito che in diversi frangenti aiuta a imboccare la strada appropriata. A parità di contenuti, infatti, vince chi è riuscito a concludere la prova nel minor tempo possibile.

Lo studente del Preseren ha avuto a disposizione due ore per concludere i dieci esercizi commissionati dagli organizzatori. La sua performance gli consentirà di accedere alla fase successiva del concorso prevista per i primi di settembre in quel di Parigi. Per tutti gli altri, vinti e vincitori, la soddisfazione e il divertimento per una giornata vissuta assieme a ritmi vertiginosi ma in buona compagnia.

Maurizio Lozei

Iscrizioni

Caccia al tesoro di beneficenza con l'associazione de Banfield

Continuano le iscrizioni per la caccia al tesoro di beneficenza organizzata dall'associazione «Goffredo de Banfield» per domenica 27 maggio, con la collaborazione del centro benessere Avalon di Borgo Grotta Gigante.

Le squadre, composte da un minimo di tre a un massimo di cinque persone, possono iscriversi nella sede dell'associazione , in via Caprin 7, dalle 8.30 alle 14 (informazioni la numero 040362766). All'atto dell'iscrizione verranno consegnate le istruzioni per la caccia. E' previsto il numero chiuso.

Lega Leado

Assistenza domiciliare ai malati oncologici

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti.La Leado risponde al numero 040 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. E' attivo anche un servizio di consulenza telefonica (allo stesso numero) ogni lunedì dalle 16 alle 17 con la presenza di una psicologa.

Società Cottur

Domenica Trieste va in bicicletta: pedalata ecologica aperta a tutti

La società ciclistica Cottur organizza per domenica 27 maggio in collaborazione con il Comune una pedalata ecologica a partecipazione libera denominata «Trieste in bicicletta».Il percorso si snoda da Piazza della Borsa a viale Miramare, Barcola, Grignano, Sistiana e ritorno lungo lo stesso percorso con arrivo in Piazza della Borsa per un totale di 32 chilometri. Il ritrovo è per le 8.15 in Piazza Verdi, partenza alle 9.15. Iscrizioni alla Cottur di via Crispi 9, telefono e fax 040771423, entro le 12 di sabato e dalle 8 alle 8.30 in piazza domenica 27 maggio.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/5	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/5	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
23/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
23/5	8.00	Ct NOVOGRADNJA 416	Spalato	Atsm
23/5	8.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
23/5	9.00	Ma MELITA	Novorossiysk	13
23/5	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
23/5	13.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	VII
23/5	18.00	Tw EVER LEVEL	Valencia	VII
MOVIMENTI				
23/5	8.00	NEW LILY	da rada	a Siot 3
TRIESTE - PARTENZE				
23/5	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/5	14.00	Cb ABDALLAH R	Beirut	04
23/5	15.00	Cy JUNIPER	Durazzo	22
23/5	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
23/5	19.00	Eg NEW LILY	ordini	13
23/5	20.00	Bs KATJA	ordini	Siot 2
23/5	20.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
23/5	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
23/5	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
23/5	22.00	Gr ATHINA M.	ordini	Siot 3

MONTAGNA

L'Alpina delle Giulie in bilico fra Dolomiti e Alpi Carniche

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai organizza per domenica 27 maggio un'escursione sul monte Col Rosolo (2138 m) con partenza ed arrivo al Passo della Mauria (1298 m), lungo un itinerario in bilico tra gli ultimi rilievi delle Dolomiti d'oltre Piave e le prime cime delle Alpi Carniche.

Sono anche chiamati «monti del silenzio» per la grande solitudine che accompagna i passi dell'escursionista che vi si avventura, accentuata dallo stato di abbandono in cui versano pascoli e casere: insediamenti umani di un passato non proprio tanto remoto. Ed anche alcuni sentieri che oggi vengono percorsi esclusivamente per diporto erano un tempo frequentatissimi da friulani che, carichi di tabacco, sale e altri generi acquistati in Tirolo, ritornavano ai loro paesi per vie non troppo battute. Erano sentieri allora chiamati «dei contrabbandieri».

Con il pullman (partenza ore 6.30) si raggiungerà il Passo della Mauria da dove a piedi ci si avvierà lungo il sentiero 207, che inizia al primo tornante dopo il passo. È intitolato a Papa Woytjla che lo ha percorso durante una delle

sue tante vacanze in Cadore.

Superata la località di Stàbie, il sentiero inizia a inerpicarsi e nei pressi di Costa Bordona incrocia il sentiero 336, che verrà utilizzato per il ritorno.

Si proseguirà salendo dapprima per il sentiero e poi seguendo una labile traccia sino a una insellatura, da dove per una panoramica crestina si giungerà sulla piatta cima del Monte Colrosolo dove la comitiva sosterà per il pranzo dal sacco potendo ammirare a 360 gradi le maestose cime del Cadore. Si ritornerà in parte sui propri passi per calarsi quindi a Casera Doana, salire al Passo del Landro e discendere quindi a Costa Bordona per riprendere in discesa il percorso del mattino sino al Passo della Mauria dove ci sarà il pullman ad attendere per il rientro a Trieste, previsto per le 21.

Chi non se la sentisse di effettuare l'intera escursione, potrà limitare il percorso alla Malga Lavazeit (1813 m). L'escursione, sarà guidata da Brunetta Sbisà. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la sede della Sag in via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

ELARGIZIONI

— In memoria di Veneranda Crevatin (12/5) da Anita Tabazin ved. Centa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Tullio Morpurgo nel XXI anniv. (16/5) da Fiorella e Paolo 200.000 pro Amici di Alyn.
— In memoria di Sergio Bosco nel V anniv. (22/5) dalla moglie 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Fond. D'Angelo-Luchetta-Ota-Hrovatin, 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo (prof. G. P. Mandruzzato), 10.000 pro Ass. artig. Fondazione Morpurgo.
— In memoria di Anna Franco ved. Lugetti 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Astad.
— In memoria della piccola Giuliana Gherdevich nel XX anniversario (23/5) dai suoi cari 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Aias.
— In memoria della cara mamma (23/5) dalle figlie Elena e Gemma, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ennio Rossi per il compleanno (23/5) dalla mamma, moglie e figlio, 200.000 pro Unicef.
— In memoria di Giulia Runti de Colombani nel XXX anniversario (23/5) dal figlio Carlo e famiglia 30.000 pro Ente nazionale assistenza sordomuti.
— In memoria di Valerio Pistrini dai colleghi del figlio Gianni 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Sacchi da Franco e Graziella Sollazzi 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Francesco Scapin da Giana Welponer 100.000 pro Cri (sez. femminile); dal personale infermieristico dell'Oncologia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Corongiu dai condomini di via Paisiello 3/1 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Steffinlongo dalla fam. Franceschino 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Stradi dai colleghi di lavoro della figlia Lucia 101.000 pro Airc.
— In memoria di Albina Svetti dalla fam. Vinicio D'Agnolo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Albino Toros dai condomini di via Amendola 480.000 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Maria Grazia Zanolla dalla fam. Bussignach-Cristallo 100.000 pro Airc.
— In memoria di Paolo Ziller da Diana e Nerino Zoch 150.000 pro Airc.
— In memoria di Geltrude Woinar dal marito e dal fratello 300.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari da N.N. 150.000 pro Uci.
— Per il bel concerto eseguito dall'Ensemble Triestino da due vecchi soci 45.000 pro Enpa.
— Per Wyscky da E.T. 100.000 pro Gattile Cociani.
— Per Katty da Edda Cibelli 100.000 pro Gattile Cociani.
— Da Emma e Monica 100.000 pro Abio.

MOSTRE

Opere di Susanna Rigutti alla sala dell'Albo Pretorio

● Da oggi e fino al 4 giugno, nella Sala dell'Albo Pretorio di Piazza Piccola 3, personale di **Susanna Rigutti**. Orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Chiude domani, alla sala esposizioni dell'Azienda di Promozione turistica in via San Nicolò 20, la personale di **Gabriella Padovan Zavagno**. Orario dalle 9 alle 19.

● Si inaugura domani, alle 21, nella sala mostre del caffè Amirbar in via Madonizza 4, la mostra di **Loretta Berdini**. All'inaugurazione parteciperanno Giorgio Battisti e alcuni artisti del Movimento arte intuitiva. Aperta fino al 14 giugno.

● Fino al 25 maggio, nella sala mostre del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, mostra dei bassorilievi in porcellana di **Alenka Viceljo**. Da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 19.30.

● Continua fino al 2 giugno alla galleria Lipanjepuntin di via Diaz 4 la personale di **Andrea Chiesi**. Dalle 11 alle 19.30, lunedì e festivi chiuso.

Identità poetica di Cuba Longo alla Ca' Foscari

Nell'occasione del convegno «Cuba dentro e fuori. Le identità di un'isola», che si svolgerà all'Università Ca' Foscari di Venezia oggi e domani, verrà presentata l'antologia poetica curata dal triestino Gaetano Longo «Poesie invisibili e altre magie» (pubblicata da Le Lettere, Firenze) di Gastòn Baquero.

Longo *(nella foto)*, che da anni si occupa di poesia ispanoamericana, terrà anche una relazione sulla poetica di Eloy Machado.

Illustrata alla Camera di commercio la nuova edizione della manifestazione «Da Gutenberg al laser»

L'editoria triestina sfila in piazza della Borsa

Libri, incontri con gli autori, dibattiti per capire cosa piace ai lettori

Si articolerà su due fronti, uno all'aperto, nell'ormai tradizionale cornice di piazza della Borsa, l'altro nello splendido atrio dell'edificio della vicina Camera di commercio, «Da Gutenberg al laser» la mostra mercato del libro che aprirà i battenti venerdì, per chiudersi domenica 3 giugno. All'aperto saranno allestiti i gazebo all'interno dei quali tutti gli interessati potranno trovare le novità letterarie e i testi più disparati (orario: 10-13 e 16-21.30, con sforamento alle 23.30 nelle serate di venerdì e sabato); fra le colonne del palazzo camerale invece si svolgeranno le presentazioni di alcuni libri, alla presenza degli autori, incontri culturali e dibattiti. A perfezionare in questa maniera l'ospitalità dell'ente camerale è stato il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, al suo primo appuntamento con la mostra mercato.

«Abbiamo voluto proporre questa novità - ha affermato lo stesso Paoletti in sede di presentazione della rassegna - in quanto crediamo fermamente nel valore e nel potenziale dell'editoria triestina». Un' altra importante novità sarà rappresentata dall'introduzione, nello schema della mostra mercato, della più moderna e sofisticata tecnologia della comunicazione, con la quale sarà effettuato un sondaggio fra i visitatori e verranno raccolti e selezionati cinque racconti brevi inediti. L'editore triestino Valerio Fiandra in occasione della presentazione di «Da Gutenberg al laser», ha espresso, anche a nome di quattro colleghi, il ringraziamento alla Camera di commercio «per aver favorito la partecipazione di una rappresentanza dell'editoria al recente Salone del libro di Torino».

Le presentazioni dei libri si svolgeranno ogni sera, alle 17 o alle 18, in base a un calendario prestabilito. In gran parte dei casi saranno presenti gli autori, in altri saranno docenti o critici a sostituirsi ad essi. Molto vario il panorama di questa specifica sezione della mostra mercato: si andrà da Julius Kugy a Willy Pasini, dalla saggistica alla narrativa, nel tentativo di accontentare la più ampia fetta di pubblico.

u. sa.

Una passata edizione di «Da Gutenberg al laser».

Incontro organizzato dalla Società italiana di medicina psicosomatica

Letteratura e malinconia
Viaggio nella notte dell'anima

Per Massimo Troisi, che negli ultimi anni ne soffriva a cicli regolari, la depressione era «un'orribile prigione da cui è impossibile fuggire nonostante tutte le porte siano aperte».

Per i romantici invece era lo stato più favorevole alla comprensione del mistero dell'uomo. Per i Decadentisti, al contrario, un male oscuro, un rodimento dell'anima. Per altri un vuoto, un senso d'assenza. Per altri ancora una vera e propria patologia.

Ma cos'è, in realtà, la depressione? Per cercare di dare una risposta a un quesito su cui si continua a indagare da secoli e su diversi piani, la Società italiana di Medicina psicosomatica organizza, per questo pomeriggio alle 17.30, una conferenza dal titolo «Tristezza, Malinconia, Depressione».

L'incontro (l'ultimo in programma per quest'anno societario), che si terrà nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, si aprirà con l'intervento della critica letteraria Irene Visintini, la quale si soffermerà sul felice binomio letterario scrittura-malinconia, partendo da Erasmo da Rotterdam per arrivare alla poetica di Dino Campagna, passando per Tasso, Petrarca e Leopardi.

Seguirà la riflessione dello psicanalista junghiano Silvio Cusin sul significato di depressione intesa come «notte oscura dell'anima» in cui si traduce un bisogno profondo di confronto e cambiamento.

Infine il professor Maurizio De Vanna, della Clinica Psichiatrica dell'università di Trieste, tratterà degli aspetti clinici del disturbo depressivo, dalle forme attenuate temperamentali fino agli episodi psicotici maggiori, inquadrando limiti e vantaggi del trattamento terapeutico farmacologico.

La depressione è un malessere diffusissimo nel mondo occidentale, ma sarebbe un errore cercarne le cause nel cosiddetto stress della vita moderna.

In realtà si tratta di un disagio molto antico, le cui prime tracce documentate risalgono agli antichi Greci.

Loretta Marsilli

Tante stelle e un pentagramma
Ricordi di Raffaello de Banfield

Dopo tante convocazioni in qualità di «informato dei fatti», dopo essere stato mille volte «testimonial» di meeting musicali, è arrivato il suo turno in prima persona: Raffaello de Banfield *(nella foto)* sarà protagonista, oggi (inizio alle 17.30) al Circolo delle Generali in Piazza Duca degli Abruzzi 1, di una conversazione in cui ripercorrerà il proprio itinerario artistico lungo oltre mezzo secolo.

L'incontro, che si intitola «Tante stelle...e un pentagramma», ed è a cura di Liliana Ulessi e Umberto Bozzi, con l'ausilio di video e brani musicali non verterà esclusivamente sulle tappe più significative della sua parabola compositiva, ma offrirà al protagonista il destro di rievocare le amicizie più durature, di fornire in breve un ritratto di grandi personaggi dell'arte e dello schermo, oltre a rivivere l'emozione di certi debutti e le sensazioni al contatto con gli ambienti internazionali più disparati. Formatosi artisticamente a Parigi, de Banfiel visse nella capitale francese la grande stagione e i fervori dell'immediato dopoguerra. Il suo primo, grande successo internazionale reca infatti la data del '46 e fu il poema coreografico «Le Combat». La serata sarà interamente ripresa da Telequattro.

Al Palacalvola le finali del torneo di calcio a cinque e la premiazione dei vincitori del concorso indetto dalla Provincia

Dalla scuola una lezione di tifo corretto

Entusiasmo alle stelle ieri al Palacalvola per le finali del torneo scolastico di calcio a cinque e per le premiazioni del «Palio del tifo scuole di Trieste», una manifestazione che la Provincia ha promosso nell'ambito del progetto complessivo denominato «Vincenti nello sport, vincenti nella vita». L'iniziativa, volta a incoraggiare tra gli studenti un'attitudine al tifo «pulito e corretto» ha coinvolto oltre 700 ragazzi di diverse scuole triestine. Per aver tifato in maniera sportiva e consona al rispetto degli avversari, si sono affermati gli studenti della scuola «Stuparich». Ai posti d'onore i licei scientifici «Oberdan» e «Galilei». Le scuole riceveranno in dono alcuni computer.

«Il Palio del tifo», partito lo scorso marzo, si è articolato in diverse azioni supportate dalle principali società sportive cittadine. La Pallacanestro Trieste-Telit e la neoscudettata Coop Essepiù di Pallamano hanno garantito ai ragazzi oltre 500 biglietti gratuiti. Ulteriori contatti vi sono stati con la Triestina Calcio. Il comitato promotore, inoltre, aveva consegnato all'inizio del Palio diverse attrezzature e materiali sportivi a tutti gli oratori cittadini. «Questa prima edizione ci è servita per rodarci meglio e capire le esigenze dei ragazzi. E i consensi registrati – ha affermato il rappresentante della Provincia – ci dicono che si è imboccata la strada giusta. Nell'immediato futuro ci impegneremo per coinvolgere nell'iniziativa altri enti e amministrazioni. Il nostro obiettivo principale rimane sempre la promozione dello sport che consenta ai giovani di consolidare il proprio equilibrio nella vita».

Maurizio Lozei

In campo contro le malattie rare
Convegno al «Burlo Garofolo»

La cura delle malattie genetiche rare è uno degli impegni emergenti più importanti per la sanità del Duemila. Anche se la frequenza delle singole patologie è inferiore a uno su 10/20 mila nuovi nati, queste rappresentano nel loro insieme una considerevole percentuale delle malattie che colpiscono la popolazione generale e in particolare quella in età pediatrica. Fino a poco tempo fa venivano considerate come incurabili ma i progressi della ricerca di base ed applicata degli ultimi anni hanno permesso di compiere notevoli passi avanti sulla via dell'individuazione di terapie specifiche, grazie anche all'applicazione degli studi di genetica molecolare.

L'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, da anni impegnato in prima linea in questo settore, ha promosso un secondo convegno internazionale sul tema «Prospettive nella terapia delle malattie rare» che si terrà al Centro congressi della Stazione marittima da oggi al 26 maggio con l'obiettivo di costituire un tavolo di lavoro per un interscambio di esperienze su questi argomenti tra i maggiori scienziati e clinici che a livello internazionale sono impegnati nella ricerca terapeutica delle malattie rare. Il Convegno ha ottenuto il patrocinio del ministero della Sanità e dell'Istituto superiore della Sanità, della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Comune, della Provincia, della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli studi e dell'Ordine dei medici di Trieste. I lavori si apriranno nel pomeriggio di oggi con una sessione dedicata ai problemi dell'organizzazione delle cure delle malattie rare. Nella giornata di venerdì 25 maggio, sempre nell'ambito del convegno, si terrà un simposio internazionale sulla malattia di Anderson-Fabry.

Presentato all'Università il volume di Francesco Pira e Enzo Kermol. I proventi della pubblicazione andranno all'Unicef

Videogiochi, spauracchio dei genitori

Sbagliato demonizzare i passatempi elettronici: parlare ai figli è la prima regola

«Di fronte al forte consumo dei videogiochi prevalgono sentimenti di indifferenza o di eccessivo allarmismo, entrambi inutili. Il nostro consiglio è di parlarne con i propri figli, con gli insegnanti, con la comunità. Perché pur possedendo tanti giochi, i ragazzi rischiano di perdere quello più importante, che si dovrebbe instaurare, naturalmente, tra le differenti generazioni, tra figlio e genitore».

Queste solo alcune delle considerazioni che Francesco Pira, giornalista e docente di Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e di massa, e Enzo Kermol, psicologo e docente di psicologia della formazione, hanno esternato ai numerosi studenti che sono intervenuti lunedì all'Università di Trieste per la presentazione del libro «Videogiocando. Pro e contro i nuovi divertimenti dei bambini» (ed. Cleup Padova). Accanto ai due autori, Gigliola della Marina, presidente del Comitato regionale dell'Unicef, cui andranno i proventi della pubblicazione per l'attivazione di nuovi progetti provenienti dalla stessa Università. «È innegabile – ha detto Pira – che i ragazzi passino davvero tanto tempo di fronte allo schermo, sorbendo ore e ore di programmazione televisiva e altrettante di videogiochi. Sono "porzioni" di vita subite passivamente che indubbiamente non aiutano alla costruzione di una personalità equilibrata». «Eppure vanno sfatati quei luoghi comuni che vogliono nocivi tutti i videogiochi. Alcuni – ha affermato Enzo Kermol – risultano utili per aiutare a concentrarsi, altri possono coadiuvare l'apprendimento. Se usati con discernimento, possono rivelarsi un'opportunità per i nostri ragazzi, che vanno seguiti e capiti in questi loro approcci. I genitori devono riappropriarsi del loro ruolo "guida" all'interno della famiglia. A loro il compito di accompagnare i più piccoli nell'uso delle moderne tecnologie. «Demonizzare i video è controproducente – ha chiuso Pira –. Meglio che i genitori prendano confidenza con le odierne tecnologie, condividendo gli interessi dei figli».

ma.lo.

Rassegna

Teatro amatoriale al Cristallo

Continua al Cristallo la rassegna degli spettacoli del secondo Festival di Teatro amatoriale della Fondazione Crt. Oggi, alle 20.30, va in scena «La vila de Scorcola» di Roberto Grenzi, presentata dagli Amici di San Giovanni. Domani, alla stessa ora, sarà la volta della compagnia «Quei de Scala Santa» con «L'ultima casa de Scala Santa». Venerdì tocca a «Pygmalion» con la compagnia L'Argante e sabato «Trieste e un cafalà» con gli Ex Allievi del Toti.

Con i ragazzi delle scuole

Al Rossetti il Bertoldo di Fulvio Tomizza

Oggi, alle 15, nel foyer del Teatro Rossetti, presentazione dello spettacolo «La storia di Bertoldo» di Giulio Cesare Croce, nella riduzione di Fulvio Tomizza, con gli allievi delle scuole medie inferiori e superiori di Trieste. Adattamento e regia di Maurizio Soldà. Interverranno il presidente dello Stabile Damiani, il direttore organizzativo Franco Ferrari e lo stesso Soldà.

Il prestigioso premio

Trio di Trieste audizioni aperte

Oggi, alle 9.30 e al pomeriggio alle 15.30, all'auditorium del Conservatorio Tartini continuano le audizioni, aperte al pubblico, dei trentun giovani musicisti provenienti da ogni parte del mondo che partecipano al Premio Trio di Trieste, organizzato dalla Chamber Music. La giuria è presieduta dal pianista Dario De Rosa. La prima fase prevede l'esibizione di 25 minuti su un repertorio a scelta tra Mozart, Beethoven, Schumann e Brahms. La seconda fase, domani e venerdì, contempla anche un'opera del Novecento. La finale si terrà sabato alle 10.30 alla Sala Tripcovich, mentre domenica, alle 20.30, sempre alla Tripcovich, concerto dei vincitori.

Assegnati i riconoscimenti per le tesi di laurea sulla storia e la cultura locali

Minerva d'argento a Bellocchi

La giuria della quinta edizione del Premio nazionale biennale Minerva d'argento, istituito dalla Società di Minerva per le tesi di laurea sulla storia e la cultura delle nostre terre ha concluso i lavori deliberando l'assegnazione del primo premio di due milioni di lire, più un bronzo argentato della Minerva e la pubblicazione della tesi sull'Archeografo triestino, a Luca Bellocchi di Trieste, relatore Giuseppe Pavanello del nostro Ateneo, della facoltà di Lettere e filosofia, per la tesi dal titolo: «Le sculture dei cimiteri triestini».

Il secondo premio di un milione di lire è andato a Mirko Memo di Venezia, relatore Edino Valcovich della nostra facoltà di ingegneria, per la tesi dal titolo: «Proposta per un museo dell'elettricità a Trieste, l'edificio della centrale di trasformazione elettrica di Poggioreale a Opicina».

Il terzo premio di cinquecentomila lire lo ha vinto Alessio Bandelli, anche lui di Trieste, relatore Nevio Pugliese della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, con la tesi dal titolo: «Paleontologia applicata all'archeologia: successione antropico – sedimentarie nell'Olocene di Aquileia».

E' stata inoltre segnalata la tesi di Barbara Duda su «Stelio Mattioni narratore», che è stata discussa alla Facoltà di lettere e filosofia di Trieste con Roberto Damiani.

La cerimonia di premiazione dei vincitori del premio biennale avverrà nel salone centrale della Giunta regionale in piazza Unità d'Italia, venerdì 25 maggio alle 11.30 (ingresso dalla piazza).

Gatti folletto protagonisti di una trasmissione tv

Oggi alle 21 su Canale 5, nel corso della trasmissione «Amici a quattro zampe», 24 gatti tra i più belli del mondo si contenderanno il titolo di «Gatto dell'anno 2001». Alla trasmissione parteciperà anche la triestina Marina Sferza, titolare dell'allevamento «Tao del Miao» di gatti di razza Devon Rex con la gattina Ciambella. Aver superato la selezione ed essere chiamati a partecipare a questa trasmissione è già una grande vittoria, e un modo per far conoscere meglio una razza veramente strana e affascinante. L'allevamento o è nato dal grande amore per i gatti, in particolare per i Devon Rex, detti anche «gatti folletto o gatti clown».

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Compie domani gli anni Bob Dylan, supremo interprete dell'America contraddittoria di fine Novecento*

Un sessantenne di nome «Tamburino»

I suoi cimeli vanno all'asta mentre è fresco di Oscar. E aspetta ancora il Nobel

Ehi, mister Tamburino, ma è vero che domani compi sessant'anni? Roba da non crederci. Tu, Robert Allen Zimmerman, in arte Bob Dylan, nato a Duluth, Minnesota, che sembravi un eterno ragazzino riccioluto sulla copertina di «Highway 61 revisited» e di tanti altri dischi che passavano di mano in mano fra giovani donne e giovani uomini che sognavano di cambiare il mondo. Tu con quelle canzoni che per una generazione cresciuta a pane e utopia rappresentavano la parte buona dell'America, negli anni in cui la parte cattiva non andava tanto per il sottile, visto che recapitava a domicilio napalm e morte sulle popolazioni del Nordest asiatico. Tu con quella chitarra sempre appresso, e con l'armonica a bocca che gracchiava quasi come la tua voce che faceva storcere il naso a puristi del belcanto e benpensanti. Tu sessantenne? Bah...

Due mesi fa, quando hai incassato l'Oscar per la miglior canzone («Things have changed», dal film «Wonder boys»), ti aspettavano alla notte delle stelle, a Los Angeles. Poveri illusi. Il tuo «never ending tour» quella sera faceva tappa nientemeno che in Australia, e figurarsi se tu tradisci una platea vera per una finta. Il massimo che hai concesso nell'occasione è stato quel collegamento via satellite durante il quale hai cantato la canzone premiata. E le cronache narrano che al tuo apparire la sala è scattata comunque in piedi.

Due anni fa, invece, noi poveri e periferici abitanti del Nordest italiano siamo stati ammessi per due ore e mezzo al tuo cospetto in quel di Lubiana. Non erano giorni allegri. Poche centinaia di chilometri più a sud c'era un'altra guerra, e la tua presenza lì, quella sera, somigliava a una richiamata in servizio dopo tanti anni. Tu che avevi levato alto il tuo urlo contro i signori della guerra («Masters of war», '62), tu che ci avevi detto che i tempi stavano cambiando, tu che ci avevi illuso che la risposta stesse effettivamente soffiando nel vento. Quella sera invece ci eravamo trovati tutti lì: tu, il mito della poesia e del pacifismo di sempre, con tutte quelle rughe sulla faccia e la voglia di cantare ancora, noi con troppe speranze tradite ma l'ostinazione ad ascoltare - e sperare? - ancora.

In quella calda sera primaverile vestivi un abito scuro, gli stivali da cowboy, i pantaloni con la striscia argentata come quelli che avevi sfoggiato un paio d'anni prima al megaconcerto bolognese davanti al Papa. Quante te ne dissero, quella volta.

Tu, rivoluzionario e conservatore, ribelle e indifferente, innovatore e immobilista. Tu che sai essere visionario e concreto, irritante e stimolante, scettico e trascinatore. Dovevano capirlo, che la coerenza non è mai stata il tuo forte. Anche perchè una volta l'avevi ammesso: «Sì, sono incoerente, anche nei confronti di me stesso. È la natura della mia personalità. Posso essere euforico adesso e pensieroso un momento dopo. E perchè ciò avvenga può bastare una nuvola che passa in cielo...».

Tu, ebreo a tutti gli effetti nonostante la conversione che ti ha portato ad aderire per un periodo a un movimento peraltro d'ispirazione cristiana, non cattolica. Tu, attento conoscitore della cultura biblica ma al tempo stesso portatore di una visione profondamente laica del mondo. Tu, il duro profeta di «Hard rain's» ma anche l'inflessibile moralista di «Infidels», emozionato dinanzi al papa polacco?

Qualche maligno vi lesse la conseguenza del grosso spavento da cui eri reduce in quei mesi. Sì, nel maggio del '97 avevi rischiato di lasciarci la pellaccia per colpa di un'infezione al cuore chiamata istoplasmosi. E a pericolo scampato avevi trovato il modo anche di fare lo spiritoso, dicendo con un ghigno: «Stavo quasi per incontrarmi con Elvis...». Qualcun altro, forse più realista, lesse in quella passerella l'implicito riconoscimento del ruolo svolto nell'ultima parte del Novecento da Giovanni Paolo II, ultimo superstite interlocutore dei più deboli.

Sì, perchè tu i più deboli non li hai mai persi di vista. Tu, l'interprete delle grandi utopie civili e musicali degli anni Sessanta a cui tutti devono qualcosa, tu hai sempre coltivato un punto di vista *altro* sulle cose della vita e del mondo rispetto a quello spacciato dal potere.

Gli inglesi, col loro solito humour che a volte ci lascia perplessi, ti chiamano «His Bobness» (praticamente intraducibile: si potrebbe tentare un «Suo Bobbità», a parafrasi di «Sua Santità»...), proprio perchè i richiami alla religione, alla spiritualità sono spesso stati presenti nelle tue canzoni.

Che poi tu al creatore avevi già rischiato di andarci un'altra volta. Ricordi? Era già successo tanti anni fa, nel '66, in quell'incidente in motocicletta in cui ti eri rotto l'osso del collo. Ragazzaccio imprudente... Al ritorno in scena i fan avevano assistito a una tua vera e propria rinascita artistica. Anche se i puristi del folk, all'apparire di quei suoni nuovi e di quelle chitarre elettriche, ti accusarono senza mezzi termini di tradimento. Fu a Newport, al Folk Festival. Eri accompagnato da una band elettrica, e ti beccasti pure una sonora selva di fischi. Eppure era la tua stagione forse più fertile e creativa.

«Life» una volta ti ha inserito fra i cento personaggi che più hanno influito sulla cultura e sulla storia degli Stati Uniti nel Novecento. Scrivendo che sei lo specchio dell'inquietudine dell'uomo moderno. E che prima o poi gli accademici di Stoccolma si decideranno a concederti quel sacrosanto Nobel per la letteratura che stavano per assegnarti alcuni anni fa. Poi non se ne fece nulla. Chissà perchè.

La verità è che con le tue schegge di passato e i tuoi frammenti di presente, che ritornano sempre nei tuoi dischi e nei tuoi concerti, tu incarni ancora l'America contraddittoria che abbiamo sempre sognato e temuto: chitarra e fucile, canne e sedia elettrica, patria delle libertà e gendarme del mondo.

Dicono che il tuo portavoce (sì, hai anche un portavoce...), un certo Elliott Mintz, ha detto che per domani non sono previsti feste, celebrazioni, concerti, insomma niente. Hai scelto il basso profilo. Hai fatto bene.

Pensa che i tuoi fan americani speravano in una tua apparizione a sorpresa al dibattito-happening organizzato dalla rivista «New Yorker» poche sere fa, dove si è discusso «dell'influenza (tua, e di chi se no...?) sulla musica e la letteratura del ventesimo secolo». Niente da fare.

Intanto, un tuo tema in classe scritto quand'eri al liceo sarà messo all'asta oggi a New York, Partono da 35 mila dollari, circa 77 milioni di lire. Il tema era una riflessione su «Furore» di John Steinbeck. Ma batteranno anche l'annuario della Hibbing School, Minnesota, del 1959, con le tue foto (ottomila dollari) e l'armonica a bocca che suonavi negli anni scolastici (altri ottomila scarsi). Per l'occasione, nel negozio «Gotta Have It» di Manhattan, dove si svolgerà l'asta, faranno una festa per il tuo compleanno. Improbabile una tua improvvisata.

Per vederti, bisognerà allora attendere la ripresa del tuo tour mondiale, che ogni anno, da molti anni, va avanti per vari mesi. Quest'anno si riparte il 24 giugno, dunque a sessant'anni e un mese, dalla Norvegia. A luglio il tour fa una puntata di qualche giorno anche in Italia, con tappa nel Nordest il 19 luglio, a Udine. Dove qualche buontempone al terzo calice potrà anche dirti «Mandi, mister Tamburino». Nel frattempo, ovviamente, buon compleanno...

Carlo Muscatello

Dylan in versione elettrica, nel tour del 1998.

Bob Dylan in una foto degli anni Sessanta.

«Hearts of Fire»: Rupert Everett, Fiona Flanagan e Dylan.

NARRATIVA *Fazi ha tradotto il romanzo d'esordio di J.T. Leroy: «Sarah»*

Miss lucertola e la sua fiaba corrotta

Per amore della madre, un ragazzo diventa prostituta

«Un romanzo di formazione che suona come una favola perversa, un '"Alice nel paese delle meraviglie" in acido». Così il «New York Times Book Review» ha recensito **«Sarah», (Fazi, pagg. 178, lire 22 mila)** lo stupefacente romanzo d'esordio di **J.T. Leroy**, ed è una definizione così calzante, così espressiva che vale la pena citare qui nonostante la sua presenza in quarta di copertina.

Americano, ventun anni, fisico allampanato e sguardo ambiguo di chi sa mescolare grazia a malizia e provocazione, Leroy scrive da quando di anni ne aveva appena sedici, pubblicando racconti e articoli su varie riviste e antologie con lo pseudonimo – invero un po' retorico, ma l'età, giustamente, gli concede anche qualche debolezza – di Terminator. «Sarah», dunque, è il suo primo libro. A neanche un anno dalla trionfale uscita negli States, Gus Van Sant ne sta già girando la versione cinematografica. Insomma, questa volta si può gridare al fenomeno letterario perché questo ragazzo ha davvero una capacità straordinaria di giocare con i fatti e, soprattutto, con le parole, che usa con tutta la disinvoltura concessagli dalla felice sregolatezza che, solo nei casi più fortunati, si accompagna al genio.

La storia che questo giovanotto ci narra è crudissima e incredibilmente dolce allo stesso tempo. Sarah è, in realtà, Sam, un ragazzino di appena dodici anni. Vive nel West Virginia, in un pessimo motel accostato a una stazione di servizio, assieme alla giovanissima madre, una «lucertola da parcheggio», cioè una prostituta da camionisti. È da lei che Sam prende il proprio nome d'arte quando, spinto da un incontrollabile bisogno d'identificazione, travestito da bambina e coi boccoli biondi sciolti sulle spalle, comincia a muoversi fra i bisonti della strada. Ed è solo a lei, madre adoratissima e inafferrabile, che Sam-Sarah ispira la propria vita disgraziata e avventurosa. La sua meta è imparare ad amare gli uomini come una vera professionista, così da guadagnarsi un osso di pene di procione, l'amuleto (ma anche una specie di decorazione «al valore») che Glad, il pappone meticcio, conferisce alle sue protette. Lo vuole più grosso di quello della madre, per vantarsene con lei e farle invidia, perché a lei lo unisce un rapporto di grande rivalità. Ma è anche, in un modo assolutamente perverso, un rapporto di grande amore. Per Sam la mamma è proprio tutto. Sarah lo stringe a sé, lo soffoca di baci, salvo poi passarlo ai propri clienti, perché continuino a spassarsela anche dopo che hanno finito con lei.

Una foto di Fanny & Darko da «Il mestiere di crescere».

Per Sam-Sarah è una specie di competizione. Con la madre, per vedere chi è la più brava a soddisfare gli uomini, ma anche con se stesso, per meritarsi l'apprezzamento della mamma e realizzare con lei – che, volubile e incosciente com'è, non esita ad abbandonarlo per il primo camionista che le faccia intravvedere il miraggio di una vita migliore – un legame e una complicità che siano per davvero unici, irripetibili.

Così Sam-Sarah parte per l'inferno con in tasca un biglietto di sola andata, e lungo la strada s'inoltra in una galleria di personaggi terribili e grotteschi, in una storia non riassumibile di straordinaria follia, una storia che, filtrata attraverso lo sguardo sgranato di un bambino allucinato, assume i contorni di una fiaba. Una fiaba corrotta di cui lui diventa, quasi senza accorgersene e soprattutto senza volerlo, il protagonista assoluto. Attorno a Sam si addensano odi, amori, sortilegi e orribili degenerazioni, ma lui rimane solo un ragazzino abbandonato e privato di ogni riferimento, alla disperata ricerca di qualcosa, di qualcuno che, non importa attraverso quale strada contorta, sia in grado di offrirgli un'illusione di calore, di solidarietà. Di amore: «Perché non importa quanto siano rozzi e violenti i camionisti: quell'attimo di silenzio, quell'istante prima che finiscano, è il contatto più dolce che si possa mai avere con qualcuno. Li conservo, quei momenti – le mani macchiate di tabacco e di grasso che mi accarezzano teneramente la gola, le labbra aperte in un'estasi silenziosa che mi baciano la fronte come quelle di un genitore che dà la buonanotte a un figlio».

Loretta Marsilli

«Sesso col coltello» si intitolano i nuovi racconti di Alda Teodorani

Tesoro mio, lasciati ammazzare

Dieci storie di donne che sposano la Morte ai sentimenti

Si può vivere senza mai voltarsi a guardare la propria ombra. Si può ripetere, ogni mattina, appena svegli, gli esorcismi che qualcuno ha inventato (chissà quando, chissà dove) per impedire alle tenebre di vincere la ragione. Per fare in modo che il buio non prevalga mai sulla luce. Per essere sicuri che il nostro Io invii agli altri soltanto rassicuranti messaggi. E nient'altro.

Alda Teodorani ha sempre amato sbirciare dietro le maschere. E fin dal suo esordio come scrittrice, con «Giù, nel delirio» e «Le radici del male», s'è spinta con la fantasia verso le zone «off limits» dell'anima umana. Dentro le tenebre di chi, all'apparenza, assomiglia, in tutto e per tutto, al più tranquillo dei vicini di casa.

Dopo un silenzio durato quasi quattro anni, la scrittrice ritorna adesso in libreria con una raccolta di racconti. Si intitola **«Sesso col coltello»**, la pubblica **Stampa Alternativa (pagg. 139, lire 12 mila)**, e raccoglie dieci storie al femminile che la Teodorani considerava ormai perdute. Proprio perchè avevano preso forma quando lei non pensava minimamente di darle alle stampe. Ben prima, insomma, che venisse chiamata a far parte della brigata einaudiana della Gioventù Cannibale.

Dieci racconti compongono «Sesso col coltello». Dieci frammenti dedicati ad altrettante donne: da Alda a Stefania, passando per Anna, Elena, Eva, Francesca, Giulia, Lara, Lilith e Milena. E ognuna di queste figure femminili testimonia, con la sua storia di amore e morte, di violenza e tenerezza, quanto vere siano le parole scritte da Charles Baudelaire: «Per conto mio dico che l'unico e supremo piacere dell'amore sta nella certezza di fare del male. E l'uomo e la donna sanno fin dalla nascita che il male è fonte di ogni voluttà».

Quello che Alda Teodorani traccia, intingendo la penna nel sangue, non è un elogio del Male. Ma un coraggioso viaggio dentro i labirinti della mente umana. Lilith è, forse, la donna che ogni uomo, nei desideri inconfessabili, vorrebbe incontrare. Perchè lei sa dispensare intensissimi minuti di passione. Per annegare, poi, la travolgente potenza dell'orgasmo in un lago di dolore, di annullamento dei sensi. Nella morte. Anna chiede soltanto di vivere una favola eterna accanto all'uomo che adora. E quando lui, dopo una banale lite, viene ammazzato da un camionista, lei capisce che c'è un solo talismano capace di richiamarlo dal regno delle ombre: il sangue zampillante del suo assassino.

Come sono fatti gli uomini, Giulia non lo sa proprio. Troppo giovane, lei. Troppo inesperta. Eppure, di Fabrizio si vuole fidare. Sbagliando. Perchè lui ha già in mente di portare all'altare la sua fidanzata ufficiale. Solo la Morte sarà lì, pronta, ad accogliere tra le sue braccia quella ragazzina così ingenua. Così incapace di abituarsi al gioco impietoso del vivere. Lara non ha nessuno che la trascini fuori dall'indolenza del nulla quotidiano. Solo la lama di un coltello può spingerla verso un altro mondo. Una dimensione dove ogni sogno sembra a portata di mano.

E che dire di Alda? «Ho la stessa età di Sharon Stone e di Madonna. E non so di chi altro», confessa subito, in un raffinato gioco di specchi e di mistificazioni. Per far scoprire, poi, che dietro la sua apparente fragilità, dietro quel volto anonimo da «scrittrice di medio successo», si nasconde una donna capace di «farsi adescare docilmente» per poi togliere la vita ai tanti, illusi dongiovanni da strapazzo.

Nessuno si salva. Nell'oscurità delle storie, nella perversione dell'eccesso, Alda Teodorani trova il coraggio di dire che l'amore, come la vita, non è solo trattenuta dolcezza, educate effusioni. Ma anche disperazione, follia. E orrore.

Alessandro Mezzena Lona

Disegno realizzato da Lorenzo Mattotti per Feltrinelli.

CINEMA *Secondo Carlo Verdone il successo di «La stanza del figlio» è la logica evoluzione di una tendenza*

Qualcosa è cambiato, con Moretti

«Il pubblico giovane è maturato, si è stancato delle solite commedie ridanciane»

ROMA «Il successo di Nanni Moretti? Indica un cambiamento, decreta la fine del cinema di battuta». Carlo Verdone, uno che di battute se ne intende anche se non ne ha mai fatto il piatto forte dei suoi film, non ha dubbi. La fresca Palma d'oro a «La stanza del figlio» di Moretti non è un fatto occasionale, bensì la logica evoluzione di una tendenza. .

«Il fenomeno è davanti a tutti - dice il regista di 'Un sacco bello'; - dall'inizio di quest'anno a oggi abbiamo assistito a una crescente considerazione da parte del pubblico rispetto al cinema non di battuta. I grandi incassi non li hanno fatti i film comici ma quelli meno superficiali, quelli che hanno toccato temi più profondi. È vero, c'è stato l'enorme successo del trio Aldo Giovanni e Giacomo. Ma si tratta dell'eccezione che conferma la regola: guardate gli incassi di 'Le fate ignoranti', dello stesso Moretti e dell''Ultimo bacio' di Muccino, che non era certo una commedia ridanciana».

Carlo Verdone

«Per la prima volta - continua Verdone - questi film hanno coinvolto anche il pubblico dei giovanissimi. I miei figli, che hanno 13 e 15 anni, sono andati a vedere 'La stanza del figlio', senza che fossi stato io a suggerirglielo. Vuol dire che qualche cosa è cambiato, che il pubblico giovane è maturato, che ha una nuova sensibilità, che forse si è stancato delle solite commedie».

Naturalmente a Verdone tutto questo fa piacere. Ma dice che deve essere motivo di riflessione, soprattutto per chi continuerà ad affrontare il cinema cosiddetto brillante: «gli strafalcioni non sono più ammissibili. Se si vorrà ristabilire un contatto tra il pubblico e la commedia, bisognerà essere meticolosi, attenti alla sceneggiatura, consapevoli di parlare a gente che ha mostrato una predilezione per un cinema più difficile. Allo stesso tempo la critica dovrà smetterla di considerare la commedia il solito prodotto di serie B».

Quanto a «La stanza del figlio», Verdone non ha mai nascosto la sua ammirazione per questo film: «Non sono un morettiano - premette, - ma confesso che mi è subito piaciuto. Prima che ne parlassero i critici ho detto che era il suo film più bello: è riuscito a raccontare con stile e classe un tormento sincero, ha creato atmosfere splendide. È il Moretti 'senza megafono'. Quello che mi piace di più».

IN BREVE

Fazio: «Vado nell'unica tv non ancora di Berlusconi»

GENOVA «Vado nell'unica televisione che non è ancora in mano a Berlusconi». Fabio Fazio *(nella foto)* ha risposto così all'ennesima richiesta di spiegazione sul passaggio dalla Rai a La Sette. «L'arrivo di Giuliano Ferrara - ha detto ai giornalisti - è positivo perchè penso a una tv libera, aperta a chi ha idee e dove non si fanno liste di proscrizione».

Fazio ha spiegato anche i motivi che lo hanno spinto a lasciare la Rai dopo 18 anni: «Quando si ha la sensazione che non ci siano le condizioni per potere serenamente costruire un prodotto nuovo - ha detto - per potersi sentire in qualche modo protetti e complici nella realizzazione di qualche cosa, allora è più conveniente cercare un altro posto».

Per il presentatore di «Quelli che il calcio», La Sette è «un'esperienza molto stimolante perchè mi obbliga a reinventarmi - ha detto - e a costruire qualcosa di nuovo. Non solo un programma, ma, insieme con i dirigenti, anche una nuova televisione. Quando ti danno questa fiducia non si può che accettarla».

Addio tra gli applausi a Renato Carosone da una folla di vip e tantissima gente comune

ROMA «Re-na-to, Re-nato». Un lunghissimo applauso e il nome scandito a gran voce dalla folla hanno suggellato ieri mattina a Roma i funerali di Renato Carosone, morto pochi giorni fa a 81 anni, nella sua casa di via Flaminia Vecchia.

Accanto alla moglie Lita e al figlio Pino, nella chiesa di Santa Maria del Popolo si sono raccolti numerosi personaggi del mondo dello spettacolo e tanta gente comune. Si sono visti, tra gli altri, il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo, Marisa Laurito, Fiorello *(nella foto mentre abbraccia la vedova)*, Enrica Bonaccorti, Mogol, Carlo Loffredo, Peppino Gagliardi, Peter van Wood, Silvan, Maria Fiore, Michele Guardì, l'ex sottosegretario Umberto Ranieri. Non c'era Gegè Di Giacomo, protagonista di tanti duetti con Carosone, costretto a casa dall'età e dalla malattia.

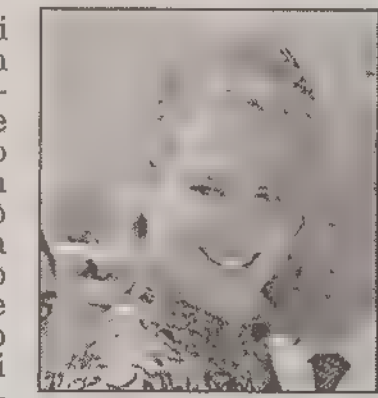
TEATRO

Trovato il nuovo Tony Manero

MILANO **Il nuovo Tony Manero si chiama Sebastien Torkia. Dopo due mesi di audizioni, infatti, il musical «La febbre del sabato sera» ha trovato il suo interprete principale: è un ventisettenne londinese nato a Lamezia Terme, molto somigliante a John Travolta (nella foto). La versione italiana del musical debutterà ufficialmente il 13 ottobre al Nazionale di Milano, per la regia di Massimo Piparo.**

L'attrice non svelerà pubblicamente le ragioni della rottura con Cruise

Kidman: «Basta parlare di divorzio»

SYDNEY Per proteggere i suoi due bambini, Nicole Kidman non svelerà mai pubblicamente le ragioni della separazione dal marito Tom Cruise dopo 10 anni di matrimonio. «Non l'ho fatto finora e non lo farò in futuro. È veramente una questione privata», ha detto in un'intervista tv l'interprete di «Moulin Rouge», che dopo aver conquistato il pubblico di Cannes ha assistito lunedì alla prima australiana a Sydney. «Non avrei rispetto per una persona che parlasse in tv delle sue faccende personali, perciò mi trattengo... Non sono cose che riguardano solo me e Tom, vi sono Isabella e Connor (i due figli adottivi di 8 e 6 anni d'età) e le nostre famiglie, che debbono essere protette».

Nicole Kidman

La Kidman, 33 anni, ha detto che spesso la gente per strada le chiede cosa sia successo, ma molti sono più sensibili e le dicono di non voler sapere, che sperano che sia lasciata in pace. L'attrice ha sottolineato che i due bambini fronteggiano bene la situazione.

Cruise ha avviato causa di divorzio a Los Angeles dichiarando inconciliabili differenze. In risposta ai documenti presentati in tribunale da Cruise, Kidman ha detto di essere stata colta di sorpresa dalla richiesta di divorzio. Cruise e Kidman, ritenuti la coppia più sexy di Hollywood, avevano recitato insieme insieme nel thriller erotico «Eyes Wide Shut».

Il 4 giugno a Rimini e dintorni al via le riprese del nuovo film del cantautore

Ligabue rilancia, da zero a dieci

ROMA Cominceranno il 4 giugno a Rimini e dintorni le riprese di «Da zero a dieci», il nuovo film di Luciano Ligabue prodotto da Domenico Procacci, la cui uscita è prevista tra febbraio e marzo del 2002, quando sarà pubblicato anche il nuovo singolo (che dovrebbe far parte della colonna sonora) con videoclip dell'artista, prologo al cd e al tour.

«Da zero a dieci», interpretato da Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti, Pierfrancesco Favino, Barbara Lerici, Stefano Pesce, Stefania Rivi, Fabrizia Sacchi, Stefano Venturi, racconta la storia di alcuni trentacinque-quarantenni che si ritrovano a Rimini per terminare un week-end interrotto vent'anni prima.

Su questa traccia, che vuole restare tale in uno sviluppo narrativo destinato al top-secret, Ligabue ha costruito i motivi del suo ritorno al cinema dopo «Radiofreccia» che, disse a suo tempo, sarebbe stato il suo primo e unico film. «Allora - aggiunge oggi Ligabue - escludevo in termini assoluti una seconda prova, proprio perch, consideravo la prima non ripetibile nell'unicità dell' esperienza e dell'ispirazione. E non mi aspettavo, come invece è successo, che mi sarebbe caduta addosso una nuova storia da raccontare».

Il soggetto e la sceneggiatura originali sono dello stesso Ligabue; la fotografia è di Gherardo Gossi; scene di Leonardo Scarpa; costumi di Marina Roberti; il sonoro è di Gaetano Carito (David di Donatello per «Radiofreccia» e «L'ultimo bacio»).

La comunicazione su «Da zero a dieci» sarà affidata a un sito Internet (www.dazeroadieci.com), attivo dal 4 giugno, giorno d'inizio delle riprese, e conterrà aggiornamenti pressochè quotidiani sulla lavorazione, notizie e zoom sui suoi protagonisti a livello tecnico e artistico.

ARTE

Una mostra, un party e alcune pubblicazioni per il compleanno della rivista

«Juliet», vent'anni da incorniciare

Da Parigi è arrivato anche il grande fotografo Roy Stuart

TRIESTE Con un volo da Parigi è giunto anche il grande fotografo Roy Stuart con al seguito uno dei suoi più noti idoli femminili, quella minuta e graziosa modella orientale, dal pallido viso acqua e sapone, per poterla immortalare in alcune pose, miste come sempre di innocenza e provocazione, anche fra le tante personalità del mondo dell'arte, riunitesi sabato scorso in via Madonna del Mare 6, per festeggiare il ventennale della nascita di «Juliet», l'importante rivista triestina d'arte contemporanea, «creatura» amata e sofferta di Roberto Vidali e di un ristretto gruppo di fedelissimi appassionati collaboratori sparsi in tutta Italia e in varie parti del mondo.

Un evento che ha dato vita per l'occasione a una serie di significativi avvenimenti collaterali, a cominciare dalla mostra collettiva dal titolo «Il paesaggio tra realtà, fantascienza e catastrofe» allestita nello spazio «Juliet» e visitabile fino al 30 giugno, esposizione che unisce trenta nomi di artisti saldamente affermati nella scena internazionale, a cui si aggiunge la rispettiva pubblicazione «extra-iusse» della rivista: «Fenditure» un titolo che suggerisce allo «spaurito lettore dell'arte contemporanea» alcune semplici chiavi di lettura di questo mondo così criptico e contradditorio. E ancora, la pubblicazione edita da «Juliet» del libro «Arte e mercato» di Alessio Curto, volta a dare strumenti semplici e chiari a tutti gli amanti del sistema dell'arte, e, infine, il party organizzato all'Ausonia, che ha visto uniti, fra i «disturbi» provocatori di Paolo Ravalico Scerri, la musica di Lorenzo Fragiacomo, i colori d'ambiente di Elisa Vladilo, le «lettere al direttore» alle pareti degli architetti Carlini/Valle, gli stickers di Piermario Ciani, molti fra amici, collaboratori, artisti, critici e galleristi di Trieste, Milano, Brescia, Torino e di tante altre parti d'Italia.

Guardandoli in prospettiva, afferma Vidali, questi vent'anni «li rivedo scorrere come in una lunga serie di immagini, un nastro che sfila davanti agli occhi come i campi e le case che corrono fuori del finestrino dell'automobile». Un viaggio nel mondo dell'arte percorso con profonda passione grazie alla quale si è giunti alla riuscita e al consolidamento della rivista. Il periodico conta, infatti, cinque uscite annuali accompagnate da vari supplementi tra cui il «Photo Juliet» e l'«Extra-Iusse» che fissano degli approfondimenti critici sugli aspetti più salienti dell'attualità artistica. Un esperimento senz'altro «anomalo» per Trieste, che nei confronti dell'arte contemporanea ha sempre assunto un'atteggiamento timido se non a volte indifferente, una prova che traccia un segno contrario, di attenzione e di sensibilità verso il nuovo, ma in particolar modo per il linguaggio pittorico.

Sembra, infatti, un controsenso, nonostante l'interesse per la continua sperimentazione che contraddistingue lo sviluppo creativo, l'inclinazione che da sempre ha contraddistinto il lavoro della rivista, che altresì è stata sempre aperta ad affrontare le direzioni anche più estreme dell'arte contemporanea, è stato quello di mantenere una speciale attenzione per la produzione pittorica, intesa quale migliore specchio delle infinite concezioni del reale prodotte dall'uomo. Un filone che ha caratterizzato chiaramente il senso delle oltre cinquanta mostre realizzate in via Madonna del Mare, che vogliono corrispondere, afferma Vidali, «a una disposizione a mantenere una certa distanza dalle fisime di un mondo per sua natura volubile, per coltivare all'opposto un gusto, se non esclusivo di certo preciso».

Da questa tendenza, deriva, infatti, il taglio della mostra che segna il ventennale della fondazione di «Juliet», dedicata al tema del paesaggio, inteso come dimensione non soltanto rappresentativa della realtà naturale, ma riassunto generale del dialogo che nasce dal rapporto fra l'artista e il soggetto, l'opera e lo spettatore. Molti i nomi eccellenti fra cui Schnyder, Knap, Kunc, Gilardi, Ontani, Kastelic, Botto & Bruno, Kostabi, Giacon, Neri, Massini, Fontana, Vladilo, Sofianopulo e altri ancora. Paesaggi come pretesti per immaginare, esplorare e raccontare situazioni tipiche delle nostra epoca, dove assistiamo sempre più all'annullamento delle distanze e delle diversità, accanto alla ricerca di un'identità precisa, di un passato e di una storia a cui aggrapparsi. Da qui le sofisticate meditazioni di Massini, che fonde all'interno di equilibrate composizioni, visioni di interni ed esterni, orientalismi e classicità; vede inoltre Damioli adottare la tecnica di Canaletto per dipingere New York, Botto & Bruno fissare negli scatti in bianco e nero scorci di periferie urbane vissute e degradate, come nuovi luoghi posti al centro di affetti e ricordi d'infanzia, soprattutto per chi lì ci è nato, sradicato dalle proprie origini e costretto ad inventarsi un'identità senza storia.

Una fotografia del grande Roy Stuart.

Percorsi indagati a fondo nell'«extra-iusse», «Fenditure», che offre prospettive, punti di vista, opinioni attorno a questi angusti territori dell'anima, si avventura all'interno delle contraddizioni più pungenti e difficili da accettare. Opera che raggruppa testi di alcune fra le più significative personalità della critica contemporanea, Riccardo Notte, Ivana Mulatero, Domenico Papa, Pietro Valle, Boris Brollo e infine Roberto Vidali, che chiude interrogandoci sul vivo, col suo solito modo aspro ed ironico, e dandoci infine anche dei suggerimenti, e delle risposte. Ciò che importa, scrive, è la capacità di accettare e superare le contraddizioni che sono del mondo, prima che in noi stessi, poiché l'illusione è quella di poter comporre una figura ideale, che nasce dalla mescolanza di quei contrasti, e possa ritrovare un equilibrio tale che può prendere forma nella pittura, e in generale nell'arte, la sola «essenza» che riesce a compensarle nel più fedele dei modi.

Serena Bellini

RASSEGNA *Da oggi fino al 3 giugno, a Udine, fitta serie di appuntamenti*

Strada facendo: parole e note dal Friuli

Le musiche di Nono per Pasolini, un incontro sulle lingue nel cinema

UDINE Un mostra di preziosi manoscritti che documentano l'uso della lingua friulana sin dal secolo XIII una serie di film e documentari provenienti da Galizia, Catalogna e Galles, molti eventi teatrali e alcuni eventi musicali che rappresentano delle vere e proprie chicche per il pubblico della regione, come l'esecuzione delle musiche di scena composte da Luigi Nono per «I Turcs tal Friûl» di Pier Paolo Pasolini. Questo e molto altro nel calendario di «Dulinvie - strada facendo», l'itinerario di eventi e spettacoli che vuole scandagliare i vasti fondali della cultura friulana d'oggi.

Organizzato dall'assessore alla Cultura, Liliana Cargnelutti, con il sostegno della Banca Popolare Friuladria, e con la collaborazione di numerosi istituti culturali del capoluogo, tra cui il Conservatorio, l'Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe», l'Accademia degli Sventati, il Centro Espressioni Cinematografiche, Taukay edizioni musicali e Biblioteca civica «Joppi», il percorso punta a gettare uno sguardo sul Friuli, sui friulani e sulla loro lingua, di recente riconosciuta come tale anche da una legge dello Stato. L'intento non è né celebrativo e neppure «nostalgico», dato che la rassegna, in pista da oggi fino al 3 giugno, presenta la ricchezza e la vivacità del patrimonio culturale friulano in tutte le esperienze dell'oggi.

Pier Paolo Pasolini

Tra gli eventi di maggior spicco, un incontro sulle «Lingue nel cinema» con ospiti internazionali sul tema del doppiaggio e della sottolineatura di film stranieri nelle lingue locali (allo scopo di conoscere in che modo altre comunità linguistiche hanno affrontato il problema), e proiezioni di film di produzione gallese, galiziana e catalana. Ampio spazio viene riservato alla musica: oltre a una serata dedicata alla presentazione dei maggiori cantautori in lingua friulana (Aldo Giavitto, Gigi Maieron, Lino Straulino, Dario Zampa) ad opera di Valter Sivilotti e della Karmelós Orchestra (26 maggio allo Zanon), ci saranno la presentazione del cd di Giovanna Marini «Cantata per Pier Paolo Pasolini a venticinque anni dalla morte» (il 2 giugno al Nuovo), e un concerto dell'Insieme strumentale italiano Mikrokosmos che, sempre il 2 giugno al «Nuovo» eseguirà brani del maestro Dominutti, Miani Procaccioli e Sivilotti, e (insieme ai giovani del Conservatorio) e proporrà le musiche di scena dei «Turcs tal Friûl» composte da Luigi Nono per la prima messa in scena risalente al 1976.

al. ro.

Medico e innovatore culturale

La psicoanalisi perde Massimo Meschini

TRIESTE È morto, dopo alcuni mesi di malattia, Massimo Meschini, medico psicanalista e innovatore culturale, cui si deve la costituzione dell'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifrematica di Trieste.

Dalla fine degli anni '70 si è adoperato per la promozione e la diffusione della psicanalisi, in un incessante dibattito a livello nazionale (da Venezia a Milano a Trieste, dove aveva ospitato esponenti di rilievo del pensiero medico psichiatrico e psicanalitico come Jean Oury, Lucien Sfez e Armando Verdiglione) e internazionale.

Nel 1992 aveva pubblicato da Spirali «La scienza della parola dalla psicanalisi alla cifrematica» e ora sta per uscire un suo nuovo testo, purtroppo postumo.

Oggi all'Università

Video «corto» su Trieste

TRIESTE Oggi, alle 17.15 nell'aula di via Economo 4 dell'Università di Trieste sarà proiettato un video «corto» intitolato «Intervista su Trieste», realizzato dagli studenti del corso di Teoria e tecniche del linguaggio radiotelevisivo della Facoltà di Lettere e filosofia.

Il soggetto, impostato durante le lezioni tenute da Lilla Cepak, regista Rai, è stato girato nel borgo teresiano, nei luoghi del vecchio emporio. I protagonisti sono altri giovani, figli di matrimoni misti. La regia è firmata da Fabio Colombo, uno studente mezzo piemontese e mezzo siciliano. Anche gli altri autori, iscritti al corso di laurea in Scienze dell'Interculturalità, provengono da diverse realtà italiane.

DANZA *Gran serata con l'Aterballetto, al «Nuovo» di Udine, nell'ambito del Festival internazionale*

Un fascio d'energia in «Sogno»

Le musiche di Costello regalano ulteriore fascino alla performance

UDINE Movimenti e figure che esaltano con garbo e potenza la fisicità, grandi scenografie che non appesantiscono il palco ma, al contrario, ne valorizzano gli ampi spazi lasciati all'immaginazione, una colonna sonora corposa e molto articolata, composta appositamente dal grande musicista britannico Elvis Costello.

Grazie a tutti questi ingredienti, il «Sogno di una notte di mezza estate» presentato al «Nuovo» di Udine dalla compagnia Aterballetto di Reggio Emilia, per la regia del coreografo Mauro Bigonzetti, ha conquistato il pubblico giunto al «Giovanni da Udine» per assistere alla serata clou dell'edizione 2001 del Festival internazionale della danza, organizzato dall'Acad.

Liberamente tratto dall'omonima opera di William Shakespeare, che, già a partire dall'Ottocento, diversi coreografi vollero trasformare in balletto, il «Sogno di una notte di mezza estate» di Bigonzetti, con drammaturgia di Nicola Lusuardi, luci di Carlo Cerri e costumi di Guglielmo Capone, supera qualsiasi tentazione accademica nella rilettura del testo, inserendosi a pieno titolo nel contesto delle più moderne e rivoluzionarie interpretazioni coreografiche del soggetto comparse sulle scene mondiali a firma di nomi del calibro di Lindsay Kemp o Robert De Warren.

La compagnia Aterballetto, già rodata in questo spettacolo che ha riscosso consensi nei teatri di tutt'Italia, anche a Udine ha regalato moltissime emozioni alla platea dando il massimo in una performance dall'articolazione complessa e decisamente impegnativa sul piano dello sforzo psicofisico richiesto ai danzatori. Gli interpreti, sia nei movimenti corali (per esempio quelli del gruppo di artigiani che si danno convegno nel bosco per cimentarsi nell'arte della recitazione, sia nei pezzi solisti e nei numerosi pas-à-deux (Ermia-Lisandro, Elena-Demetrio, Oberon-Titania), hanno dato prova di consumata abilità tecnica e di notevoli doti espressive.

Da sinistra: lo scenografo Fabrizio Plessi, il musicista Elvis Costello e Mauro Bigonzetti.

Il ritmo incalzante, l'intreccio «a strati», i frequenti cambi di scena e la compresenza di diversi registri musicali (il primo più formale e classico, il secondo scoppiettante e scherzoso, il terzo penetrante e sensuale) impongono ai danzatori flessibilità, capacità di adattamento a vari ruoli, eccezionale precisione e dinamismo. E la prestazione è stata ineccepibile e molto coinvolgente, con un crescendo di intensità al quale le ingegnose scene concepite con fantasia e rigore filologico da Fabrizio Plessi hanno fatto da stupefacente cornice: il gigantesco albero che s'innalza in mezzo al fondale, il monitor sospeso che simboleggia la trasformazione in testa d'asino del capo di Bottom a opera di Puck, i giochi d'acqua e di luci che restituiscono appieno la magica atmosfera della foresta incantata, teatro di desideri mutevoli e tumultuose passioni. Straordinarie anche le musiche di Costello, che scandiscono l'avvicendarsi di gioia, discordia, amore, discordia, gelosia e confusione nel cuore dei personaggi e al centro della rappresentazione. Applausi scroscianti e tre chiamate in scena per i danzatori di Aterballetto, stremati, ma raggianti per la calorosa accoglienza del pubblico udinese.

Alberto Rochira

La cantante sarà venerdì a Nova Gorica; sabato a Cormons Ian Paice

Ricciarelli, fra Giro e Casinò

GORIZIA La madrina dell'ottantaquattresimo Giro d'Italia Katia Ricciarelli farà da prologo musicale all'arrivo a Gorizia dell'undicesima tappa della «corsa rosa». Il famoso soprano, noto oltre che per la sua bellissima voce anche per essere moglie di Pippo Baudo, terrà venerdì alle 22.30 un concerto nell'arena del Casinò Perla di Nova Gorica, proponendo al pubblico un mix di interpretazioni da grandi opere (e non solo).

Sarà anche l'occasione per una serata all'insegna della mondanità in compagnia di uno dei personaggi che più negli ultimi anni hanno calamitato l'attenzione delle cronache rosa. L'ingresso alla casa da gioco è di diecimila lire. E in giugno, sempre nei casinò Perla e Park di Nova Gorica, sono attesissimi tra gli altri Gianni Bella, la Premiata Forneria Marconi e De Piscopo; in luglio invece di scena i Matia Bazar e i Quintorigo.

Ma questo fine settimana calamiterà nell'Isontino anche l'interesse dei fanatici dell'hard rock: sabato sera alle 21, al Teatro comunale di Cormons, si terrà un seminario-concerto - in esclusiva regionale - del batterista inglese dei Deep Purple, Ian Paice.

La leggenda vivente del rock, cinquantatre anni, è stato invitato a Cormons dal gruppo isontino dei «Rain», che da sedici anni suonano esclusivamente brani dei Deep Purple, e dal Nomadi Fans Club intitolato a Cico Falzone. I biglietti costano trentamila lire e sono in prevendita al Caffè Teatro di Cormons.

m.c.

FESTIVAL *Dal 4 al 9 luglio all'«Ariston» di Trieste*

«Maremetraggio» si fonde con il gemello di Cortina

TRIESTE «Maremetraggio» raddoppia. Nel 2002, il Festival dedicato ai cortometraggi tirerà la volata a una rassegna gemella, battezzata «Triestemetraggio». Che dovrebbe debuttare in un mese cinematograficamente un po' moscio: ovvero, novembre. La nuova kermesse, dedicata ai film brevi, raccoglierà il testimone di «Cortinemetraggio», che ad agosto non andrà più in scena.

Cos'ha causato questo piccolo terremoto tra i Festival dedicati ai «corti»? Semplice. Maddalena Mayneri, che li ha inventati e li organizza, lo spiega senza troppi giri di parole: «Per la quinta edizione di "Cortinametraggio" non c'erano i soldi. Senza motivo, gli enti pubblici e gli sponsor si sono disinteressati della rassegna e non hanno rinnovato il loro sostegno finanziario. A Trieste, invece, ho trovato molti amministratori, molte persone disposte a credere in questo tipo di manifestazione».

E allora? Addio «Cortinametraggio», nasce «Triestemetraggio». Nel frattempo, però, i «corti» selezionati per essere proiettati ad agosto nella splendida città del Cadore andranno a rimpolpare il già nutrito programma del secondo «Maremetraggio», in programma, al Cinema «Ariston» di Trieste, da mercoledì 4 luglio fino a lunedì 9.

La serata di domenica 8 luglio sarà dedicata a «Cortinametraggio». Sullo schermo sfileranno l'austriaco «Copy Shop», i francesi «Microsnake» e «La flamme», l'inglese «Heap of Trouble», l'americano «Eccentric Cakes» e l'italiano «Gonfiate la bambola». Il vincitore si porterà a casa il Premio Generali e metterà, ufficialmente, fine alla breve, ma gloriosa, storia del Festival internazionale di Cortina.

Oltre a questo fuori programma, decisamente imprevisto, «Maremetraggio» potrà contare su una quindicina tra i migliori «corti» pluripremiati nei Festival d'Italia. E ospiterà attori, dive, femme fatale come Anna Falchi, spettegolatori di professione come Platinette.

a.m.l.

Maddalena Mayneri con l'attrice Luana Colussi e il regista Massimo Cappelli.

Al Kulturni Dom

Se Maticek si sposa, vuol dire che si fa festa

TRIESTE Domani alle 20, al Kulturni Dom (via Petronio), va in scena «Giorno di festa, Maticek si sposa», di Anton Tomaz Linhart, regia di Vito Taufer. Lo spettacolo - con sottotitoli in italiano - è un adattamento della commedia di Beaumarchais «La folle journée ou le marriage de Figaro», riportata alla realtà slovena del 700, epoca in cui visse Linhart, la cui opera segna l'inizio della drammaturgia slovena. Nel ruolo del titolo Danijel Malalan, con Boris Cavazza, Lucka Pockaj, Vesna Pernarcic, Andrej Rismondo, Dana Furlani, Vojko Belsak, Anton Petje, Gregor Gec e Stojan Colia.

APPUNTAMENTI

Majeron e Balestra al castello di Udine

Concerto a Grado di Reana De Luca

TRIESTE Oggi alle 21, al chiosco giallo di Sistiana, serata musicale con la Country Pop Band.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata musicale «Move & Groove».

Domani alle 21.30, al Tender Pub (Campo Marzio), serata musicale con i Blues Etcetera.

Domani alle 21, alla Caffetteria del Borgo, serata musicale «No Borderline. Trieste-Lubiana».

Domani e venerdì alle 21, alla Sala Tripcovich, saggio spettacolo della sezione Flashdance della Ginnastica Triestina, che metterà in scena «Il gobbo di Notredame». Presenta Alex Vincenti.

Sabato alle 21, alla Casa del Popolo di Sottolongera, serata musicale con l'Allegra Skorribanda.

Martedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia «Ma chi te son...?!».

UDINE Oggi alle 20.30, al Castello, per il Festival internazionale di chitarra, concerto del soprano Elisabetta Majeron con il chitarrista Giuliano Balestra.

Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto del pianista Renato Strukelj, con Roberto Franceschini al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria.

Venerdì alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Pino Daniele.

GRADO Oggi alle 21, nella basilica, concerto della pianista Reana De Luca.

VENETO Domenica alle 21, al Teatro Malibran di Venezia, concerto di Claudio Baglioni (martedì 29 al Filarmonico di Verona).

SLOVENIA Venerdì alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Katia Ricciarelli.

Sabato alle 21, al Metropol di Portorose, concerto dell'orchestra multietnica Colori Uniti.

CROAZIA Sabato alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Anna Oxa.

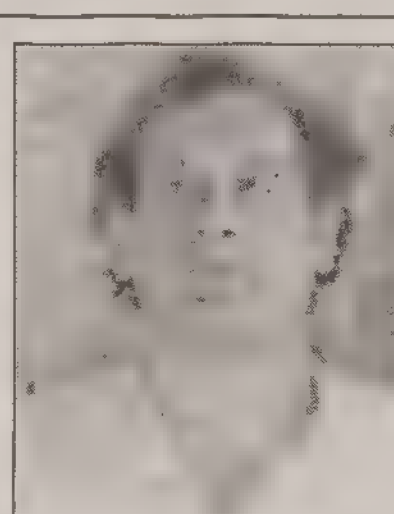
TEATRO *Oggi al Politeama Rossetti il testo di Giulio Cesare Croce riletto da Tomizza*

Bertoldo, saggio e matto, ricreato dai bambini

Attori in erba protagonisti della «storia» diretta da Maurizio Soldà

TRIESTE Nel consueto lavoro di fine anno dedicato dal Teatro Stabile regionale agli studenti delle Scuole medie di Trieste, sarà il «Bertoldo» di Giulio Cesare Croce rivisitato da Fulvio Tomizza ad andare in scena questa sera al Politeama Rossetti. Un lavoro interpretato da una ventina di ragazzi e diretto ai loro coetanei e compagni di scuola, che siederanno in platea. La regia è stata affidata a Maurizio Soldà, che ne ha curato anche l'adattamento.

«"La storia di Bertoldo" – spiega Soldà – fu commissionata alla fine degli anni Sessanta a Tomizza dallo Stabile, tanto che esistono ancora, oltre al testo originale, i bozzetti della scenografia. Rimasto nell'oblio per parecchi anni, il vecchio libretto dello scrittore istriano è stato riscoperto e utilizzato per l'occasione. Si tratta di una riduzione teatrale che, peraltro, rimane abbastanza aderente alle vicende di Bertoldo narrate da Giulio Cesare Croce nel '500».

Un classico, dunque. «La storia di questo popolano sapido e pungente, sempre affamato, che è invitato alla corte del re per le sue battute salaci e la saggezza spicciola, scolpita in massime e proverbi di ogni tipo, non è un'invenzione originale dello scrittore cinquecentesco, ma sembra trarre linfa letteraria dai frequenti dialoghi tra il sapiente e il villano, che andavano di moda all'epoca».

Chi è Bertoldo? «Non credo – dice Soldà – sia il ritratto di un contadino realmente esistito. Probabilmente è un personaggio appartenente alla classe mercantile: forse un fabbro, magari un po' matto. Ed è anche una proiezione dell'autore». Un Bertoldo già un po' annacquato nella sua sfida al potere rappresentato dal re: forse il timore di vedersi tagliare la testa non è solo un escamotage letterario, bensì un pericolo reale con cui Croce doveva fare i conti. «Di certo la "maschera" di Bertoldo – spiega il regista –, come afferma Camporesi nel libro omonimo, faceva parte di quel mondo alla rovescia rappresentato dal Carnevale. Inoltre Croce era un conoscitore della commedia dell'arte».

Al Politeama Rossetti il palco intero sarà una piazza, sulla quale verrà installato un palco più piccolo, nello stile della commedia dell'arte: gli attori staranno ai lati e tutto si svolgerà «a vista», con l'ausilio di vecchie macchine teatrali. Il sapore d'epoca verrà reso anche dalla musica del complesso strumentale del Ricreatorio Cobolli.

«La storia di Bertoldo», dunque, non sarà solo occasione di divertimento per chi guarda e di notevole impegno per gli attori in erba, ma anche lo spaccato sociale di un tempo in cui al popolo era lecito prendersi la rivincita sulle ingiustizie del potere e del destino, ma solo con la fantasia.

Stefano Crisafulli

TRIESTE Protagonisti di «La storia di Bertoldo» (che sarà presentato oggi, alle 15, nel foyer «Vittorio Gassman» del Politeama Rossetti e andrà in scena alle 20.30, con repliche per le scuole domani e venerdì, alle 10.15) sono i bambini delle Scuole Medie inferiori e superiori di Trieste, coordinati da Maurizio Soldà, nell'ambito della quinta edizione del progetto Teatro Stabile dei Ragazzi.

Il regista Maurizio Soldà

Sulla scena si muoveranno Paolo Altin (Bertoldo), Alice Bugatto (Marcolfa), Diana Cattaruzza, Gabriela Guzzo, Elena Muiesan, Alessandra Peruch, Martina Sorci, Lea Tonini (le popolane), Gabriele Cancelli (il Re), Perla Rossini (la Regina), Cinzia Maggio (il Buffone), Benedetta Moro (Dama), Guglielmo Somma (il soldato), Elia Becher (un altro soldato), Caterina Pinzani (Donna buona, Medico), Julija Kjuder (Donna malvagia), Dean Crippa (Bertoldino. Accanto agli attori si esibirà un gruppo di musicisti che suoneranno dal vivo. La musica sarà eseguita dal Complesso strumentale «Il Giardino Barocco» del Ricreatorio Cobolli, diretto da Sergio Pittaro. Gli artisti sono Francesca e Simonetta Ciriello, Tena Dubcek, Sara Montesion, Lucia Nocerino, Stefano Tieri. Tra i realizzatori, oltre al regista Maurizio Soldà, ricordiamo Paolo Giovanni (luci), Flavio Dogani (scene) e Marian Arcion (costumi).

Per prenotazioni e informazioni basta telefonare allo 040-3480422.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffmann. Venerdì 25 maggio ore **20.30** (turno A/C), prima rappresentazione. Repliche: domenica 27 maggio ore **16** (turno G/G), martedì 29 maggio ore **20.30** (turno F/E), giovedì 31 maggio ore **20.30** (turno B/F), venerdì 1 giugno ore **17** (turno S/S), domenica 3 giugno ore **16** (turno D/D), martedì 5 giugno ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 6 giugno ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Les Contes d'Hoffmann. Tavola rotonda di prolusione dal titolo «Musica, tenebre e magia: Les Contes d'Hoffmann». Venerdì 25 maggio 2001, ore **16.30**, Museo Revoltella, via Diaz 27. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONI SINFONICHE 2001. CAMPAGNA ABBONAMENTI. Diritto di prelazione per gli abbonati delle stagioni 2000: ad entrambe le stagioni 2001 oppure solo a quella di primavera 2001 fino a giovedì 31 maggio. Per la sola stagione d'autunno 2001 entro il 12 settembre a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30, 0432/470918. Ticket on line: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE CRTRIESTE. TEATRO CRISTALLO. Festival del Teatro Amatoriale CRTrieste. Ore **20.30** «Amici di San Giovanni» presenta «La vila de Scorcola» di Roberto Grenzi. Ingresso gratuito.

TEATRO MIELA. Domenica 27 e lunedì 28, ore **21** anteprima del nuovo spettacolo di Bebo Storti «Un'infanzia difficile (e già perché adesso sto bene!)». Info: tel. 040.365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «La mummia - Il ritorno». Con Brendan Fraser.

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi. Solo giovedì: «Il fantasma».

GIOTTO 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Quasi famosi», la musica e la vita nel capolavoro di Cameron Crowe, vincitore di un Oscar. **A sole L. 9000.** Da **venerdì:** «Un perfetto criminale» con K. Spacey.

GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery. 2.o mese. **A sole L. 9000.** Da **venerdì:** «Amori in città» con W. Beatty.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Uno davanti... tutti di dietro!». Novità.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La mossa del diavolo», un thriller satanico con Kim Basinger (premio Oscar), Jimmy Smits e Cristina Ricci. **A sole L. 9000.** Da **venerdì:** «American psyco».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il nemico alle porte» di Jean J. Annaud con Jude Law, Ed Harris. Duelli di cecchini a Stalingrado nel '42 durante l'assedio nazista. Dal regista de «Il nome della rosa», «L'orso» e «7 anni in Tibet» un colossale film di guerra. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultimo bacio», il più bel film dell'anno. Da rivedere! **A sole L. 9000.** Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 3 mesi! **A sole L. 9000.** Da **venerdì:** «I giorni dell'amore e dell'odio» (Cefalonia).

NAZIONALE POKÉMON. Da venerdì alle **15.45, 17.15, 18.45:** «Pokémon 3».

SUPER. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «The center of the world». Il film più caldo della stagione! Il nuovo capolavoro del maestro dell'eros Wayne Wang (Smoke). Vietato ai 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Super8 Stories» di Emir Kusturica, in tournée col regista da Belgrado a Parigi.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «The mexican» con B. Pitt e J. Roberts. Ultimi giorni.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 24 maggio 2001 ore 20.45 **(abb. a17)** «La Capella Reial de Catalunya», Jordi Savall direttore, musiche di Monteverdi («Madrigali guerrieri et amorosi»). **25 maggio ore 21** (fuori abbonamento) Pino Daniele. **28 maggio ore 20.45** (abb. a 17, abb. «8+1» su prenotazione).Concerto dei Premiati del Concorso Trio di Trieste. **31 maggio ore 21** fuori abbonamento Claudio Baglioni. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: www.tkts.it.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno». **Ingresso lire 8000.**

GORIZIA

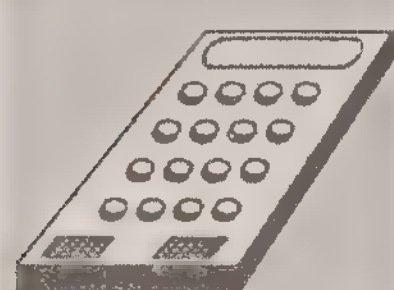
CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «La mummia - Il ritorno». Ingresso lire 8000.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «La mossa del diavolo» con Kim Basinger. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «La comunidad» regia di Alex De La Iglesias. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.30, 20, 22.20: «Il nemico alle porte». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Chocolat». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO

Ma Lino Banfi galleggia in un brodo di melassa

di **Giorgio Placereani**

Siamo tornati a vedere, domenica su Raiuno, «Angelo il custode», con Lino Banfi, episodio «Promesso sposo», in cui un accampamento di zingari si piazza vicino al circolo di Giovanna Ralli e Banfi rischia di trovarsi costretto a un matrimonio riparatore gitano. Basta questo accenno per aspettarsi un dialogo «politically correct» pesantemente didattico («Preconcetti! L'anticamera del razzismo!»). In un certo senso però gli imprevisti ospiti sono, o provano ad essere, i salvatori dell'episodio. Infatti la regia di Gianfrancesco Lazotti trova un certo nerbo nella descrizione degli zingari (visi, gesti): sicché i loro sono gli unici volti un po' «veri» in tutto il mediocre telefilm.

Basta confrontarli con l'imbarazzante racconto degli amori del maritato Adriano con la giovane Isabella: soap opera banale e patinata a partire dalle inquadrature. Quest'Adriano è, per inciso, il più antipatico in un mare di personaggi antipatici, e ciò a causa di una definizione del personaggio, goffa ed estremizzata, che si può considerare solo pietosa. Se parliamo di caratterizzazioni, beninteso, è tutta una brodaglia di banalità. Fra i visi che ne emergono, chi si rivede dopo tanti anni? La polanskiana Sydne Rome (sempre bella, e ancora – «Che?» di Roman Polanski è del 1972 – non ha imparato a parlare l'italiano), che interpreta un ruolo leggero con un'espressione alla Fabrizio Frizzi.

L'attrice Sydney Rome.

Tutto punto sulla recitazione di Banfi, oramai promosso angelo fin dal nome. Eppure perfino certe sue sfuriate (ed erano la sua specialità!) ci paiono ormai un po' fredde. Grande attore, l'abbiamo sempre detto – ma ormai stucchevole in queste santificazioni buoniste che ama farsi cucire addosso, specie considerando che gli sceneggiatori amano immergere il suo personaggio in un brodo di melassa generale.

Vedi per esempio tutto il «sub-plot» relativo a uno dei membri del circolo, il severissimo Sebastiano, che sequestra le chiavi al motorino al figlio per esserci andato senza casco, e in due. Ci ha colpito una frase di Angelo / Banfi – portavoce della Verità e di tutti gli altri possibili concetti con le maiuscole nel telefilm – al padre che dà al figlio dell'incosciente: «un po' d'incoscienza non guasta a 15-16 anni». E bonasera, dicono a Roma. A noi parrebbe che prendersi una sgridata e un'umiliazione oggi sia pur meglio che trovarsi il cervello sull'asfalto domani, ma questa è una rozza pedagogia cui la morale del telefilm si rifiuta. Infatti vediamo poco dopo lo stesso Sebastiano dare uno schiaffo ingiustificato al figlio, scambiando sulla vernice dell'auto un ricordino di piccione per una rigatura (morale: chi non segue i sacri principi del dottor Spock non è solo reazionario, non solo è manesco, è anche miope). Comunque dopo una brutta bravata finirà tutto a tarallucci e vino, con la classica conversazione orecchiata, con abbracci e perdoni, non solo al figlio (che in fondo è un bravo ragazzo, solo con un quoziente d'intelligenza e d'autonomia psicologica un po' basso) ma anche col suo amichetto che è un vero teppista – «todos caballeros», in attesa di rubare e incendiare la prossima macchina.

Vero che non ci si può aspettare un'analisi severa e disperata alla Robert Bresson da un telefilmuccio di second'ordine come questo. Tuttavia, non diciamo che gli sceneggiatori televisivi debbano volare alto, ma almeno bisognerebbe che s'ingegnassero a volare un po' meno basso.

OGGI IN TV

«I ponti di Madison County» su Raiuno

Fotografo single e moglie inquieta

I film

«I ponti di Madison County» (Usa '95), di Clint Eastwood, con Meryl Streep *(nella foto)* e Clint Eastwood (Raiuno, ore 20.55). L'incontro fra un maturo fotografo e una donna italiana sposata: lui single incallito, lei inquieta ma troppo legata alla famiglia per lasciarla. Ne vien fuori un melodramma intenso e asciutto.

«Il massacro degli innocenti» (Usa '93), di James Glickenhaus, con Scott Glenn e Jesse Cameron-Glickenhaus (Tmc, ore 20.55). Due bimbe vengono massacrate. Le indagini della polizia conducono a un ragazzo ritardato. Solo un poliziotto crede alla sua innocenza e si batte per dimostrarla.

«Listen - L'assassino dell'hot line» (Usa '96), di Gavin Wilding, con Sarah Buxton e Brooke Langton (Tmc, ore 23). Dopo aver ascoltato per caso le piccanti confessioni di alcuni utenti di una hot line, una giovane donna precipita in un incubo fatto di perversione e violenza. Un thriller d'atmosfera.

«I buchi neri» (Italia '95), di Pappi Corsicato, con Iaia Forte (Retequattro, ore 23.20). Racconto surreale e visionario di una prostituta che s'innamora di un giovane, ma lui è impotente e lei frigida. La donna ha bisogno di un cliente, lei di guardarli...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.25

Poche donne in Parlamento

Perché sempre meno donne vengono elette in Italia? Sarà questo il tema trattato nella puntata di «Porta a porta». Interverranno Viviana Beccalossi, Giovanna Bianchi Clerici, Marida Bolognesi, Maura Cossutta, Marida Dentamaro, Marina Magistrelli, Stefania Prestigiacomo e Iole Santelli.

Retequattro, ore 20.45

Vita e opere di Ramses II

Saranno raccontate la vita e le opere del faraone egiziano Ramses II, nel corso della puntata de «La macchina del tempo». Alessandro Cecchi Paone mostrerà come Ramses II fu un abile stratega e un valoroso combattente e come volle tramandare la sua potenza mediante opere monumentali come il tempio di Abu Simbel, il tempio di Karnak ed il suo tempio funerario di Tebe.

Raitre, ore 9.45

Segreti di sesso

I problemi sessuali si confessano? Sarà questo l'argomento di cui si discuterà nella puntata di «Cominciamo bene». Toni Garrani e Ilaria Capitani si collegheranno con Stefania La Fauci, a Balestrino, in Savoia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
10.00 TUTTOBENESSERE.
10.30 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telen.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI. Con Paolo Limiti.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUIZ SHOW.
20.55 I PONTI DI MADISON COUNTY. Film (sentimentale '95). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Meryl Streep, Annie Corley.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.45 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.55 SOTTOVOCE: EDDY MONETTI. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAINOTTE
2.25 AMICI E NEMICI. Film (guerra '79). Di George Pan Cosmatos. Con Roger Moore, Telly Savalas, Claudia Cardinale.
4.15 BUGS SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
5.05 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 DALLA CRONACA
6.45 TUTTOBENESSERE
6.50 RASSEGNA STAMPA
7.00 GO CART MATTINA
9.30 CASA E CHIESA. Telefilm.
9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA BALLOTTAGGI
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO
15.30 BATTICUORE.
16.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.20 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Il jolly"
20.00 SILVESTER AND TWEETY MISTERY
20.10 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Telefilm.a
23.00 LIBERO.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.20 NEON CINEMA
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 MIDNIGHT MAN - NELLA MORSA DEL TERRORE. Film tv. Con Rob Lowe, Kenneth Granham, Deborah Moore.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 TG2 SALUTE (R)
2.35 LAVORORA
2.40 TUTTOBENESSERE (R)
2.45 I VIAGGI DELL'ANIMA
3.00 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 FAMOSI PER 15 MINUTI
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.00 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' L'84. GIRO D'ITALIA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - TG3 METEO. Con Giovanna Milella.
12.55 TG3 SPECIALE MEDITERRANEO
12.55 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2001
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.30 CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA
16.05 GIRO ALL'ARRIVO
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Doc.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 CICLISMO: 84. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 MI MANDA RAITRE.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 UN GIORNO IN PRETURA.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI SPORT GIRO NOTTE
0.50 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAINEWS 24
1.35 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.15 SUPERZAP (R 5.15)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Macho man"
9.15 SPECIALE: SEI FORTE MAESTRO 2
9.20 I FIGLI DELLA SPOSA. Film tv (commedia '91). Di Bill Bixby. Con Rue McClanahan, Ted Shachelford.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Il tesoro nascosto"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 L'UOMO SBAGLIATO. Film tv (drammatico '97). Di William A. Graham. Con Tim Matheson, Shannen Doherty.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti
21.00 AMICI A 4 ZAMPE. Con Paola Perego e Gigi Sabani.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Immigrati clandestini"
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Furgone scuro"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "Le relazioni pericolose"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il giorno dell'amore"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Il lavoro mobilita l'uomo"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Il caro estinto"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Morso fatale"
12.25 STUDIO APERTO
12.55 VOX POPULI
13.00 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.00 DA DOVE DGT. Con Francesca Roveda.
15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "La decisione di Joey" (seconda parte)
16.00 ROSSANA
16.30 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la figlia del male"
18.30 BUFFY. Telefilm. "La mantide"
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 CALCIO: VALENCIA - BAYERN MONACO
23.00 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
23.30 ASTERICS SOTTOLINEA - CERCATORI D'ORO
0.10 MAI DIRE MAIK. Con la Gialappa's Band.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 VOX POPULI (R)
0.50 STUDIO SPORT
1.20 FRASIER. Telefilm.
1.50 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.20 WOZZUP (R)
2.45 DA DOVE DGT (R)
3.10 LA MONTAGNA DI DIAMANTI. Film tv. Di Jeannot Szwarc. Con Isabella Gelinos, John Savage.
4.50 ZANZIBAR. Telefilm.
5.15 NON E' LA RAI
6.20 BENNY HILL SHOW
6.35 PRIMI BACI. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "La fine di Nina"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL FAVORITO DELLA GRANDE REGINA. Film (avventura '55). Di Henry Koster. Con Bette Davis, Joan Collins, Richard Todd.
18.00 HUNTER. Telefilm. "Stupidi e razzisti"
18.55 TG4
19.35 VOX POPULI
19.40 COLOMBO. Telefilm. "L'ultima diva" (prima parte)
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 I BUCHI NERI. Film (grottesco '95). Di Pappi Corsicato. Con Iaia Forte, Vincenzo Peluso.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MUSIC LINE
1.50 TEDEUM. Film (western '72). Di Enzo Girolami. Con Jack Palance, Timothy Brent, Lionel Stander.
3.30 PIERINO MEDICO DELLA SAUB. Film (commedia '81). Di Giuliano Carmineo. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
4.55 VIVERE MEGLIO (R)
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 DRAGNET. Telefilm.
7.30 TMC EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO Telefilm.
9.30 ZAPPATORE. Film (drammatico '80). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Regina Bianchi.
11.25 DRAGNET. Telefilm.
11.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.55 ALF. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 MEDICO IN FUGA. Film tv (thriller '96). Di Carlo Rola. Con Jan Niklas, Hannelore Elsner.
16.00 TELEFILM. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI. Film (thriller '93). Di James Glickenhaus. Con Scott Glenn, Jessie Cameron.
22.40 TMC NEWS
23.00 LISTEN - L'ASSASSINO DELLA HOT LINE. Film tv (thriller). Di Gavin Wilding. Con Brooke Langton, Gordon Currie.
0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.35 ORAZI E CURIAZI (R). Film (avventura '61). Di Ferdinando Baldi. Con Alan Ladd, Franca Bettoja.
3.25 CNN

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA
6.55 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.45 L'ESPERTO RISPONDE
9.30 AMICO GATTO. Documenti.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 DIALOGHI SANITA'
14.05 RADICI. Telefilm.
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA
18.30 CIAO NORDEST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.35 KELLY. Telefilm.
21.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 AMARE TRIESTE
23.10 FURORE. Film (drammatico '40). Di John Ford. Con Henry Fonda, Jane Darwell.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
1.50 EVENING SHADE. Telefilm.
2.30 MISS MARY. Film (drammatico '86). Di Maria Luisa Benberg. Con Julie Christy, Guillermo Battaglia.
4.05 IL NOTIZIARIO (R)
4.35 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 DESTINI 2. Telefilm.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 BASKET: SCAVOLINI PESARO - SNAIDERO UDINE
17.00 TG FLASH
18.30 SPECIALE AIR DOLOMITI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT IN... OGGI
20.30 ADUNATA ALPINI A GENOVA (SINTESI)
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RETE A

6.00 VIVA HITS
7.00 INBOX
8.00 SUNSHINE
8.50 TGA
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS.UK
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA
19.00 INSIDE
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA
23.00 TERMINAL
24.00 GECKO
1.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 2000 PAROLE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
15.55 IL SOLE NEL CUORE. Film. Con Pat Boone, Shirley Jones.
17.30 MAPPAMONDO. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED. - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: VALENCIA - BAYERN MONACO
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 L'UOMO DI ATLANTIDE. Tf.
23.40 TUTTOGGI - II ED. (r)
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

9.30 TELEVENDITE
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING IN TV
18.10 NICE FRIENDS
19.00 ORIZZONTI PORTUALI
19.15 UNA RISPOSTA A...
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.15 UNA RISPOSTA A...
23.30 ORIZZONTI PORTUALI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.10 COMMERCIALI
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
11.10 CANZONI ED EMOZIONI
11.35 COMMERCIALI
12.05 CARTONI ANIMATI
12.25 COMMERCIALI
13.30 COMMERCIALI
14.05 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a Ed
20.10 COMMERCIALI
21.50 CARTONI ANIMATI
22.10 CAVALLO MANIA
22.30 TPN CRONACHE - 2.a Ed
23.25 COMMERCIALI
23.35 LE OSTERIE
23.55 L'ITALIA E'
0.25 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a Ed

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 HITS NON STOP
12.30 CA'VOLO (R)
13.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 MAD 4 HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
20.00 CA'VOLO
21.00 MTV TRIP
21.30 BRADIPO. Telefilm.
22.00 JENNY MCCARTHY SHOW
22.30 LOVE LINE
23.30 THE STORY SO FAR: U2
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 NOVASTADIO SERA
23.00 TNE GIORNALE - SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 BRYGER
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA. Film (drammatico '73). Di Raimondo Del Balzo. Con Renato Cestie', Bekim Femiu.
22.45 UNA DI TROPPO. Film tv (thriller '93). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TIMETALKERS - I VIAGGIATORI DEL TEMPO. Film tv.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Tf.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telen.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS. Telen.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

8.30 LA PIU' GRANDE CORRIDA. Film. Con Michel Ray, Rodolfo Hoyos.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telen.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
16.10 UDIENZA DEL PAPA IN DIRETTA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 MAGUY. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI
19.20 BUM BUM
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 TELECICLISMO
22.10 CIAO NORDEST
22.45 IL SICOMORO

RADIO

Radiouno

6.00 GR1, 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 7.00 GR1, 7.20 GR Regione 7.34 Questione di soldi, 8.00 GR1, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Golem, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io, 10.00 GR1 10.06 Questione di Borsa, 10.15 I Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00 GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli, 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1, 13.25: GR1 Sport, 13.33 Radioacolori - seconda parte, 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.08 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli 15.00 GR1 Ambiente, 15.06 Ho perso il treno 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 In Europa 16.05, 84. Giro ciclistico d'Italia IV tappa; 17.00. GR1 Come vanno gli affari, 17.30: GR1; 17.32 GR1 Borsa, 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 19.00. GR1; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping 19.55 Calcio: Champions League Finale; 20.50 GR1 (nell'intervallo); 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33. Uomini e camion; 23.36: Speciale Baubarnum; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38. La notte dei misteri; 2.00 GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue 6.30 GR2, 7.30 GR2, 7.54 GR Sport 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30 GR2, 8.45. Futbol 2, 9.00 Il ruggito del coniglio 10.30 GR2, 11.00 3131 Chat, 12.00 Il Cammello di Radiodue, 12.30 GR2, 12.47 GR Sport, 13.00 Fantoni animati, 13.30 GR2, 13.41 Cammello di Radiodue, 15.00 Acquario I topi ballano; 15.30: GR2 16.00 Il Cammello di Radiodue; 17.30 GR2; 18.00 Caterpillar; 19.00: Fuori Giri; 19.30 GR2 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50 Cammello di Radiodue; 20.55: Il Commissario Montalbano - in onda medi a 21.30 GR2, 22.00 Boogie Nights 24.00 Il Pittore 2.00 Incipit (R), 2.01 3131 Chat (R), 2.50 Alle 8 di sera (R) 3.18 Solo Musica, 5.00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45. GR3, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: Incontri con Giuseppe Sinopoli; 12.15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz, 16.45 GR3, 18.00 Cento Lire; 18.15 Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party, 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatro-giornale; 20.30: Turandot; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onde verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15 Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 e 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Magazine (replica), segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Segnale orario - Gr; 17.10: Libro aperto: Boris Pahor «La culla dell'umanità». Romanzo in 25 puntate. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 4.a puntata; 17.30: Musica seria; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr 0; Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostiniano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michell; 18: Play and go, con Lillo Costa. 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19). Danger Music: i 10 top della settimana (e 20 Energy Beat (sabato e domenica da alle 22). Urlomania, gioco a premi. Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy»... cipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09*
Rai Il giornale del mattino

Continuazione

STADIO libero in stabile ventennale stupendo attico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi per totali 150 mq giardino d'inverno terrazzi abitabili per altri 200 mq più 2 box per 5 macchine più due posti scoperti in cortile privato 665.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

TRIBUNALE adiacenze alloggio in palazzo signorile piano alto ascensore atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale ampia singola servizi ripostiglio grande terrazzo 310.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

VIA Revoltella alta I ingresso rifiniture extra 2 matrimoniali bagno, ampio soggiorno cucina terrazzo soleggiatissimo. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VIALE alto splendido appartamento I ingresso ampio salone cucina 3 stanze 3 bagni soleggiatissimo rifiniture extra-lusso. Norbedo Immobiliare. 040/368036. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno, una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, tel. 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. UNIVERSITÀ Vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno, cucina/cucinotto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. ZONA San Luigi, Rozzol e limitrofe, cerchiamo: soggiorno camera cameretta cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, tel. 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot. 040/636128.

CERCASI urgentemente soggiorno due camere cucina bagno. Luminoso e facilità parcheggio. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot. 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone cucina 3 camere doppi servizi poggiolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno 2 camere cucina bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO urgentemente alloggio ultimo piano panoramico salone cucina matrimoniale due singole bagno poggiolo-terrazzo posto macchina anche parzialmente da risistemare definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

SAN Luigi nostro cliente cerca piano alto due-tre camere soggiorno cucina servizi possibilmente posto macchina disponibilità 350.000.000 definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura sito in una zona residenziale cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO centrale, soggiorno, 3 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

SOCIETÀ cede vantaggioso contratto di locazione ufficio 200 mq in prestigioso immobile piazza Oberdan interamente ristrutturato aria condizionata 2 posti auto telefonare ore ufficio 040/6702211. (A5911/3)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. STRUTTURA BANCARIA leader in Italia nella gestione e consulenza ricerca per zone di Trieste Gorizia Monfalcone Cervignano diplomati/e e laureati/e si privilegia l'esperienza nel settore banca od assicurativo max riservatezza scrivere a c.p. n. 1325 p.zza Verdi Trieste. (A6010/4)

A TRIESTE centro nota azienda servizi interbancari e telecomunicazioni, per apertura nuova divisione, valuta ambosessi per marketing, servizio clienti, segreteria, magazzino. Disponibilità immediata, tempo pieno. Tel. 040/3483007. (A6013)

ADECCO Trieste cerca saldocarpentieri, tubisti, saldatori, tornitori, elettricisti, manutentori elettromeccanici, manutentori-installatori impianti termici, pizzaioli, operai generici. Via Venezian, 5 tel. 040/3223502. (A6027/4)

ADECCO Trieste via Severo 75/D ricerca per il proprio organico un diplomato o neolaureato in materie economiche per gestione buste paga, fatturazione, recupero crediti fortemente motivato al lavoro di gruppo in ambiente dinamico. Età max 30 anni. L'offerta si intende rivolta ad entrambi sessi. Inviare C.V. allo 040/5708052. (A5754)

ARREDAMENTI L'ARREDOPIU' ricerca personale automunito per visite, no vendita, su propri clienti zone Ts-Go richiedesi disponibilità lavorativa tutti i sabati e domeniche. Grossi guadagni. Fisso 2.800.000 + provvigioni. Tel. 040/367771 ore 13.30-14.30 /18-19. (FIL47)

AUMENTA i tuoi guadagni attività commerciale indipendente. Fino a L. 12.478.000 mensili possibili. Segreteria tel.: 02/30331300. (FIL1)

AZIENDA medio grande cerca urgentemente responsabile amministrativa/o personalità esperienza capacità organizzativa ottima conoscenza contabilità del computer con i vari sistemi e possibilmente conoscenza certificazione Iso assunzione immediata. Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD9805357. (A00)

AZIENDA operante nel settore dell'arredamento navale impegnata presso i cantieri navali nell'ambito del territorio nazionale, cerca diplomato/a tecnico da impiegare nei suddetti cantieri con mansioni di responsabile di bordo e coordinamento delle varie attività necessarie per portare a compimento l'opera di arredo all'interno delle sale pubbliche delle navi da crociera. Si richiede la buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta. Inviare curriculum vitae presso fermo posta Muggia c.i. AD 9815512. (A00)

CENTRO estetico di Trieste cerca collaboratrice/tore full time con esperienza in palestra predisposizione contatto con il pubblico preferibilmente proveniente dal settore estetico telefonare allo 040/351027 orario ufficio. (A6003/4)

CERCASI urgentemente: giovani diplomati per operare su linea di produzione su 3 turni zona Gradisca; elettricisti; conduttori di caldaie. Telefonare allo 040/3721086. (A00)

CORSO formativo gratuito di 25 giorni con obbligo di frequenza per addetto call center. Assunzione di due operatori a fine corso. Per iscrizioni 040/3885270. (A00)

DEGUSTAZIONE caffè cerca aiuto banco. Telefonare ore 16-19 allo 040/630342. (A6098)

DITTA artigiana cerca operaio, minimo 25 anni patente B. Tel. 040/773109. (A00)

IMPORTANTE azienda cerca ragazza/o giovane con patente per consegne e rifornimenti ottimo trattamento e orario Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4779450. (A5576)

LABORATORIO odontotecnico cerca collaboratore/trice scrivere f.p. centrale Trieste c.i. AC6422612. (A6009/4)

MANPOWER Gorizia ricerca: 1 magazziniere uso muletto e 1 addetto imbottigliamento/confezionamento zona San Giovanni al Natisone, 1 diplomata ragioniera ottimo inglese, uso pc. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone organizza a partire dalla fine di maggio, un corso di formazione gratuito per la figura professionale di addetto saldo-brasatura. Gli interessati sono pregati di contattarci urgentemente al numero 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai generici, un amministratore di rete informatica junior giovani orientati all'informatica per corso di formazione tecnico hw, un elettricista industriale, meccanici industriali, un contabile part-time, impiegata commerciale ottima conoscenza pc e inglese, venditore auto, un tecnico sw, un venditore informatico, un elettrauto, un esperto spedizioni, un carrozziere. C.so Cavour 3/a 040/368122. (A00)

NOVITA'! Cercasi 7 funzionari 25/42 anni compiti organizzativi, ufficio aziendale zona in esclusiva, 60 milioni annui, nessun investimento. Tel. 0421/222321. (Fil48)

PARRUCCHIERE cerca apprendisti mezzilavoranti capaci per salone centrale. Tel. 040/638041. (A5797)

RABINO cerca ragazze/i 22-28 anni per ampliamento quadro aziendale. Offre possibilità carriera guadagni proporzionati alle proprie qualità. Richiede serietà bella presenza voglia di lavorare. Per appuntamento tel. 040/368566. (A00)

SOCIETÀ commerciale ricerca regioniere/a con decennale esperienza contabilità ordinaria adempimenti fiscali uso dei sistemi Dos Windows inviare curriculum a fermo posta Ts centrale c.i. AD4790266. (A5879/4)

SOCIETÀ di servizi cerca esperto/a rilevazioni presenze e procedura paghe. Scrivere Fermo Posta Trieste Agenzia 17 C.I. AB7651520. (A00)

SOCIETÀ settore architettura cerca collaborataore/trice con esperienza programmi Cad, 3D, grafica, inviare curriculum. Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3376243.

STUDIO architettura cerca collaboratore/trice laureato/a con conoscenza strumenti informatici, inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AB 3376243.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

AFFIDABILE colta pensionata offresi compagnia aiuto signora sola anziana autosufficiente da giugno a turni 15/15 giorni min. L. 65.000 al giorno con vitto + alloggio. Cell. 0328/3314434. (A00)

AUTONOLEGGIO con conducente offresi per viaggi Italia estero, cerimonie, congressi, matrimoni, trasferimenti aeroportuali per ditte o privati 24 h su 24 h telefono 040.368251 - 3356799155 - 3474327743. (A6000)

Continua in 36.a pagina

Informazione pubblicitaria

Non è stregoneria, è wicca

Una nuova religione con 1 milione di simpatizzanti negli USA

Secondo le statistiche del New York Times circa centomila sarebbero i praticanti di ... religione che ... lla ...

romanzo che descriveva riti ...

Il ritorno al culto della natura fu accolto negli anni '60 e '70 come forma di ribellione alla società dell'epoca, come contestazione caratterizzata da forti spunti femministi, negli anni ottanta viene influenzata dalle tendenze New Age e orientali, e le giovani streghe di oggi (...te di loro minorenni) ... di pozioni e cha... ...lotti e parteci... ...chi, finen... ...r fare ...

a una figura bi... a permettere libertà sessuale, a promuovere l'introspezione e il pensiero positivo, a essere un modo per differenziarsi fra i giovani ancora alla ricerca di un'identità - e qui sta il pericolo di manipolazione - la Wicca a cosa serve?

Non lo sappiamo; a noi è servita come spunto per arrivare a parlare magicamente della nuova Peugeot 307, un'auto che come vedete non sta alle regole, esce anche dallo spazio pubblicitario che le era stato dedicato e fi... un articolo (finto) ...vi tutte le sue ... ...nesti il ... stu... ...ha... ...le ...al ... ...tura meglio di quello ... bella di qui, ricca di là, comoda, spaziosa, intelligente. Uno ha anche detto "Mizzega", ma nessuno "Wicca".

I grandi cambiamenti iniziano dalla strada.

Siete mai scesi in strada per dimostrare le vostre idee, per manifestare un nuovo modo di pensare, o la vostra voglia di cambiare? Se lo avete fatto, probabilmente, non siete né i primi né sarete gli ultimi, ma oggi come oggi siete tra i pochi. La strada, fin dai tempi della rivoluzione francese, è stata testimone di tutti i grandi cambiamenti storici, di tutti i moti di innovazione e di libertà. Pensate a Tien An Men.

L'ideale di libertà di milioni di giovani cinesi è rimasto impresso in una sola immagine: un ragazzo che tenta di bloccare la strada ai carriarmati. La primavera di Praga, le grandi manifestazioni del '68, anche riferendoci al passato la strada è sempre stato un luogo di riunione e di espressione delle proprie idee, un luogo raggiungiubile da tutti e chiuso a nessuno, un luogo dove anche un piccolo ideale può diventare espressione di massa e moto di cambiamento. Basta avere il coraggio di portare in strada le proprie idee, una cosa rara di questi tempi.

Ma se volete dichiarare il vostro "esprit libre" non basta una pagina di giornale, un sito Internet o una riunione al circolo, lo spirito di libertà si vede solo quando coinvolge tutti senza distinzione di età e di cultura, quando non si cela dietro maschere, o rimane chiuso nelle stanze più scure della propria casa.

Per cambiare bisogna avere la faccia tosta di esporsi in prima persona, è un rischio, ma se un'idea si può sempre criticare, non si può certo criticare chi ha il coraggio di portarla sotto gli occhi di tutti.

Continuaz. dalla 35.a pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000 040/634025.
(A6015/9)

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati, anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.).
(A00)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.
(A00)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

ARCAFIN servizi finanziari propone mutui 100% leasing finanziamenti ad autonomi dipendenti tasso agevolato aperture c/c Italia esito garantito tel. 0423/760621.
(Fil46/9)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
- in poco tempo
- con minimi documenti

MUTUI ACQUISTO CASA
- al tasso del 5,50%
- fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689

CONSULENZA gratuita società svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo tassi dal 3%, 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.
(A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.
(FIL1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3%. Da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.
(A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. UDINE Viviana stupenda bionda giovane riceve tutti giorni. 03395243025.
(A00)

A. GRADO studio massaggi terapeutici cinesi dott.ssa Sara Gardasevici. 0328/1297261. (Fil47)

A. TRIESTE giovane ragazza italiana tel. 0339/1139560.
(A00)

A. TRIESTE Samantha 21.enne riceve tutti giorni 10-22. Chiamami 03293506665. (Fil47)

A. TRIESTE Susanna attraentissima, bionda ti aspetta per momenti piacevoli 10-24. 0328-3768312.
(A6107)

APPENA sposata ho già voglia di tradirlo eppure lo amo. Tel. 0347/8329978.
(Fil7027)

BELLA e simpatica cerca amici per momenti indimenticabili. Tel. 360665841.
(Fil 7027)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/0953192. (A6064)

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 0338/1659511.
(A6110)

ELEGANTISSIMA orientale cerca uomo in grado di stravolgerle la vita. Tel. 330/208685.
(Fil52)

GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 0338/4799104.
(A6062)

HO fatto un sogno, quasi mi vergogno... chiamami. Francesca 0340/2787715.
(Fil37)

LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni tutti giorni 0338-1281839. (A00)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513.
(A6128)

RICEVO per appuntamento nella massima riservatezza senza fretta ne squallore!! 03496352389.
(A6082)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 0333/3519824.
(A6068)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0338-1162115.
(A00)

TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata 10-21. Tel. 0347/4545958.
(A6108)

TRIESTE biondona esuberante dolce molto disponibile appena arrivata. Tel. 0338/5405309.
(A6077)

TRIESTE dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni. Tel. 0333/3924401.
(A6080)

35.ENNE cerca coppia per ore liete max riservatezza 0347/9576844.
(Fil60)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA AGENZIA MATRIMONIALE splendide ragazze ucraine ogni età incontri su invito direttamente in Italia oppure in Ucraina scopo amicizia convivenza matrimonio. Serietà. Tel. 040/9279007 0333/2080062.
(D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(Fil1)

PROGETTOCASA bar caffè con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Cod. 2 040/368283. (A00)

ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO PER L'APPALTO DEI LAVORI DI RECUPERO DEL QUARTIERE DI PANZANO A MONFALCONE, ESECUZIONE DELLE OPERE FINITE DI TRATTI DI ALCUNE STRADE - 2° STRALCIO (L. 109/94)

1) Stazione appaltante: Enam - Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A., via Cau de mezo n. 18, 34077 Ronchi dei Legionari - Go (Italia), telefono 0481/770211, telefax 0481/770277 email enamspa@tin.it. **2) Descrizione:** Lavori di fognatura, acquedotto, gas metano, sistemazione strade e marciapiedi, impianto di pubblica illuminazione per sistemare i tratti di strade a Monfalcone di cui al Progetto del 2° stralcio per il «Recupero del quartiere di Panzano» L.R. 28/95, come dettagliato agli artt. 1 e 3 del Capitolato Speciale d'Appalto. Categoria OG3 - classifica IV - importo presunto Lire 4.496.717.532 (euro 2.322.360,79) oltre all'Iva, finanziato con il trasferimento di fondi da parte del Comune di Monfalcone. **3) Termine ed indirizzo per la presentazione delle offerte:** 14.06.2001, le offerte in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1). **4) Condizioni minime:** i documenti da allegare all'offerta ed i requisiti richiesti per la partecipazione sono indicati nel bando e nel Disciplinare di Gara. **5) Criteri di aggiudicazione:** procedura art. 21 commi 1 e 1 bis L. 109/94 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori. **6) Altre informazioni:** notizie sulla gara possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1). Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo offerto da costituire prima della stipula del contratto. Potranno partecipare imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 L. 109/94, in possesso requisiti - capacità indicati nel bando e nel Disciplinare di Gara. Le offerte dovranno essere valide per 180 giorni dalla data di inizio dell'esperimento della gara. Copia del bando integrale e del Disciplinare di Gara e dei relativi allegati (schema offerta e dichiarazioni) potranno essere richiesti a mezzo fax al referente del procedimento di gara dott.ssa N. Liviero al n. 0481/770277. **7) Data spedizione alla G.U.:** 09.05.2001. Ronchi dei Legionari, 21 maggio 2001

IL DIRETTORE GENERALE (Raffaello Fabbro)

RONALDO IN GOL

Il nulla osta del prof. Saillant ha messo le ali ai piedi di Ronaldo. Il brasiliano, ieri, ha disputato una eccellente gara di allenamento. Ha realizzato tre reti facendo vincere alla sua squadra la partitella otto contro otto a campi ridotti. Allenamento a parte per i portieri. In particolare per Sebastien Frey che ha accusato una leggera cervicalite.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport Edicola
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Ciclismo: 84. Giro d'Italia
16.05 Radiouno: 4. Giro ciclistico d'Italia
16.05 Raitre: Giro all'arrivo
16.05 Telefriuli: Basket: Scavolini Pesaro - Snaidero
17.00 Raitre: Processo alla tappa
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.55 Radiouno: Calcio: Champions League Finale
20.00 Raitre: Ciclismo: 84. Giro d'Italia - TGiro
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
20.30 Diffusione Eur.: Novastadio Sera
20.40 Capodistria: Calcio: Valencia - Bayern Monaco
20.40 Italia 1: Calcio: Valencia - Bayern Monaco
23.00 Italia 1: Pressing Champions League

MORTO RUMI

Gabriele Rumi, ex proprietario della Minardi, è morto la scorsa notte a Parigi per le conseguenze di un cancro. Lo si apprende da un comunicato. Presente in Formula 1 da 20 anni, Rumi - 61 anni - aveva venduto all'inizio dell'anno la Minardi all'australiano Paul Stoddart. La scuderia faentina ha espresso il proprio lutto e la vicinanza ai familiari.

SPORT

CALCIO Accordo a Milano tra i maggiori club europei per calmierare gli stipendi dei giocatori

Nesta dribbla il tetto sugli ingaggi

Il difensore della Lazio firma in «zona Cesarini» un contratto da nababbo

Alessandro Nesta ha firmato un contratto con la Lazio fino al 2006: percepirà circa 8,5 miliardi netti a stagione. È il difensore più pagato nel mondo.

Gli sportivi miliardari Rivaldo è in testa tra i Paperoni: ma i calciatori non sono i più ricchi

ROMA Alessandro Nesta è il difensore più pagato al mondo, grazie ad un ingaggio da attaccante. Ma con i suoi 8.5 miliardi a stagione è ancora lontano dal vertice della classifica dei re Mida del pallone, dominata da Rivaldo, almeno quanto a stipendio.

Ma se vengono calcolati i guadagni globali, i calciatori scompaiono dalla lista dei Paperoni. Il più ricco, secondo le stime del magazine statunitense Forbes, raccolte nel 2000 e rese note ad inizio del 2001 è il tedesco della Ferrari Michael Schumacher.

A riproporre il tema dei guadagni degli sportivi sono i rinnovi contrattuali proprio di Nesta e Schumacher, avvenutio oggi.

Questi i calciatori più pagati: 1) Rivaldo 14.5 miliardi netti a stagione 2) Raul 13 3) Batistuta 12 4) Bechkam 10.8 5) Boksic 10.4 6) Del Piero 10 7) Figo 9.6 8) Crespo 9 9) Recoba, Vieri, Nesta 8.5 10) Totti 8 11) Veron 7.5 12) Ronaldo 7.

Questo l' elenco dei paperoni: 1) Michael Schumacher (Formula 1) 130 miliardi a stagione 2) Tiger Woods (Golf) 117 3) Mike Tyson (Pugilato) 105 4) Michael Jordan (Basket) 81.5 5) Grant Hill (Basket) 57 6) Dale Earnhardt (Auto, morto nel febbraio scorso) 56 7) Shaquille ÒNeal (Basket) 53 8) Lennox Lewis e Oscar De la Hoya (Pugilato) 51 9) Kevin Garnett (Basket) 46.

Riunione del G-14 per abbattere i costi: Galliani ammette che molte società potrebbero andare incontro al crac di fronte alle spese attuali

MILANO O si trova il modo di porre un tetto agli stipendi dei giocatori, o le società si troveranno presto nei guai: i grandi club europei di calcio del G-14, ieri riuniti in assemblea a Milano, rilanciano un grido d'allarme, rivolto soprattutto a se stessi.

Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e del G-14, primo a mettere la questione sul tavolo mesi fa, ammette: «Noi club del G-14 siamo stati probabilmente quelli che hanno generato queste lievitazioni dei costi. Credo che a noi per primi tocchi operare per calmierare il mercato prima che sia troppo tardi.

Creeremo per questo un' apposita commissione col compito di proporre rimedi, perchè questo attualmente è il problema che più assilla i i club». L'ipotesi potrebbe essere quella di un gentlemen agreement condiviso da tutte le grandi società.

All'assemblea del G-14, concomitante con la finale di Champions League a Milano, hanno partecipato tutti i club associati, quasi tutti con i loro presidenti: Milan, Inter e Juventus, Real Madrid e Barcellona, Bayern Monaco e Borussia Dortmund, Liverpool e Manchester United, Ajax e PSV Eindhoven, Paris Saint Germain e Olympique Marsiglia, e il Porto. Altri grandi club (fra questi il Chelsea) hanno chiesto di far parte del sodalizio: i soci attuali sono favorevoli all' allargamento, ma a tappe lente e caute. Del tetto agli stipendi, per quanto sia un problema sentitissimo, non parla il comunicato stampa ufficiale dell'assemblea, che si rivolge alle istituzioni del calcio internazionale. In sintesi, il G-14 chiede di contare di più, di avere «un ruolo più attivo nella determinazione del futuro del calcio in Europa». Lo chiede per quanto riguarda l'elaborazione delle nuove norme sui trasferimenti; per l'organizzazione delle grandi competizioni per club (delusione per la cancellazione del Mondiale di calcio per club previsto in Spagna in agosto); per quanto riguarda le gare dei contratti commerciali della Champions League.

Ma nel giorno in cui i club del G-14 predicano l'austeriry, Alessandro Nesta ha spuntato un contratto miliardario. Ha firmato per la Lazio fino al 2006. Il suo stipendio è stato ritoccato dagli attuali 5,4 miliardi a 8,5 l'anno per le prossime cinque stagioni, con un meccanismo annuale a salire che dovrebbe portare la cifra complessiva a 45 miliardi. Il precedente contratto di Nesta sarebbe scaduto nel 2004.

«Sono contento - ha commentato il giocatore - spero di chiudere la mia carriera alla Lazio». Ma replicando a quanto detto da Francesco Totti pochi giorni fa quando ha rinnovato il suo contratto con la Roma il biancoceleste ha aggiunto: «Questo è il momento più importante della mia vita? No, i momenti così sono altri».

I diritti di immagine rimarranno al giocatore e saranno curati dall'Agea: alla firma del nuovo contratto era presente Chiara Geronzi, presidente della società che gestisce i diritti di immagine di Nesta.

Il Barcellona vuole Toldo

MILANO È previsto oggi l'incontro tra i rappresentanti del Barcellona e i manager di Francesco Toldo: l'affare, virtualmente concluso tra gli azulgrana e la Fiorentina sulla base di sessanta miliardi di lire e il prestito del centrocampista Arteta, è fortemente in discussione perchè il numero uno viola è intenzionato a declinare le proposte spagnole. Toldo vuole rimanere in Italia anche per continuare il braccio di ferro con Gigi Buffon per la maglia da titolare della Nazionale di Trapattoni. E pensa alla Juventus, che offre a Cecchi Gori il centravanti Kovacevic e il difensore Birindelli, ed è pronta a inserire nell'operazione anche il prestito biennale del portiere Carini. I viola, per adesso, hanno detto no, ma la trattativa può riaprirsi dal momento che i bianconeri hanno chiesto anche il centrocampista Amoroso. È chiaro che nell'affare non potrà entrare Trezeguet, che la Juve sta meditando di confermare e che, comunque, ha offerte di livello superiore a quelle della Fiorentina. Oggi sarà a Torino Wenger, allenatore-manager dell'Arsenal, che propone per il francese un altro francese: non il centrocampista Vieira, ma la punta Wiltord. Intanto in Spagna continuano a dire che Zidane andrà al Real Madrid, ma ieri sull'argomento il vice presidente bianconero Roberto Bettega è stato chiaro: «Zinedine ha un contratto con noi fino al 2004 e lo rispetterà».

Intanto Ulivieri avrebbe chiesto il jolly difensivo Paramatti della Juve per il suo Parma.

IL CASO Decide il ministro Bianco ma passa la linea della Lega: domenica si gioca alle 20.30

Compromesso sulle partite by night

In realtà il Viminale voleva anticipare le gare al sabato

La soluzione individuata dopo una lunga trattativa non accontenta però tutti: la Rai (detentrice dei diritti) si sente danneggiata e minaccia l'azione legale

ROMA Decide il Viminale, ma passa la linea del calcio. O meglio, quella che i club avevano fissato come loro ultima trincea. Finisce così, con le partite tutte spostate alle 20,30, il difficile confronto tra la Lega e il ministero degli interni per evitare l'accavallamento tra gli incontri della terzultima giornata del campionato e le operazioni di voto per i ballottaggi dei sindaci di alcune città italiane. Una giornata fitta di incontri, iniziata in prefettura con il vertice tra Franco Carraro e il Prefetto di Roma e finita ieri nel pomeriggio sul tavolo del ministero degli interni.

L'ultima parola spetta al ministro Enzo Bianco, per una soluzione che appare più come un compromesso obbligato che unaa panacea. È lo stesso ministro ad ammettere, alla fine, che la preferenza era per uno spostamento del giorno: tutte al sabato, o in subordine al lunedì, perchè «il regolare svolgimento delle elezioni è la cosa più importante». Per la Lega, invece, ogni slittamento avrebbe costituito un ostacolo. Carraro ieri mattina era stato categorico: «per motivi tecnici è impossibile anticipare a sabato o posticipare a lunedì le partite». E Bianco lo ha accontentato, suo malgrado, bruciando sul tempo anche il vertice fissato alle 16 presso il Dipartimento di pubblica sicurezza al Viminale ufficializzando lo spostamento in notturna prima che cominciasse l'incontro.

«Avevamo due esigenze - ha detto Bianco - consentire che le operazioni di voto si svolgessero nel migliore dei modi e allo stesso tempo non creare danno ai milioni di sportivi che seguono con ansia la fase finale del campionato. Lo sport soffrirà in modo tollerabile questo spostamento. È un piccolo sacrificio, ma non abbiamo la bacchetta magica». La Lega ha contenuto i danni (c'era anche il rischio che le gare si giocassero alle 21,30) ma ora dovrà fare i conti con una nuova grana. La Rai, detentrice dei diritti tv per la fascia delle prime interviste, ha già minacciato di chiedere il risarcimento dei danni causati dallo slittamento. «Non ci interessano le formalità - si è limitato a dire Francesco Ghirelli, al Viminale a rappresentare la Lega - Rai e Tmc sanno benissimo come stanno le cose. Credo che questa sia una decisione da apprezzare. Si è concordato per la notturna e noi ci assumiamo la corresponsabilità in questa scelta».

Del resto giocare sabato non si poteva: domani Parma e Fiorentina sono impegnate in Coppa Italia. Il posticipo al lunedì era almeno altrettanto proibitivo per gli impegni dei giocatori con le rispettive nazionali

Champions League: luci su Bayern-Valencia

MILANO Luci a San Siro. Stasera la Scala del calcio ospita la finale di Champions League. Non ci sarà l'atteso derby milanese, non ci sarà alcuna squadra italiana (è il terzo anno che capita), ma lo spettacolo di pubblico, di interesse e di gol sarà comunque assicurato. Bayern Monaco-Valencia è la dimostrazione che la vita ti offre sempre una seconda occasione. Tedeschi e spagnoli, battuti da Manchester United e Real Madrid nelle ultime due finali, cercano la grande rivincita. Il Bayern attende questo momento da 25 anni, da quel 1976 che incoronò i bavaresi per la terza volta di seguito sul trono europeo, il Valencia cerca invece la sua prima storica vittoria, dodici mesi dopo la finale (stra)persa a Parigi.

Cinque anni fa Bayern-Valencia voleva dire primo turno di Coppa Uefa, oggi incorona la nuova regina d'Europa. Bayern-Valencia è anche il confronto tra la storia e il nuovo che avanza: i tedeschi sono una delle grandi storiche del calcio mondiale, con una bacheca zeppa di trofei d'ogni genere, gli spagnoli la forza emergente di un football molto dinamico, che in questi anni, accanto alle grandi tradizionali Barcellona e Real, ha espresso le novità Deportivo La Coruna e Alaves.

Da una parte Effenberg, incompreso nella Fiorentina ed oggi capitano del Bayern, dall'altra Amedeo Carboni, dato per finito quando lasciò l'Italia e stasera, alla bell'età di 36 anni, in campo nella finale di Champions League.

Italia1, 20.40

SERIE C2

Triestina: da più di due mesi il direttore generale si è allontanato dalla squadra per una questione di scaramanzia

Fioretti è sparito nel nulla. Ordine del mago

Biglietti, domani in prevendita Ultimo collaudo a Villesse

TRIESTE Comincia domani mattina agli sportelli dell'Utat di Galleria Protti la prevendita dei biglietti per la prima partita dei play-off tra Triestina e Pro Patria di domenica. Oggi i tagliandi, freschi di stampa, saranno consegnati alla società dalla Lega. Questi prezzi: tribuna centrale 40 mila, tribuna numerata 40 mila, tribuna Grezar 25 mila, curva «Furlan» e curva ospiti 15 mila. Per quanto riguarda la squadra, domani l'allenatore Rossi proverà l'undici titolare sul campo di Villesse (ore 16.30) contro la formazione dilettantistica locale.

A Busto Arsizio, intanto, stanno allestendo una carovana di tifosi. Cinque pullman sono già stati riempiti ma molti sostenitori arriveranno con mezzi propri. Ma non dovrebbero esserci problemi di ordine pubblico perchè le due tifoserie sono gemellate.

TRIESTE *Nessuno si è sognato di attaccare sui muri del «Rocco» avvisi di ricerca, nessuno ha chiesto aiuto a «Chi l'ha visto?», ma sta di fatto che il direttore generale (e socio) della Triestina Vittorio Fioretti sembra sparito nel nulla. Da più di due mesi non si fa vedere in campo per gli allenamenti nè la domenica in tribuna. La società è ormai gestita dal presidente Amilcare Berti che si avvale della consulenza del terzo socio Luciano Vendramini. Pochi tifosi lo rimpiangono, tuttavia è lecito chiedersi che fine abbia fatto. A Trieste Fioretti non è stato accolto a braccia aperte innanzitutto perchè è friulano. Ma il diggì si è alienato definitivamente le simpatie dell'ambiente quest'anno con*

Vittorio Fioretti

l'ultima, discussa campagna-acquisti. Fioretti, però, è un tipo tosto, non è sua abitudine farsi da parte senza battagliare. Durante la disputa giudiziaria con l'ex ammnistratore unico Angelo Zanoli aveva, per esempio, lottato come un leone (e i fatti gli hanno dato ragione). E allora che fine ha fatto? La domanda in società (dove lavorano con profitto anche le figlie Federica e Cristiana) genera qualche imbarazzo. Le prime risposte sono state di questo tenore: «Fioretti è molto preso da impegni professionali... Fioretti non può seguire la squadra per motivi personali....Fioretti si trova a Kiev...» Spiegazioni molto evasive. Ma in Ucraina c'è stato per davvero, probabilmente più per diletto che per lavoro. Comunque affari suoi.

Da più parti era stata anche avanzata un'altra ipotesi che sembrava plausibile; l'allontanamento poteva essere motivato da divergenze con il presidente Berti. Dopo la sconfitta di Sesto San Giovanni che ha rischiato di

compromettere il campionato dell'Alabarda, un chiarimento tra i tre soci c'è stato ma non è questa la ragione che ha indotto il diggì a mollare la presa.

Pian piano, invece, si è insinuata un'altra verità fornita da una sorta di talpa che si muove all'interno della società. «Il direttore generale non segue più da vicino la Triestina perchè così lo ha consigliato un mago di sua fiducia. «Se vuoi che la Triestina salga in C1 devi farti da parte». E dopo tre play-off persi (due in finale e uno

Ma dopo la sconfitta di Sesto c'è anche stato un chiarimento con i soci

in semifinale) il superstizioso Vittorio ha battuto in ritirata. Lui naturalmente non conferma. Conoscendolo, non lo ammetterebbe neanche davanti a un plotone d'esecuzione.

Domenica sera finalmente lo abbiamo rintracciato al telefonico ma è stato laconico. Una conversazione difficile, frammentata e breve. «Chi ha detto che non mi interesso più della Triestina? Telefono ogni giorno per tenermi aggiornato su tutto. E poi sono stato all'estero...» E all'improvviso, guarda che strano, salta la linea. Chissà, forse è una strategia ordinanatagli dal mago. Niente campo e anche niente giornalisti: è la ricetta del veggente. La superstizione, del resto, nel calcio è di casa.

Maurizio Cattaruzza

FORMULA UNO La casa di Maranello riconferma la coppia: un triennale da 66 miliardi a stagione al tedesco

La Ferrari blinda Schumi e Rubino

Rientrano gli screzi con la seconda guida brasiliana: premiato il sacrificio di Zeltweg

ROMA Schumi per sempre? Non ancora ma almeno fino al 2004 la Ferrari potrà tenersi stretto il suo Fenomeno delle piste. E farsi portare ancora al successo nel mondiale con il meglio che offre il mercato piloti della Formula 1. L'accordo sul prolungamento del contratto è stato ufficializzato ieri, con una nota di Maranello, in un clima pieno di sorrisi e di comunicati affettuosi, di stima reciproca e di ringraziamenti formali. «Siete la mia seconda famiglia» ha fatto subito sapere Schumi. La trattativa non ha mai trovato ostacoli, nessuna gimkana ha spezzettato il ritmo del dialogo. Con circa 66 miliardi di lire annue (questo secondo indiscrezioni ufficiose dovrebbe essere il contenuto economico della stretta di mano) offerte al tedesco, tutto è stato ancora più semplice. Lui si trova bene con la Rossa (se non altro lo ha riportato in cima al mondo), la Rossa pare che al momento non possa fare a meno di lui per creare quel famoso ciclo di vittorie dopo un digiuno di trionfi troppo lungo. Questione di feeling dunque e matrimonio più solido per altri tre anni: il contratto scadeva nel 2002, dubbi di rottura non ce n'erano, bisognava solo ritoccare l'ingaggio che al momento in cui il tedesco siglò una prima intesa con il team era di «soli» 50 miliardi annui.

Ma se con Schumi il prolungamento contrattuale era una pura formalità, più difficile sembrava confermare il rapporto tra la Ferrari e Rubens Barrichello, il pilota «aggiunto» della Rossa. Si pensava ad un divorzio imminente dopo gli ultimi screzi, più o meno velati, e insoddisfazioni palesate dal brasiliano, che fatica a sopportare l'idea di essere un secondo pilota (capitò anche ad Irvine). Si sono venuti incontro, la Ferrari ha esercitato l'opzione sul terzo anno, già concordate e non rinegoziabile economicamente e lo ha riconfermato (circa 18 miliardi di lire annue, sempre secondo indiscrezioni ufficiose) per un'altra stagione. Premiata senza dubbio l'ultima «manovra» di Rubinho, che nel Gp d'Austria ha lasciato passare all'ultima curva il numero uno Schumacher per ordini di scuderia consegnandoli così il secondo posto e punti che potrebbero risultare pesanti per la vittoria finale.

«Non mi piace fare il cavaliere» disse a caldo il brasiliano per poi mettere la marcia indietro.

Todt rispose che la dimostrazione di lealtà sportiva, dopo quel gesto, «non cambiava nulla». Forse era già tutto deciso, certo che un eventuale ammutinamento da parte di Rubinho avrebbe di fatto complicato il suo futuro in Ferrari sul quale si erano inseguite molte e contraddittorie voci, tra cui anche quelle sui possibili sostituti (il più che promettente ventiduenne finlandese Kimi Raikkonen).

La Ferrari ha messo a tacere tutte le voci sul futuro dei suoi piloti rinnovando il contratto sia a Michael Schumacher (un ricchissimo triennale) che a Rubens Barrichello (per un anno). Domenica si corre a Montecarlo.

Rieletta alla presidenza dell'Associazione

Azzurri d'Italia: la Skabar resta alla guida (fino al 2004) di una «squadra» numerosa

Marcella Skabar (a destra) con l'azzurra Marina Cergol.

TRIESTE L'assemblea degli atleti azzurri, presieduta da Giuseppe de Curtis, ha esaminato recentemente relazione e rendiconti, rinnovato la cariche e programmato le attività future. Il presidente uscente Marcella Skabar ha ricordato come nella storia sportiva nazionale Trieste sia ampiamente rappresentata. È la sezione più numerosa d'Italia, con i suoi 560 Azzurri viventi. Più della metà sono donne. Un fenomeno proprio delle terre giuliane, antesignano alla molto più recente e generale emancipazione femminile, recentemente sottolineato dall'elezione di 3 grandi atlete, Martina Orzan, Emanuela Sossi e Marina Cergol nei consigli centrali delle rispettive Federazioni. E saranno proprio loro tre a portare le aspettative della periferia al governo dello sport, lo ha ribadito Martina Cergol ai presenti raccontando le nuovissime esperienze dirigenziali.

Le attività svolte dalla sezione nel trascorso anno olimpico – ha continuato la Skabar – hanno avuto l'apice nella manifestazione Triesteazzurra 2000, premiazione globale degli olimpionici di tutto il secolo appena trascorso, da Elda Cividino ed Egidio Premiani — Berlino 1936 – ai probabili olimpici che si stavano preparando per Sidney. Olimpionici che poi sono stati premiati alla chiusura dell'anno 2000 assieme a più di 70 fra Azzurri ed Azzurrini dell'annata.

Le elezioni hanno visto l'assemblea riconfermare per acclamazione il presidente Marcella Skabar e i consiglieri Luigi Cadelli, Romana Calligaris, Franco Dagostini, Ennio Fermo, Giorgio mazza, Giovanni Miccoli, Sara Scipioni, Sergio Sorrentino, Marino Specia, Ilde Tafera, Oscar Verona e Umberto Wetzl. A essi si sono aggiunti i new entry Fulvia Carciotti e Vasco Vascotto. È stata allargata la Commissione cultura e Nuove iniziative: con il presidente storico Sandro Guerra diventeranno suggeritori del Consiglio i giovani Raoul Bubbi, William Giorgini, Roberta Kirchmayer, Marco Lipizer, Mauro Pettarini, Dino Sorini e Paola Zago. L'Ufficio Stampa e studi sarà sempre di Ezio Lipott e nella prossima assemblea nazionale Matteo Bartoli, Sergio Sorrentino e Pippo de Curtis saranno candidati negli organi direttivi nazionali.

Budapest vuole le Olimpiadi 2012

BUDAPEST L'Ungheria ha comunicato al Comitato olimpico internazionale il suo interesse a organizzare a Budapest le Olimpiadi del 2012. La candidatura, ha scritto ieri oggi l'agenzia ungherese Mti, è stata presentata ieri a Losanna, in Svizzera, dal premier ungherese Viktor Orban al presidente del Cio Juan Antonio Samaranch.

«I costi di questa iniziativa - ha detto il ministro ungherese per lo Sport, Tamas Deutsch - saranno calcolati entro luglio. L'80% dei progetti previsti saranno costruiti comunque, indipendentemente dall'accettazione o meno della candidatura di Budapest».

«L'Ungheria possiede le capacità necessarie per ospitare anche i Giochi olimpici - ha detto all'Mti il presidente del Comitato olimpico ungherese, Pal Schmitt - Il Comitato olimpico internazionale è già consapevole del fatto che Budapest è una vera capitale sportiva. Per ospitare le Olimpiadi, tuttavia, dovranno essere costruiti almeno tre palazzi dello sport all' altezza dei tempi, ed una piscina adeguata. Il progetto del governo di costruire un ambizioso stadio per il calcio sarà comunque realizzato. Le gare di vela potranno avere luogo sul lago Balaton (Ungheria occidentale). Il villaggio olimpico, una volta passati i giochi, potrebbe essere trasformato in un centro residenziale».

CALCIO SERIE D

Troppe sei squadre regionali nella categoria: cocenti delusioni da parte di Pordenone e delle retrocesse Pro Gorizia e Palmanova, ma anche l'Itala non ha brillato

Un saldo attivo solo per la Sanvitese e il Sevegliano

TRIESTE Un mesto finale ha chiuso la parentesi Serie D per quest'annata sportiva. È stato uno strano campionato. Sei squadre, per la nostra regione, sono difficili da mantenere in Serie D (leggi pochi giocatori veramente di categoria).

Era cominciato male, è continuato benissimo, alla fine del girone d'andata eravamo altamente competitivi con Sevegliano in testa, Pordenone e Sanvitese all'inseguimento. Si riprendeva il Palmanova con acquisti invernali. Stentavano Itala San Marco a causa di una partenza disastrosa e la Pro Gorizia a causa della carta d'identità (troppi «quasi» minorenni). Nella fase centrale del campionato, usciva la forza dell'organico del Pordenone, calava inevitabilmente il Sevegliano a causa di un organico ridotto e molta difficoltà negli allenamenti particolarmente allagati quest' anno; la Sanvitese iniziava a scalare il terzo posto che resterà il piazzamento finale; il Palmanova aveva addirittura toccato il sesto posto, l'Itala senza vincere usciva dalle sabbie mobili e la Pro Gorizia affondava cercando «maghi» invece di giocatori.

Il finale è sotto gli occhi di tutti: campionato fallimentare per il Pordenone, terzo posto insperato ed acquisito già da un mese da parte della Sanvitese, campionato eccezionale del Sevegliano arrivato con il fiatone al quinto posto; deludente quello dell'Itala appena sopra la quota salvezza (quest'anno eccezionalmente alta però); scomparsa di Palmanova e Pro Gorizia.

Oscar Radovich

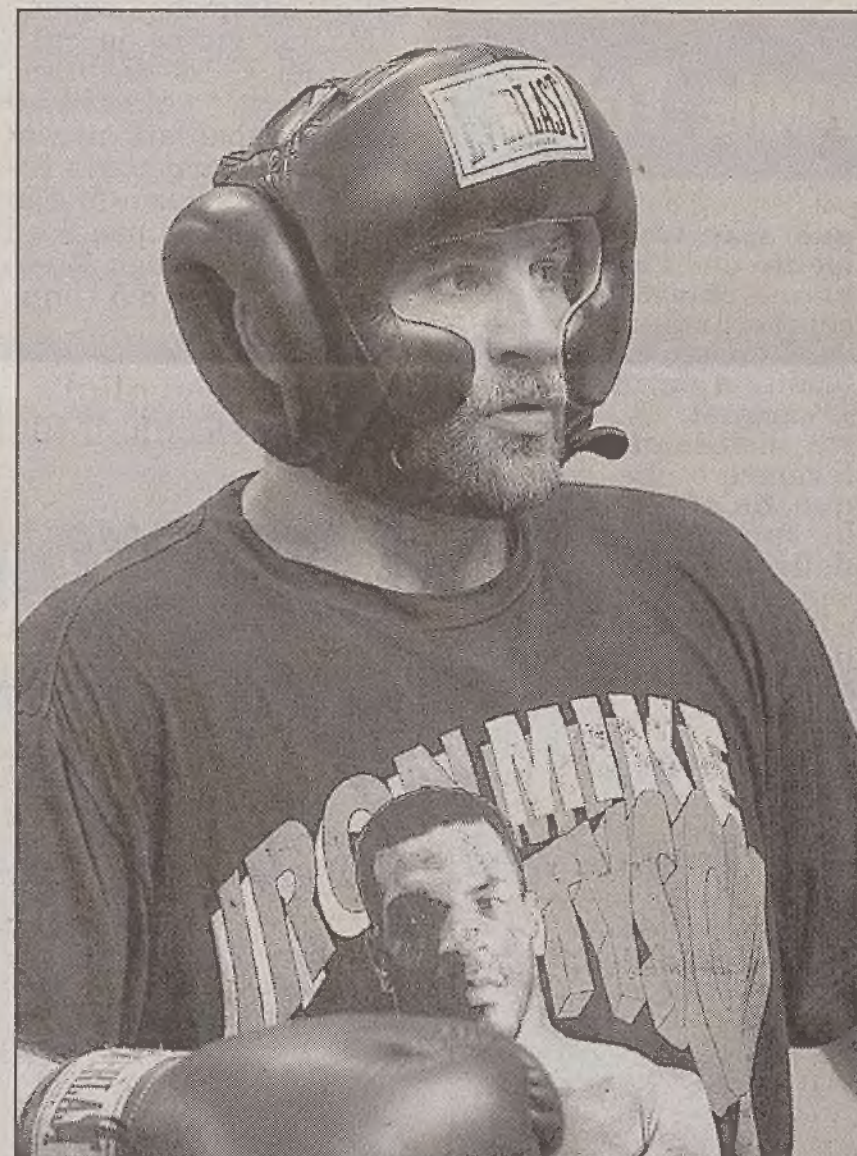
CLASSIFICA FINALE: Thiene 64; Pordenone 60; Sanvitese 52; Pievigina 50; Sevegliano 49; Santa Lucia 46; Arzignano 45; Bassano e Itala San Marco 44; BelPonte 43; Portosummaga, Montecchio, Tezze, Legnago e Luparense 42; Martellago 39; Palmanova 32; Pro Gorizia 27.

MARCATORI: 20 gol: Borriero (Thiene); **19:** Guiotto (Arzignano); **18:** Colussi (Sevegliano), Mazzuccato (Luparense); **17:** Grassi (PortoSummaga), Soave (Pordenone); **14:** Giordano (Montecchio), Randazzo (Legnago); **13:** Moschetta (BelPonte); **12:** Sambo (Martellago); **11:** Boudouma (Pievigina), Campagnolo (Tezze), Tormen (Santa Lucia); **10:** Del Prete (Bassano), Krmac (Palmanova).

PUGILATO

BOXE Continua la preparazione del monfalconese per la corona europea dei pesi leggeri

Zoff rientra nel peso forma e da domani lavoro a metà

Mentre Alessandro Guni incrocia i guantoni con Paolo Vidoz in vista del match col croato Ordulj: «Mi sento in vantaggio»

Paolo Vidoz in una immagine d'archivio. L'olimpionico sarà sul ring di Trieste contro il massimo Carranza.

TRIESTE Procede a pieno regime la preparazione specifica di Stefano Zoff in vista del match per la corona europea dei pesi leggeri in programma sabato al PalaTrieste contro il francese Lifa. Il pugile monfalconese sta rispondendo ottimamente alle sollecitazioni di ordine sia atletico che tecnico legato alla rifinitura degli ultimi giorni. Zoff ha raggiunto intanto agevolmente il peso forma attestandosi sui 60 chilogrammi e 900 rispetto ai 61,200 imposti dal limite della categoria. Le ultime sedute serviranno da cesello sulla base di una tabella così predisposta: oggi un'ora abbondante di footing e razione pomeridiana di un'ora e mezza circa di palestra tra sacco, guanti e lavoro di combinazioni sul ring. Da domani il lavoro si dimezza sfogandosi in mezz'ora di corsa e 45 minuti circa di attività in palestra. Venerdì, alla vigilia del match, Zoff dovrebbe respirare una giornata di quasi relax incentrata sulle operazioni di peso in programma nel tardo pomeriggio a Trieste al Jolly Hotel. Si articola senza intoppi anche l'intensa attività degli altri pugili che corredano il prestigioso cartellone del 26 maggio.

Ieri Alessandro Guni ha fatto ritorno a Trieste optando per la palestra dell'Ente Porto, sua vecchia scuderia per una intensa seduta serale. Guni è apparso particolarmente motivato e affatto intimorito dalle poliedriche credenziali del suo avversario, il croato Ordulj, un combattente abile a destreggiarsi sia in campo pugilistico che nel circuito marziale del ring. Guni ha dalla sua l'eccellente preparazione compiuta in questi giorni di ordine atletico, nonché l'aiuto giunto da uno sparring del calibro di Paolo Vidoz: «Sì, con Vidoz è un'altra atmosfera – ha confermato Guni – ogni allenamento con lui è intenso e produce un'energia particolare. Credo di essere forse leggermente avvantaggiato pugilisticamente rispetto a Ordulj per sabato. So che lui è un avversario coriaceo – ha aggiunto Guni –, aggressivo, probabilmente con maggior sicurezza nell'approccio sul ring». Quest'ultimo è un tema caro a Guni: l'emotività. Il peso massimo triestino sente sempre particolarmente il match e sta affilando quindi le armi anche sotto l'importante profilo della concentrazione. E in tale ottica sarà essenziale l'apporto del pubblico. La posta in palio per Stefano Zoff, il debutto in Italia di Vidoz, l'esibizione dei vani Sanavia, Casamonica e lo stesso Guni invocano una cornice assolutamente all'altezza. Attiva anche la prevendita dei biglietti. A Trieste nella sede dell'Utat e a Monfalcone alla Luna.

Vidoz, dal canto suo. sta affinando la preparazione in vista del match contro il trentaseienne massimo argentino Eduardo Ccarranza.

Francesco Cardella

SCOMMESSE

Scommesse in pericolo: 1300 agenzie rischiano di chiudere

ROMA Le scommesse ippiche e sportive attraversano una crisi sempre più grave, tanto che nei prossimi giorni 1.300 agenzie concessionarie dello Stato rischiano la chiusura. È il grido d'allarme lanciato da Sagi Sport, Snai e Sics in un comunicato congiunto nel quale si denuncia il mancato varo «dell'insieme di provvedimenti che avrebbero dovuto dare inizio all'azione di adeguamento dei regolamenti delle scommesse alla realtà di mercato». E per discutere del problema chiedono al Coni ed all'Unire la fissazione di un incontro.

I firmatari del comunicato giudicano il ministero delle Finanze e lo Stato incapaci «di tutelare i propri concessionari» e la loro dichiarata esclusività, «mentre una rete parallela di Ctd e Internet Point continua ad operare a danno dell'Erario».

I rappresentanti dei concessionari rivolgono quindi un appello affinchè nel prossimo Consiglio dei ministri vengano assunti quei provvedimenti «che consentano almeno la sopravvivenza del settore, in attesa di una legge quadro che riveda l'intero impianto normativo che regola il mercato del gioco in Italia» e annunciano di costituirsi «in assemblea permanente per valutare ogni iniziativa da assumere».

I RISULTATI

Premio Radiocronisti (metri 1660): 1) Batosta Sib (M. De Luca). 2) Bill Speed. 3) Birina Mo. 5 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 18; 16, 24; (142). Trio: 46.200 lire.

Premio Arbitri (metri 1660): 1) Taymani (L. Talpo). 2) Vitigno Pl. 3) Sallio. 6 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 75; 29, 16; (75). Trio: 116.100 lire.

Premio Calcio (metri 1660): 1) Amico Gb (R. Vecchione). 2) Alina Bi. 3) Arzillo. 8 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 15; 14, 25, 20; (124). Trio: 52.800 lire.

Premio Appassionati (metri 1660): 1) Ubella (P. Leoni); 2) Ziganosimo. 3) Vergano Mn. 8 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 24; 15, 24, 19; (114). Trio: 74.300 lire.

Premio Ippica (metri 1660): 1) Biscayne Bi (H. Grift). 2) Bajkal Cpk. 3) Blixterix. 11 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 18; 12, 15, 15; (50). Trio: 28.700 lire.

Premio «Renato Gagliardi» (metri 2480): 1) Zorilla Jet (P. Romanelli). 2) Hell Angel. 3) Ulken. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 56; 15, 10, 18; (26). Trio: 136.900 lire.

Premio Giornalisti (metri 1660): 1) Amoruso Db (R. Vecchione). 2) Architector Gilms. 3) At Rapid Sm. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 25; 15, 35, 20; (244). Trio: 64.600 lire.

Premio Amici (metri 1660): 1) Zakete (B. Corelli). 2) Zecca di Brazzà. 3) Token Roc. 9 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 48; 25, 37, 67;. (363). Trio: 369.700 lire.

IPPICA

Riuscito handicap a Montebello nella maratonina intitolata al giornalista Renato Gagliardi

Zorilla Jet, una vittoria da brivido

TRIESTE Favoriti al traguardo nel «Renato Gagliardi», la maratonina che occupava l'interesse maggiore nel convegno trottistico a Montebello. Quindi tutto secondo le aspettative, anche se all'inizio, con la rottura quasi simultanea dei tre cavalli più attesi, il clou pareva essersi tinto con il colore della «suspence», il giallo. Infatti la giravolta fra i nastri risultava deleteria per Zorilla Jet, Hell Angel e Utopia Max, con le prime due relegate d'acchito a lungo intervallo dal plotone comandato da Zauber Tand, mentre Utopia Max non riusciva più a prendere l'azione giusta e ritornava in scuderia.

Intesta, Zauber Tand, dopo 600 metri da 1.20, ha fatto Melina e di conseguenza Zorilla Jet, che era stata la più lesta a riprendersi rispetto a Hell Angel dalla disavventura iniziale, riusciva a riportarsi in gruppo seguita dall'allieva di Pollini. Ancora tutto tranquillo (Ulken, Udacia e Ukkel Dalva figuravano dal via al seguito del battistrada) fino al chilometro conclusivo dove Zenti Dan spostava al largo prontamente seguito da Zorilla Jet e da Hell Angel le quali poi scattavano nel penultimo rettilineo per sbarazzarsi del cavallo di Leoni e avvicinarsi con passo superiore ai primi. Zorilla Jet vinceva un abbozzo di replica da parte di Ulken e sull'ultima curva andava a gravitare su Zauber Tand che a metà piegata si gettava di galoppo. Passava in vantaggio l'allieva di Romanelli che in dirittura teneva agevolmente alla larga Hell Angel, dietro alla quale Ulken la spuntava su Udacia per il terzo posto.

Corsa d'attesa al seguito di Birina Mo e poi la stoccata in arrivo ai danni della battistrada. Così Batosta Sib ha impostato e risolto la «gentlemen» che ha visto un intonato Bill Speed per venire al posto d'onore. Prestazione di un certo spessore quella fornita da Taymani che, volato via da Vitigno Pl sul sul calo di Zeppelina ai 400 finali, nel tratto conclusivo tirava fuori gli attributi (pur essendo un castrone) tornava sul capofila e lo piegava in un ottimo 1.16.7. Dimostrazione di possanza.

Mario Germani

TRIS

Montecatini: il veloce Ziko Lb sarà il cavallo da battere

MONTECATINI Due nastri nell'odierna Tris in Val di Nievole. Da battere però sarà quello Zikor Lb che possiede la giusta birra in corpo per dare la paga a tutti

Premio Pr. Pascal Cosmesi corsa Tris.

A metri 2040: 1) Zora Vg (P. Baldi); 2) Uzzala Gaf (R. Biagini); 3) Usurpatore Ln (G. Mele jr.); 4) Uspeakable Joy (P. Taddei); 5) Ugosville (S. Mattera jr); 6) Vesime del Pri (M. Lovera); 7) Usago Gim (E. Bellei); 8) Madame Volo (F. Di Rienzo); 9) Solerte (A. Gocciadoro); 10) Zangari Air (G. Lombardo jr.). **A metri 2060**: 11) Shitan Alex (A. Dettoris); 12) Zenz (E. Baldi); 13) Ungoliant (V. Castellani); 14) Vi Saluto Par (V.P. Dell'Annunziata); 15) Vita de Gloria (P.L. D'Angelo); 16) Victoruan Lg (B. Castiello); 17) Vinci Bieffe (V. Baldi); 18) Sober Judge (M. Ferrara); 19) Zikor Lb (A. Pollini); 20) Zagreb Bi (A. Orlandi).**I nostri favoriti**. Pronostico base: **19) ZIKOR LB. 14) VI SALUTO PAR. 17) VINCI BIEFFE**. Aggiunte sistemistiche: **15) VITA DE GLORIA. 20) ZAGREB BI. 7) USAGO GIM.**

Nella tris di Torino è uscita la combinazione 12-5-18 che ha pagato 395000 ai 5321 vincitori. Quota coppia 45500 con il ritiro del n.3.

Il velocista tedesco fa il bis sul traguardo di Potenza. Verbrugghe vittima di un capitombolo, Leoni secondo

Un'altra volata «a tutto... Hondo»

Frigo, virtuale maglia rosa per pochi secondi, oggi tenta il blitz nel primo arrivo in salita

IL CASO

Tanti atleti a terra, parlano gli esperti

Ma perché tante cadute? Gomme gonfiate troppo e asfalto troppo scivoloso

TRIESTE *Le cadute al Giro d'Italia, ormai, sono all'ordine del giorno. Vittime illustri (Casagrande alla prima tappa si è dovuto ritirare, Savoldelli alla seconda è andato giù ma è ripartito, ieri è toccato alla maglia rosa Verbrugghe sentire l'odore dell'asfalto) o meno, ci si interroga sulle cause. Mario Cipollini il Re Leone della Saeco, ha dichiarato ieri che bisognerebbe aderire alla campagna «Io non rischio la salute, o meglio la vita» per essere tutelati, quindi è colpa dell'asfalto e di chi disegna i percorsi. Qualcun altro, invece, invoca più prudenza da parte dei corridori. Ma dove sta la verità? A Trieste gli esperti sembrano tutti abbastanza concordi: il mix tra asfalto scivoloso e la poca prudenza dei partecipanti alla corsa rosa rappresentano la causa principale delle cadute.*

«I pneumatici esasperati e l'asfalto scivoloso sono il problema principale – afferma Alessandro Vaivoda, del negozio Motor Bike –. Pensi che adesso le gomme sono fatte con le mescole al silicio, sul modello di quelle della Formula Uno, quindi...».

La velocità esasperata, perciò, provoca questi incidenti: ma quanto conta il corridore? «Tanto – dice Giordano Cottur –. Io in discesa rallentavo e soprattutto gonfiavo di meno le gomme quando pioveva. Poi, ogni tanto, quando scendevo, vedevo qualcuno fuori strada. Insomma, ero previdente. Ma conta anche l'asfalto che adesso è troppo lucido».

Punta il dito sulla pressione delle gomme anche Giuliano Di Donato, del negozio Bike Service, meccanico due anni fa al Giro d'Aburzzo della Lampre-Daikin. «A parte il discorso velocità – spiega – con la pioggia bisognerebbe avere una pressione di sei atmosfere, mentre c'è chi ne usa otto. La gomma è più scorrevole, aumentano le prestazioni, però basta una piccola distrazione e si finisce a terra. E sono i corridori a scegliere».

Un altro aspetto da non sottovalutare è l'esasperazione della gara, la fame del risultato a tutti i costi. «Ci sono tanti ciclisti inesperti – dice Marcon, titolare del negozio omonimo – che vanno al limite per centrare la vittoria. Pure l'asfalto ha la sua responsabilità: quando andiamo in macchina, anche piano, e piove, basta toccare il freno e si scivola».

Della stessa opinione sulla poca sicurezza delle strade è Alba Tim, dei Cicli Fleur. «Il problema è che ora l'asfalto è fatto con oli degenerati e non più con il vecchio catrame, perché costa meno».

Marzio Krizman

POTENZA È nata una stella? Da emergente Danilo Hondo sta diventando una bella realtà del ciclismo del terzo millennio. A Potenza come a Lucera: agevolato da un arrivo ancora indigesto ai velocisti, il tedesco della Telekom fa il bis. Lontano Mario Cipollini, che nel tratto conclusivo non ha potuto contare sull'apporto del febbricitante Scirea e che, a caldo, ingaggerà a nome della comitiva una diatriba con Carmine Castellano sulla pericolosità di questi arrivi che proprio per sprinter di razza non sono.

Hondo, però, sta mettendo a frutto gli insegnamenti di Erik Zabel, il suo compagno lasciato a casa in vista del Tour che sa imporsi anche quando la strada offre pendenze che potrebbero scombussolare i piani. E impressiona leggere l'ordine d'arrivo: Strazzer a parte, piazzatosi quarto, ecco spuntare nomi di big come Rebellin (quinto) e Garzelli (sesto), gente che dovrebbe farsi trasportare nel pancione del gruppo ma che preferisce fare la volata piuttosto che rischiare di cadere a terra nei finali «nervosi». Chi assaggia l'asfalto davvero è la maglia rosa Rik Verbrugghe: il belga deve anche cambiare la bicicletta attorno al chilometro 56, il plotone si fraziona in più tranche e Dario Frigo per un po' è addirittura il nuovo leader. Succede però che, a differenza di quanto accadde nella prima tappa, stavolta sia rispettato il patto di non belligeranza: il belga viene atteso, gesto di sportività che penalizza il nuovo capitano della Fassa Bortolo. La corsa si vivacizza prima dell'unico Gpm della giornata: Miceli tenta l'allungo, poi il colombiano Gonzalez si porta appresso lo spagnolo Rodriguez. A San Nicola esce allo scoperto lo sloveno Gorazd Stangelj, recente vincitore del Giro di Toscana, con Lopez Torreja: i due vengono raggiunti da Sergio Barbero, guadagnando solo 15 secondi dal gruppo.

Troppo poco per organizzare una fuga seria, Barbero sarà l'ultimo a rialzarsi e ad essere fagocitato dagli uomini del Pirata, che corrono avanti per tutelare il capitano da brutte sorprese. Lo sprint è tutto all'insegna della Telekom: Lombardi parte come se avesse dietro Zabel e lascia Hondo al vento negli ultimi 250 metri. Il giovanotto però va come un treno: quarta vittoria stagionale e nuova maglia ciclamino (strappata a Colombo), a Leoni solo le briciole. Oggi però tutto potrebbe improvvisamente mutare nel primo arrivo in salita, a Montevergine di Mercogliano.

Verbrugghe, acciaccato dopo la caduta, sarà attaccato dai favoriti. Frigo sogna la maglia rosa, Pantani di tornare al successo, Di Luca e Garzelli di uscire allo scoperto.

Germano Marchi

Danilo Hondo sul podio fra le due miss della tappa.

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 2ª tappa

1)	**Danilo Hondo** (Ger/Deutsche Telekom) in **3h44'30"** alla media oraria di km. 39,821 (abb. 12")	
2)	Endrio Leoni (Ita)	s.t. (*8")
3)	Andrej Hauptman (Slo)	s.t. (*4")
4)	Massimo Strazzer (Ita)	s.t. (*2")
5)	Davide Rebellin (Ita)	s.t.
6)	Stefano Garzelli (Ita)	s.t.
7)	Mario Manzoni (Ita)	s.t.
8)	Mariano Piccoli (Ita)	s.t.
9)	Gabriele Missaglia (Ita)	s.t.
10)	Giuseppe Di Grande (Ita)	s.t.

*abbuono

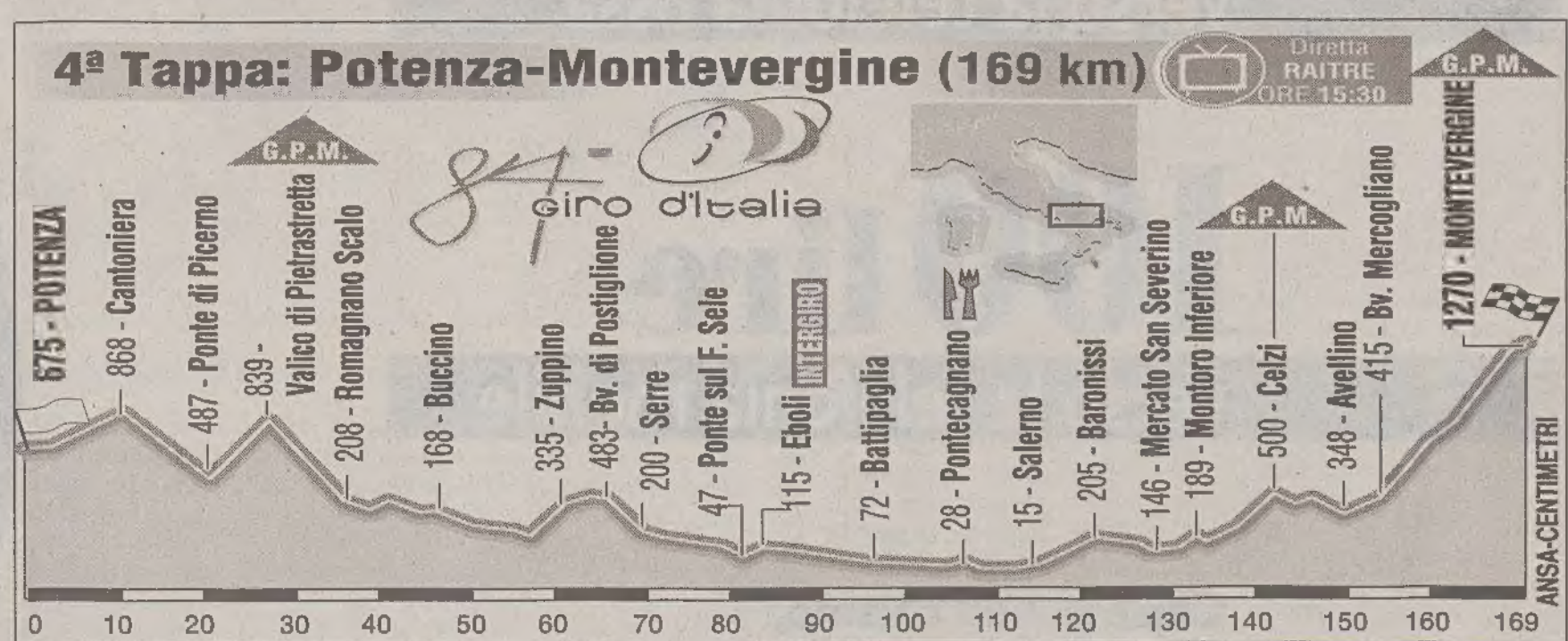
Classifica generale

1)	**Rik Verbrugghe** (Bel/Lotto-Adecco) in **12h46'55"** alla media oraria generale di km. 43,266	
2)	Dario Frigo (Ita)	a 9"
3)	Jan Hruska (Cec)	a 13"
4)	Abraham Olano (Spa)	a 15"
5)	Gabriele Colombo (Ita)	a 18"
6)	Mariano Piccoli (Ita)	a 20"
7)	Wladimir Belli (Ita)	a26"
8)	Jose' Azevedo (Por)	a 28"
9)	Vladimir Duma (Ucr)	a 29"
10)	Ellis Rastelli (Ita)	a 30"

84° Giro d'Italia — ANSA-CENTIMETRI

Lo sprinter denuncia: finali pericolosi

La rabbia di Cipollini: «Rischiamo la vita»

POTENZA Una polemica al giorno. Dopo il to di non belligeranza della prima tappa, arriva puntuale lo sfogo di Mario Cipollini contro gli arrivi pericolosi e non adatti alle caratteristiche degli sprinter. «Iniziative come quella chiamata "Io non rischio la salute" vanno bene, però poi eccoci qui, negli ultimi dieci chilometri, a rischiare la vita con finali di tappa assurdi». Non ha digerito il tracciato di queste due ultime tappe: «Forse qualcuno dall'alto ci aiuta o magari siamo bravi noi, però questi finali sono pericolosi: se pioveva cosa sarebbe successo? Qui c'è gente che da mesi prepara il Giro e che poi rischia di ammazzarsi o di farsi male come è accaduto a Casagrande». Nel ragionamento del fuoriclasse della Saeco c'è anche tanta rabbia per non aver centrato ancora una vittoria: «Non sono arrivi per sprinter veri, il successo bisogna guadagnarselo tenendo duro in salita a discapito dell'esplosività. Comunque bisogna dire bravo ad Hondo».

Alle accuse del «Cipolla» risponde per le rime Carmine Castellano, l'organizzatore del Giro: «Non ritengo questi arrivi pericolosi: le strade sono asfaltate, si sono fatti dei lavori di ripristino. E poi non mi pare che i velocisti siano sfavoriti: qui a Potenza Hondo è arrivato primo e Leoni secondo, e il tedesco ha già vinto due tappe».

4ª Tappa: Potenza-Montevergine (169 km)

Diretta RAITRE ORE 15:30

84° Giro d'Italia

675 - POTENZA; 868 - Cantoniera; 487 - Ponte di Picerno; 839 - Valico di Pietrastretta (G.P.M.); 208 - Romagnano Scalo; 168 - Buccino; 335 - Zuppino; 483 - Bv. di Postiglione; 200 - Serre; 47 - Ponte sul F. Sele; 115 - Eboli (INTERGIRO); 72 - Battipaglia; 28 - Pontecagnano; 15 - Salerno; 205 - Baronissi; 146 - Mercato San Severino; 189 - Montoro Inferiore; 500 - Celzi (G.P.M.); 348 - Avellino; 415 - Bv. Mercogliano; 1270 - MONTEVERGINE (G.P.M.)

0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140 150 160 169

ANSA-CENTIMETRI

BASKET

PLAY-OFF SERIE A1 Sorprendente successo della formazione friulana in gara-3 sul parquet della Scavolini

La Snaidero a Pesaro si rimette in carreggiata

Già promosse in semifinale le due bolognesi Kinder e Paf. Roma mette k.o. la Benetton

C1 Oggi la gara-2 a Monfalcone

Lo Jadran pensa già al futuro, Alloys e Amici Pordenone ancora in lizza nei play-out

TRIESTE Delle formazioni cestistiche «minori» della regione impegnate nella post season solo lo Jadran Sava è in grado ora di tirare il fiato e iniziare ad escogitare le prime linee della pianificazione futura.

La sofferta salvezza ottenuta nella fase playout deve far ora meditare la dirigenza carsolina che mai come quest'anno è stata accarezzata dallo spettro della retrocessione in C2.

Il fermento del playout è invece ancora vivo per le altre due regionali la Alloys Italia e Amici Pordenone. I monfalconesi sono partiti alla grande nella gara 1 piegando in trasferta i pordenonesi con il punteggio di 71-76 e sconvolgendo così i pronostici della vigilia.

Una vittoria che vale un quarto di salvezza ma che è riuscita ad alimentare soprattutto delle polemiche singolari.

Alla gara 1 infatti non ha partecipato il play Quadrelli, perno del Pordenone nonchè ex monfalconese. I bene informati affermano infatti che che il giocatore non se la sarebbe sentita di schierarsi contro i suoi colori di una volta. Un'ipotesi di per sè imbarazzante, che - laddove dovesse trofare una reale conferma - ben poco avrebbe a che vedere con un reale sentimento sportivo.

Oggi comunque è in programma la gara 2 a Monfalcone.

In dirittura d'arrivo la fase play-off del campionato di C2 dimostratosi molto più avvincente del previsto. Hanno guadagnato un posto al sole Il- dì Ronchi e il Manzano in virtù di credenziali di rilievo.

Più avvincente del previsto la chiusura dei play-off di C2, con Ronchi e Manzano pronti alla sfida

Il Ronchi, piccola colonia felice di atleti e tecnico triestino ha estrapolato una condizione atletica di prim'ordine sfoggiata soprattutto in maniera irresistibile nelle gare decisive con la quotata Opel San Daniele.

Il Manzano, dal canto suo, ha probabilmente una caratura tecnica più elevata e gode per questo di una manciata, diciamo il 55 per cento, di favori alla vigilia delle finali che valgono la C1. Il primo round, sabato, a Vermegliano.

Francesco Cardella

Scavolini 94
Snaidero 102

(22-17; 37-36; 57-66)

SCAVOLINI: Johnson 30 (9/16, 0/1), Booker 16 (1/7, 47/), Gigiena 15 (3/5, 3/6), Zanelli 7 (0/1, 1/1), Middleton 8 (2/3, 1/7), Pecile 9 (2/2, 1/2), Traina, Tusek 7 (2/3, 0/1), Maggioli 2 (1/5). Ne: Magnifico.

SNAIDERO: Lasa 8 (1/1, 2/4), Smith 17 (4/9, 2/6), Busca 12 (0/2, 2/2), Alibegovic 16 (6/8), Carraretto 8 (0/2, 1/2), Li Vecchi 15 (4/8, 1/3), Cantarello 17 (4/4, 3/3), Zacchetti 2 (1/1), Mc Ghee 7 (3/6), Mian 0 (0/1, 0/1).

ARBITRI: Tola di Viterbo e Corrias di Pisa.

NOTE: tiri liberi: Scavolini 24/31, Snaidero 23/30. Tiri da 3 punti: Scavolini 10/25, Snaidero 11/21; rimbalzi: Scavolini 43, Snaidero 32. Usciti per 5 falli: Lasa al 35'23", Alibegovic 37'20", Gigiena 39'30". Spettatori 3.000, incasso 64 milioni.

I QUARTI DEI PLAY-OFF

Kinder-Cordivari	85-65
AdR Roma-Benetton	92-78
Paf Bologna-Monte Paschi	96-65
Scavolini-Snaidero	94-102

Promosse in semifinale Kinder e Paf

PESARO Clamoroso tonfo casalingo della Scavolini, sconfitta per 94-102 dalla Snaidero, nell'incontro che avrebbe dovuto chiudere i conti per il passaggio alle semifinali play-off. Pesaro prende sottogamba l'impegno, salvo poi trovarsi in difficoltà quando la Snaidero si accorge di poter espugnare il campo marchigiano. Davide Cantarello, 17 punti (7/7 al tiro, 7 rimbalzi, una stoppata), è l'autore nel terzo/quarto dell'affondo decisivo. Due tiri consecutivi dalla distanza del trentaduenne friulano spingono gli ospiti a nove lunghezze di vantaggio al 27' (48-57), che diventano addirittura 11 al 29' (53-64) grazie ad una conclusione pesante di Busca.

La Scavolini all'inizio sembra passeggiare (30-22 al 15'), ma sul pressing difensivo a tutto campo ordinato da Boniciolli va improvvisamente in tilt. In attacco l'unico terminale diventa così Johnson (30 punti con 9/17 al tiro e 11 rimbalzi) stretto nella morza di un generoso Mc Ghee e di un incontenibile Cantarello, mentre gli altri biancorossi, ad iniziare da Boocher, sembrano defilarsi, incapaci di trovare la via del canestro. Il solo Gigiena tenta di opporsi, ma la squadra pesarese sbaglia molto anche in difesa lasciando ai tiratori friulani troppa libertà dal perimetro (11/21 dalla distanza).

Chiuso il terzo tempo sul 57 a 66, la Scavolini ha provato la disperata rincorsa, trovando però di fronte una Snaidero impeccabile nel replicare colpo su colpo, fino a quando Li Vecchi ha fissato il 60/77 al 33'. Booker ha provato a dare la sveglia tardivamente e così Udine ha chiuso quasi in scioltezza. Ora sul 2-1 per Pesaro si ritorna domani a Udine per gara 4.

Le bolognesi sono già in semifinale. Kinder e Paf hanno regolato rispettivamente Cordivari e Monte dei Paschi Siena portandosi così sul 3-0 che significa semifinale. Tornano a sperare la Snaidero Udine che ha compiuto l'impresa della serata passando sul parquet della Scavolini Pesaro e l'Adr Roma che al PalaEur ha piegato la Benetton.

Il play della Snaidero, Lasa, in una foto d'archivio. Ieri sera la squadra friulana ha ottenuto un clamoroso successo sul parquet della Scavolini Pesaro.

La squadra di Tanjevic in raduno collegiale. In programma un quadrangolare

L'Italia «sbarca» a Latisana

GORIZIA Da lunedì 4 a sabato 16 giugno l'Italbasket di Tanjevic ritorna in regione per un raduno collegiale in vista degli Europei in Turchia che vedranno gli azzurri difendere il titolo conquistato nel '99. Sede del raduno non sarà Grado, come negli ultimi due anni, ma Latisana, dove il 12, 13 e 14, andrà anche in scena un quadrangolare con, oltre agli azzurri, Repubblica Ceca, Svezia e Slovenia. Lignano ospiterà invece il 9 giugno Italia-Slovenia, Codroipo il 16 giugno Italia-Repubblica Ceca.

Il programma del raduno prevede per lunedì 4 giugno alle 13 il ritrovo di giocatori e tecnici a Latisana. Seguirà, dalle 18 alle 20, il primo allenamento al Palasport. Due sedute al giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, sono state programmate anche il 5, 6, 7 e 8 giugno. Il 9 invece gli azzurri si alleneranno dalle 10 alle 11, mezz'ora dopo in palazzetto ci sarà un incontro con le scuole e la sera alle 20.30, ma a Lignano, il match contro gli sloveni.

Il 10 e l'11 giugno si ritornerà alle due sedute d'allenamento da due ore ciascuna. Poi, l'inizio del tour de force con tre gare in tre giorni: si comincerà martedì 12 alle 19 con Repubblica Ceca-Svezia e alle 21 con Italia-Slovenia, si proseguirà mercoledì 13 alle 19 con Repubblica Ceca-Slovenia e alle 21 con Italia-Svezia, si chiuderà giovedì 14 alle 19 con Svezia-Slovenia e alle 21 con Italia-Repubblica Ceca. Il giorno successivo Myers e compagni si alleneranno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, a seguire spazio al clinic curato da Bogdan Tanjevic. Prima dello «sciogliete le righe», ci sarà ancora il tempo il 16 giugno per un allenamento di un'ora (dalle 10 alle 11) e, alle 20.30, per l'amichevole di Codroipo contro la Repubblica Ceca.

Mauro Casadio

A San Giovanni l'11 giugno partirà il «Lui e lei», poi il «3 contro 3»

E' già tempo di tornei estivi

TRIESTE Comincia a delinearsi il quadro dei tornei estivi di basket in programma nella nostra città nei prossimi mesi. Un programma variegato che avrà il primo appuntamento a partire dall'11 giugno quando, nella cornice del campo sportivo del Santos Basket a San Giovanni e con il patrocinio della Provincia di Trieste, andrà in scena l'ottava edizione del Lui e Lei. Un appuntamento tradizionale reso vincente dalla formula originale del torneo misto che prevede la contemporanea presenza in campo di 3 atleti e due atlete. Un torneo che nelle passate edizioni ha ospitato giocatori di serie A tra i quali ricordiamo Laezza, De Pol, Alibegovic, Bullara e Giannouzakos. Informazioni e iscrizioni allo 040/52425.

Dal 22 al 24 giugno si rinnova l'appuntamento con i campionati italiani di basket 3 contro 3 che quest'anno, nell'ambito della collaborazione con TuttaTrieste, si disputeranno nella cornice del Porto Vecchio. L'occasione per vedere basket di ottimo livello e salutare i nomi della pallacanestro italiana legati a Trieste che, certamente, non mancheranno all'appuntamento. Spostata a luglio, invece, la Summer league che quest'anno passa da Chiarbola al ricreatorio Pensa di Muggia e sarà disputata dal 12 al 22 luglio. Otto le squadre che parteciperanno all'edizione 2001, formazioni che potranno iscriversi telefonando ai numeri 0335/6331658 o 0347/3203554. Nella Summer league, scomparsa la presenza del torneo femminile, coinvolti anche i più giovani. Per la prima volta, infatti, sarà disputato un torneo di minibasket riservato ai minicestisti desiderosi di continuare l'attività anche nel corso dell'estate.

l.g.